Anno 96 - Numero 122

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5000; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 19.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

# LA STAMPA

Giovedì 24 Maggio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa Torino, via Roma 80, tel. 48-543 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Aerte Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr. il prezzo doppio Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto pias. 5.50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa cents 0,15; *Svezia kr. 0.70; Svizzera franchi 0.55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

### Dichiarazioni di Malagodi a "Tribuna politica,,

# L'alternativa liberale

**Il segretario del pli ha indicato i tre punti del programma: rafforzamento della democrazia, progresso sociale, difesa del mondo libero - Dura critica al centro-sinistra: «O si provvede al vero benessere del Paese o alla nazionalizzazione dell'elettricità: le due cose insieme non si possono fare»**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 23 maggio.**

Dalla tribuna politica della Rai-tv l'on. Giovanni Malagodi, segretario del pli, ha presentato questa sera l'« alternativa liberale » così come, in occasione di elezioni precedenti, Nenni si adoperava a imporre all'attenzione degli italiani l'alternativa socialista. Poiché lo *slogan* dell'alternativa potesse risultare più affascinante o più convincente, Malagodi ha cercato di essere molto preciso, ragionando anche in termini di cifre, e molto chiaro, schematizzando i propri argomenti.

L'alternativa liberale, secondo quanto ha detto Malagodi, consiste dunque in tre formali punti programmatici di carattere positivo che si contrappongono a quattro punti programmatici del centro-sinistra, giudicati negativi dal segretario del pli. I tre punti positivi sono il rafforzamento dello Stato democratico, il progresso sociale, e la difesa del mondo libero. I quattro punti negativi che Malagodi ascrive a condanna della politica di centro-sinistra sono la progettata istituzione delle regioni, la progressiva liquidazione della mezzadria, la nazionalizzazione dell'energia elettrica, e la pianificazione globale della economia in senso socialista e quindi autoritario.

« La democrazia cristiana — ha aggiunto l'on. Malagodi — ha compiuto il gravissimo errore di abbandonare la sua naturale posizione di centro, spostandosi a sinistra senza alcuna garanzia: così ha squilibrato pericolosamente la situazione del nostro paese. Non dimentichiamo che dietro al centro-sinistra c'è il comunismo, ed è per tutti questi motivi che noi liberali siamo da un lato contrari al centro-sinistra e dall'altro presentiamo al paese l'alternativa liberale ».

Sulla base di questa impostazione, l'on. Malagodi ha svolto il suo ragionamento introduttivo e successivamente ha risposto alle domande che gli venivano rivolte, facendo ricorso anche alle cifre, come si è detto, per uno scrupolo di maggiore chiarezza e migliore documentazione. Ha detto, per esempio, a riguardo del progresso sociale, punto numero due del programma di alternativa liberale, che oggi è venuto il momento di decidere: o si pensa e si provvede alle scuole, alla sanità pubblica, alle comunicazioni, alla casa per tutti, alla rinascita del Mezzogiorno, al potenziamento della pubblica amministrazione, o si fanno « le cose che piacciono al centro-sinistra, le regioni, la guerra alla mezzadria, la nazionalizzazione dell'energia elettrica. Non si possono fare tutte e due ».

Secondo Malagodi non si possono fare tutte e due, per un motivo di aritmetica elementare: « Io ho fatto un calcolo — egli ha detto — che per scuole, amministrazione statale, previdenza, ospedali, comunicazioni, edilizia popolare, il Mezzogiorno, e mettiamo pure anche un aumento che è tecnicamente inevitabile delle spese militari, nei prossimi cinque anni ci vogliono da sei a settemila miliardi più di quello che oggi stiamo spendendo. Le cose del centro-sinistra possono costare sui quattromila miliardi. Ora, noi non ce la facciamo a fare tutti quei seimila miliardi o tutti questi quattromila miliardi, e figuriamoci se ce la facciamo a fare i quattromila miliardi più i seimila miliardi. E questo è il fondo del problema italiano ».

Egli ha anche ammesso che nella politica della spesa il partito liberale ha compiuto un'evoluzione in questi ultimi anni, perché tutta la situazione « tra il 1958 e il 1962 è molto migliorata. Nel '58 la nostra critica al governo Fanfani di allora era, in parte, di voler fare cose per le quali non c'erano i mezzi. Oggi, guarda caso, siamo noi che chiediamo nel campo della scuola e dell'amministrazione pubblica molto più di quello che l'attuale governo di centro-sinistra voglia o possa fare, perché il governo di centro-sinistra ha ipotecato le risorse disponibili per fare le operazioni che fanno piacere ai socialisti e ai comunisti ».

Sul tema delle regioni, per esempio, Malagodi ha enunciato cifre preoccupanti, in risposta ad un giornalista che gli obbiettava, sulla base di una relazione del sen. Umberto Tupini, che le regioni non costituirebbero un aggravio particolare di spesa: ha detto infatti che le regioni attualmente costituite costano 150 miliardi e che, sulla base di calcoli fatti a suo tempo da Luigi Einaudi, il costo complessivo delle regioni ammonterebbe sui sei-settecento miliardi con tendenza a progredire rapidamente verso i mille miliardi.

E' stato infine domandato a Malagodi, anche come diretta prospettiva delle prossime elezioni del 10 giugno, con quali voti egli speri od intenda realizzare l'alternativa liberale: « Non basta sottrarre voti alla dc — gli è stato fatto osservare — bisogna piuttosto guadagnare voti dall'altra parte, cioè dall'estrema destra ». Malagodi ha risposto che egli cerca voti in tutti i settori, a destra, al centro ed a sinistra: « Noi vogliamo richiamare sulla politica di alternativa liberale consensi da ogni parte. Il grosso aumento di voti che abbiamo avuto a Milano è venuto da tutte le parti, anche dalla sinistra moderata. A Roma siamo andati a parlare e continueremo ad andare a parlare nelle borgate, come ben pochi altri ci sono andati ».

**Vittorio Gorresio**

## Pacciardi non partecipa al congresso di Livorno

**Crisi nel partito repubblicano**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 23 maggio.**

*(s.)* La corrente di minoranza del pri, che fa capo all'on. Pacciardi, ha deciso di non partecipare al congresso nazionale di Livorno, di cui aveva chiesto il rinvio, tra l'altro, per il fatto che esso si trova di fronte al fatto compiuto della partecipazione al governo di centro-sinistra, per cui il partito sarebbe «chiamato a dare un giudizio senza scelta».

Il comitato esecutivo ha ritenuto tuttavia impossibile e dannoso il rinvio del congresso, e giudicato non validi i motivi addotti. La « piccola crisi » del pri latente da molti mesi è dunque esplosa alla vigilia del congresso e non si esclude che Pacciardi e i suoi amici, tra cui l'on. Sanfilippo, possano lasciare il partito.

### Sorpresa per la sentenza contro il capo dell'Oas

# Salan condannato all'ergastolo

**Il Procuratore Generale aveva chiesto la pena di morte - I giudici militari l'hanno negata concedendo al capo dei terroristi le «circostanze attenuanti» - Il verdetto nella notte dopo due ore e mezzo di camera di consiglio - I seguaci dell'Oas inscenano una dimostrazione davanti al tribunale al canto della "Marsigliese"**

(Dal nostro inviato speciale)

**Parigi, 23 maggio.**

**Respingendo la richiesta del P. G., che aveva proposto la pena di morte, il tribunale speciale militare ha riconosciuto all'ex-generale Salan le circostanze attenuanti e lo ha condannato ai lavori forzati a vita. La sentenza è stata emessa verso mezzanotte, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio. Il presidente non ha potuto terminare la lettura del dispositivo che avrebbe dovuto contenere di cinque capi di imputazione: nella sala si sono levati subito gli applausi, e mentre gli avvocati si precipitavano ad abbracciare Salan che piangeva, il pubblico ha intonato in coro la Marsigliese.**

**Si cantava e si gridava: « Viva l'Algeria francese », ci si abbracciava, si sono visti alcuni agenti del servizio d'ordine applaudire anch'essi e cantare. Una scena incredibile che si è protratta per oltre dieci minuti, finché il presidente, non riuscendo a farsi obbedire dagli agenti per ristabilire l'ordine, non si è ritirato seguito da alcuni magistrati. Due dei giudici militari, un generale e un ammiraglio, hanno fatto, prima di ritirarsi, un cenno di saluto a Salan.**

*Giungevano nella sala, dall'esterno, gli echi dei canti e degli applausi cui si abbandonavano, non solo tollerati ma addirittura, a volte, incoraggiati dall'eccezionale servizio d'ordine, alcuni gruppi di attivisti fascisti. Nel pretorio, l'avv. Tixier Vignancourt, ex-ministro di Pétain, che aveva vinto la sua grande battaglia politica, gridava: « Il tribunale ha condannato De Gaulle », e intorno a lui si rispondeva: « Viva l'Algeria francese ». Vinto dall'emozione e soffocato dagli abbracci, Tixier-Vignancourt è venuto meno e stava per abbattersi al suolo.*

*Il verdetto è un vero e proprio colpo di scena: le circostanze attenuanti sono circostanze politiche, e questo significa che un tribunale speciale nominato da De Gaulle, con ciascuno dei suoi membri scelto da De Gaulle, ha accettato gli argomenti della difesa che aveva ravesciato il processo e messo sotto accusa il regime, la sua legittimità, la sua coerenza: è un fatto enorme che nessuno prevedeva, che nessuno, compreso gli avvocati della difesa, credeva possibile.*

*Con responsabilità meno gravi e un atteggiamento meno altezzoso, Jouhaud era stato condannato a morte. Il verdetto di stanotte costituisce realmente un'allarmante conferma di crisi: esso significa che la solidarietà dell'esercito per Salan si è estesa fino ai generali e agli ammiragli che facevano parte dell'alto tribunale.*

*L'ultimo atto del processo al regime si era avuto stamane quando Tixier-Vignancourt, durante la sua arringa, aveva letto ai giudici il testo di una lettera autografa inviata da De Gaulle a Salan nel novembre del '58, quando, cioè, più crano cominciate, per il pubblico, le offerte di pace al Fln. Nel documento si dice: « E' inteso che l'Algeria rimane francese e non sarà mai abbandonata. Lo dico a voi perché vi regoliate in conseguenza nella vostra azione di comando, ma non lo dico ad altri e non bisogna dirlo ad altri ».*

*Se — come si mormora — questo documento ha salvato Salan, responsabile anche di delitti comuni, il tribunale ha inteso pronunciarsi in pratica veramente contro De Gaulle.*

*Il P. G. aveva chiesto, come s'è detto, la pena di morte. L'accusa era stata spietata. Accettando di discutere dei moventi di Salan, accettando, cioè, il terreno stesso proposto dalla difesa per il giudizio definitivo, il procuratore generale aveva, in due ore di requisitoria, privato l'imputato di ogni diritto alle attenuanti. Tutto ciò che era parso poter giustificare una qualche indulgenza era stato indicato dalla accusa come un'aggravante: il brillante stato di servizio di Salan, gli onori di cui la Repubblica lo aveva ritenuto degno, la sua intelligenza e la sua stessa proclamata passione patriottica. Tutte queste cose, che possono essere state messe a servizio d'una causa ingiusta e, peggio, d'un'attività infamante che interessa il comune codice penale.*

*E tutta la requisitoria, non priva di ammissioni sulla gravità del dramma che turba la coscienza dei cittadini, s'è riportata al principio fondamentale della vita delle nazioni: le armi devono obbedire sempre alla toga, i soldati devono obbedire al potere civile, abbiano torto o ragione, siano vinti o siano vincitori. E la nazione ha il dovere di punire, nel più prestigioso dei capi militari, la disobbedienza più pericolosa, la rivolta più deprecabile, l'azione sediziosa più grave. In questo modo il pubblico accusatore aveva respinto fuori della competenza del tribunale il processo al regime e alla politica di De Gaulle e all'abbandono dell'Algeria, che era stato fatto nelle udienze drammatiche dei giorni scorsi: « La causa più santa diventa una causa empia quando si ricorre al delitto per sostenerla ».*

*Ed è venuto il momento più drammatico dell'udienza. Il procuratore generale rimproverava all'imputato il suo orgoglio smisurato e gli diceva: « Mi auguravo, ed era la suprema speranza della stessa difesa, che nella vostra solitudine, queste riflettuto e fatto un gesto, lanciato un appello per la conciliazione degli animi. Ma di fronte ai vostro silenzio inquietante, di fronte alle disgrazie, alle miserie, di fronte a questo esorabile orgoglio umano, di fronte a tutto questo, come potete credere un solo istante che la legge, la legge arida, triste ma imperativa e inesorabile, non vi prenda, non vi stringa e non si impadronisca di voi per sempre! ». A questo punto Salan ha rotto il suo silenzio ostinato e ha detto con voce smorzata: « No ». Faceva segni di diniego con la testa, era pallidissimo.*

*Il procuratore generale, che fino ad ora aveva parlato rimanendo seduto, s'è alzato in piedi per leggere le proprie conclusioni. Per qualche attimo ha osservato l'imputato come se attendesse da lui qualcosa, poi ha cominciato la lettura: « Per sempre! Come l'espressione è triste quando, in mancanza di circostanze attenuanti e con la riserva della grazia, deve chiedere la sola pena possibile, che è una pena irreversibile. E' un cristiano che parla a un altro cristiano. Avete rifiutato un'abiura pubblica e non equivoca dei vostri errori sanguinosi, non temete che quando verrà l'ora, se dovesse venire, se deve venire, Dio stesso non vorrà degnarsi di asciugare le lacrime dei vostri occhi! ».*

*Prima che il tribunale si ritirasse in camera di consiglio, il presidente ha chiesto a Salan se avesse qualcosa da dire: Salan si è levato in piedi e con aria decisa ma con voce commossa ha detto: « Aprirò la bocca solo per gridare: viva la Francia. Mi rivolgo al procuratore generale e dico: Iddio mi protegga ».*

**Michele Tito**

L'ex generale traditore, responsabile di migliaia di assassinii in Algeria (Telef.)

# Gli insegnanti decisi a continuare lo sciopero anche durante gli esami

**I ferrovieri confermano l'astensione dal lavoro fra lunedì e martedì - Le richieste degli statali sulla riforma della pubblica amministrazione - Fanfani esamina la vertenza dei pubblici esercizi**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 23 maggio.**

La seconda giornata di sciopero degli insegnanti ha registrato percentuali di astensione dalle lezioni, press'a poco uguali a quelle di ieri. I professori hanno scioperato quasi al completo, con una media del 90-95%; sensibilmente inferiori sono state le percentuali per i maestri, poiché allo sciopero non aderisce il Sinascel, il sindacato più robusto della categoria. Secondo dati non ufficiali, nelle elementari avrebbe scioperato il 20% degli insegnanti, con dei punte massime del 60% (Palermo) e del 55 % (Roma).

Circa tremila insegnanti hanno partecipato stamane all'assemblea indetta dai sindacati aderenti all'Intesa della scuola, che raggruppa le organizzazioni dei professori e il sindacato autonomo dei maestri. In un'atmosfera molto tesa hanno parlato prima i dirigenti provinciali e poi quelli nazionali. Gli insegnanti si sono mostrati più intransigenti dei loro dirigenti sindacali e, se dovesse prevalere questo atteggiamento, la vertenza rischia di complicarsi ancor più, senza possibilità di giungere ad una composizione.

Essi infatti hanno criticato la proclamazione dello sciopero, limitato a soli quattro giorni, ed hanno insistito sulla necessità di un'azione più massiccia, chiedendo che, dato l'atteggiamento assunto dal governo, la concessione dell'assegno integrativo non debba essere più scaglionata nel tempo ed in misura ridotta, ma dal 1° gennaio 1962, sulla base di L. 70 per ogni punto dei coefficienti in godimento. Con questa presa di posizione, praticamente si rimette tutto in discussione e si chiede al governo un onere di gran lunga superiore a quello che sarebbe anche disposto a sopportare, allontanando notevolmente una possibilità di compromesso.

Gli interventi dei partecipanti a questa assemblea sono stati numerosi e tutti si sono dichiarati per il proseguimento della agitazione, con uno sciopero durante il periodo degli scrutini e degli esami. Se l'orientamento degli insegnanti romani avrà una influenza sui dirigenti sindacali nazionali è molto probabile che gli scrutini non vengano effettuati e che anche gli esami rischino di essere rinviati. Troverà il governo una soluzione per soddisfare le richieste della categoria? E' questa la domanda che ai termine dell'assemblea si ponevano, non senza preoccupazione, molti genitori che hanno seguito il dibattito

**f. f.**

## Sospesa la serrata di oggi di bar ed alberghi a Roma

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 23 maggio.**

Il presidente della Confederazione del commercio e turismo, Casaltoli, ha illustrato al presidente del Consiglio Fanfani, nel corso di un breve colloquio a Palazzo Chigi, le ragioni dei commercianti e degli esercenti in favore di una larga revisione del provvedimento approvato dal Parlamento. L'on. Fanfani ha assicurato il suo interessamento, riservandosi di esaminare la questione con i ministri interessati nei prossimi giorni. In questo settore la vertenza in atto ha avuto oggi una svolta favorevole: pubblici esercenti di Roma e del Lazio hanno deciso di sospendere la serrata proclamata per domani.

Non si è alcuna prospettiva di soluzione, almeno per il momento, della vertenza dei ferrovieri, destinata anzi ad inasprirsi con il preannunciato sciopero di 24 ore fra il 28 e il 29 maggio. I sindacati non intendono recedere dalle loro richieste economiche e normative; l'amministrazione è ferma sul suo atteggiamento negativo soprattutto in considerazione dei notevoli oneri derivanti anche da un parziale accoglimento delle proposte sindacali.

Il quadro delle agitazioni, soprattutto nel campo del pubblico impiego, si allarga peraltro di giorno in giorno. Mentre è sempre in corso lo sciopero « ad oltranza » dei medici provinciali, dei veterinari provinciali e delle guardie di sanità, le Federazioni statali della Cisl, della Cgil e della Uil hanno separatamente sollecitato le decisioni del governo in ordine alle richieste relative alle carriere e al trattamento economico nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione; ed hanno annunciato che un differimento di tale risposta, oltre la prima settimana di giugno, « renderebbe inevitabile il ricorso all'azione sindacale ».

La Dirstat (funzionari direttivi statali) ha, per conto suo, proclamato lo stato di agitazione della categoria.

**g. f.**

## Gronchi entra in Senato nel gruppo indipendenti

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 23 maggio.**

Tredici giorni dopo la cessazione dalle sue funzioni di Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi è tornato alla politica attiva che costituisce la sua vera vocazione. Poco dopo mezzogiorno ha varcato la soglia di Palazzo Madama, la sede del Senato di cui farà parte a vita. E' andato subito a rendere visita al presidente Cesare Merzagora, con il quale si è trattenuto a colloquio per un'ora.

Scortato da uno dei questori, Lepore, e da vari funzionari del Senato, Gronchi ha traversato le diverse sale di Palazzo Madama e si è diretto nel contiguo Palazzo Giustiniani dove gli è stato riservato uno studio, modestamente arredato. Palazzo Giustiniani ha sale regalmente ricche di antichi e preziosi quadri, di splendidi mobili e soprammobili, di antichi e rari arazzi e tappeti; ma non ha molte camere che si prestino ad uso di ufficio. Ve ne sono, in realtà solo tre: in una ha il suo ufficio Umberto Terracini, quale ex-Presidente dell'Assemblea Costituente; un altro ufficio è a disposizione di Giuseppe Paratore.

Vi è una scrivania dinanzi alla quale sono due poltrone; in un angolo un modesto divano con due poltrone. Niente tappeti sul tradizionale *parquet*. Nel corso del rapido incontro, Gronchi ha comunicato a Paratore, che ne è il presidente, di aver deciso di iscriversi al gruppo misto del Senato.

La notizia ha suscitato notevole scalpore. Si riteneva che egli sarebbe rientrato nelle file democristiane, nel gruppo senatoriale democristiano, i cui dirigenti in realtà non nascondevano una certa preoccupazione per la pugnace natura dell'uomo. Invece egli assume la qualifica di indipendente.

**v. a.**

# Pankow chiede alla Germania federale merci a credito per 360 miliardi di lire

**E' la prima volta che i comunisti tedeschi si rivolgono all'Occidente per aiuti**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 23 maggio.**

Walter Ulbricht, capo della Germania comunista, ha chiesto ad Adenauer merci a credito per 2 miliardi e 400 milioni di marchi (360 miliardi di lire). Presentata dai delegati di Pankow all'ufficio berlinese che regola i contatti economici fra le due Repubbliche, la richiesta è stata accolta a Bonn senza un evento sensazionale che lascia presagire sviluppi nei rapporti con i comunisti tedeschi.

Il portavoce ufficiale di Adenauer, Felix von Eckardt, ha confermato la notizia giunta da Berlino rifiutandosi però di commentarla. Della richiesta di Pankow — egli ha detto — si occuperà il gabinetto federale in una delle sue prossime riunioni. Von Eckardt ha smentito che l'idea del credito-merci alla Germania comunista fosse partita da Bonn e che ne fosse stata fatta menzione nel « memorandum » tedesco a Washington per le trattative su Berlino, consegnato ieri agli americani.

Considerata la natura dei rapporti fra Bonn e Pankow si comprende come un passo del genere abbia prodotto tanto rumore ed è parso subito evidente che esso si inquadra in un complesso gioco politico, di cui per il momento non si conoscono i retroscena. Sembra assai probabile in primo luogo che, se Ulbricht, stretto dalle necessità della catastrofica economia del suo Paese, si è rivolto all'irriducibile avversario di Bonn, lo abbia fatto con la certezza o quasi di vedere esaudito il suo desiderio: forse il pubblico annuncio della richiesta, che pesa enormemente sul prestigio dell'orgoglioso « stato socialista tedesco » è stato preceduto da fruttuosi contatti.

Sul significato politico dell'avvenimento si avanza la ragionevole ipotesi che Adenauer voglia impegnarsi a salvare l'economia dell'altra Germania col proposito di ottenere immediate contropartite di carattere pratico, se non proprio politico: quali, per esempio — riferiamo qui una « ipotesi » di sapore ufficioso avanzata stasera dall'agenzia tedesca D.P.A. — maggiori contatti fra i tedeschi delle due Germanie e fra le popolazioni delle due Berlino.

Trascurando i possibili futuri sviluppi di un « ravvicinamento » fra i due Stati tedeschi, si possono intuire fin d'ora gli immediati effetti anche psicologici di iniziative di Bonn dirette ad alleviare il disagio dei sudditi di Ulbricht: proprio nei giorni scorsi Willy Brandt aveva espresso voti per un incremento dei contatti economici fra le due Germanie, prospettando i vantaggi che ne sarebbero derivati all'Occidente.

**m. c.**

## Ragazzo ferito dai comunisti mentre fugge a Berlino-Ovest

**Berlino, 23 maggio.**

Guardie di frontiera della Germania comunista hanno aperto il fuoco su un ragazzo di 15 anni che tentava di traversare a nuoto un canale, per passare a Berlino Ovest. Protetto dalla polizia della zona occidentale, che ha risposto alla sparatoria dei comunisti, il fuggiasco ferito da tre pallottole, è riuscito a raggiungere la riva.

E' stato immediatamente ricoverato in ospedale per essere sottoposto a un intervento chirurgico. La sparatoria è avvenuta lungo il canale Landwehr, che attraversa Berlino presso il parco « Tiergarten », che è largo in quel punto circa 30 metri.

Nel corso dello scontro, due agenti comunisti sono rimasti feriti. Uno di essi, centrato da un colpo, è stato visto cadere dall'alto di un muro.

### Conferenza-stampa del Presidente americano

# Kennedy ritiene chiariti i malintesi con Bonn per Berlino

**Washington sta esaminando le controproposte di Adenauer per l'ex-capitale - L'America accoglierà migliaia di profughi dalla Cina comunista - «L'esodo è dovuto alla carestia»**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Washington, 23 maggio.**

Il presidente Kennedy, parlando oggi alla sua conferenza stampa settimanale, ha dichiarato che i malintesi fra il governo americano e quello tedesco-occidentale sul problema di Berlino sono stati chiariti. Tuttavia è ancora in corso un esame analitico delle posizioni dei due paesi sul problema.

Chiestogli da un giornalista se i dissapori fra Washington e Bonn in ordine alla questione di Berlino fossero stati risolti e se i sondaggi sovietico-americani proseguiranno, Kennedy ha risposto: « Ritengo che i malintesi siano stati chiariti, ma, per quanto riguarda le nostre rispettive posizioni, dobbiamo ancora attendere ed analizzare ».

Kennedy ha aggiunto che il governo americano ha ricevuto le controproposte di Bonn sul problema di Berlino e si riserva di « analizzarle e di dare le risposte del caso ».

Un'altra importante dichiarazione Kennedy ha fatto sul problema dei profughi cinesi che, fuggiti a migliaia dalla Cina comunista, sono riparati ad Hong Kong. Egli ha annunciato che il governo americano sta « cercando di accelerare » le pratiche per l'ammissione negli Stati Uniti di migliaia di profughi, analogamente a quanto fu fatto in passato nei confronti dei fuggiaschi dall'Ungheria e da Cuba ». Inoltre — ha sottolineato Kennedy — « stiamo provvedendo ai viveri per l'alimentazione di mezzo milione di cinesi che vivono ad Hong Kong, d'intesa con le autorità britanniche locali ».

« Nella Cina comunista — ha osservato il Presidente — c'è una crisi gravissima nella distribuzione dei generi alimentari. Moltissime persone vorrebbero abbandonare il continente cinese e, se il regime di Pechino consentisse gli espatri, certamente moltissimi sarebbero i cinesi che lascerebbero il loro paese ».

**a. b.**

## Nota austriaca all'Italia sul problema alto-atesino

**Nuova minaccia di ricorso all'Onu se la crisi continuerà**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vienna, 23 maggio.**

Un nuovo pro-memoria è stato presentato dal governo austriaco all'ambasciatore d'Italia a Vienna, Enrico Martino. Il contenuto della nota che avrebbe dovuto rimanere riservato, è trapelato oggi dalla Cancelleria, come è già avvenuto altre volte quando si è trattato della questione dell'Alto Adige.

Secondo le indiscrezioni che i giornali di domattina pubblicheranno, il governo austriaco solleciterebbe quello italiano ad affrettare i lavori della Commissione di studio istituita dal ministro Scelba nell'autunno dell'anno scorso e a tenere Vienna informata sui risultati da essa raggiunti. Qualora la questione altoatesina non venisse composta soddisfacentemente, l'Austria ricorrerebbe per la terza volta alle Nazioni Unite. Nel promemoria si preme anche sull'Italia per giungere al più presto a un incontro tra i rappresentanti dei due governi.

Il passo di Vienna è stato fatto nel momento meno opportuno, proprio quando i lavori della Commissione di studio italiana sono a buon punto e — almeno nei discorsi ufficiali — vengono elogiati anche dagli altoatesini di lingua tedesca e da membri del governo di Vienna, tra cui il cancelliere Gorbach.

Si ha inizialmente l'impressione che il passo di Vienna sia una manovra di disturbo che ha evidenti scopi propagandistici. E' impensabile che si possa giungere a colloqui bilaterali prima che la Commissione di studio abbia terminato i suoi lavori. Gorbach e Kreisky del resto hanno il loro daffare per preparare due importanti viaggi, che compiranno insieme, prima a Parigi e poi a Mosca. Da parte italiana, d'altro canto, non si è propensi ad affrontare un incontro con leggerezza prima che esso sia stato minuziosamente preparato in tutti i dettagli.

**t. s.**

### *Lieni progressi a Ginevra*

## I russi accettano le proposte di Svezia e India sul disarmo

**Ginevra, 23 maggio.**

*(t. f.)* Alla conferenza di Ginevra per il disarmo è stato realizzato oggi un lieve progresso: il capo della delegazione sovietica si è dichiarato d'accordo con le proposte avanzate ieri dalla Svezia e dall'India.

Secondo questi due Paesi, che fanno parte del gruppo dei non impegnati, il problema degli attacchi a sorpresa dovrebbe essere separato da quello dei rischi di una guerra scatenata per errore. In compenso quest'ultimo aspetto del disarmo dovrebbe essere abbinato alla non distribuzione delle armi nucleari. Zorin ha inoltre proposto che i due copresidenti della conferenza si mettano d'accordo per elaborare un ordine del giorno sulla base dei suggerimenti avanzati dai due Paesi neutrali.

# CRONACA CITTADINA

*Polemiche per risanare il vecchio centro*

## E' da allargare o no via Palazzo di Città?

**Il piano di ricostruzione che prevedeva un'ampiezza di 16 metri e i portici non è più esecutivo - Ma per completare il fronte di piazza Castello, la questione non si può rinviare**

Il sindaco, ing. Anselmetti, ha annunciato che il Comune intende allargare via Palazzo di Città. Questa decisione ha suscitato polemiche e critiche, soprattutto tra coloro che si preoccupano di conservare intatto il centro storico della città. L'avv. Cravero, che dirige la compilazione del Piano regolatore, espone i diversi aspetti del problema.

Via Palazzo di Città rappresenta un problema da risolvere al più presto almeno per completare la sua ricostruzione verso piazza Castello. Gli studi, iniziati nel '49, stabilivano l'obbligo di ampliarla a 16 metri, con i portici dal lato sud. Il piano di ricostruzione, adottato nel luglio del '54 era ispirato al concetto di allontanare il traffico da via Milano avviandolo su due direttrici: verso corso Umberto, attraverso le vie Botero e Belfiore opportunamente ampliate; verso piazza Castello, per le vie Porta Palatina e Palazzo di Città.

Le discussioni e critiche, che oggi si sono riaccese, sono basate sulle seguenti considerazioni:

1) *l'ampliamento di via Palazzo di Città a metri 16 può costituire uno squarcio troppo ampio su piazza Castello*, nei confronti di via Garibaldi, larga soli 11 metri;

2) *via Palazzo di Città è collegata a via Porta Palatina con andamento ad angolo retto, e via Porta Palatina alla nuova strada con andamento troppo sinuoso*, il che creerebbe un eccessivo frazionamento degli ambienti, di ampiezza variabile, che si verrebbero a formare. L'andamento sinuoso non consentirebbe velocità al traffico;

3) *allargare la piazzetta del Corpus Domini, sul lato di levante, sarebbe di grave pregiudizio per uno dei complessi ambientali più tipici del nostro vecchio centro.*

A nostro parere quest'ultima è la riserva di maggior fondamento, in quanto detto ambiente dovrebbe essere conservato tranquillo e raccolto.

Facciamo presente che il piano di ricostruzione, pur essendo stato riconfermato dal piano regolatore, che ha valore di legge, non può più considerarsi esecutivo perché sono decorsi i termini utili per la sua validità. Inoltre, il decreto 6 ottobre '59, approvando il piano regolatore, ha rinviato a nuovo studio la sistemazione delle vie Botero e Porta Palatina, il cui ampliamento costituiva il presupposto per restaurare via Palazzo di Città.

La questione più urgente e delicata che si prospetta ora al Comune, è quella relativa al progetto di ricostruzione dello stabile all'angolo di piazza Castello con via Palazzo di Città, distrutto durante la guerra.

Il regolamento d'igiene prescrive: *«l'altezza massima delle case è determinata dalla larghezza delle vie e dalle dimensioni dei cortili»*. Con i rapporti tra l'altezza e larghezza delle vie, stabiliti dallo stesso regolamento, qualora si conservassero invariate le larghezze attuali delle vie Palazzo di Città e Porta Palatina, non sarebbe possibile risolvere né il problema economico, né quello estetico della ricostruzione, in quanto i nuovi stabili potrebbero avere soltanto l'altezza di due piani (come già si è verificato per una parte del secondo isolato di via Palazzo di Città) e non avrebbe senso l'obbligo dei portici su un lato della via.

E' sufficiente elencare questi elementi, talvolta contrastanti fra di loro, per rendersi conto della delicatezza del problema che la civica amministrazione è chiamata a risolvere. La soluzione, in qualsiasi caso, non potrà prescindere dalla visione di un'armonica sistemazione di tutto il vecchio centro storico.

Del resto, sulla stessa via Porta Palatina due edifici di notevole importanza sono già stati costruiti in conformità del piano regolatore: quello degli uffici tecnici del Comune, che comprende tutto l'isolato tra le vie Porta Palatina, IV Marzo e Basilica, con fronte su piazza S. Giovanni, e quello costituente la parte terminale dell'ex Seminario Arcivescovile su via Cappel Verde. Nei confronti di via Porta Palatina, tra le vie Cappel Verde e Basilica, una variazione del piano già approvato non sarebbe più possibile.

**Roberto Cravero**

*IN NONA PAGINA:*

**Il processo al giovane industriale Guido Fila per la sciagura sull'autostrada: rinviato a nuovo ruolo per la perizia neurologica dell'imputato.**

### Due ore sull'ambulanza in cerca di un ospedale

**Un operaio, con una mano schiacciata, dal Maria Vittoria, al San Vito, al San Giovanni**

Un giovane operaio delle fonderie Dora di via Pietro Cossa ha avuto ieri alle 19,30 la mano sinistra schiacciata da una pressa. Ma potuto essere operato soltanto alle 21,30: per due ore l'ambulanza lo ha trasportato su e giù per la città, alla ricerca di un ospedale che potesse ricoverarlo.

L'infortunato si chiama Rocco Orfino, 26 anni, via Mazzini 23. Pochi minuti dopo l'incidente veniva caricato su un'ambulanza della Croce Rossa. L'autista ha lanciato l'autoveicolo verso il Maria Vittoria, l'ospedale più vicino. Al pronto soccorso è stato medicato, poi avviato al S. Vito che è attrezzato particolarmente per gli infortuni.

I barellieri lo hanno riportato sull'ambulanza, che ha attraversato la città, sino al San Vito. Ma qui non c'era posto. I barellieri si sono guardati smarriti, il ferito non capiva — e sarebbe stato difficile spiegargliele — perché si perdeva tanto tempo. «Dove lo portiamo?» si sono chiesti gli infermieri della Croce Rossa. Comunque non si poteva restare lì, con il ferito sulla barella.

L'ambulanza è ripartita verso il San Giovanni. Un chirurgo, il prof. Sabbatini, ha visitato il ferito: «Bisogna operare. Ma non so se poi sarà possibile ricoverarlo». Erano passate due ore dal momento dell'incidente. Poi un posto è stato trovato in fondo a una corsia. Il drammatico viaggio era terminato.

### Sequestro sui 700 milioni del lascito sen. Frassati?

**La richiesta presentata dall'Eca di Pollone e di Torino**

Al processo per l'attribuzione dell'eredità del senatore Frassati è stato chiesto il sequestro giudiziario del lascito di 700 milioni destinato, con formula vaga ed ambigua, «ad opera di beneficenza come avrebbe fatto il mio Giorgio». Il legato riguarda poco meno di un terzo del patrimonio del senatore, e viene rivendicato da tre parti in causa.

La Nella, contessa Luciana Gawronska-Frassati, sostiene che il beneficiario non è indicato chiaramente e la disposizione è nulla: spetta quindi a lei scegliere la destinazione della somma, rispettando naturalmente lo «scopo di beneficenza» indicato genericamente dal padre. Altri affermano che destinatari del legato sono «i poveri». Ma quali? Quelli di Torino, ove il senatore aveva il domicilio, o quelli di Pollone, ove aveva la residenza? Gli Enti Comunali di assistenza delle due città si sono inseriti nel processo per rivendicare i settecento milioni. E' stato appunto l'avv. Mele dell'Eca di Pollone che ha comunicato, nell'udienza di ieri, di aver chiesto al giudice il sequestro giudiziario della somma.

Una istanza di sequestro, in merica, era già stata avanzata in precedenza al giudice istruttore, che non aveva però preso alcuna decisione. Ora è stata rinnovata e specificata. All'avv. Mele si è associato il legale dell'Eca di Torino, avv. Colonna. L'avv. Franco Agostini, patrono del canonico Bosso designato dal senatore come esecutore testamentario, ha dichiarato di «non dissentire». Si è opposto invece il legale della contessa Gawronska-Frassati, avv. Enrico Zola, sostenendo che non è possibile il sequestro di una somma di denaro liquido, ma solo di un bene determinato e che comunque la competenza e il grado di amministrare saggiamente il lascito, i frutti le spetterebbero fino al momento in cui il tribunale stabilirà se il testamento è valido e a chi devono intendersi destinati i settecento milioni.

Il giudice dott. Bianchi si è riservato di decidere, rinviando la causa al 11 settembre.

*Orribile sciagura fra il traffico in corso Unione Sovietica*

## Un ragazzo ucciso e stritolato da un tram mentre si china per raccogliere un disegno

**La madre e due fratelli, immigrati dalla Sardegna un mese fa, erano tutti al lavoro - Lo mandavano all'oratorio perché fosse fuori dai pericoli - Ieri stava rincasando: non ha udito la vettura che giungeva alle sue spalle - I poveri resti sono rimasti quasi due ore sulla strada tra una folla di curiosi**

### Un'altra disgrazia: a vent'anni schiacciato dalle ruote d'un camion

Orribile sciagura, ieri a mezzogiorno e un quarto, in corso Unione Sovietica: un ragazzo di dieci anni è stato stritolato dalle ruote di una vettura tranviaria della linea 19 ed è morto sul colpo. La vittima, Giancarlo Murgia, appartiene a una famiglia di immigrati. Sua madre, Grazia Pintus, 40 anni, nativa di Carbonia (Sardegna) ha altri due figli, una ragazzina di 16 anni e un giovane di 21.

Sono venuti a Torino l'8 aprile scorso e si sono sistemati presso una famiglia di siciliani in via Melchiorre Voli 2, in attesa di trovare un alloggio solo per loro. Da qualche giorno lavoravano, fuorchè il ragazzo minore: la madre in servizio a ore in via Tripoli, la ragazza in uno stabilimento di materie plastiche. Il figlio maggiore presso una impresa edile in provincia. Per evitare che Giancarlo rimanesse solo in casa, la madre lo mandava all'oratorio dell'Istituto Agnelli, dei Salesiani, in corso Unione Sovietica.

Quando è successa la sciagura. Il ragazzo stava rincasando dall'oratorio. Era in compagnia di un amico e camminava sulla banchina del tram tra le fermate di corso Cosenza e corso Tazzoli. Il tram veniva alle sue spalle e il manovratore, Bartolomeo Carabella, — dopo essersi ripreso dal terribile «choc» — ha dichiarato che il ragazzo si è chinato sulla rotaia di destra per raccogliere qualcosa, proprio nel momento in cui la vettura era a pochi centimetri da lui. Evidentemente, con il frastuono del traffico, a quell'ora molto intenso, il Murgia e il suo compagno non avevano udito il rumore della vettura. La madre non è valsa a scongiurare la sciagura. Il parassasi ha travolto lo sventurato bambino, gli ha schiacciato la testa e lo ha trascinato sotto le ruote che gli hanno amputato le gambe. Il povero corpo è stato poi spinto fuori dai binari, a mezzo metro dal carrello.

Urla dei presenti. Il manovratore è sceso pallidissimo, stentava a reggersi in piedi: il bigliettario è corso a telefonare alla Azienda Tranvie; un motociclista di passaggio, Marco Melli, 20 anni, via Vigliani 26, s'è precipitato in moto ad avvertire la vicina sottosezione della Polizia Stradale, in corso Giambone. Ma il milite, che subito è accorso pure lui sul luogo dell'incidente, si è scontrato per strada con il Melli e si è ferito: si chiama Orazio Marullo, ha riportato lesioni guaribili in otto giorni.

Poco dopo arrivavano il maresciallo Terranova della Polizia Stradale, altre autoradio dei vigili urbani, un'autogrù della Azienda Tranvie prelevava il manovratore per toglierlo dal terribile spettacolo. I vigili urbani faticavano a disciplinare il traffico e a far indietreggiare la folla che premeva per curiosare. Frattanto la polizia iniziava le indagini per l'identificazione della vittima, dato che il compagno del ragazzo ucciso era fuggito terrorizzato.

Tra i binari del tram c'erano un mazzo di piccole carte da gioco e un foglio con un disegno scolastico firmato Francesco Ferrero. Si pensava che potesse essere il nome del morto. Una immediata ricerca nel vicino Istituto dei Salesiani permetteva di rintracciare il Ferrero: stava uscendo da scuola e affermava di aver lanciato dalla finestra, nella stessa mattinata, il disegno. Svanito questo indizio, la polizia passava di casa in casa, per chiedere se qualcuno conosceva un ragazzino di una decina d'anni che indossava una camicia marrone e un paio di pantaloncini grigi. La notizia della disgrazia si diffondeva rapidamente.

Alle 14 dal lavoro la mamma di Giancarlo Murgia. Prima ancora di salire le scale sentiva della sciagura. Entrava in casa con animo sussulso e scopriva che il figlio non era rientrato. Allora correva in corso Unione Sovietica con lo sguardo sbarrato dall'angoscia. Si faceva largo tra la folla che ancora stava a guardare il luogo dal quale pochi minuti prima erano stati prelevati i miseri resti del bambino. La donna lanciava un urlo: aveva visto a terra, il mazzo di carte: «Sono le carte di Giancarlo!» aveva ancora la forza di gridare, poi si abbatteva svenuta.

Circa la causa della sciagura, la polizia ritiene che il ragazzo si sia chinato per raccattare il foglio col disegno che aveva visto tra le ruote. Il mazzo di carte gli sarebbe uscito di tasca quando è stato travolto.

* * *

Un giovane operaio — aveva compiuto vent'anni alcuni giorni fa — è morto stritolato sotto le ruote di un autotreno ieri sera alle 18. Si chiamava Guido Gherra, abitava in via Sansovino 229 ed era figlio unico. Il padre, Claudio di 47 anni, lavora in una fabbrica di Lucanto; la madre si chiama Giulia Piovano ed ha 42 anni.

Guido Gherra era operaio allo stabilimento Magnadyne di via Avellino. Ha terminato il suo turno alle 17,45 e si è diretto verso casa in bicicletta. Possedeva anche una motoleggera, ma la usava di rado per recarsi al lavoro. La disgrazia è accaduta in via Borgaro, a un centinaio di metri da piazza Pier della Francesca. Il Gherra sta pedalando alla propria destra, quando un autotreno gli si affianca per superarlo. Lo guida Nicola Genero, 43 anni, abitante a Moncalieri, via Confalonieri 7.

Guido Gherra viene superato dalla massiccia, ed è a questo punto che avviene fulminea la tragedia. Forse il giovane pensa che il sorpasso sia terminato e non si preoccupa più di vigilare sulla sinistra; forse è l'autista che si riporta troppo presto sul ciglio della strada. Lo spigolo anteriore destro del rimorchio urta il ciclista, che perde l'equilibrio. Cade tra le grosse ruote.

L'autista non si è accorto di nulla. L'autotreno, con il suo pesante carico, non ha neppure sobbalzato. Solo mezzo chilometro più avanti un'automobile si affianca alla cabina dell'autotreno. Il guidatore fa frenetici cenni di arrestarsi. Il tir si arresta, informato dell'accaduto, sale disperato sull'automobile che si riporta indietro.

Il corpo del Gherra giace maciullato sull'asfalto. E' già raccolta una folla di curiosi. Duecento persone che sembrano indifferenti: qualcuno ha il coraggio di alzare il sito dei bambini, perché vedano anche loro i poveri resti straziati. Un istante dopo, giunta la camionetta del pronto intervento dei carabinieri, una coperta viene stesa a nascondere il macabro spettacolo. Ma passerà ancora un'ora prima che il cadavere sia trasportato all'istituto di medicina legale.

La madre ha appreso la notizia sulla porta di casa. Era scesa ad aspettare il figlio, preoccupata: non aveva mai tardato tanto e doveva andare in fretta, per andare alla scuola serale dove frequentava un corso per disegnatori. Giulia Piovano era in lutto: otto mesi fa, il 24 settembre, ha perso il padre Giovanni di 64 anni, vittima anch'egli di un incidente d'auto sul ponte di Alessandria.

### La situazione finanziaria del commerciante arrestato

Il passivo del rag. Sergio Zaberi, il commerciante di pregiosi arrestato per bancarotta fraudolenta, è stato valutato in 150 milioni, contro un attivo di 100.

Una delle cause del dissesto è da ricercare nel finanziamento di 70 milioni che lo Zaberi accordò al Tesoriere per la realizzazione di un brevetto. Il commerciante, in altre parole, prese denaro o merci di pertinenza della sua ditta per finanziarne altre. In questo episodio il magistrato ha ravvisato la bancarotta fraudolenta, ma lo Zaberi afferma che non ha occultato né sottratto alcuna attività.

Il fatto che come titolare di una nota ditta si sia rivolto a banche per ottenere fidi che passò ad altra impresa, quella del Tesoriere, ha determinato l'accusa di ricorso abusivo al credito. Il difensore avv. Simonetti fa inoltre rilevare che le scritture contabili non sono mai esistite quindi non si può parlare né di alterazione né di occultamento delle scritture stesse.

*"L'ho ucciso per non essere massacrato"*

## L'omicida di corso Vercelli è rimasto per 26 ore sotto un ponte della Stura

**Il racconto del delitto e della fuga - «Ho letto su "La Stampa" che Ernesto era morto» - Una notte e un giorno nascosto presso la riva del torrente, febbricitante, con la fronte spaccata - «Arrestatemi, non ne posso più»**

Francesco Salvaggio, l'assassino di corso Vercelli, è stato portato ieri alle Nuove. Nella notte era uscito dal suo rifugio e si era costituito ai carabinieri. Era sfinito e sporco di sangue e di fango. Era rimasto 26 ore sotto l'arcata di un ponte della Stura. Ecco il suo racconto.

«Non volevo uccidere Ernesto Spampinato. Ho dovuto difendermi, l'ho colpito, altrimenti mi avrebbe massacrato». Dice che lunedì sera in corso Vercelli aspettava amici per andare a prendere il caffè. Stava con le spalle appoggiate al muro presso l'ingresso della cremeria e ha visto fermarsi davanti a lui la «1100» dello Spampinato. Ernesto è sceso e gli è andato incontro stringendo la grossa chiave per avvitare le ruote dell'auto.

«Ha detto qualcosa?», domandano al Salvaggio.

«Sì, ma non ho capito. Il juke box della cremeria suonava forte».

«Era solo o c'era anche suo fratello Aldo?».

«Non so se Aldo era con lui. L'ho visto mentre scappava, per un po' mi ha anche inseguito». Racconta che Ernesto appena gli è stato vicino ha levato alta la «chiave» e gliela ha abbattuta sul capo. Ha vacillato, ha sentito il sangue colargli rigargli il volto, ha visto il rivale alzare l'arma per colpirlo ancora. Ha preso dalla tasca il coltello a serramanico, una lama lunga dieci centimetri: due colpi all'impazzata.

«Ernesto ha lasciato cadere la chiave e si è portato le mani al petto. "Mamma mia — ha gridato — mi ha ucciso". Ma io pensavo che fosse stato ferito leggermente. Poi il padrone della cremeria è uscito dal negozio, ho visto il fratello Aldo e sono scappato».

Gli domandano: «Sapeva almeno perché lo Spampinato vi ha aggredito?».

Fa di sì con il capo. Racconta la storia della sua passione per Bruna, la sorella della vittima, che ha 22 anni, da sette anni è sposata con Giacomo Carlucelo e ha due figli. Dice che il marito la trascurava, la picchiava. «Le avevo detto di venire con me, che sarebbe stata meglio». Dice anche di averle dato del denaro, di aver fatto molte spese per lei. L'altra domenica le ha chiesto a Bruna e Giacomo Carlucelo di restituirgli i soldi imprestati: è successa una scenata. Il donna ha messo al corrente la madre della vicenda. La madre ha informato il figlio Ernesto, che ha deciso una spedizione punitiva per difendere l'onore della sorella.

Francesco Salvaggio viene accompagnato alle carceri

Domandano a Francesco Salvaggio: «Dove vi siete nascosto per tutto questo tempo?».

«Sotto un ponte della Stura». Vi è arrivato subito dalla corsa e si è lasciato cadere a terra. E' rimasto un'ora immobile, temendo di essere scoperto. Aveva la fronte spaccata, il dolore aumentava, gli dava la febbre. Poi si è trascinato fino al torrente e con l'acqua si è tolto il sangue raggrumato sulla faccia. Ha aspettato l'alba. Allora, con il berretto sugli occhi che gli nascondeva la ferita, è andato alla ricerca di un giornalaio.

«Ho letto su "La Stampa" che Ernesto era morto. Il primo pensiero è stato quello di uccidermi, poi mi sono ricordato di mia madre...». E' ritornato sotto quel ponte, schiacciato da tormentosi pensieri. Ha fumato le ultime sigarette, ha trascorso le lunghe ore della giornata badando di non farsi scorgere, con i nervi tesi, sgomentato da ogni fruscio. Temendo soprattutto di essere trovato dai fratelli della vittima. Il la febbre cresceva. Delirava. Unico sollievo, l'acqua del torrente, che beveva nel cavo della mano. «Avevo deciso: aspettare la notte per costituirmi».

Alle 23 per strade deserte ha raggiunto la stazione dei carabinieri della Barriera di Milano e ha chiesto del maresciallo Storai, al quale in passato si era già rivolto per chiedere consigli. «Maresciallo, mi arresti. Non ne posso più». Poco dopo un medico gli curava la ferita alla fronte e gli faceva un'antitetanica. Ha trascorso la notte nella cella della stazione. Ieri mattina è stato portato in questura, nel pomeriggio in carcere a disposizione del magistrato.

Francesco Salvaggio ha 30 anni e sarà giudicato in Assise per omicidio. Ernesto Spampinato ne aveva 27. Sono i personaggi principali di questa squallida tragedia. Poi rimane i Carlucelo. Ieri hanno appreso con sollievo che il Salvaggio era in prigione. Il marito ha detto: «Mi spiace per mio cognato Ernesto, ma questa era una cosa da definirsi. E' stata mia suocera ad avvertire Ernesto che il Salvaggio corteggiava mia moglie, e così mio cognato si è messo di mezzo. Io non ho potuto impedirlo, ma questa era una faccenda che doveva succedere tra lo».

Al margini della vicenda c'è anche la madre dell'assassino. Ha vissuto ore tremende pensando al figlio braccato. Ora piange e dice: «Francesco non è cattivo. Lavorava e faceva la sua vita. E' stato per causa di quella donna: se ne è innamorato e le ha parlato. Mio figlio non ci era mai macchiato di nessuna colpa ed era generoso. Lui ha colpito è perché si è visto minacciato». Ci sono altri, amici e conoscenti dei protagonisti, che dicono: «E' stato un delitto d'onore». Ma non ci sono delitti d'onore. Ci sono soltanto delitti, e questo di corso Vercelli è uno dei più squallidi ed inutili.

### Lo sciopero degli insegnanti

Lo sciopero degli insegnanti è proseguito ieri con le stesse caratteristiche del primo giorno. Le percentuali degli astenuti sono identiche: 93 per cento tra i professori, dal 22 al 50 per cento tra i maestri a seconda dei sindacati. Così si pensa sarà anche per oggi, terza giornata della manifestazione.

### Alla Lancia si chiedono miglioramenti salariali

Alla Lancia ieri 65 operai su 250 dell'Officina 14 hanno sospeso il lavoro per mezz'ora «per chiedere — informa la Cgil — aumenti salariali». La maestranza di altri reparti hanno imitato delegazioni ai capi per sostenere analoga richiesta. «L'azienda — ci è stato spiegato — ha fatto aumenti di merito ad un certo numero di operai ed impiegati di tutti i reparti. Sono miglioramenti che di norma vengono concessi agli elementi migliori a gennaio ed in giugno. Gli aumenti di gennaio erano stati sospesi perché c'era lo sciopero in corso. In quelli odierni è compresa anche la quota di gennaio. Prendendo lo spunto da questo episodio un gruppo di operai ha chiesto aumenti generali».

*Specchio dei tempi*

## Andare a Messa la domenica è un dovere fondamentale del cattolico - Pionieri italiani in Argentina - Sempre fiscale lo Stato! - I passaggi a livello automatici sono un tranello - Le sole cose sicure sulla terra: la fedeltà e l'amore

*Un lettore ci scrive da Reggio Emilia:*

«Rispondo alla lettera che alla domenica in chiesa s'irrita e si distrae:

«Il suo non è spirito di ribellione, ma uno *stato d'animo* che rende a lei, in quella circostanza, più difficile un dovere fondamentale del cristiano, delquale è scusata solo da motivo grave (tanto grave cioè da la farebbe mancare anche altro interesse, o impegno, o dovere non lei ugualmente importante).

«"Sentire" non è "volere"; sentire ripugnanza, astio, ribellione, stizza, non è "volere" ciò che si sente, come sentire fame non è voler mangiare. Non si preoccupi pertanto del suo "stato d'animo"; solo prenda personalmente la decisione conforme al suo dovere di coscienza che è grave come le ho detto. Il sentire ripugnanza ed un dovere, non nuoce, anzi può renderlo più meritorio, come il meritorio per esempio a chi assiste i lebbrosi il loro aspetto terrificante. Santi, per vincersi, baciarono le piaghe purulente dei loro cari assistiti: le ripugnanza ha fatto eroico il loro atto. Nella sua fedeltà con ripugnanza c'è dell'eroico: non si abbatta, perseveri e sarà più cara a Dio.

«Piuttosto la cosa mi fa pensare ad uno stato psichico causato in altri tempi da altre circostanze: un riflesso condizionato, claustrofobia, o che so io. Se è così che è "più forte di lei", può essere un buon motivo per interrogare sul luogo un sacerdote competente locale per esempio al Ss. Martiri, se sta a Torino) e stare alla sua decisione.

«Per poter essere dispensata dal dovere grave della Messa festiva (che nulla può sostituire) il sacerdote discreto dovrà valutare fino a quale punto è grave la sua sofferenza: non è improbabile che egli possa anche dispensarla per certo tempo, finché durerà il suo stato d'animo. Badi poi che forse questo molto stanca. Faccia una buona cura».

*P. Vittorio Zanchettini*
*del «Centro Sacro Cuore»*

*Un lettore ci scrive da Alessandria:*

«Segno con molto interesse la lettura degli articoli del vostro esimio corrispondente di viaggio: Francesco Rosso, da Buenos Aires; e noto con piacere che quanto viene narrando rispecchia veramente una situazione morale, politica ed economica dolorosa. Un paese tanto ricco di prodotti muri, che ha dato pane e lavoro a tutto il mondo, è già sulla soglia del fallimento per il malgoverno.

«La storia della Repubblica Argentina è strettamente legata al nome italiano e non esagero dicendo che gl'italiani hanno avuto una parte preponderante nello sviluppo della vita intellettuale ed economica di questo paese. Infatti, italiani furono i primi professori che vi instaurarono gli studi universitari e vi fecero progredire le scienze, le lettere e le arti; furono gl'italiani che diedero impulso al commercio, alla navigazione, che impiantarono le prime industrie, che vinsero le enormi difficoltà che si opponevano allo sfruttamento agricolo della terra argentina. Non vi è punto, anche remotissimo, di questo paese in cui non si trovi qualche italiano.

«La nostra colonia vi fece sorgere potenti istituzioni insieme con monumenti ai nostri maggiori, quali Garibaldi e Mazzini. Nel 1857 gl'italiani residenti a Buenos Aires fondarono la famosa "Banca d'Italia e Rio de la Plata" che è un istituto dei più solidi. Nel 1902 veniva inaugurato l'"Ospedale italiano", grandioso edificio disegnato dall'ing. Buschiazzo. Questa è la storia vissuta dai nostri pionieri in quel vasto, lontano territorio che costò anni di lavoro assiduo, tenace, di sacrificio di vite italiane, quanto nessuna guerra nostra. Auguriamo che la sorte dei nostri connazionali li protegga da ogni funesta calamità politica».

*Raimondo Erbetta*

*Un lettore ci scrive:*

«Mia moglie gode della pensione di vecchiaia (Inps) di L. 8000 mensili e ogni due mesi si reca a riscuoterla presso l'Ufficio Postale di piazza Carducci dove le vengono trattenute lire venti al mese.

«In godo di una pensione di oltre L. 57.000 mensili (sempre Inps) che riscuoto presso una agenzia dell'Istituto bancario S. Paolo, senza un soldo di ritenuta. Sarei curioso di sapere il motivo di questa disparità».

*Giuseppe Cattaneo*

*Un lettore ci scrive da Vercelli:*

«Leggo con raccapriccio ne *La Stampa* di ieri, domenica, la terrificante disgrazia ad un passaggio a livello "automatico" nei pressi di Alessandria. Dunque vi sono i passaggi a livello "automatici" che chiudono le sbarre solo parzialmente, lasciando la possibilità alle automobili di passare ugualmente? Ma quale automobilista sa queste cose? E si devono attendere le disgrazie, per venirne a conoscenza? E come possono essere edotti gli automobilisti stranieri?

«Un passaggio a livello che chiuda solo parzialmente è pericolosissimo, e presto o tardi la disgrazia è inevitabile. Come è possibile non rendersi conto di cose così evidenti? Io penso che si dovrebbe provvedere almeno a completare l'installazione "automatica" con un ben visibile *semaforo rosso*, come fanno le imprese in molti lavori stradali. Un semaforo rosso è un segnale ben noto a tutti, e potrebbe essere ben più efficace di due sbarre chiuse solo parzialmente. L'infelice automobilista di Alessandria, davanti a un semaforo rosso, si sarebbe certamente fermato».

*Ing. Aldo Cingoli*

*Una lettrice ci scrive:*

«Voglio anch'io dire due parole a quella signora che fa la nozze d'argento e chiede che cosa deve farsene delle lettere d'amore. Anch'io il 26 giugno faccio la nozza d'argento (ma purtroppo non posso festeggiarle perché da 13 anni inferma, ammalata e povera). Però io e mio marito siamo come se avessimo 30 anni ed è pure bello far vedere ai nostri figli che l'amore ed il matrimonio sono cose sacre e devono essere durature.

«Le dico pure che avevo conservato delle care e belle cartoline di mio marito quando era in guerra in Francia. Mia figlia che ha 33 anni se le custodisce come una cosa preziosa, nel imparerà che in questo mondo quello che dura è la fede e l'amore. Per il resto tutto passa. (Ti prego non cestinarmi ti sarà grata e sarà per me un regalo)».

*Ida Cravero*

### Per gli operai della Spagna

Esponenti di associazioni della Resistenza e di Circoli culturali antifascisti hanno aperto una sottoscrizione a favore degli operai spagnoli in sciopero. Il comitato promotore raccoglie le offerte presso il Circolo della Resistenza, piazza Arbarello 5, e al Centro P. Gobetti, via Fabro 6.

## Assolto l'ex capraio calabrese per il «delitto della fabbrica»

**Con formula piena - Il fatto di sangue ricade nel buio - Chi ha ucciso? - Gli avvocati prospettano una disgrazia dovuta a fatalità**

Il «delitto della fabbrica» è ripiombato nel buio. Salvatore Scandale, 22 anni, il calabrese imputato di aver ucciso, con una pugnalata all'addome, il compaesano Salvatore Ciccia, di 21 anni, suo compagno di lavoro presso lo stabilimento Sferam di Forno Canavese, è stato assolto con formula piena e in istruttoria è tornato libero.

Il giovane ha scontato quasi un anno di carcere, in attesa del giudizio. Era stato arrestato il 2 maggio '61 soprattutto perché con la sua ingenuità di primitivo, con la sua enorme difficoltà di espressione (soffre di una forma di balbuzie emotiva) aveva attirato su di sé l'attenzione dei carabinieri mentendo su circostanze di scarso significato.

La Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Ribet, canc. Santostefano) ha compreso tutto il dramma di questo povero ragazzo, pecoraio fino a poco tempo fa, che si è trovato coinvolto in avvenimenti incomprensibili alla sua mentalità infantile, e lo ha assolto «per non aver commesso il fatto». Salvatore Scandale ha ascoltato la lettura della sentenza con volto attonito e con l'espressione spaurita che gli è abituale. Ma non ha avuto alcuna reazione: emotivamente probabilmente non ha capito subito che la sua innocenza era stata riconosciuta e che era libero.

Dal lungo interrogatorio dei molti testimoni, dalle indagini svolte con tutta la minuzia possibile, non è emerso del resto alcun elemento probante di accusa. Si è raggiunta anche la prova che tra l'imputato e la vittima non esistevano motivi di rancore: si ignoravano, non si parlavano nemmeno. Lo stesso p. m. ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Gli avvocati difensori, Alessandro e Vittorio E. Alessandri, hanno invece sostenuto la possibilità che il Ciccia si sia ferito da solo, nell'affilare l'acuminato pugnale, ad una mola elettrica. Si trattava degli di una «pulitrice», ruotante appunto verso l'operatore. La altezza della macchina e la posizione della ferita coincidono. Tra l'altro, la sera in cui il Ciccia cadde mortalmente ferito, la «pulitrice», ad una trentina di passi da lui, fu trovata in movimento. Quel breve spazio può essere stato compiuto dalla sventurato in cerca di aiuto.

### Si offre ai bimbi il macabro spettacolo

**La sciagura mortale di via Borgaro — Ore 18,30: una folla di duecento persone si è raccolta intorno al corpo straziato dello sventurato ciclista ventenne Guido Gherra, schiacciato dall'autotreno. I carabinieri non sono riusciti ad allontanarla. La morbosa curiosità dei genitori non ha risparmiato nemmeno ai bambini il macabro spettacolo: la foto mostra un bimbo di pochi anni levato alto sopra la folla**

COME SI DIRIGE LA SCELTA DEL PUBBLICO

# Il cinema è un lupo in veste di nonna

*Uomo*: «Devo ammazzarti, bambola. E' per il tuo bene». - *Donna*: «Mancata!» - *Speaker*: «Sì, l'ha mancata, ma voi non potete mancare questo capolavoro».

*Bionda (con voce da uomo)*: «E' inutile, caro. Non c'è posto per il nostro amore in questo mondo». - *Uomo (con voce da donna)*: «E chi lo dice? Andiamo andare in Danimarca». - *Speaker*: «Il cinema affronta ormai anche i problemi più scabrosi. Uomo o donna? Un film a tesi. Venerdì su questo schermo».

*Cowboy*: «Su le zampe, carogna!» - *Speaker*: «Un altro grande film: *La morte viene al galoppo*».

Sono esempi di «prossimamente» da Chaplin inseriti in *Un re a New York*, con la precisa intenzione di una satira, di un giudizio sul cinema corrente, i suoi «generi» e la relativa pubblicità. Questa è spesso volgare, di cattivo gusto, rispecchia la sostanza del film, della merce che si offre allo spettatore-consumatore. Nella maggior parte dei casi, il più forte argomento fatto valere dai produttori è, come sottolinea Adorno, l'argomento più grossolano: il consumo di massa.

Il film trabocca della menzogna della stereotipia? Ma la stereotipia è l'essenza dell'arte popolare», rispondono costoro: le fiabe hanno il principe buono e il diavolo, come il film l'«eroe» e il «cattivo»; e anche la crudeltà barbarica, per cui il mondo è diviso in buoni e cattivi, è un elemento che il film ha in comune con le fiabe più belle, in cui la matrigna danza fino alla morte nelle roventi scarpette di ferro.

Adorno ha ragione: questo cinema è davvero un «lupo in veste di nonna». Parimenti possiamo dire della pubblicità che lo accompagna, anch'essa opera di «persuasori occulti»; degli specialisti di una nuova «scienza» — la psicanalisi del consumatore — che determina le scelte di milioni di spettatori. Il sociologo americano Vance Packard ha condotto una profonda, articolata indagine sulle nuove tecniche pubblicitarie (*I persuasori occulti*), mettendone in rilievo la gravità del loro significato antiumano. Esse contengono aspetti divertenti, a talvolta anche «costruttivi»; nella maggior parte dei casi rappresentano però un regresso piuttosto che un progresso nella lotta incessante che l'uomo conduce per diventare un essere razionale e indipendente.

Il sesso come mezzo pubblicitario occupa ancora e sempre un posto efficace e di primo piano. Esso viene ora utilizzato nelle sue pieghe più complesse: si ramifica, prende sottilissime sfumature. Il suo impiego, da semplice richiamo per l'occhio, è andato assumendo aspetti a mano a mano più arditi, di cui Packard offre copiosi esempi. La caccia al cliente ad opera dei persuasori di professione, dell'agente pubblicitario nelle vesti dello psichiatra, ha portato ad altre pittoresche applicazioni nella regia del consumo. Nuove forme di tecnica, per vendere un prodotto a un pubblico a sua volta inteso come merce, si fanno luce anche nell'ambito del cinema.

Per reclutare un maggior numero di consumatori, sollecitare in essi una crescente domanda, per aprire al mercato più ampi orizzonti, si rende ad esempio a trasformare certi film in simboli, distintivo di prestigio sociale e intellettuale, a rendere il pubblico sensibile alla «linea», alla artisticità, più o meno presunta, camuffata, di tali film.

Per opere «difficili» o «esplosive» quali *Marienbad* e *Zazie nel metrò* si è così organizzata — annunciavano le inserzioni pubblicitarie — un'analisi sperimentale del quoziente collettivo d'intelligenza del pubblico che frequenta le prime visioni in alcune città italiane. In relazione agli introiti del botteghino, e tenendo presente «tutti i più diversi motivi» di tale analisi, le conclusioni parziali, secondo i professionisti della persuasione, davano al primo posto Milano, seguita nell'ordine da Torino, Genova, Roma. Graduatorie, come si vede, da *Campanile sera*.

A Milano, Torino, Genova — avvertiva nei giorni seguenti la pubblicità — *Zazie* è stato un «successone», a Roma un «fiasco». «I romani sono meno intelligenti dei milanesi, forse? Vale la pena di saperlo, e di sapere, contemporaneamente, che avete nel cervello». *Zazie*, concludevano i persuasori occulti, non è un film, ma un esame psichiatrico; solo dopo averlo visto potete dire se siete «pazzi» o «fenomeni»: «*Zazie* vi aspetta da oggi (in cinemascope a colori) al cinema Ariston».

Non meno pittoresco e divertente un altro esempio di «quoziente d'intelligenza», offerto dal «lancio» de *Il pozzo e il pendolo*. Un comunicato a pagamento, apparso su molti giornali, annuncia che il film è girato col metodo *subliminal flash suggestion*. Questo metodo, si precisa, non ha nessun rapporto con procedimenti analoghi, e deve essere considerato l'unico a base di *psychofilteration*. «Sarà estremamente difficile per gli spettatori captare i segnali suggestivi del film, poichè il sistema è fondato sulla suggestione psicologica incosciente; tuttavia, coloro che per velocità di riflessi e di autoanalisi capteranno i segnali, sono pregati di non avvertire gli altri spettatori». Il comunicato ringrazia, e con l'aria di rivelare «misteri», di non voler ingannare il pubblico, lo invita, sia pure ingenuamente, a un esame dei suoi riflessi, a controllare le sue facoltà intellettive.

In tal modo i persuasori occulti cercano di condizionare, convogliare quelli che lo stesso Packard chiama i «cacciatori di prestigio», coloro cioè che vivono assillati dalla smania di circondarsi di prove visibili del rango superiore — nel caso in esame, intellettuale — cui ritengono di dover fingere d'appartenere per far colpo sul prossimo.

Questo sistema per trasformare le merci — i film, certi film — in simboli di prestigio, trova del resto un involontario ma efficace alleato in quella critica, che tende a sopravvalutare opere quali appunto *Marienbad* e *Zazie*, o addirittura in quei recensori che scambiano «persuasi» a mancare nel gioco, consistente nell'invitare il «povero» pubblico a unirsi a loro nel godimento del prodotto.

Quanti spettatori hanno subito e subiscono questo ricatto morale? Molti che frequentano le sale di prima visione, intolleranti dinanzi alle immagini di propri occhi incomprensibili di *Marienbad*, o alla dubbia intelligenza di *Zazie*, non hanno espresso in libertà un giudizio negativo e, terrorizzati dalla paura di non apparire colti, aperti al godimento dello spirito, hanno anzi elogiati i due film, consigliandoli a parenti e amici.

**Guido Aristarco**

PRIMA DEL MAHATMA NON ESISTEVA NEMMENO UN NOME PRECISO PER INDICARLI

# Invano Gandhi li chiamò «figli di Dio» nelle campagne dell'India restano "intoccabili„

**La Costituzione li protegge, le autorità li difendono; alcune figure d'eccezione li hanno organizzati politicamente - Il primo "intoccabile" che divenne ministro della libera India, ha un gran monumento nel centro di Bombay, méta di pietosi pellegrinaggi - Ma i paria sono i primi, soprattutto fuori delle grandi città, a non approfittare dei nuovi diritti - Una tradizione antica di quasi quattromila anni, li ha abituati al servilismo ed alla segregazione sociale - In molte scuole, e persino in tante chiese, i bambini senza casta non ardiscono frammischiarsi ai coetanei più fortunati - E' una condizione che sarebbe intollerabile, se non fosse addolcita da un diffuso senso di umanità**

(Dal nostro inviato speciale)

**Nuova Delhi**, maggio.

*Bombay, non so se ve l'ho già detto, è un'isola; era anzi originariamente un gruppo di isole separate fra loro e dal Continente da un canalgrande e da numerosi piccoli canali; poteva essere una Venezia orientale, ha preferito essere una Napoli compatta chiassosa e tumultuosa. Ora nel quartiere moderno che sta all'estremità meridionale dell'isola, fra la Baia di levante e quella di ponente, c'è una statua di bronzo dorato che il più distratto visitatore impara subito a riconoscere; perché sorge a capo di un'isola spartitraffico, nel mezzo di un crocicchio molto battuto per le automobili che vengono dalla città vecchia o dalla Marina di ponente e debbono girarci attorno. E la statua rappresenta un attempato signore in cima ad un alto piedestallo, con vesti europee, il braccio teso ed il dito puntato nell'atto di fare un discorso o di ammonire.*

*Una sera poco dopo il tramonto, passando da quel crocicchio, vidi che c'era gente sullo spartitraffico, davanti alla statua; e mi fermai a vedere. Era una piccola folla commossa di gente d'infima casta, come rivelavano le vesti e l'aspetto e il colore della pelle, famiglie strette insieme, donne e uomini in atteggiamento di preghiera o d'invocazione, alcuni con occhi lacrimosi. Ogni tanto altri giungevano, si facevano strada fino al piedestallo, si toglievano le scarpe come fanno sulla soglia dei templi, si chinavano a gettare un fiore, s'inginocchiavano a baciare il terreno; dopo un breve indugio si tiravano un po' addietro per lasciare il posto a nuovi arrivati. Altri accendevano candelette o bastoncini d'incenso, riparavano la fiammella con la mano dalla brezza tesa che veniva dal mare. Un riflettore illuminava la figura di bronzo che pareva d'oro massiccio, le pendevano dal collo due tre collane di fiori freschi.*

*Era la sera del 14 aprile, giorno festivo per lo Stato di Maharashtra di cui Bombay è capitale, perché ricorreva il settantunesimo anno dalla nascita del dott. B. R. Ambedkar, morto due o tre anni fa; l'uomo a cui è dedicato il monumento che vi ho descritto. Nato «intoccabile» in un villaggio del Maharashtra di umilissima famiglia, aveva fatto un'incredibile carriera politica, giungendo ad essere ministro della Giustizia nel primo gabinetto dopo l'indipendenza; aveva dato una coscienza politica alla casta «Mahar» a cui apparteneva, aveva dato vita ad una federazione nazionale delle cosiddette caste catalogate, schedulad (cioè composte di Intoccabili); tentò di farne un grande partito politico — gli Intoccabili sono settanta od ottanta milioni in tutta l'India — che non superò tuttavia i confini dello Stato di Maharashtra.*

*Per questo erano venuti tanti Intoccabili a inginocchiarsi davanti al suo simulacro, ed ai figlioletti per toccare con la fronte il piedestallo di granito; ed alcuni giovani agitavano un pennone azzurro, insegna del «Partito repubblicano» da lui fondato, e levavano ogni tanto il loro grido di guerra «Gia bhim!» (Gia! vuol dire evviva, bhim è l'appellativo del primo verso di Ambedkar).*

*Ho detto nell'articolo precedente che l'organizzazione delle caste risale a sedici secoli avanti Cristo. Ma la intoccabilità compare ancor prima nella storia, come immediata conseguenza della conquista ariana. Quando gli ariani nel secolo XIX prima di Cristo entrarono in India e trovarono popolazioni di pelle assai più scura della loro, si dettero premura di conservare la purezza della loro razza vietando ogni contatto con gli indigeni, escludendo questi dai diritti civili e marchiandoli come impuri.*

*Col tempo questo abisso fra vincitori e vinti fu colmato, tribù indigene furono accolte sempre più numerose nella società ariana, vi furono mischianze di razze e di sangue; ma il peccato dell'impurità rimase a quegli indigeni che esercitavano mestieri considerati abbietti: sgomberare le immondizie, pulire le latrine, conciare e lavorare il cuoio che è fatto con la pelle di animali morti ed è impuro, tessere perché i telai anticamente eran fatti con ossature di animali e con corde di minugia (oggi non fatti con altra materia, ma l'antica maledizione rimane), lavare i panni.*

*«Intoccabile» è la parola creata dagli inglesi (untouchable) per descrivere uno stato di fatto, ma non dice tutto, ci vorrebbero altri due attributi, «inavvicinabile» e «non guardabile»; ché basta l'occhiata del fuoricasta a contaminare persone e oggetti. L'inglese Jean Lyon, che ha vissuto per più di un anno in India andando di un villaggio all'altro, ed ha narrato le sue esperienze in un libro, Just half a world away, racconta di aver visto un giorno una bambina atterrita e piangente scappare lontano da una donna furiosa uscita da una casa, ed essere accolta e consolata da un giovane indiano di idee moderne; che spiegò poi la cosa all'inglese: «La bambina è un'intoccabile, figlia di un ciabattino; è entrata giocando con un gruppo di altri bambini nella cucina di una famiglia bramina, si figuri il dramma. Non avrebbe potuto nemmeno entrare nella casa, ma è addirittura andata in cucina, che è assai peggio. Tutte le stoviglie su cui ha messo gli occhi sono contaminate e debbono essere buttate via; e ci vorrà una gran cerimonia di purificazione della stanza».*

*Gli indiani non ebbero mai nel tempo passato una parola collettiva per definire questi reietti. (Il vocabolo «paria» che noi usiamo, dall'inglese pariah, e questo dal tamil pariyar, è inesatto: corrisponde ad una casta di basso condizione, ma non intoccabile dell'India meridionale, specialmente numerosa a Madras, e fra i membri della quale gli inglesi sceglievano i domestici). Bastava per designarli il nome della casta a cui appartenevano, perché anche questi fuoricasta si ramificano in gruppi o sottocaste numerosissime; del resto ogni indiano appartenente ad una delle caste cosiddette pulite si vanta di riconoscerli al primo sguardo, dalle vesti, dall'aspetto, dal color della pelle, soprattutto dall'atteggiamento depresso, servile, pauroso che assumono, probabilmente senza darsene conto, per un istinto nato da una millenaria umiliazione.*

*Il primo che dette un nome agli intoccabili fu Gandhi; che li chiamò harigian, figli di Dio; e con questo nome oggi sono ufficialmente indicati. Gandhi, che pure affermò sempre la necessità, o almeno la convenienza della divisione della società nelle quattro grandi caste originali, definì la intoccabilità «un odioso delitto contro l'umanità», e combattè tutta la sua vita contro questa discriminazione, con le parole e con i fatti, non avendo ritegno a toccarli, a mangiare con loro — nessun altro cittadino pur di infima casta avrebbe mai osato far questo; ed anche oggi il precetto di non mangiare con gli intoccabili è osservato in ogni villaggio —; ed assumendo il loro lavoro di scopini, di nettacessi, di tessitori, di ciabattini.*

*Questa assidua predicazione del Mahatma, lo sviluppo delle comunicazioni, il diffondersi dell'istruzione, i maggiori contatti con la città degli abitanti dei villaggi, come hanno scosso negli ultimi decenni l'impalcatura millenaria delle caste, hanno visto a venire un poco la condizione degli intoccabili; finché è venuta l'indipendenza, e prima cura dei governanti è stata quella di togliere dalla vita sociale questa macchia. Un articolo della Costituzione «abolisce la intoccabilità», e una legge è stata emanata che dichiara «la pratica della intoccabilità un'offesa punibile». Ora per legge gli intoccabili possono entrare nei templi, attingere al pozzo del villaggio, andare alla stessa scuola dei figli dei puri, cambiare professione; molti si sono dati al mestiere del muratore, altri hanno ottenuto terra su cui lavorare e si sono fatti agricoltori.*

*Ma la loro condizione, soprattutto nei villaggi, si può dire che sia mutata assai poco. Ho già detto che nonostante le idee avanzate di governanti, di uomini politici, di appartenenti alle più colte classi cittadine, il sistema delle caste viene ancora considerato da una buona parte della popolazione, ed anche da intellettuali, come di ispirazione divina. Lo stesso si può dire dell'intoccabilità. Scrive l'indiano T. M. P. Mahadevan in un suo recentissimo libro sull'hinduismo che «vi sono molti più devoti hindù che credono in buona fede che i libri sacri non permettano il contatto con questi infelici».*

*I figli degli Intoccabili hanno cominciato a frequentare le scuole nei villaggi insieme ai figli delle classi pulite. Ma in molti paesi gli stessi Intoccabili non mandano i loro bambini alla scuola perché temono di incorrere nelle rappresaglie degli altri, che possono togliere loro il lavoro di cui vivono. D'altro canto, anche chi ha la maggior comprensione per questi meschini e vorrebbe che ogni discriminazione scomparisse, deve tener conto dello stato delle cose; nelle scuole cristiane, ed anche nelle chiese, i banchi dei bambini Intoccabili sono rigorosamente separati da quelli degli altri bambini.*

*La legge dà diritto agli Intoccabili di attingere acqua al comune pozzo del villaggio, ma non dappertutto questo diritto possono ad esempio esercitarlo. E' successo spesso che un giorno è arrivato ad un villaggio un uomo importante, un bramino di grande autorità, e ha detto agli intoccabili, «venite con me, vi porto al pozzo a prender acqua perché Gandhi ha detto che tutti gli uomini sono uguali, e la Costituzione lo ha confermato» e pur tremando di paura i ciabattini e i lavandai e gli spazzini lo hanno seguito. Ma il giorno dopo, partito il bramino, tutto è tornato come prima.*

*O la gente del villaggio aveva mandato a chiamare il prete perché purificasse il pozzo, e minacciato i ciabattini e i lavandai di farli morire di fame; o gli stessi Intoccabili non si sentivano degni di accostarsi al pozzo degli eletti e andavano col secchio da un bramino, da un mercante, a pregarlo, come hanno sempre fatto, di attingere l'acqua per loro dal pozzo, evitandogli così la fatica di scendere fino al fiume lontano (ed il bramino ed il mercante ha acconsentito, come sempre; che una cosa è il rispetto della legge religiosa, ed un'altra la misericordia e l'amore del prossimo, che in India è assai grande e benefico).*

**Paolo Monelli**

# La diva che vende bibite

Joan Crawford, presidentessa d'una società americana di bibite dissetanti, sta compiendo un giro d'affari in Europa. Ieri è giunta a Roma, oggi sarà a Torino

# Ampia retrospettiva di artisti piemontesi nella mostra della «Promotrice» al Valentino

**La rassegna di quest'anno si apre con pittori e scultori di un'età felice, la «Belle époque» - Sono opere forse di non grande volo; ma vive, in positivo contatto con la verità naturale - La rottura con la tradizione attorno al '20, con Casorati, e la ripresa futurista del '30 - La vasta produzione di oggi**

Per tradizione ormai secolare, l'annuale mostra della «Promotrice» è la tipica festa artistica torinese, che puntualmente ritorna ogni primavera. Pittura, scultura, artisti, autorità, invitati, incontri di vecchi amici, saluti, congratulazioni; si guarda poco, si chiacchiera molto, come certo anche all'inaugurazione di stamani, alle 10,30; non importa, il Valentino è un incanto di verde, e la cornice è deliziosa per il ricordare dei vecchi e lo sperare dei giovani.

Quest'anno vorremmo però che l'attenzione fosse volta anche alle cose esposte: che sono numerose, interessanti, parecchie bellissime, ed ordinate in modo che la «lettura» della esposizione riesca facile, gradevole, avvincente. Merito degli organizzatori, che hanno invertito il giro delle sale riservando a ciascuna qualche sorpresa, e sono ritornati ad un giusto criterio di preferenza regionale, ch'è poi quello che informò l'opera della mostra in riposo nei suoi tempi migliori.

Così questa «Promotrice», assai prima di condurci nelle sale della sperimentazione contemporanea, ci offre un preludio di tutto riposo, pacato e amabile, solido e sicuro, «storicizzato» — per dir così — fuori della battaglia del presente. Sono anzitutto gli artisti piemontesi che vissero e lavorarono su quel limite felice (felice perché si credeva in cose cui non si crede più) compreso fra il crepuscolo della *Belle époque* e l'alba del nuovo secolo, nato con la tragedia del 1914.

Date e figure eloquenti, da stropicciarsi gli occhi, increduli. Lo straordinario ritratto di *Amalia Guglielminetti* (1912), di Reviglione, profilata sul divano come una Madame Récamier dipinta 112 anni dopo da un David che per prodigio divinatorio avesse visto il *liberty* di Klimt; l'elegia paesistica offerta da Maggi nel 1913 a *La Thuile*, mentre Reale pensava il suo *Incontro al sole* quasi ibseniano e Grande crudamente caratterizzava la *Signora Giulia*; e prima, che par sorgere dalla luce degli Impressionisti, il *Book-maker* di Medardo Rosso (1894) accanto al solo vero Impressionista italiano, Enrico Reycend col grande *Porto di Genova*, una delle varianti del quadro dell'86; il prestigioso ritrattino della *Fidanzata* di Grosso; e più tardi l'ancor romantico, squisito d'eleganza, busto della *Signora Matteroli*, di Rubino, che non dietro a un Bistolfi pre-floreale ed all'impareggiabile virtuoso del marmo Canonica.

Poi Cavalieri Guarlotti, Tavernier, Thoves critico-pittore, Rho coi suoi idilli campestri, il magistrale *Bobbo stipettaio* di Buratti, e via via Carena, Bozzalla, Cibrario, e l'audacissimo taglio espressionistico del *Ritratto d'uomo* (1919) della Alciati. Se non mancasse Calandra, la definizione — naturalmente per sommi capi e senza alcuna pretesa di completezza — d'un cinquantennio d'arte piemontese potrebbe dirsi tessuta con gusto sicuro.

Tolti pochi casi, non sarà stata un'arte di grandi voli. Ma quanta coscienza nel suo lento, talvolta timido, attuarsi! E quale fiducia nel rapporto fisico spirito, della fantasia, con la realtà naturale! Era una guida sicura. L'artista vi attingeva tutte le sue energie: il fatto umano, la vita, gli stavano davanti come motivi inesauribili: e così continuarono a lavorare quelli che si vedono nella sala seguente, Valinotti, Manzone, Terzolo, Vellan, Morbelli, Levrero, Peluzzi: e ancora, procedendo, Da Milano, Quaglino, Bertinaria, Tallone, fino al trepido Calierno, pur così disposto alla sensibilità attuale.

Ma c'è un momento in cui queste acque tranquille si increspano. Non a caso la scelta delle tele di Casorati qui presenti è caduta all'incirca sul '20, una data decisiva per la pittura piemontese, alla quale si va aprendo un orizzonte che non è più soltanto «subalpino». Passate alla settima sala, e vedete come in un decennio si renda possibile un nuovo panorama: quello fornito dai «Sei pittori di Torino», Menzio, Chessa, Levi, Paulucci, Galante, Boswell, tutti ben rappresentati all'inizio dell'azione del gruppo, fiancheggiati e quindi seguiti da Sobrero, Tribaudino, Galvano, Chicco, Bonfantini, Martina, Sartorio. Lo stesso Spazzapan giungendo a Torino nel '23 carico d'altri umori troverà un clima fortemente diverso da quello instaurato dal Grosso e dai Cavalieri.

Questo il preludio. Vi va aggiunto un episodio di «rottura»: la ripresa futuristica torinese intorno al '30, già documentata dalla recente mostra di Fillia, Rosso, Diulgheroff, Oriani, Alimandi, Costa alla Galleria civica, e qui riproposta con l'ampliamento a Sturani, Pozzo, Zucco. La stagione si fa così propizia ai tentativi avventurosi, ad abbiamo (sala 8ª) la falange dei surrealisti piemontesi, principale esponente Cremona con accanto Tomaselli, Pontecorvo, Assetto, Macciotta; ad essi è stato aggregato De Francisco benché il suo lenticolare oggettivismo fiammingo tenda piuttosto a sottintesi simbolistici.

Ormai sarebbe improprio parlare di un'arte locale, caratterizzata da quei pensieri e sentimenti che informarono le testimonianze all'inizio del giro in questa mostra. Un'arte «piemontese», l'arte delle antiche «Promotrici», si riduce a un'indicazione d'anagrafe. E nell'impossibilità (che occorrerebbe troppo spazio) di isolare nella folla di espositori le figure preminenti, lasciamo al visitatore il non facile compito.

Non senza tuttavia notare che la rassegna tocca un livello assai alto nell'eccellente sezione del bianco e nero, nelle «personali» degli scultori Mastroianni, Cherchi e Tarantino, ed in alcuni pezzi (di Musso, Balzardi, Tallone, Terracini, Formica, Manassi, Pirastu, Piccolis, Loschi, Cantono) della galleria di scultura.

**Marziano Bernardi**

# Si addormenta sul treno e lo portano via come morto

**Nella stazione di Milano - Un controllore lo scuote: lui non si sveglia - Lo trasportano da un medico Quando lo spogliano apre gli occhi, si alza e se ne va**

(Dal nostro corrispondente)

**Milano**, 23 maggio.

(g. m.) Stamane alle 8, all'arrivo del direttissimo Roma-Milano alla stazione centrale, un controllore ha notato che, mentre tutti i viaggiatori erano scesi, un uomo di mezza età continuava a rimanere seduto in uno scompartimento di prima classe, apparentemente addormentato.

Il funzionario si è avvicinato per svegliarlo, ma a nulla sono serviti richiami e scossoni: l'uomo continuava a tenere gli occhi chiusi.

Il controllore, allora, si è allarmato pensando che il viaggiatore stesse male ed ha chiamato alcuni agenti della Polizia Ferroviaria i quali hanno trasportato il viaggiatore — identificato poi per il quarantenne Giovanni Rizzi da Bologna — al posto di pronto soccorso, senza che il passeggero accennasse a riaversi.

Solo quando, dopo essere stato deposto sul lettino dell'ambulatorio, il medico gli ha tolto la giacca e la camicia accingendosi a visitarlo, il viaggiatore ha aperto gli occhi. Si è guardato attorno sorpreso e quindi, contrariato di quanto gli stava accadendo, ha fatto le sue rimostranze: «Non si può neppure dormire in pace!», ha detto alzandosi e rivestendosi. Poi è uscito dall'ambulatorio e si è allontanato.

## LIBRI RICEVUTI

BALBINO GIULIANO: *Il cammino del pensiero* - Felice Le Monnier, edit., Firenze - L. 5800.

JOHN LAURENCE: *La donna sola* - Longanesi - L. 1400.

G. B. MAROCCO: *Quarant'anni di vita dell'Unione uomini torinesi di Azione Cattolica*, edito a cura del Consiglio Diocesano di Torino.

M. I. FINLEY: *Il mondo di Odisseo* - Cappelli, edit. - L. 650.

*Scritti e conversazioni di Bret-Adoves* a cura di Nicolò Di Fede - Cappelli, edit. - L. 450.

ELVIO DARLETTANI: *Lampo, il cane viaggiatore* - Garzanti - L. 1200.

A. J. MAYDIEU: *Catechismo per l'uomo d'oggi* - Boria, edit. Torino - L. 1000.

# Illecite per la Chiesa le «pillole per lei»

**Secondo *L'Osservatore della Domenica* il farmaco è permesso soltanto a scopi terapeutici**

(Dal nostro corrispondente)

**Città del Vaticano**, 23 maggio.

Il settimanale vaticano *L'Osservatore della Domenica* si pronuncia oggi in merito alla liceità o illiceità morale nell'uso del noto ormone anticoncezionale illustrato in un recente congresso scientifico a Milano dal prof. Pincus. Il periodico tratta della questione con una diffusa risposta ad un lettore di Piacenza, che ha posto un quesito in questi termini: «Trattandosi di un ormone che è un farmaco e tende perciò anzitutto a guarire da malattie, potrebbe darsi che sia lecito usarlo anche come antifecondativo». Il giudizio del settimanale vaticano è apparso nella speciale rubrica «Un sacerdote risponde».

«Usarlo come antifecondativo — vi è scritto — non è lecito. In caso di malattia può essere usato a scopo terapeutico, cioè come medicina, anche se contemporaneamente ne viene la sospensione temporanea della ovulazione, cioè un effetto anticoncezionale». Quindi *L'Osservatore della Domenica* si rifà alle considerazioni espresse circa il farmaco Pincus «con precisione ed esattezza, anche dal punto di vista cattolico» dai professori Maurizio, direttore della Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Roma, e Hamdles, direttore dell'ospedale San Giovanni di Roma.

Rilevato il carattere temporaneo della sospensione procreativa del farmaco Pincus, *L'Osservatore della Domenica* afferma di non avere nulla da aggiungere alle dichiarazioni dei due clinici e ricorda anzi «che alcuni valenti teologi sono dell'opinione che si possono usare farmaci del genere (cioè che sospendano temporaneamente l'ovulazione) nel caso di legittima difesa da una violenza brutale».

Accennando al più vasto problema della limitazione delle nascite come fattore sociale, il periodico vaticano scrive: «Certamente il problema "mezzi di vita-superpopolazione" non va trascurato. Ma siamo molto lontani dal doverlo considerare insolubile. Ora è insolubile, praticamente, soltanto perché i conflitti egoistici degli Stati non permettono un conveniente scambio di popolazione e di mezzi di sussistenza. In alcune regioni, poi, il problema è aggravato dalla arretratezza delle popolazioni».

**f. p.**

ELEZIONI CASSA MUTUA COMMERCIANTI

Domenica 27 maggio in 91 Collegi elettorali della Provincia e 52 di Torino si svolgeranno le elezioni dei Delegati alla Assemblea della Cassa Mutua Commercianti.

Complessivamente dovranno essere eletti 376 Delegati.

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino e la Confcommercio, cui devesi ascrivere il merito della conquista della Cassa Mutua di categoria, invitano tutti i commercianti elettori ad esercitare il diritto di voto ed, evitando dispersioni, concentrare i voti sui candidati ufficiali dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, secondo le istruzioni in questi giorni diramate dall'apposito Ufficio Elettorale dell'Associazione Commercianti, via Massena 20.

*Il Presidente*
ENRICO DEMARCHI

QUESTA SERA ALLE ORE 21
presso la
GALLERIA D'ARTE CODEBÒ
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
di un eccezionale complesso di mobili, tappeti, quadri, armi antiche, soprammobili, argenterie, ecc.
ESPOSIZIONE: ore 10-12 - 15-18
Catalogo - prenotazione posti:
Via Po 4 - Telefono 519-116 - Torino

PRECISAZIONE
IL LABORATORIO SPECIALIZZATO FARMACO OFTALMICO ITALIANO
NAPOLI - VIA S. LUCIA 110
PRECISA: che il collirio sequestrato dalla Direzione di Sanità e menzionato da «La Stampa» in data 13 c.m., non è una specialità prodotta nei propri stabilimenti.

# SPETTACOLI

La stagione lirica del Regio

## «I Maestri cantori» di Wagner al «Nuovo»

Grazie a Dio, non c'erano iersera «dive» o «divi», quelli, diciamo, che con i requisiti fisici più evidenti degli artistici, sogliono svagare l'attenzione dell'uditorio dall'opera d'arte, e che, fra parentesi, scarsamente leniscono il deficit serale. Già, nel teatro tedesco, da Mozart a Beethoven, a Strauss, non s'è posto per «divi». Nel vocabolario wagneriano divo indicherebbe soltanto l'attore cantante vocalmente sufficiente e intelligentissimo nell'impersonare. Perciò a ciascuno dei cantanti germanici o austriaci venuti iersera per rappresentare *I Maestri cantori* s'addirebbe la suprema qualifica, molto volgare, del resto. Ma non è questione di epiteti. Questi ospiti vanno ricordati in fascio, senza primazia, né di registro, tenore o basso o altro, né di parte, primaria o secondaria. Sachs e Maddalena o David. Sono parimenti consapevoli, esperti, devoti, e con la voce non «bella», secondo il vagheggiamento edonistico del pubblico italiano, perfettamente atti al bisogno.

Tecnica impeccabile. Non uno che, emettendo una nota alta strazini per vezzo o mal costume scolastico l'attacco. Non uno che celi incertezza nell'intonazione o nella durata d'una frase, o guardi titubante la bacchetta del direttore. E quanta appropriata varietà, sia nell'atteggiamento della determinata persona scenica, anziana o giovanile, e più o meno impegnata, sia nel mimare l'azione, e nel disinvolto portamento del vestito. E tutto ciò, ed altro, nell'esecuzione e interpretazione d'un'opera di Wagner, la quale, una come un'altra, per la particolare concezione drammaturgica e per la stessura, che fu nuovissima ed unica è difficile, richiede una somma di non comuni quantità e qualità foniche. Osservare, notare attentamente questi aspetti nella rappresentazione dei *Maestri*, può riuscire istruttivo e utile a quelli fra gli ascoltatori torinesi ai quali non è dato viaggiare e conoscere come in altri teatri e paesi sia regolata e studiata e intesa quella gran cosa d'arte che è il teatro.

Se nella rassegna dei personaggi maggiori ora si nomina prima Otto Wiener, la considerazione della spiccante potenza di Hans Sachs è determinante. Umanità e poesia. I canti con i quali Wagner espresse l'animo di queste ricchissima sua creatura, con la compiuta metafora della liricità verbale nella musicale, vogliono infatti una moltitudine di accenti e di sfumature: dal culto dell'arte poetica e sonora. («Non disprezzate i Maestri!» egli ammonisce i dilettanti, e pur intende che il libero le modulazioni sentimentali; il gesto naturalmente s'accompagnava ai momenti e agli eventi.

Vorrei subito nominare, per le analoghe, anzi medesime efficienze, Dezsö Ernster, dignitoso, affettuoso, signorile Pogner, e per la misurata eccentricità Karl Dönch, come Beckmesser. Quanto personaggio, si sa, è dal più rischiosi per l'entità tragicomica, quindi per la vocalità, come riflesso dell'anima, e per la figurazione. Esagerare qualche espediente timbrico, per esempio la nasalità, mirando all'espressione della malignità, della perfidia, esagerare il trucco e il gesto per caricare la pochezza e la stramberia dell'inconscio ardimentoso è compromettere l'autenticità. Non un appunto per ciò può essere mosso al Dönch. Chi ha nella memoria la psicologica didascalia per la scena «muta», terza nel terzo atto, monologo sinfonico mimico, quasi allucinazione, nella bottega di Sachs, ritrova negli atti di lui l'esatta interpretazione del testo.

Le non agevoli pagine, *Lieder* o discorsi, di Walther venero con sufficienza e sicurezza intonate da Frita Uhl; ugualmente quelle di Eva da Elisabeth Schwarzenberg. Voce adatta a David, quella del vivace Murray Dickie; a Magdalena quella di Hanna Ludwig. E convenienti pure quelle di Botteghelli, Mucchiutti, Knoll, Nobile, Carlin, Brunelli, Pezzetti, Viaro, Susca, i minori Maestri, e di Franc, il guardiano.

In questo primo incontro il maestro Heinz Wallberg è parso buon lettore della partitura, qua e là tagliata, lesto nella concertazione orchestrale. Il coro, che cantava in italiano, era stato istruito dal maestro Mario Tagini. Lo spettacolo, cui avevano provveduto Carlo Piccinato, Luigi Monfrini e Carlo Faraboni, riprodusse, in massima, con lodevole fedeltà le linee e le azioni che Riccardo Wagner minuziosamente ordinò, e che bene s'armonizzano con gli altri fattori dell'opera d'arte. Successo giustamente caloroso. Sala molto affollata.

**a. d. c.**

### Giro del mondo (con 24 concerti) dei «Virtuosi di Roma»

**Teheran, 23 maggio.**

**Il complesso di musica da camera dei «virtuosi di Roma» diretto da Renato Fasano ha tenuto all'università di Teheran l'ultimo concerto di una tournée mondiale conseguendo grandissimo successo.**

**I «Virtuosi di Roma» hanno effettuato la storica impresa di 90 giorni il giro del mondo tenendo 24 concerti. Dopo New York, Washington, Chicago e Los Angeles, il complesso italiano si è recato in Giappone per partecipare al festival internazionale di Osaka.**

**Altri successi i «Virtuosi di Roma» hanno registrato a Seoul, Saigon, Hong-Kong, Bombay, Karachi. Ovunque la critica ha esaltato l'arte italiana e le esemplari esecuzioni dei «Virtuosi».**

### Tre abbazie in Piemonte

Per il ciclo di conferenze culturali indette dalla Società degli Ingegneri e Architetti, ieri sera, nella «Sala dei 500» dell'Unione Industriale, Marziano Bernardi ha parlato di «Tre abbazie in Piemonte» ad un pubblico eccezionalmente folto.

L'oratore che all'argomento ha di recente dedicato un volume — l'ultimo uscito della «Biblioteca d'arte piemontese», edito dall'Istituto Bancario di San Paolo di Torino — ha illustrato le più celebri antiche abbazie piemontesi: la Sacra di S. Michele, Nostra Signora di Vezzolano e Staffarda.

Ne ha piacevolmente rievocata la storia, attraverso una precisa disamina delle fonti bibliografiche, che contribuendo a mettere finalmente a fuoco i complessi problemi filologici e critici relativi ai tre monumenti, Marziano Bernardi ha anche posto in risalto l'importanza delle opere di scultura, spesso connesse con l'architettura, e dei dipinti che vi si conservano.

## Un orsacchiotto per Barbara

Barbara Lass, la diva scoperta da Gillo Pontecorvo con il film «Kapò», gioca nell'«atelier» parigino di Christian Dior con un animale di pezza. Tra qualche giorno sarà di nuovo a Roma per iniziare le riprese di un film con un regista della «nouvelle vague» (Tel.)

Sullo schermo

## "Suspense,, da un racconto di James

Altre «prime»: "Blue Hawaii", "Assassinio sul treno", "Il conquistatore di Corinto"

(Cristallo) - *Il festival di Cannes si è appena chiuso e già giunge da noi, tradotto poco italianamente con* Suspense, *il film «The innocents» che ha rappresentato l'Inghilterra in quella competizione. Diretto da Jack Clayton, il film s'appoggia a un celebre racconto di Henry James, «Giro di vite» (1898), che già è stato portato sulle scene, anche del teatro musicale avendone Benjamin Britten ricavato il libretto per una sua opera lirica. Gli sceneggiatori, tra i quali compare Truman Capote, hanno tentato di rimanere fedeli al testo di James e, almeno esteriormente, vi sono riusciti: la vicenda della giovane istitutrice, confinata in una splendida e solitaria villa con due bimbi, angeli all'apparenza, demoni nella realtà perché contaminati dalle anime perse di due servi defunti, è rispettata anche nei particolari. Ma quando si è trattato di ripercorrere il sottile e tortuoso cammino che a poco a poco conduce la protagonista alla verità e la spalanca davanti quell'abisso di corruzione nel quale tuttavia essa oserà scendere per la salvezza dei due fanciulli, sceneggiatori e regista hanno dovuto accontentarsi, come era prevedibile, dei consueti mezzi del cinema dell'orrore, sia pure usandoli con finezza e con parsimonia.*

*Come è già stato rilevato da Cannes, il film non meritava forse l'onore di un festival, ma conferma la saldezza e anche l'intelligenza produttiva dell'industria inglese; senza contare che vanta, oltre a quelle di due giovanissimi attori eccellentemente ammaestrati, la minuscola interpretazione di Deborah Kerr. Così persuasiva e intensa che, a momenti, ci scappava un premio anche per lei.*

* *

(Astor) - *Nella più piatta produzione commerciale si ricade con* Blue Hawaii *di Norman Taurog che sfrutta, sul grande schermo a colori, le bellezze del paesaggio hawaiano e la presenza del-la snodato e molleggiato Elvis Presley, qui al suo secondo film dopo il servizio militare. Ma la naja, ahimè, non ha davvero maturato il nostro giovanotto: come allora ce l'ha restituito allo stato brado. Il cantante tuttavia c'è ancora, e di classe, anche se in questa insipida vicenduola di propaganda turistica, in cui si circonda di belle figliole che si accapigliano per lui, Presley abusi un po' troppo della sua voce calda e sensuosa: un vero diluvio di canzoni, nuove o rammodernate come la celebre «Paloma».*

**vice**

(Doria) — *Un poliziesco avvincente, pur nei limiti del suo standard, è* Assassinio sul treno *(«Murder she said») che offre come autorevole referenza quella d'essere derivato da un romanzo di Agata Christie: «Istantanea di un delitto». La vicenda non è tutta incredibilmente drammatica, anzi nella prima parte il regista George Pollock, cui ha buon inglese non difetta il gusto dell'umorismo (anzi lo sottolinea con un pacato senso dell'ironia), si esercita a stroppare risatine mostrando le traversie nelle quali incappa la matura e voluminosa miss Marple che, per essere stata occasionale testimone di un omicidio, sente nascere nel grosso corpo l'uzzolo della polisiatta, ma si urta contro lo scetticismo, o la flemma, dei poliziotti veri allorché racconta la sua deputa testimonianza: alla fin infatti visto l'assassino all'opera guardando dal finestrino d'un treno in uno scompartimento d'un secondo convoglio che correva affiancato sul binario parallelo. Visitati presa sottogamba, anzi compatita o irrisa, miss Marple s'impunta, indaga, e da detective consumata svela il mistero e consegna il reo, l'insospettabile reo, nelle mani della non più incredula polizia.*

*Il film è condotto con abilità: faceto quando occorre, e quando occorre teso ed emozionante. Fra eccellenti comprimari (ricordiamo in particolare James Robertson Justice e Arthur Kennedy) ha spicca l'impagabile protagonista Margaret Rutherford.*

(Ideal) — *Il cinemascope* Il Conquistatore di Corinto, *realizzato in non sempre buoni colori da Mario Costa, appartiene al filone più popolare del film fantastorico: non c'è dunque da recriminare se la storia, appunto, è bistrattata a spese della, diciamo così, fantasia. Che la presa e la distruzione di Corinto abbiano significato il tramonto della libertà greca, il film non lo accenna nemmeno, tutto occupato com'è a raccontare, nel solito tono fumettistico, la storia di Ebe figlia dell'anti-romano Cristolao, innamorata di un centurione, Caio Vinicio, viceversa a Roma fedelissimo. L'idillio è avversato dalla perfida Artemide, gelosa di Ebe, e da Dio, il felone di turno, che la fanciulla vorrebbe in sposa. Tra intrighi e battaglie, congiure e duelli, il lieto fine giunge puntuale per gli innamorati se non per la sventurata Corinto: Artemide muore e Dio è vittima di quegli stessi rettili la cui preda designata era Ebe, salvata in extremis da Caio, mentre Corinto arde sullo sfondo. L'interpretazione è dello stesso livello della trama.*

Cronaca televisiva

## Poetico messaggio di pace in un grande film di Renoir

In due serate la tv ha riproposto due eccellenti film e ormai si è riscattata dall'onta delle decrepite e insulse pellicole che ci ha rifilate per anni. Ricordate i perfidi polpettoni spagnoli a carattere edificante, con la peccatrice che muoiva redenta negli ultimi cinque minuti? E le produzioni di scarto americane, inglesi, austriache e italiane? Tutta la feccia peggiore che il cinema aveva prodotto dal '30 in avanti finiva puntualmente sul video. Era una specie di accurata antologia del film brutto, fallito, dilettantesco.

Adesso le cose sono profondamente cambiate. Una volta chi si sarebbe mai sognato di vedere una sera *I bambini ci guardano* di De Sica e l'altra sera *La grande illusione* di Renoir? Abbiamo riviste con diletto e commozione il capolavoro di Renoir. Presentato alla Mostra di Venezia nel 1937, fu proibito in Italia dai fascisti e in Germania dai nazisti: era un film che parlava di pace e di comprensione, che metteva l'accento sulla tragica assurdità della guerra e non poteva essere gradito a chi predicava il culto della violenza, dell'aggressione, della persecuzione razziale e si apprestava a mettere a ferro e a fuoco l'Europa e il mondo. «Messaggio dell'umanismo liberale francese alla Germania» l'ha definito, nel bravo introduttivo Ignazio Silone. E infatti l'opera di Renoir è un autentico messaggio di nobiltà e di civiltà: ma — ahimè — destinato a perdersi nel fragore della catastrofe imminente.

Anche per questo noi vi assistiamo oggi un ancor più acuto senso di melanconia, un appello ancor più disperato. Perché la guerra? Che senso ha la guerra? La celebre sequenza finale, con i piccoli uomini che tra le nevi si mettono in salvo oltre frontiera e i soldati nemici che non sparano, diventa il simbolo dell'invocata fratellanza fra i popoli che è lo spirito stesso del film.

* *

Sul primo canale, dopo «Tribuna politica», è tornata Caterina Valente con la sua inappuntabile bravura di «prima della classe». Tra gli capiti d'onore, Eduardo De Filippo. Non una grande puntata, ma non la Valente autori e organizzatori possono dormire fra due guanciali: il successo è assicurato. Ecco perché la tv s'è premurata di scritturarla per un nuovo *show* che andrà in onda nell'autunno.

* *

Diligenti e informati i servizi sul Giro d'Italia, forti di riprese dirette, registrazioni, interviste e commenti. Ma il pubblico non è più quello di una volta: ormai sono poche le persone che agli arrivi di tappa stanno davanti ai televisori del caffè. L'entusiasmo per il Giro è in forte ribasso.

* *

L'attrazione di stasera è sul secondo canale, con la terza puntata di uno spettacolo divertente: «Chi l'ha visto?» con Dario Fo e Franca Rame.

**u. bz.**

**Circolo della Resistenza** — Stasera alle 21, presso la Civica Galleria d'Arte Moderna, si svolgerà un dibattito pubblico sul film «All'armi, siam fascisti!», presenti gli autori Mangini, Del Fra, Micciché.

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: **Telescuola**: prima classe: italiano, educazione civica, osservazioni scientifiche, religione, educazione fisica. 13: Seconda classe: matematica, italiano, musica e canto corale. 14.05: Terza classe: osservazioni scientifiche, musica e canto corale, italiano, economia domestica.

16.30: **Il tuo domani**. Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.

16 —: **Giro d'Italia**. Telecronaca dell'arrivo della sesta tappa Rieti-Pluggi.

17.30: **Per i ragazzi**: a) Giulà, poliziotto dilettante. Interpreti: Enzo Garinei, Vanna Nardi, Bruno Scipioni e altri; b) Racconto islandese.

18.30: **Telegiornale**.

18.45: **Non è mai troppo tardi**. Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura.

19.15: **Concerto sinfonico** diretto da Efrem Kurtz con la partecipazione dei clavicembalisti Maria Delle Cave e Ruggero Gerlin. In programma il concerto in do minore per due clavicembali e orchestra d'archi di Bach.

19.40: **La tv degli agricoltori**.

20.05: **Arrivi in Italia per il Giro d'Italia**.

20.30: **Telegiornale**.

21.05: «**La principessa della torre**», racconto sceneggiato. Jed Sills è nel suo ufficio quando riceve una concitata telefonata da una vecchia conoscente, la signora Horvath, proprietaria di una lavanderia, che ha l'abitudine di chiamare i suoi clienti con un soprannome. Proprio mentre sta rivelando all'investigatore che una certa «madame Golden» ha per ucciderè — non la complicità di un uomo — una non meglio identificata «principessa», la signora Horvath viene assassinata in circostanze misteriose. Un lavoro difficile si presenta quindi a Jed il cui compito, prima di passare all'azione, è quello di scoprire e scoprire l'identità delle persone che la signora Horvath gli ha indicato con i soli soprannomi.

21.55: **Cinema d'oggi**, a cura di Pietro Pintus.

22.25: **Le farce del problema**: giova alla Capitale una periferia industriale? Al dibattito, diretto da Ettore Della Giovanna, partecipano Vittorio Gorresio, Ferruccio Lanfranchi, Eugenio Scalfari e Vittorio Sinconc.

22.10: **Telegiornale**.

22.35: **Giovedì sport**. Riprese dirette e inchieste d'attualità. Al termine: servizio per il Giro d'Italia.

### SECONDO PROGRAMMA

21.10: «**Chi l'ha visto?**», rivista di Dario Fo. Leo Chiosso e Vito Molinari, con Dario Fo e Franca Rame.

22.10: **Telegiornale**.

22.35: **Giovedì sport**. Riprese dirette e inchieste d'attualità. Al termine: servizio per il Giro d'Italia.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: L'antenna; 11: 48° Giro d'Italia; 11,10: Omnibus (parte seconda); 12: Le nuove canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio - 48° Giro d'Italia; 13,35: Il juke-box della nonna.

14: Giornale radio - 48° Giro d'Italia; 15,30: Corso di lingue francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il racconto del giovedì: F. Scott Fitzgerald: Due pionieri; 17: Giornale radio; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Bellosguardo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,25: Tutte le campane; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - 48° Giro d'Italia; 21: Celebrazione della Giornata nazionale delle Forze Armate; 21,10: «Idomeneo», di A. Mozart. Nell'intervallo: l'atto di nascita di «Cuore» (da De Amicis); 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 8: Notizie del mattino - Oggi canta M. Del Mare; 10: Il calabrone; 11: Musica; 13: Raccel presenta; 13,30: Primo giornale; 14: Musica in pochi; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariele; 15,30: Terzo giornale; 16: Ritmo e melodia - 48° Giro d'Italia; 17,15: Il giornalino del jazz.

17,30: Concerto di musica operistica, diretto da N. Bonavolontà; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19: Ciak; 19,25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: 48° Giro d'Italia; 20,40: Orchestre dirette da S. Black e T. Puente; 21: Dal salone delle feste del Casino della Valle di Saint-Vincent: Canzoni per l'Europa; 22,15: Radionotte; 23: Ultimo quarto.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: I «Cinque»; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di S. Nilsson e L. Lidholm; 18,45: La macchina vivente; 19: Trent'anni di storia politica italiana; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: I decabristi; 22,20: Musiche di L. Janacek; 23,15: Libri ricevuti; 23,30: Piccola antologia poetica; 23,45: Congedo.


TEATRI E RITROVI

**Auditorium di Torino**: Domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 21. Direttore Peter Maag, violinista Pina Carmirelli.
**Nuovo** (Stagione Regio): riposo. Domani ore 20,30 «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner. Testo originale.

**Alciona**: Rivista Aichè Nanà. Memmo Marciani ore 16,15 e 21,15.
**Maffei**: «Andiamo in vacanza» Riv. Mario Ferrero ore 16,15 e 21,15.

**Al Ragtaglio Evasioni's Club**: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 3, t. 678-976). Locale estivo.
**Al Florida Club** (p. Solferino telefono 42-822) ore 21 - 1 Complesso d'Andri-Boccaccio e S. Garigliо.
**Apollo Danze**: stasera riposo.
**Arlecchino**: 21,15 Mario Montes.
**Blechenduit Letraria**: 21 Piero Fasano, Scuola ballo gratuita.
**Bruno**: ore 21 Orch. T.94.
**Castellino**: 21-1 Compl. Lauro Edeo Danze: 21 I Soliti Ignoti.
**Fara Danze**: 21 Whisky à gogo.
**Gaudio**: 16,30 e 21 The 4 Gio.
**Gay Sala**: 17 e 21 Elio Gori.
**Hay Villa - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 52): 21; fest. 16 e 21.
**Gran Mago** 21 Compl. Nino Sunno.
**Hollywood** 21 Compl. Chi-Co-Cha.
**La Cicala Danze**: 21 Ferrarone.
**La Perla Danze**: 21 Guidi jr.
**La Rotonda**: ore 21 I Lima Sei.
**La Serenella**: 21 Henry Ferraris Dame 250, cav. 300 cons. compr.
**Le Roi**: 21 The Merry Criminals.
**Lido Whisky** (c. Moncalieri 422): tel. 697-016 estivo-invern. ore 21.
**Massaua Danze** 21 Orch. Lanfranco e N. Genovese, P. Franchi
**Monkey Club Whisky à Gogo** (via Gramsci 15): ore 21; fest. 17 e 21.
**Pagoda Danze**: ore 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro.
**Principe**: ore 21 Compl. 4 Ralf.
**Samuray Whisky** C. Felice 40: 21.
**Trocadero**: ore 21-2 Bruno Clair.
**Whisky Notte**, Golia, 687.583: 21.

**Columbia Night Club**: attrazioni.
**Estoril Club**, via Carour 5: 22-4.
**Moulin Rouge**, p. Carlina, t. 44-970 Attrazioni internazionali.
**Taverneta**, t. 647-333: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Galleria Gissi**, piazza Solferino, 2: Mostra pers. Giovanni Omiccioli.
**La Bussola**, via Po 9: Mostra personale dello scultore Aldo Duna: ore 10 - 13 e 15 - 20.
**Galleria Narciso** p. C. Felice 18: Omaggio a Carlo Corsi.
**Promotrice Belle Arti** Valentino: Inaugurazione 130ª Mostra esposizione regionale antologica: 350 artisti, 600 opere; or. 10-12; 16-19.

**Museo del Cinema**, Palazzo Chiablese; alle 17 e 21,15 omaggio a Akira Kurosawa «Il trono di sangue» di Akira Kurosawa con T. Mifune, I. Yamada, T. Shimura (Giappone, 1959, vers. it. m. 105).

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA**
Corso Unità d'Italia 40
Dal 20 maggio al 5 giugno
SECONDA ESPOSIZIONE
AUTOMOBILI IN MINIATURA
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
*Ingresso gratuito per i bambini accompagnati*

**Ristor. AMBASCIATORI**
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUFFETTE - SNACK BAR
Telefono 57-53

**TROCADERO**
Via A. Doria 9 - telef. 883.771
Ore 21 - 3 - Successo di
**BRUNO CLAIR**
incide su dischi *Music Colson*

**CLUB DANZE PRINCIPE**
Ore 21 - Seratissima con le
BLUEBELL del TWIST
Complesso «I 4 RALF»

**Hollywood Roof Garden**
1ª serata estiva
AMICI DEL TEATRO
Tullio Rossini presenta
MISS TWIST
Concorso Miss Italia

**CLUB FARO DANZE**
Ore 21 - Tutte le sere
WHISKY A GOGO
*(ballo all'americana)*
Impianti di fama mondiale

**GAY SALA**
Via Pomba 7 - tel. 51.16.46
Sempre applaudito il Complesso
ELIO GORI
Continuano i tratten. ore 17 e 21

**MOULIN ROUGE**
Piazza Carlina - tel. 44.270
Ore 22
SERATA DI GALA
in onore di una famosa diva del cinema americano

**LA PERLA DANZE**
Ore 21 brillante serata profumi VIDAL
GUALDI jr.
e il suo complesso

**CHALET DEL VALENTINO**
Sabato 26 ore 21 inizio trattenimenti danzanti con l'Orch. di
SANDRO BONAZELLI
Domenica e festivi: 16,30 e 21
Tutte le sere compreso lunedì: ore 21

ECHI DI CRONACA

**NELL'IMPAREGGIABILE** assortimento di tele rie, tovaglierie, coperte, cretonnes, damaschi, tendaggi, spugne, asciugamani, ecc. dei *Magazzini Arlen*, troverete sempre ciò che Vi occorre, a prezzi onesti. Via *Mercanti 2 ang. Confienza (p. Palazzo)* t. 558-459.

**MOBILIFICIO O.R.A.F.**, 30 rate senza acconto, camere da 95 000 alle poltrone 265.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

**UN ABITO ELEGANTE** a sole lire 17.500 (anche a rate). Industria Confezioni *Petronio - Via Pietro Micca 4 - Via Lagrange 37 - Corso Peschiera 177.*

ECHI SPETTACOLI

**GARDEN DANZE VALSALICE** 21: *Carletto Spinardi* canta *Eso di Sammori*. Salone esp. Cap. 12

CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tamantini, A. Cutolo.
**Astor**: «Blue Hawaii» con Elvis Presley, technic. Panavision.
**Ceres**: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.
**Cristallo**: «Suspense» D. Kerr, P. Wyngarde, M. Redgrave, scope
**Doria**: «Assassinio sul treno» M. Rutherford, A. Kennedy, Pavlow.
**Ideal**: «Il conquistatore di Corinto» J. Sernas, G. Grasi, scope col.
**Lux**: «Oggi a Berlino» con Helmut Grieu, Nana Osten.
**Reposi**: «I tre moschettieri» sc. col. M. Demongeot, G. Barray.
**Romano**: «All'armi siam fascisti!»
**Vittoria**: «Dinamite Jack» con Fernandel in costumcolor.

**Ariston**: «Mondo cane» technic di Gualtiero Jacopetti.
**Arlecchino**: «L'appuntamento» G. Sanders, A. Girardot, Viet. min.
**Augustus**: «Senilità» di Mauro Bolognini, con Claudia Cardinale, Anthony Franciosa, Viet. min. 16 e.
**Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol, F. Villard Viet.
**Nazionale**: «Maciste contro lo sceicco» technic. scope. El Fury.
**Torino**: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Selnas, Schneider, tech. Ap. 10, Ult. 21,30.

**Alexandra**: «Uno due tre» James Cagney, P. Tiffin, H. Buchholz.
**Capitol**: «Uno due tre» James Cagney, Pamela Tiffin, H. Buchholz.
**Faro**: «Uno due tre» James Cagney, Pamela Tiffin, H. Buchholz.
**Fiamma**: «Luce nella piazza» sc. tech. G. Hamilton, Y. Mimieux, O. De Havilland. 3ª vis. assoluta.
**Hollywood**: «Merce bionda» con Joachim Fuchsberger e C. Sorner.
**Maffei**: «Andiamo in vacanza» Riv. Mario Ferrero 16,15 e 21,15. Film: «Giulietta Romeo e le tenebre».
**Massimo**: «Il prezzo del demonio» Martha Roth e Henry Rambald.
**Orfeo** (aria condizionata): «Riscatto di un gangster» Stephen Mc Nally e Coleen Gray.
**Principe**: «Riscatto di un gangster» Stephen Mc Nally, C. Grey.
**Statuto**: «Invasori della base spaziale» William Coorey, Ken Utasi.

**Adriano**: America di notte, tech.
**Alcione**: «Operazione Kamikazze Rivista Aichè Nanà-Memmo Marciani ore 16,15 e 21,15.
**Alpi**: «Notti calde a Tokio».
**La Perla**: «Una vita difficile» Alberto Sordi e Lea Massari.
**Regina**: Bombardam. alta quota.

**Asti**: «Atlantide continente perduto» col. A. Hall, J. Taylor. A. 10
**Cravessana**: «L'ultimo duello» con Franchot Tone, C. Bruce.
**Milano**: «Uomo dalla forza bruta» e «Jack lo squartatore». Ap. 10.
**Olimpia**: «Vendicatrice dei Sioux».
**Po**: «Avventuriero 3 mondi tec.
**P. Nuova**: «Vendetta di Frankenstein» e «Piaceri del sabato notte»
**S. Felice**: «Battaglia di Alamo todd-ao technic, John Wayne, R. Widmark; orario spett. 16,15-21,30.

**Esperia**: «Pagare o morire».
**Giardino**: «L'ombra del gatto».
**Madama Mae**: «Schiava degli Apaches» Stanwyck, J. Mc Crea.
**Miralfiori**: «Strage Gaten Rafens.
**S. Rita**: «Paris holiday» technic. Fernandel, A. Ekberg, B. Hope.
**Vinzaglio**: «Qualcosa che scotta» techn. Thoy Donahue, C. Stevens, Dorothy Mc Guire, Lloyd Nolan.

**Araldo**: «Lettera non spedita» T. Samoilova, I. Smoktunovski.
**Ellisse**: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi. Apertura ore 14.
**Fréjus**: «Era notte a Roma» con Giovanna Ralli e Leo Genn.
**Nuova Barberi** contro Legione str.
**S. Paolo**: «I pianeti contro di noi» con M. Lemoine, P. Lunel.

**Artisti**: «L'arciere del re» scope, technicolor con Robert Taylor.
**Belgio**: «La casa del terrore».
**Corallo**: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» techn. scope. Glenn Ford, I. Thulin, C. Boyer; or. 19-22.
**Eldorado**: «Ragazza per un'ora» Anne Francis, Lloyd Nolan.
**La Salle**: «Tre vengono per uccidere» con Cameron Mitchell.
**Orpea**: «Amore e il diavolo».
**V. Veneto Carro arm.** 8 settembre

**Astra**: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.
**Bernini**: «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica.
**Eliso**: «Era notte a Roma».
**Excelsior**: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.
**Massaua**: «Ada Dallas» scope col. Susan Hayward, Dean Martin.
**Odeon**: «Furia nera» Joel Mac Crea, Mary Blanchard.
**Stars**: «La bara del dr. Sangue» techn. Kieron Moore, H. Court.

**Adua**: «Missione pericolosa» Ven.
**Alberti**: Jois Testa 16,30-21,30.
**Aurora**: «Joe Butterfly» sc. col. Audie Murphy, George Nader.
**Brezzia**: «Tesoro delle SS» Hansen.
**Chatillon**: «Berlino polizia criminale» G. Howard, e «La carica dei 600» con Ben Johnson.
**Edelweiss**: «Affondate la Bismarck» **Fri-Dan**: «La vendetta di Ercole».
**Fairbeks**: «Il magistrato».
**Partito**: «L'invasore bianco» con Guy Madison, J. More.
**Lanteri**: «Mostro rocce atomiche».
**Maino**: «Angeli con la pistola» colori, Glenn Ford, Hope Lange.
**Nord**: «Questo amore ai confini del mondo» col. Cifariello, Tozzi.
**Palermo**: «Sergio col. B. Travers.
**Sacinbe**: Bombardam. alta quota.
**Zenit**: «Un romano nel West».

**Baretti**: Tarzan e donna leopardo.
**Cabiria**: «Cacciatori di dote» L. Maniero, R. Vianello, Lionello.
**Colosseo**: «Una vita difficile» con Alberto Sordi, L. Massari, Cenio.
**Continental**: «Le 10 lune di miele di Barbablù» G. Sanders, Calvet.
**Flora**: «Furia e passione» Curtis.
**Italia**: «Jessica» techn. scope con Sylva Koscina, Gabriele Ferzetti.
**Moderno**: «Ragazzi dei Parioli» e «La francese e l'amore».
**Nizza**: 2 film «Pilota della morte» e «Valle degli uomini perduti».
**Piemonte**: «Salvatore Giuliano» F. Wolf, Salvo Randone.
**S. Carlo**: «Nuda per il diavolo» Kay Fisher, Carlos Thompson.
**Spezia**: «La regina di Venere» Zsa Zsa Gabor, sc. tech. Ap. 15.

**Diana Eichmann** sicario diavolo.
**Dora**: «Gli evasi dell'terrore».
**Rems**: «Exodus» technic. Paul Newman, E. M. Saint, Richardson
**Ussaria**: «10 in amore» C. Gable.

**Alba**: «I canadesi» technic. scope con Robert Ryan, J. Dehner.
**Ambra**: Grido guerra Nuvola Rossa.
**Apollo**: «Tre contro tutti» tech. scope, Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford, S. Davis jr.
**Edera**: «Vanina Vanini».
**Lucento**: Passaporto per Canton.
**Lutraria**: «La mia geisha» techn. S. Mac Laine, Yves Montand.
**Massola**: Città degli avventurieri.
**Muriside**: «Rodan il mostro alato» in technicolor, Kenji Sawara.
**Pio XI** (v. Lucento 2) «Il falso generale» scope, G. Ford, T. Eig.
**Splendor**: «I due nemici» technic. scope. Alberto Sordi, D. Niven.

**Ridotti E.N.A.L.** — Adriano, Europeo, Flora, Milano, - Teatro Nuovo: Maglione Lirica Primavera; per domani sera (biglietti ridotti all'Enal).

IMMINENTE all'AMBROSIO
LAURENCE HARVEY - GERALDINE PAGE
ESTATE e fumo
Una produzione HAL WALLIS
Tecnicolor Panavision
Tratto da un'opera di TENNESSEE WILLIAMS

REPOSI - OGGI
*RIVIVONO SULLO SCHERMO LE GESTA LEGGENDARIE DEI PIU' FAMOSI CAVALIERI DI FRANCIA*
1° EPISODIO DE
I TRE MOSCHETTIERI
*COME LI AVETE SEMPRE IMMAGINATI... E MAI VISTI!*

I TRE MOSCHETTIERI
GERARD BARRAY - GEORGES DESCRIERES - BERNARD WORNER - JACQUES ROUX
MYLENE DEMONGEOT - JEAN CARMET - JACQUES BERTIER
con FRANCOISE CHRISTOPHE - DANIEL ROMUALD - PERRETTE PRADIER
FRANSCOPE - EASTMANCOLOR
DAL ROMANZO DI ALESSANDRO DUMAS - EDITO DA A. MONDADORI
REGIA: BERNARD BORDERIE - SCENEGGIATURE: PAUL FRANCEUR, FONDERIA, BORDERIE
DISTRIBUZIONE: EURO INTERNATIONAL FILMS

OGGI LUX OGGI

OGGI a BERLINO
*UN FILM DI PALPITANTE E TRAGICA ATTUALITA', INTERAMENTE GIRATO, TRA MILLE PERICOLI INTORNO AL MURO, CHE DIVIDE BERLINO.*
Regia di PIERO VIVARELLI
con HELMUT GRIEN - NANA OSTEN
CINERIZ

DOMANI - VITTORIA - DOMANI
IL MAGNIFICO DETECTIVE
EDDIE CONSTANTINE

SUPERCINEMA
FIAMMA
OGGI
In eccezionale seconda visione assoluta
*Il trionfo della giovinezza e dell'amore*

LUCE NELLA PIAZZA
con
GEORGE HAMILTON
IVETTE MIMIEUX
OLIVIA DE HAVILLAND
BARRY SULLIVAN
Cinemascope - Metrocolor
E' un film M. G. M.

AUGUSTUS
OGGI
IL CAPOLAVORO
*di MAURO BOLOGNINI*
SENILITÀ

Una donna stupenda, «corrotta», istintiva, sconvolge con la forza dei sensi la vita di un uomo chiuso, solitario e incredulo.
SENILITÀ
*applaudito dal pubblico esaltato dalla critica*
SENILITÀ
Magistralmente interpretato da
CLAUDIA CARDINALE
ANTHONY FRANCIOSA
B. BLAIR - F. LEROY
Prodotto da MORIS ERGAS
Distr. CEIAD-COLUMBIA

METROPOL

*Urge la riforma della pubblica amministrazione*

# Se la burocrazia funziona male la colpa ricade anche sulle leggi

**Ci sono più di centomila leggi, decreti e regolamenti in materia amministrativa - Molti sono anacronistici, tutti insieme creano il caos - Senza il benevolo interessamento dei funzionari, qualsiasi pratica può arenarsi e perdersi nei polverosi archivi dei Ministeri**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, maggio.

Il disegno di legge sull'istituzione dell'imposta cedolare sta a dimostrare che il governo di centro-sinistra intende adempiere, nel tempo prefissato, agli impegni programmatici assunti coi partiti che lo sostengono. Entro il 15 giugno si avranno altri provvedimenti: quello sull'energia elettrica ecc. A quando i provvedimenti per dare un congruo efficiente e moderno assetto alla pubblica Amministrazione?

In un paese civile, i problemi connessi col funzionamento della P. A. hanno una portata preminente: dalla soluzione che è data, in concreto, a questi problemi, è condizionato il corso intero delle attività statali, ma, anche, l'atteggiamento dei cittadini verso lo Stato. Ora, è indubbio che, nel campo della P. A., le cose non vanno, da noi, in maniera così idilliaca o perfetta come taluno pretende: si spende molto e talvolta male, assai male, ed i cittadini sono insoddisfatti del modo con cui sono trattati dai pubblici funzionari.

Lo ha apertamente ammesso l'on. Medici, che, nell'attuale Gabinetto, ha l'incarico di promuovere gli studi per la riforma dell'Amministrazione, allorché, un decennio fa, era a capo del dicastero del Tesoro. Egli, allora, si era proposto di stabilire il costo dei servizi, giacché, ignorando la misura del costo, non sarebbe possibile stabilire, neppure in via approssimativa, il grado di efficienza della P. A. Ma il suo tentativo è rimasto senza seguito. Eppure, la democrazia diventa una realtà soltanto il giorno in cui la vita amministrativa dello Stato può riposare sulla collaborazione dei cittadini, i quali vedano nello Stato una parte di se stessi, e non soltanto il carabiniere, l'esattore delle tasse, ecc. Lo Stato democratico ha, soprattutto, uno scopo: quello di far sì che tutti i cittadini, i quali partecipano alla sua vita, possano raggiungere, nella libertà, il massimo di utilità, col minimo sacrificio.

E questo, purtroppo, è ancora assai lontano dall'avverarsi. Alla carenza delle spese sostenute dall'Amministrazione per adempiere ad un dato compito commesso dalla legge — e, cotesto, costituisce il cosiddetto *costo diretto* — bisogna aggiungere i sacrifici sostenuti dai cittadini per godere di quel determinato servizio, e che ne rappresentano il *costo indiretto*. Per esercitare diritti tuttora elementari (financo per pagare le tasse) il cittadino va incontro a perdite inenarrabili di tempo, a mortificazioni; deve sottostare a compromessi, e subire patemi ed angosce. Per dirla in breve, quanto costa alla società la mancanza di puntualità di coloro che dovrebbero avere come principale dovere quello di servire lo Stato? E' un costo alto, forse altissimo.

«Perché — soggiungeva l'on. Medici rivolgendosi ai rappresentanti sindacali — nel nostro Paese non accade, come avviene, invece, in Svizzera, che, presentandosi uno sconosciuto ad un qualsiasi ufficio, l'impiegato dica: "Sono qui al vostro servizio, signore! "? ». Purtroppo, in Italia, il *cittadino qualunque* è inascoltato, salvo, poi, ad essere trattato diversamente e, magari, rivarito, quando risulti essere una persona influente, di riguardo. Perché han da esistere ancora queste concezioni di natura feudale, o di "carattere levantino, come taluno ha preferito definirle?

Sennonché il problema dell'assetto e del funzionamento della P. A. non si esaurisce in cotesti aspetti che il problema presenta che possono considerarsi come i più appariscenti od avvertiti. L'on. Gonella, allorché, prima di reggere, per vari anni, il dicastero della Giustizia, ebbe l'incarico di dirigere l'ufficio per la riforma burocratica (ma quanti parlamentari, dal '44 in poi, si sono avvicendati nell'incarico, senza mai riuscire a condurre in porto alcuna riforma; quando le relazioni sono state elaborate, senza frutto, dopo quella del prof. Forti, disposta dal governo Bonomi?) ebbe ad affermare che *non bastano la sicurezza della carriera ed i miglioramenti economici ad eliminare il disagio fra pubblica Amministrazione e cittadini e quello, non meno grave, fra Amministrazione e Governo.*

L'on. Amatucci, relatore di maggioranza sul bilancio della Giustizia, ha scritto, nella sua relazione, chè l'on. Gonella aveva pienamente ragione. Perché la P. A. possa essere al servizio del Paese, perché il cittadino possa riporre fiducia nello Stato, è necessario procedere al riordinamento della legislazione amministrativa. Esiste, oggidì, una selva di disposizioni, talmente intricata e selvaggia, che la stessa burocrazia stenta, il più delle volte, a trovare ed individuare la norma da applicare. E', colesto, uno dei motivi della lentezza burocratica e della sfiducia del cittadino verso la P. A.; è, cotesta, anche, la ragione fondamentale della disparità di trattamento che viene usata ai cittadini nelle medesime condizioni.

E' tutto anacronistico il tessuto legislativo che regola i rapporti fra lo Stato ed i cittadini; la facoltà del ministro, di delegare i direttori generali a firmare atti e comunicazioni dirette a terzi, è disciplinata da un regolamento che risale al 1853 e questo spiega perché tante e tante semplici pratiche aspettino mesi ed anni per essere evase. Ma vi ha ben altro: le norme relative alle espropriazioni per pubblica utilità risalgono ad una legge del 1865; quelle relative alle istituzioni di assistenza e beneficenza, ad una legge del 1890; le norme dettate dal legislatore per il debito pubblico sono contenute in testi che rimontano al 1907 ed al 1910.

Non vi è settore amministrativo o pubblico (opere idrauliche, pubblica sicurezza, comuni, province, ferrovie in concessione, monopoli, dogane, miniere ecc.) che non avverta la necessità e l'urgenza di una revisione delle norme che lo governano. In ogni campo dove si protenda l'attività della P. A. sarebbe necessaria la chiarezza delle norme e delle disposizioni legislative: la raccolta in testi unici delle varie, complesse, e spesso contraddittorie, statuizioni sparse in un numero infinito di leggi, leggine, decreti, regolamenti e circolari. Per farsi un'idea del caos legislativo in cui ha da districarsi la P. A. basterà ricordare che le leggi ed i decreti normativi dello Stato, in materia amministrativa, senza contare le fonti cosiddette di autonomia, sono oltre centomila: in materia di telefoni, si contano 1500 provvedimenti regolamentari, mentre le norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato riempiono mille fitte pagine di un volume e le disposizioni dell'amministrazione finanziaria sono raccolte in numerosi tomi di migliaia e migliaia di pagine.

In questa congerie di norme giuridiche su quale certezza di diritto può contare il cittadino? E come può il magistrato opporre al cittadino il principio — che è, poi, una mera finzione giuridica — che la ignoranza della legge non scusa? La molteplicità, l'ambiguità e la contraddittorietà delle leggi, la scarsissima possibilità di conoscerle tutte, la difficoltà, sinanco, di reperirle, sono — a giudizio dell'on. Amatucci — i motivi non ultimi del *predominio di alcuni settori burocratici, senza la cui benevolenza, spesso necessariamente sollecitata, le pratiche giacciono polverose e non risolte negli archivi dei ministeri.* Un disdoro per tutti, ma, in primo luogo, per lo Stato.

**Francesco Argenta**

---

**Gli rubano il fascio che conservava murato sulla facciata della villa**

**Napoli**, 23 maggio.

*Il signor Alberto Pulli, abitante in via Tasso 115, ha denunciato alla polizia che la scorsa notte i ladri gli hanno rubato una targa in gesso riproducente il fascio littorio e corredata dalla scritta « Anno IV era fascista ».*

*La targa era infissa sulla facciata della villa del Pulli e né il proprietario né le autorità avevano mai pensato a rimuoverla. Non si sa ancora se la lapide sia stata asportata da malviventi in cerca di cimeli del passato regime o da qualche cittadino stanco di scorgere in bella vista l'emblema della dittatura di Mussolini.*

---

*Dopo la sciagura di Fidenza*

**Interrogazione sul trasporto di gas liquidi con autobotti**

**Parma**, 23 maggio.

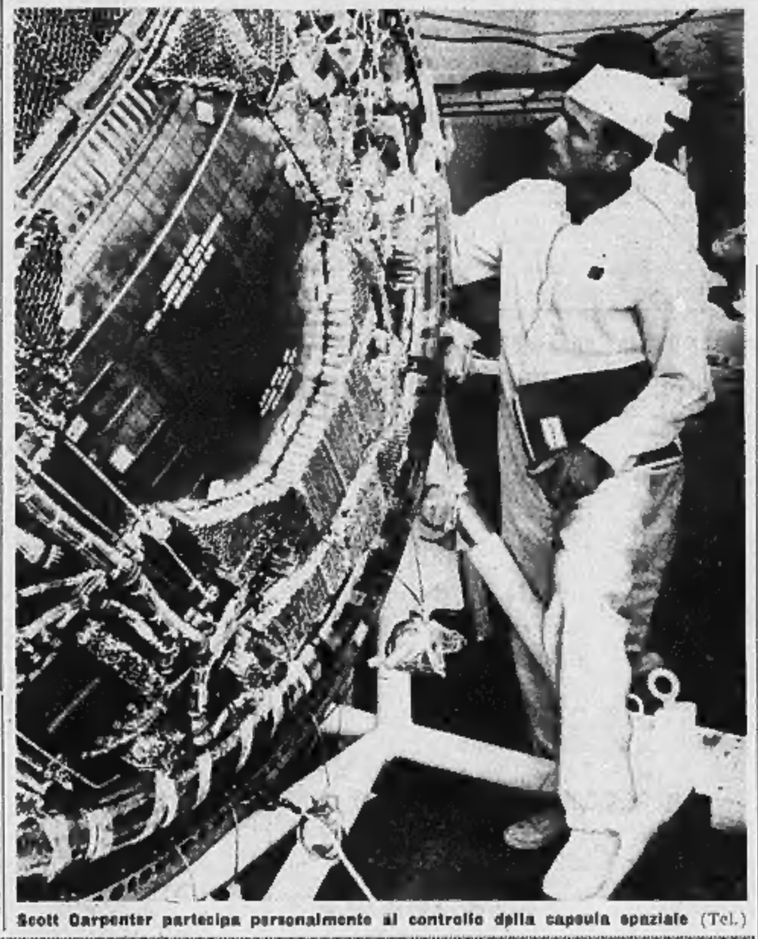
Il sen. Ottolenghi (psi) ha presentato una interrogazione per chiedere garanzie sul trasporto del gas liquidi con le autocisterne.

Il parlamentare, riferendosi alla sciagura di Parola, nei pressi di Fidenza, dove per lo scoppio di gas butano fuoruscito da una autocisterna persero cinque persone, ha interrogato il ministro dei Trasporti per sapere se « non ritenga urgente adottare particolari prescrizioni e cautele per il trasporto di gas liquidi con autocisterne, prescrivendo che le stesse siano munite di particolari dispositivi di sicurezza ».

In particolare il senatore chiede di sapere « se non si ritenga opportuno dettare particolari norme per disciplinare la sosta delle autocisterne trasportanti gas liquido per evitare che, mentre esse si trovano abbandonate, possano accadere fughe di gas liquido ».

---

**Tutto è pronto per il secondo volo orbitale americano**



Scott Carpenter partecipa personalmente al controllo della capsula spaziale (Tel.)

# Carpenter attende il «via» per lo spazio

**Il lancio avverrà oggi pomeriggio - Il cielo è terso, solo velato dal fumo di incendi nei boschi - L'astronauta dovrà compiere 3 giri**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Washington**, 23 maggio.

A tutto si fa l'abitudine, anche ai voli orbitali. La situazione a Cape Canaveral, per il secondo esperimento di tre giri in orbita intorno alla Terra che, domattina, il comandante Malcolm Scott Carpenter tenterà di fare, seguendo le orme coperte dal tenente colonnello Glenn il 20 febbraio ultimo scorso, appare molto meno congestionata e « pubblicizzata » di tre mesi fa. Com'era da prevedere, c'è meno spasmo e minor chiasso, ma non si può però dire che gli animi, soprattutto di coloro che direttamente o indirettamente, partecipano all'impresa, siano meno tesi.

Anzi, sono capitati, finora intorno ai tentativi e ai preparativi di questo esperimento, già rimandato cinque volte, alcuni fatti che, malgrado le apparenze, lo rendono diverso da quello di Glenn. Qualche giorno fa, Carpenter stava per partire e sono intervenuti i guasti del paracadute il cui regolare apriresi sembrava non più del tutto sicuro, contemporaneamente è intervenuta anche la notizia del reattore, carico di esperti spaziali, precipitato in Africa.

Oggi, alla vigilia della nuova data fissata per l'esperimento, ecco un altro reattore, di linea, precipitato (meglio disintegratosi in aria) sulle pianure della Iowa, quarantacinque morti. Ovvio, il fatto non ha relazione con il volo orbitale. Tuttavia, la notizia della tragedia a Cape Canaveral è stata accolta con maggiore ansietà psicologica, è diventata un nuovo elemento di tensione, aggiunto agli altri.

Come non bastasse, la foresta a quaranta chilometri ovest da Cape Canaveral e le paludi secche a trecento chilometri sud continuano ad ardere e a sprigionare in cielo un fumo denso che vela il vetro dell'aria, altrimenti tersissimo, come forse non lo si riscontrò mai durante gli altri tentativi. Il volo di Carpenter, domattina, dovrebbe iniziarsi alle sette, ma potrà essere rimandato fino alle ore 12,30 (rispettivamente 12 e 17,30 ora italiana); qualora la partenza dovesse verificarsi dopo le nove e trenta, Carpenter non potrà fare tutti i tre giri in orbita progettati, ma dovrà farne o due o uno soltanto.

Dal punto di vista tecnico, stasera, le notizie segnalano, per il momento, una situazione perfetta. Il guaio del fumo, che potrebbe ridurre le possibilità di visibilità degli apparecchi ottici, sarebbe l'unico. E' temuto, ma si spera che, per domattina, la situazione possa essere migliorata e che comunque non abbia ad essere in nessun caso aggravata.

La navicella di Carpenter, questa volta, si chiama « Aurora 7 ». E' stata attrezzata in modo che Carpenter non debba essere occupato alla sua guida, così intensamente come, di fatto, ha dovuto esserlo Glenn. Questo gli permetterà di dedicare il suo tempo a fare molte cose che Glenn non ha potuto fare e che sono essenziali, per avere una maggiore quantità di dati che ancora non si è riusciti a rilevare e che sono importantissimi per i voli del futuro.

Anche i paracadute, come abbiamo riferito in una precedente nostra corrispondenza, si spera che, nei nuovi meccanismi, non abbiano a dar più cattive sorprese, che, cioè, si aprano automaticamente al momento giusto. E così il coperchio della navicella, la cui struttura è stata modificata. Lo scudo ceramico, che ha la funzione di isolare lo scafo dall'eccessivo calore determinato dalla frizione durante il processo di rientro in atmosfera, è stato rielaborato in modo che non vi possano essere falsi allarmi, e quindi che non si debba passare ancora attraverso le tremende ansie sofferte durante l'esperimento Glenn, quando parvero che lo scudo isolante si fosse addirittura staccato dal fondo della capsula, il che avrebbe voluto dire sicuro annientamento dell'astronauta e dell'apparecchio.

Carpenter, questa volta, durante il volo, dovrà fare, abbiamo detto, alcune cose che Glenn non ha fatto; nel momento in cui starà per iniziare il secondo giro d'orbita, dovrà rilasciare un pallone plastico multicolore (arancio, giallo, argento, bianco, fosforescente, blu, verde) che, tenuto da un filo di nylon lungo trenta metri, seguirà la navicella in coda. Il pallone plastico sarà munito di un misuratore di pressione d'aria. Carpenter, insieme al pallone plastico, lancerà fuori dalla navicella anche una pioggia di confetti plastici, multicolori anch'essi, e tutto questo servirà a rilevare le variazioni di rifrangibilità dei colori, in condizioni di non gravità spaziale.

Carpenter, infine, avrà la possibilità di fare almeno sei-sette fotografie in bianco e nero con una macchina fotografica a pistola.

**Antonio Barolini**

---

*Si inasprisce in Spagna il contrasto tra Chiesa e Governo*

# Tre sacerdoti arrestati nelle Asturie per aver aiutato i minatori in sciopero

**A Barcellona un corteo di lavoratori si reca dal vescovo per ringraziarlo dell'appoggio alle loro rivendicazioni: la polizia pronta a stroncare la « manifestazione sovversiva » - Le agitazioni si estendono - Dieci operai liberati dal carcere e multati di 25 mila lire (il salario di un mese) - Domani i minatori dovrebbero ottenere gli aumenti di paga - Franco riunisce il governo: forse sarà decisa la riforma dei sindacati**

(Dal nostro inviato speciale)

**Madrid**, 23 maggio.

*Alle 9 di stamane la polizia di Barcellona è stata messa in allarme: qualche centinaio di operai in sciopero, stavano scendendo in piazza. Reparti motorizzati, pronti a stroncare troppo clamorose manifestazioni di protesta, affluivano a tutta velocità nella zona ove era segnalato il maggiore affollamento. Non hanno avuto motivo di intervenire.*

*In silenzio, nel modo più sommesso e pacifico, i lavoratori andavano a quel loro vescovo che sabato non era intervenuto personalmente a cacciare dalle Associazioni operaie di Azione cattolica la polizia che tentava di sequestrare i manifestini in difesa dello sciopero. La cattedrale era piena, mons. Medrago Casaus non poteva ricevere tutti e, dopo un momento di perplessità, ha acconsentito a parlare con una delegazione di cinque operai i quali hanno invocato l'appoggio della Chiesa alle loro rivendicazioni salariali « per una soluzione pacifica dei conflitti di lavoro ».*

*E' un appoggio che molti sacerdoti, come più volte abbiamo detto, hanno già dato, pagando spesso di persona. Seguendo la sorte toccata nelle scorse settimane ad alcuni altri preti, tre di essi sono stati arrestati stamane a Oviedo sotto l'accusa di « fomentare scioperi in nome della giustizia sociale, dei precetti evangelici della Mater et magistra ». E' un'accusa — dicono i pochi spagnoli che sono venuti a conoscenza del provvedimento di polizia — che non fa torto se non agli accusatori.*

*Quanto al numero dei lavoratori in sciopero, si afferma ufficialmente che sia ridottissimo, ma sembra, in realtà, che la tendenza sia piuttosto in aumento. La situazione è immutata nelle Asturie, nelle province basche e nel Leon mentre in Catalogna sono entrati oggi in sciopero altri 1800 minatori di Figols e 400 di Valcebre: due località a nord di Barcellona.*

*Il fatto più rilevante della giornata è però l'estensione dello sciopero a qualche azienda della Nuova Castiglia, finora non toccata se non a Puerto Llano, nel suo estremo sud, e alla stessa capitale. Già ieri i mille dipendenti della Euskalduna a Villaverde Bajo, periferia di Madrid, avevano incrociato le braccia sia in segno di solidarietà con i loro colleghi in sciopero, sia per rivendicare aumenti salariali: dopo inutili tentativi del delegato sindacale di fabbrica per indurli a riprendere il lavoro, stamane sono intervenute le autorità ordinando la chiusura degli stabilimenti a tempo indeterminato. A Cerro Negro, sempre alla periferia di Madrid, sono apertamente entrati oggi in sciopero trecento addetti allo scalo merci: la categoria dei ferrovieri e degli addetti ai trasporti in genere è quella che continua a manifestare in maggiore irrequietezza e a dare le maggiori preoccupazioni alle autorità.*

*La chiave della situazione è sempre nelle mani dei minatori delle Asturie. Se — come sembra pacifico dopo l'annuncio ufficiale del ministro Solis Ruiz — domani verrà aumentato il prezzo del carbone e dopodomani il livello salariale dei dipendenti delle aziende minerarie che riprenderanno il lavoro, lo sciopero, a partire da venerdì, perderebbe qualsiasi fondamento economico, acquisterebbe un significato esclusivamente politico, diventerebbe pericoloso. I più ritengono quindi che gli asturiani riprenderanno a fine settimana la loro attività. Ma il successo dei minatori trascende il campo sindacale.*

*Le autorità hanno liberato un primo gruppo di una decina di operai, arrestati nelle scorse settimane come agitatori, dopo avere inflitto loro una ammenda di 2500 pesetas pari a venticinquemila lire (molto per gente che guadagna questa cifra in un mese, poco in confronto alla media delle pene pecuniarie che, in genere oscillano tra le venti e le trentamila pesetas).*

*C'è di più. Per la prima volta si attribuisce al governo la intenzione di riconoscere il completo fallimento del suo sistema di contratti collettivi e di procedere ad una radicale riforma (attraverso la quale potrebbero essere soddisfatte le rivendicazioni per le quali scioperano altre categorie e altre zone). Si confermano anche le voci di una probabile abolizione del divieto assoluto di sciopero e la concessione di una libertà, sia pure limitata ai motivi economici ed imperniata da una serie di norme restrittive. I sostenitori di questa tesi nel governo fanno notare che un provvedimento del genere si impone in una Spagna che aspira ad essere ammessa nella comunità economica europea.*

*Vedremo presto se queste voci sono o no fondate. Il Consiglio dei ministri è stato convocato per venerdì al Pardo, residenza del Capo dello Stato.*

**Giovanni Giovannini**

---

# Confessa in aula il meccanico italiano che tentò di uccidere la moglie col topicida

**La donna (di Borgomanero) ha deposto contro il marito al processo di Ginevra - Per l'avvelenamento soffre ancora di gravi disturbi alle gambe**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Ginevra**, 23 maggio.

Un pubblico numeroso, composto in gran parte da italiani, ha assistito alla prima giornata del processo contro il meccanico meridionale Augusto Musto, accusato di avere tentato di avvelenare, lo scorso anno, con una forte dose di tallio, la moglie, Elena Grosso nata a Borgomanero.

Il dibattito è stato aperto con l'escussione dei testi, una trentina in tutto. Per prima si è presentata alla sbarra la Grosso. La donna non mostra più alcun segno dell'avvelenamento, ma soffrirebbe tuttora di alcuni gravi disturbi. Con voce appena percettibile, ella ha risposto alle numerose domande del presidente della Corte d'Assise ginevrina, dott. Drexler. Di tanto in tanto si è reso necessario l'intervento di un interprete perché Elena Grosso stenta a parlare il francese. Attraverso l'interrogatorio, è stato possibile ricostruire nelle sue fasi principali il delitto.

*D.* — Ci descriva la giornata del delitto. Suo marito come si comportò?

*R.* — Non notai nulla di speciale nel suo contegno la mattina dell'8 marzo dello scorso anno.

*D.* — Aveva dei sospetti o intuiva qualcosa di grave?

*R.* — No. Come al solito mangiai anche quella mattina un barattolo di yoghurt.

*D.* — Il sapore era diverso?

*R.* — Non mi accorsi di nulla. Nel tardo pomeriggio, però, venni colta da forti dolori allo stomaco. Poiché a mano a mano aumentavano dissi a mio marito che era meglio chiamare un medico. Allora egli mi prese a schiaffi. Il giorno seguente le mie condizioni erano ulteriormente peggiorate, credevo di morire da un istante all'altro. Il 10 marzo chiamai di mia iniziativa un medico, che però non seppe dirmi nulla di preciso. Il mio male era un mistero. Passati altri tre giorni, venni ricoverata d'urgenza in ospedale, ma soltanto dopo un mese seppi che mio marito aveva tentato di avvelenarmi.

Con particolare curiosità è seguita la testimonianza di Valérie Zanetti, la ragazza che è all'origine del dramma: come è noto, pochi giorni dopo l'inizio della relazione con essa, il Musto decise di abbracciarsi della moglie. La Zanetti, che è svizzera, narra che conobbe l'italiano durante una gita a Losanna e che l'uomo le nascose di essere già sposato. Con lui fece anche un viaggio a Parigi.

Elena Grosso, vittima del tentato avvelenamento (Tel.)

E' poi cominciato l'interrogatorio di Augusto Musto, che ha ora 28 anni. L'imputato risponde alle domande del presidente senza tradire alcuna emozione. Mai egli ha rivolto lo sguardo alla moglie. Praticamente non ha fatto nulla per migliorare la sua grave posizione. A molte domande ha risposto con monosillabi.

*D.* — Perché avete allacciato relazioni con altre donne?

*R.* — La colpa non è certo mia. Sono piuttosto colpevoli i miei amici che mi facevano conoscere molte ragazze.

*D.* — E' vero che volevate abbracciarvi di vostra moglie per vivere con la signorina Zanetti?

*R.* — Penso di sì, però non mi ricordo esattamente.

Il Musto ha affermato che l'idea di sopprimere la moglie gli balenò nella mente pochi giorni dopo essere conosciuto la Zanetti a Losanna.

Il presidente gli ha chiesto: « Perché avete fatto ricorso al tallio? ».

L'imputato ha spiegato che in quell'epoca venne assunto a Ginevra con un topicida contenente del tallio il capo di un partito di opposizione del Camerun, il negro Félix Moumié e i giornali parlarono diffusamente del caso. Ha perfino dichiarato di aver tentato di somministrare a Elena Grosso una seconda dose di veleno.

Domani il processo proseguirà con le arringhe degli avvocati e la requisitoria del P. M. L'accusato è passibile di una gravissima pena: il minimo è 10 anni di reclusione.

**l. f.**

---

**A Borgomanero si attende senza rancore il giudizio**

**Borgomanero**, 23 maggio.

(*g. c.*) La madre di Elena Grosso vive qui con la nipotina Patrizia, figlia della sventurata emigrata in Svizzera dopo il matrimonio con Augusto Musto. « Mia figlia — ha detto — non guarirà definitivamente: ha scritto da Ginevra quindici giorni fa che non riacquisterà completamente l'uso delle gambe anche se potrà camminare ».

Elena è stata a Borgomanero tre mesi, dal 23 dicembre al 26 marzo. Quando chiediamo come mai la famiglia Grosso si è costituita parte civile, l'anziana signora risponde: « Noi e nostra figlia abbiamo già perdonato Augusto Musto, per lo meno non gli serbiamo odio perché siamo cristiani, ma non vogliamo che per questo gli altri abbiano a pensar male e incolpare, anche solo col dubbio, nostra figlia: abbiamo perciò ritenuto necessario costituirci parte civile ».

Ora Maddalena Grosso attende il ritorno del marito reatosi in Svizzera per assistere la figlia durante il processo.

---

**Arrestato in viaggio di nozze per un reato di tre anni prima**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Napoli**, 23 maggio.

(*c. g.*) La polizia questa sera ha bruscamente interrotto la luna di miele d'una coppia di sposi di Castellammare di Stabia, Mario Celentano, di 24 anni, e Maria Rosaria, di 23, che avevano preso alloggio all'albergo San Gottardo alla Ferrovia.

I due sposini si erano appena ritirati in camera quando hanno udito alcuni colpi non troppo discreti alla porta e subito dopo un'intimazione: « Aprite, polizia ». La visita era per lo sposo che tre anni prima era stato sorpreso a guidare un'auto senza patente. A nulla sono valse le lacrime e le proteste della giovane sposa. Gli agenti le hanno arrestato il marito e lo hanno portato alle carceri di Poggioreale.

---

# Locomotore in manovra urta un treno: 4 feriti

**L'incidente alla stazione di Carmagnola - Il convoglio investito è il Bra-Torino, pieno di operai**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Carmagnola**, 23 maggio.

Alle 13,30 di oggi, nella stazione ferroviaria di Carmagnola, un locomotore ha investito con violenza il treno proveniente da Bra e diretto a Torino, pieno di operai, al quale doveva essere agganciato. Il convoglio era fermo sui binari in attesa di partire. Secondo il macchinista, l'incidente sarebbe stato causato dal cattivo funzionamento dei freni del locomotore.

Nell'urto sono rimasti feriti gli operai Paolo Abrate, di 35 anni, e Luigi Redana, di 29, entrambi residenti a Carmagnola. Essi sono stati ricoverati in ospedale per lesioni al capo, guaribili in una decina di giorni. Leggere ferite hanno riportato anche il macchinista e una viaggiatrice che, dopo una sommaria medicazione, ha proseguito per Torino.

L'incidente ha provocato la vivace reazione dei passeggeri del convoglio, che hanno clamorosamente protestato contro il personale di servizio. Un incidente analogo, ma con conseguenze assai più gravi, era già avvenuto alla stazione di Carmagnola qualche mese fa, sempre durante la manovra di agganciamento del locomotore allo stesso treno Bra - Torino.

**a. f.**

---

**Finisce con la moto nella vetrina d'un calzolaio**

**Orbassano**, 23 maggio.

Alle 13, il motociclista Giovanni Gallo di 21 anni, abitante a Borgaretto in v. Galilei 48, nell'imboccare la piazza centrale in Orbassano, proveniente da via Roma, ha sbandato ed è finito nella porta vetrina del calzolaio Nicola Gho. Il Gallo si è ferito in varie parti del corpo per cui all'ospedale è stato ricoverato in osservazione.


MESE DEL BAULE
AVOGADRO, via PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT
Baule reclame L. 3.590
Baule special L. 4.790
Koffer antitarme L. 6.290
Lamiera viaggio L. 7.500
BORSE cesto paglia L. 590, vitello L. 890, rafia L. 990, lucertola L. 6.900, coccodrillo L. 12.900 - VALIGIE L. 390, pergamena L. 1.890, tessuto L. 2.290, cuoio L. 3.590 - GUANTI L. 290 in più - CINTURE L. 250 in più - PARURE L. 890 in più - SOTTOBRACCIO L. 390 in più - DIPLOMATICA L. 590 in più - OMBRELLI misto L. 990, nylon L. 1.390, manico argento L. 2.960.
Per qualunque Vostro acquisto VISITATECI, i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.
CONSEGNA A DOMICILIO

Acqua "Santa Rita" oligominerale
...pura ...leggerissima ...buona
PER RICHIESTE di « ESCLUSIVITA' di VENDITA » IN ZONE NON ANCORA IMPEGNATE, rivolgersi:
FONTI MINERALI del TIGULLIO S.p.A.
Direzione commerciale
GENOVA - Via XX Settembre, 20

VENDONSI
per cessazione attività. Impianto completo di officina meccanica comprendente torni di produzione, torni semiautomatici, paralleli, alesatrice idraulica Heald 4 mandrini, altro macchinario ausiliario, attrezzi, utensili ecc. Impianto completo di fonderia elettrica comprendente forni fusori per alluminio, forni per trattamenti termici, stampi ecc. Trattasi blocco unico oppure due blocchi separati. Intermediari. Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 126 - MILANO

nuovo Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
.... LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed su « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il bollo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cestellino per l'inoltro della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

## 1 Commerciali L. 130 p.p.

**AFFILATRICI,** smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Silfor, via Nizza 30, Torino, tel. 681-227.

**AUTOGRU** tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonate Pinco 280-000, Torino. 94

**AVVISATORE** elettronico per telefono e altro incorporato nel telefono. Segnala le chiamate luminose inviate da valvole indicatrici di sistema sulla cornice del video. Per telefono, entrata, citofono, eventuale allarme. Brevetto. Informazioni senza impegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4085 — Torino, oppure telefonare 688-581. A47380

**CERDASI** presse piegatrice usata 2500/3000 millimetri 2 Lav, via Pianezza 1, telefono 290-550 A49273

**COMBINATA** 4 lavorazioni, piatta filo, mortasa, lavigatrice, vendo. Bodda, Cuneo 28. A45862

**DITTA** importante cerca intermediari disposti gas butano propano per forte ordine. Scrivere Havas Lyon n. 6809.

**GHANA** Libera tenendosi ufficio incarichi commerciali et fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ».

**LABORATORIO** tintoria vernicistura, locale trasporto proprio, cerca lavoro adeguato. Via Cenisio 78, regione Barca, Torino A45960

**LAMIERE** rindinate forte e zincate, tubi e grande, lamiesoni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 51, telefono 288-963. 253

**MACCHINE** lavorazione legno - mirror, carrozzerie. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

**METODI TUTTORI** ad incrinagge in olio monoblocchi rilini. Gubernati, telefonare 32-743. 7

**OFFICINA** meccanica cerca lavori tornitura, frezatura, stampi. Tel. 641-680.

**OTTIMO** impianto alta fedeltà quattro altoparlanti, adatto negozio discografico, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4069 — Torino » A44245

**PALA** meccanica internazionale Brut ultime condizioni, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 337 — Torino ».

**PESA** camion q.li 100, peso tagioni q.li 400 occasione vendesi. Telefonare 42-868. A45705

**PRESSE** piegatrici cesoie ghigliottina. Pronta consegna. Rossi, via Ilevel 15, Torino 351

**RULLI** stradali, carovane, attrezzature varie, vendo ultimissi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 337 — Torino ». 173

**SE** occasione comprasi jonica presa stampaggio plastica iniettione 150-400 grammi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9351 — Torino » A45407

**SILOS** completo scaricatori verticali fondo cemento vendesi occasione. Telefonare 781-433 ore ufficio A45646

**TAVOLI** lavoro e piccola attrezzatura artigiani vendesi convenientemente. Telefonare 390-870 ore ufficio. A45635

**TELESALVAMOTORI** aria, olio. Mazzaferro Matteo, Cetalo. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telefono 885-811.

**TORNIO** Andan 230-2000 prismatico revisionato, vende Metallifera, tel. 527-602.

**TORNIO** Darling 230-1500 semiprismatico revisionato, vende Metallifera, telefono 527-602. A45136

**TORNIO** Pontiggia 150-800 prismatico revisionato, vende Metallifera, telefono 527-602. A45136

**VENDO** frezatrice universale «Le Blond». Telefonare 665-926. A45516

**ARTI** grafiche attività ventennale cederebbesi ripartizione creditaria oppure trasformerebbesi combinazione con elemento desideroso collaborare direzione commerciale. Occorrerebbe modesto capitale ma molta buona volontà ed discreto spirito iniziativa per sviluppare programmi trattazione affari tramite rappresentanti regionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7199 — Torino ».

**AUTORIMESSA** 30 auto, 30 moto, riparazioni servizio, cedesi. Tel. 733-110.

**AUTORIMESSA** 130 macchine annessa officina marione servizio avviatissima, solo gestione. Telefonare [illegible].

**AVVIATA** azienda articolo brevettato cedesi in gerenza causa molteplici impegni. Ottima possibilità utili, necessario capitale. Scrivere: Fubert, corso Luigi Parco 34, Torino. A46176

**CESSAZIONE** [illegible] vende licenza trasferibile caseificio latteria [illegible]. Telefonare 755-537. A49287

**CINQUECENTODICINQUANTAMILA** vendo [illegible] nuovo. Vandalino 32/33. Tel. 584-540. A45365

**COMMERCIANTE** cede [illegible] prestito 500.000 restituibili 12 mensilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A45542

**COMMESTIBILE** attrezzatissimo adatto famiglia, comodo alloggio, 400.000 settimanali. Telefonare 885-962. 443

**COMPLESSO** commerciale vendita minuto calzature ai migliori, posizione periferica lavorevolissima, cinque vetrine, due licenze, giro rilevante raddoppiabile, cedesi motivi salute et permutasi con alloggi, terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9330 — Torino ».

**IL FRIGORIFERO MUNITO DI:**

**LAMPADA OZONIZZATRICE - GERMICIDA - DEODORANTE**

che offre i seguenti vantaggi:

- migliora e prolunga la conservazione delle vivande
- annulla la diffusione di cattivi odori nella cella frigorifera
- assicura una perfetta sterilizzazione

**MODELLI DA 130 A 250 LITRI**

***Costa di più perchè vale di più***

Rappresentanti: per le provincie di VERCELLI - NOVARA - ALESSANDRIA Ditta Rag. Brunelli, via M. Prestinari 39, Vercelli, tel. 22-87
per LOMBARDIA: Rag. GIOVANNI GROSSO, v. P. Isola 2/9, NOVI LIGURI - Telefono 23-47.
per LIGURIA: Sig. ANGELO MORCHIO, v. Taborca 33r, GENOVA - Telef. 397-702.
per TOSCANA: Sig. ALTERO MORINI, via Ponte all'Asse 20/11, FIRENZE - Telef. 489-397.

AMBRA

**AMBRA S.p.A. - VIA FOLIGNO 88 - TORINO**
**ELETTRODOMESTICI - FRIGORIFERI**

**MERCERIA** centrale vendo, L. 30.000 giornaliere, eventualmente permuto, attoggio. Telef. 483-380. A46894

**OCCASIONISSIMA,** Bar, causa malattia, 210 mq., attrezzatura semimoderna, bigliardo, supermobili, 15-20 giornaliere, cede urgentemente 3.300.000, facilitazioni. Telef. 293-507. A45421

**OFFICINA** meccanica ventennale, attrezzata per fabbricazione parti ricambio autoveicoli, elevato reddito dimostrabile, possibilità sviluppo, scelta clientela, cedesi causa salute, con o senza immobile. Richiesta offerta 40.000.000, immobile [illegible]. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9358 — Torino ». A45426

**[illegible]** bar-ristorante vendesi affittasi. Via Roma 20, telef. 902-883.

**PANETTERIA** Pasticceria, con forno nuovo nafta, forte vendita negozio, vendo, eventual mediatori. Tel. 510-705.

**PARRUCCHIERE** signora avviatissima cerca abile pettinatrice, eventuale garzone. Telefonare 790-753. A46927

**PASTIFICIO** con licenza alimentari via Nizza, cedesi per anzianità. Telefonare 284-368. A49373

**PENSIONE** [illegible] 2 camere servizi arredatissima, richiesta [illegible], Telefonare 885-963. 443

**PESCHERIA,** zona grande sviluppo, sole, affitto mite, cedesi. Tel. 579-946.

**PRIVATO** cede avviato negozio articoli casalinghi, zona centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**PRIVATO** cedo rotoria in piazza mercato macchina caffè, frigo, televisore, dehors meraviglioso, giuoco bocce, alloggio. Telefonare 80-053. A46547

**REGALIAMO** attrezzatura rilevante bellissimo scorta bar-ristorante quarantennale avviatissimo. Camandona, San Pancrazio, Pianezza. A47263

**RIVENDITA** pane, cedo [illegible] lavoro, alloggio. Telefonare 379-345 pasti.

**RIVENDITA** pane centralissima, ottimo incasso, possibilità sviluppo, cedesi 3.700.000. Telef. pomeriggio 789-823.

**RIVENDITA** pane Kg. 100. Incasso 40.000, alloggio, [illegible]. Tel. 873-141.

**RIVENDITA** pane trasferibile, attrezzatissima, mobili nuovi, 2.950.000. Telefonare 521-626, 890-381. A46573

**RIVIERA** Ponente, [illegible], Causa malattia cedesi avviatissimo negozio alimentari ottima posizione, prezzo milionari trattabili, incasso medio giornaliero 95.000. Giuseppe Murgia, via Parodi 10, Diano Marina. A46828

**SVENDIAMO** bar-ristorante quarantennio attività, avviatissimo, zona turistico religiosa, Camandona, San Pancrazio, Pianezza. A47363

**TABACCHERIA** Bar superaccessibili, cedesi, zona grande passaggio, forte incasso. Telefonare 597-464. A46713

**TABACCHERIA** centrale redditizia con alloggio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2318 — Torino ». A46562

**TORREFAZIONE** Bar centrale cedo 5.500.000, rivolgersi Ghiotti, via Giolitti 29. A45709

**TORREFAZIONE** centro città, posizione strategica, forte lavoro, cedo causa salute Telef. 532-963 dalle ore 15 alle 17. A44319

**TRENTENNE** impiegato direttivo mansioni produttive amministrative esamina serie proposte media industria, eventualmente associandosi. Scrivere: Pubblicità Stampa 9438 — Torino ». A47128

**UN** milione per un anno cerco. Massime garanzie, interessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8446 — Torino ».

**URGE** cedere avviatissimo negozio pelliccerie causa salute. Telef. 697-021.

**VENDESI** cartolibreria giocattoli, richiede 2.300.000 compreso [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7194 — Torino ».

**VENDESI** o gerenza negozio parrucchiere [illegible]. Tel. 498-986. A46549

**VENDO** ottimo negozio barbiere. Via Paganini 83, Torino. A47421

## 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

**A.A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Attuazione immediate concedo Finciuci, piazza Statuto 24. Telefono 496-389, 485-902 Via Saluzzo 1. Telefono 687-449. 124

**A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-989, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-449. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE. IPOTECATI COMUNQUE TARDATI, PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.**

**A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA, RAPPRESENTANZIA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'**

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** [illegible] condizioni vantaggiosissime. Prestiti a impiegati grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-872. 1195

**A** dodici chilometri Torino in ridente posizione mediocollinare frequentissima cedesi avviatissimo albergo ristorante bar, vasto parcheggio. Telefon. 560-832.

**A** Genova Nervi cedo caffè bar Nervi, zona centrale modernamente attrezzato sala televisione sala biliardo tavole giuoco, soprastante appartamento 7 vani tutti comforts. Cassella 1483 T Sip Genova. 24707

**A** miglior offerente cedo causa salute latteria centrale Telefonare 773-181.

**ABBIAMO** negozio pelletterie valigerie buona posizione, 700.000 mensili, cedesi. Piazzetta-Nazzi, Garibaldi 5.

**APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.**

**ALBERGO** quindici letti camere ognuno servizi cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ».

**ALIMENTARI** avviatissimo, buon reddito, urge vendita causa malattia. Telefonare 981-290. A45516

**AUTORICAMBI,** elettrauto-carrozzeria, vecchia azienda cedesi a imprenditore giovane attivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2218 — Torino ». A46585

**AVVIATA** Ditta ingrosso tessuti cedesi o cerca socio collaboratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8429 — Torino ».

**AZIENDA** caffè installi ingresso e licenza pinghetta dettaglio cedesi. Telefonare 782-236. A46858

**BAR** grandioso angolare, biliardi; 50 mila giornaliere; 2.000.000. Telefonare [illegible] 985-061. A46968

**BAR** molto elegante, angolare, biliardo, 30.000 giornaliere, 7.200.000; altro 60.000 giornaliere. Ceres, Cavour 28.

**BAR** superaccessibili, posizione ricino merceol pinoli, vendesi. Tel. 264-079.

**CAUSA** famiglia urgenti vendere bar piazza santa Rita. Telef. 396-177.

**CAUSA** malattia cedo negozio elettricità idraulica. Corso Francia 47.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Commerciante Volete acquistare vendere azienda? Rivolgetevi fiduciosamente! 14560

**CEDESI** avviatissima autoriparazioni zona corso Francia. Telefonare 753-437, 793-208 A47839

**CEDESI** centralissima Pasticceria per ritiro commercio al miglior offerente. Telef 682-402. A45551

**CEDESI** concessione mobi pubblica con 1100-1600 a persona non superiore 50 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2317 — Torino ». A46564

**CEDESI** concessione taxi. Telefonare 284-190 pomeriggio.

**CEDESI** negozio con vasti locali in via Garibaldi. Telef. 683-402. A46720

**CEDESI** negozio fiori ottima posizione lavoro Milano. Telefonare 22-255.

**CEDESI** oppure cercasi soggetti sanitari ortopedici. Telefonare 203-780.

**CEDESI** pensione centralissima. Telefonare ore 11-14, o. 678-169

**CEDIAMO** ottimi negozi gerenza diverse in S Paolo, Torres, Monginevro 46.

**CEDO** commestibili, zona signorile con o senza alloggio forte incasso. Telefonare 581-150 A46905

**CEDO** negozio tipo mercerie, ben arredato, con o senza merce. Tel. 638-881.

**CEDO** o affitto negozio frutta verdura semibianche. Telefonare 641-241.

**CENTRALISSIMO** obbligatissimo punto elleniola signorile cedesi. Telef. 519-525.

**CENTRO** zona privilegiata affittasi negozio con licenza salumeria, Telefonare 394-894. A47834

**CERCO** quattro milioni quale prestito durata tre quattro anni per attività produzione e vendita. Interesso due per cento in più delle normali obbligazioni industriali od elettriche. Accetterannisi eventuali milioni in milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4090 — Torino ».

**COMMESTIBILI** redditizissimi, rivendita pane occasionissima, drogheria zona ufficiali adatta torrefazione 2.800.000. Ceres, Cavour 28. 46

**DON** merce a 2.200.000 mobili familiari, cedesi avviatissimo negozio completo « Signora Bambini ». Telefonare 671-003. A46865

**CONFEZIONI** tessuti fabrie cedesi negozio centrale anche senza merce 1.300.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9321 — Torino ». A46857

**[illegible]** tre milioni, provinciale pedemontana, ridotto offresi impiego cointeressenza, soddisfacente avviata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino » A44227

**DROGHERIA** con bellissime centralissima avviatissima cedesi. Telef. 45-074 dalle 15 alle 20. A46606

**INDUSTRIA** ramo elettrotecnico elettrici, stabilimento proprio buon fatturato, causa gruppo potenziamento cerca socio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A46015

**EDICOLA** giornali [illegible] genenti pratici rifornimenti, Cauzione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9357 — Torino ». A45423

**ELETTRODOMESTICI** tutto televisione materiale elettrico cedesi causa trasferimento. Telefonare 60-605. A46749

**FINANZIAMO** alberghi ristoranti market e iniziative commerciali in dislocazioni località balneare turismo internazionale. Fiatal, Corsica 76, Milano. 24402

**FUNZIONARIO** statale partecipertebbe costituenda cooperativa edilizia dipendenti pubblici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A45640

**LA SPAI,** via Andrea Doria 13, telefono 521-612, 512-173, concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

**LATTERIA** avviatissima cedesi urgentemente causa divisione eredi, occasione. Telefonare 287-300. A46981

**LATTERIA** 170 li. 40.000 giornaliere, cedesi 2.900.000. Ceres, Cavour 28.

**LATTERIE,** gelaterie, bellissime posizioni, qualunque larghezza, cedesi. Calvalbera, Saluzzo 21. 194

**A** 8 km. da piazza Castello, privato vende casa libera, semicollinare, giardino, frutteto. Telefonare 750-639.

**ABBIAMO** vendita alloggi signorilissimi abitabili ottobre, 4-5-6 camere doppi servizi, minimo 8. Paolo ed eventuale secondo intenzione. Rivolgersi cantiere via Cavalleramaggiore angolo via Vinadio.

**ABBIAMO** via Tirreno luminosi semiinterrati adatti magazzini, uffici, industria silenziosa, molto. Vende Donato, Garibaldi 39. 135

**ACQUISTA** [illegible] privato 1-2 camere cucina, buona vecchia costruzione. Telefonare 525-634. 116

**[illegible]** CONTANTI CASCINOTTA 5-10 GIORNATE COLLINA TORINESE PURCHE' BUON FABBRICATO, POSSIBILMENTE IN ZONA PANORAMICA PIANEGGIANTE. TELEFON. 755-719, ORE 10-12,30. A47381

**ACQUISTASI** zona Pontenuovo, S. Vito, Borgo[illegible], case o terreni agricoli, Dettagliate offerte a: « Pubblicità Stampa 2215 — Torino ». A46589

## 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

**5 PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI, EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331**

**A** S. Mauro terreno [illegible] mq. lottizzabile costruzione villette vasti metri strada provinciale, lire 2800 mq. Telefonare 286-928. A49509

**ACQUISTO** contanti terreno [illegible] 90 camere, progetto approvato, periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ». A44244

**ACQUISTO** 2-4 camere costruzione vecchia centrale semicentrale. Tel. 847-315.

**AFFARE!** Ultimi alloggi Fiochiera-Francia, [illegible] anche liberi. Telefonare 41-368, 585-230. A47160

**AFFARONE,** vendesi terreno collinare panoramico [illegible] camere. Telef. 697-849. A46117

**ALLOGGETTI** camera servizi terreno centrale volendo abbinabili due garages vendonsi Torino, Breglio 31. Visite ore 15-19 giorni feriali. A46049

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente impresa. via Filadelfia 153. Telefonare 393-106. 60

**CASE** in [illegible] redditizie, costruttore vende, facilitazioni. Telef. 774-886.

**CAUSA** trasferimento vendo alloggio panoramica due camere cucina entrata bagno. Corso IV Novembre. Telefonare 533-630, 762-963. A45629

**CENTRO** S. Paolo vendonsi alloggetti 2 camere e cucina, terzo bagno. Telefonare 45-231 A48194

**CERCASI,** amministrazioni immobiliari, investo Tel. 553-774. A46898

**CERES** dintorni vendesi magnifica villa recentemente ammodernata oltre 30 camere saloni dipendences, alloggio custode, quattro giardino parco centenario. Telefonare 580-832. A47116

**[illegible]** costanti 1-2 camere libere anche casa vecchia. Telefonare 687-662.

**CERCO** alloggio 2-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 355 — Torino ». 60

**ALLOGGI** negozi vende impresa, corso Grosseto 57. Telef. 257-326, 790-351.

**ALLOGGIO** moderno vendesi Borgo Rosini, due camere servizi, quinto piano. Telef. 733-742. A47103

**ALLOGGIO** precollinare, 2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagni, garage, grandioso parco, vendesi. Telef. 44-964.

**ALLOGGIO** (San Paolo) camere cucina ingresso, gabinetto particolare 2.700.000. Telefonare 61-078. 116

**ALLOGGIO** semicentrale, libero subito, 2 [illegible] bagno 4 [illegible], vendesi Tel. 518-842. A45374

**ANDORA** Marina vendesi terreno panoramico sul mare per villetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9324 — Torino ». A45661

**APPARTAMENTO** 4-12 [illegible] in palazzina, Lauro [illegible] Tabacchi 44. Pontevecchio 3 bis-11. 233

**BEAULIEU** (Costa Azzurra) vendesi villa dieci locali, servizi, garage, giardino. Telefonare 525-854. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9319 — Torino ».

**CASE** in [illegible] redditizie, costruttore vende, facilitazioni. Telef. 774-886.

**CAUSA** trasferimento vendo alloggio panoramica due camere cucina entrata bagno. Corso IV Novembre. Telefonare 533-630, 762-963. A45629

**CENTRO** S. Paolo vendesi alloggetti 2 camere e cucina, terzo bagno. Telefonare 45-231 A48194

**CERCASI,** amministrazioni immobiliari, investo Tel. 553-774. A46898

**CERES** dintorni vendesi magnifica villa recentemente ammodernata oltre 30 camere saloni dipendences, alloggio custode, quattro giardino parco centenario. Telefonare 580-832. A47116

**[illegible]** costanti 1-2 camere libere anche casa vecchia. Telefonare 687-662.

**CEMPIO** alloggio 2-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 355 — Torino ». 60

**TERRENO** fabbricabile vicinanze stazione Rivoli vasi 85 garage vendesi 425.000 camera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2262 — Torino ». A47744

**TERRENO** fabbricabile 5600 metri zona industriale [illegible] Km. 10 Torino disponibilità manodopera, 100 metri grande [illegible] provinciale, vendesi 3000 metro, trattasi direttamente. Telefonare 980-636.

**TERRENO** edificabile antigua Pianfarina, mq. 2400. Strada, servizi. Occhiatello, Citrario 14. 383

**TERRENO** m. 1000 zona Università progetto villa approvata, da iniziare subito. Irrisorietà 5.500.000, viale XXV Aprile [illegible], oppure [illegible] 21-760.

**TERRENO** per casetta 530 metri mezza montagna panoramico, zona residenziale, necessario subito, luce acqua, vendesi 800.000. Piasorno, Po 12, telef. 521-728.

**TERRENO** industriale [illegible] Collegno. mq. 12.000, [illegible] 6000 parzialmente coperto vendo. Telefonare 383-954.

**TERRENO** per casetta mezza montagna venti chilometri Torino centro paese, comodità, vendesi 4000 metri anche a lotti, 2000 al metro. Piazzano, Po 12, telefono 521-728. 69

**TERRENO** Rivoli residenziale, fronte strada mq. 15.000, vendo. Telefonare 513-248. A44776

**TERRENO** vendesi privato ultimi [illegible] per costruzione ville San Mauro Torinese, panoramico, soleggiato, tutto comodità e servizi, condizioni pagamento a persone. Telefonare ufficio 877-132, ore 858-352. A47699

**TERRENO** vendesi lago industriale 11.000 mq. Circa strada Robassomero. Telefonare 368-331. A46990

**TORRIGLIA** (Genova) vendesi villa 30 vani tutti confortevole, divisibile appartamenti, circa 3000 [illegible]. Rivolgersi Chiavari telefono 29-895.

**TRE** negozi, due reiri, via stresa 40, vendonsi 5.000.000. Telefono 597-761.

**VALSALICE** terreno panoramico, soleggiatissimo. Accessibile: Strada del Sinaile 37. Trem, autobus. Strada Santa Margherita 142. Autobus (Villa Gesù). Viale alberato. Acqua, luce, gas, mq. 3200. Costruibile: grande villa oppure tre di dieci [illegible] cadauna. Progetti approvati, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ».

**VENDESI** alloggi liberi una due camere servizi. Telefonare 42-960 pasti.

**VENDESI** alloggi signorili [illegible] Crocetta anche impiego capitale. Telefonare 587-009. 203

**VENDESI** alloggio due camere, cucina, cantina, lungo, Pietrinaia, corso Firenze 51. Visibile 14-16. A47135

**VENDESI** alloggio via Ferrari; 4 camere cucina servizi, [illegible] 4.700.000. Telef. 457-219 ore 18.30-20.30.

**VENDESI** ampio terreno collinare costruzioni ville. Telefonare ore ufficio 599-379. A45253

**VENDESI** blocco alloggio nuovo 2 camere tinello servizi primo piano sottostante negozio retro garage, facilitazioni pagamento. Nuovi mercati, tel. 678-030.

**VENDESI** in collina [illegible] cantina terreno con terreno e frutta. Rivolgersi Strada Bardassano 1, Castiglione Torinese. Telef. 521-985, 552-398.

**VENDESI** terreno costruzione civile o industriale km. 3,500 da Stupinigi mq. 6700 e 12.600 fronte statale Sestriere. Telefonare 982-382, ore pasti.

**VENDESI** zona pregiatissima 5 camere giardino, buona esposizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ».

**VENDESI** villa panoramica 8 camere, salone, servizi vari, parco, casetta custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ».

**VENDESI** villa signorile nuova San Mauro, strada provinciale, 8 vani, doppi servizi, grande terrazzo, garage, laboratorio, 1000 mq. terreno, rifinita 22.000.000. Telefonare 555-988.

**VENDO** a privato villetta Lanzo posizione incantevole, tutti servizi, otto vani, giardino, nuova costruzione, 6 milioni; idem vendo alloggio Parella [illegible] vari servizi. Telefonare 486-527.

**VENDO** alloggio centrale signorilissimo mq. 110, cinquecento recente. Esclusi intermediari. Telefonare 533-686.

**VENDO** camera tinello servizi piazza Campanella angolo via Nicomede Bianchi 59 piano rialzato 1.700.000 al vano trattabili, visite dopo ore 18.

**VENDO** letti terreno con, senza proprietà, zona di grande sviluppo. Telefonare 902-453, ore pasti. A48237

**VENDO** terreno panoramicissimo prima posizione Cumiana. Telefonare 794-771.

**VENDO** terreno mq 2000 su corso, zona direttamente Madonna Campagna. Esenti intermediari. Pagamenti anche alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2210 — Torino ». A46540

**VENDO** villa, splendida posizione, libera subito, comodità. Corso Chieri 99.

**VILLA** della Regina (vicinanze) vendo 25.000 mq. terreno collinare panoramico. Telefonare 853-975. 1121

**VILLE** padronali Torino ed adiacenze vendonsi. Telefonare ore ufficio 598-379.

**VILLETTE** terreni Cumiana, proprietà appartenenti, tutti servizi, prezzi convenientissimi. Telef. 598-827. 176

**ZONA** Boringhieri, camera ingresso, bagno, ed altre due camere cucina al piano rialzato, mobili, adatto per studio medico. Telefonare 721-890. 125

**ZONA** S. Donato, locale 400 mq. affittato, buon reddito. Vendo. Tel. 721-890.

**ZONA** S. Paolo vendesi pik affittato, reddito 6,50%, laboratorio con autorimessa. Telefonare 80-310 137

## 5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 46-411. 10

**ABBISOGNANO** locale adatto riparazioni autocarri mq. 300 zona corso Francia, Spezia, Agnelli, Mirafiori. Telefonare 694-155. A46537

**APPITTERei** alloggio camera cucina servizi primo-secondo piano, paraggi via M. Cristina. Telefonare 683-030.

**BLLOCCO** signorile 15 camere 3 servizi compresi locali servitù cercasi in affitto Torino o zona collinare, esclusi mediatori. Telef. 43-833, orario ufficio.

**CAMERA** con o senza cucinino indipendente, per signora sola, possibilmente zona Settimo-Brandizzo. Telef. 774-833.

**CAMERA** cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

**CAMERA** cucina servizi cerca piemontese cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A46701

**CAMERA** servizi indipendenti cerca trattenimento professionistico. Riservatezza. Telefonare 40-507, ore 19.30-21.

**CERCASI** locale industriale per magliette [illegible] mq., pronto fine anno. Telefonare ore ufficio 790-901.

**CERCASI** uno studio, [illegible], massima serietà, referenze. Telef. 597-615 ore 20. [illegible]

**CERCO** affittare alloggetto o ammobiliato in borgata Parella. Tel. 784-809.

**CERCO** affittare casetta od alloggio prefitico. Due persone. Tel. 661-552.

**CERCO** camera servizi moderni, affitto semestrale, massima serietà. Scrivere « Pubblicità Stampa 2225 — Torino ».

**CONIUGI** affittassimo casa con giardino, 2-4 camere garage o alloggio con terrazzo. Telefonare 270-390.

**CONIUGI** referenziati con figlio cercano piccolo alloggio anche vecchio. Telefonare in mattinata 760-025.

**DIPENDENTE** Fiat, sposi con bimba, cerca subito alloggetto, preferibilmente vicinanze Mirafiori. Tel. 84-690.

**FAMIGLIA** settentrionale tre adulti referenziata cerca due camere tinello termosifone Parella, Campidoglio, Pozzo Strada. Telefonare 753-750, ore 12-20.

**FAMIGLIA** tre persone, referenze bancarie, cerca 4 camere oppure 2 più salone doppi servizi, zona Rebaudengo, Spa, Crocetta, Universitari. Telef. 60-166 ore ufficio. 348708

**FUTURI** sposi piemontesi referenziati cercano alloggetto servizi per primo [illegible] corso Dante-Marconi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7177 — Torino ». A45635

**IMPIEGATI** piemontesi cercano camera tinello, due tinello, orunque, Telefonare 585-963. [illegible]

**INGEGNERE** cerca villa per un anno vista-ammobiliata fra camere letto, riscaldamento centrale. Telef. 513-327, 519-182. A47985

**LAUREATO** piemontese cerca locale per studio, laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8832 — Torino ».

**LOCALE** [illegible] mq. per magazzino macellerari cercasi. Telefonare 651-104.

**PIEMONTESE** cerca camera o camera cucina, cauzione, anticipo, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4077 — Torino ». A44817

**REFERENZIABILE** affittasi o acquistasi signorile centrale quattro camere servizi Telefonare 512-783. A46703

**SPOSI** cercano alloggetto camera tinello servizi, zona S. Paolo, S. Salvario. Telefonare 681-540. A48108

(Continua a pag. 18)

*I vecchi aristocratici lasciano la Corte belga*

# Fabiola ha scelto per segretario un giovane professore di matematica

**Anche il capo di gabinetto del Re non ha titoli nobiliari; è uno scienziato ed un umanista - Dal prossimo settembre, come è stato annunciato, un borghese quarantenne diventerà «gran maresciallo di Corte» - Su trentotto dignitari attorno ai sovrani, soltanto dieci sono aristocratici: in questa trasformazione ha molto peso la volontà della Regina**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bruxelles, 23 maggio.**

Il soffio primaverile che ha spolverato silenziosamente la Corte belga in questi ultimi mesi sarà più appariscente il 1° settembre prossimo, data in cui il gran maresciallo della Corte, conte Gobert D'Aspremont Lynden cederà il posto al signor Schoeller. Le funzioni del gran maresciallo rispetto ai cortigiani accreditati sono all'incirca paragonabili a quelle del primo ministro nei confronti dei cittadini. Il fatto che alla più alta dignità di Corte sia chiamato un borghese di modesta origine, in luogo del discendente di uno dei più antichi ceppi dell'aristocrazia belga, costituisce un avvenimento.

Schoeller ha cinquantatré anni e sarà perciò uno dei più giovani, se non il più giovane, gran maresciallo che la Corte belga abbia mai avuto. Ex-governatore del Katanga (la pingue provincia del Congo capitale del rame), ha dato prova di saper amministrare imprese e uomini con eccezionale valore e — si afferma — con spirito estremamente democratico.

È stato detto che a questa

Gobert D'Aspremont Lynden

operazione di ringiovanimento della Corte belga, non sia estranea la dolce regina Fabiola. Estranea non è di certo Baldovino, che è verso di lei prodigo d'ogni premura, tiene molto al ponderato giudizio dell'augusta consorte. Si dice anzi che Fabiola sia la sola persona capace di esercitare un ascendente sul re, la cui forte personalità si è manifestata in molteplici circostanze. I membri della Corte sono personaggi destinati ad avere contatti frequenti con i reali: appare ben comprensibile che il sovrano si sia consultato con la moglie intorno alla gente che avranno per casa.

La sostituzione del gran maresciallo di Corte non è un provvedimento isolato ma conclude, per così dire, una operazione iniziata cautamente da tempo. Già il capo di gabinetto del re, Lefebure, giunto ai limiti di età, fu sostituito da André Molitor, appena quarantacinquenne, ex segretario del Comitato nazionale della ricerca scientifica e in pari tempo brillante umanista. Molitor è certamente, per il tratto e la sua impressionante cultura, una delle personalità più affascinanti della *elite* belga. Non proviene nemmeno lui dalla aristocrazia.

La Corte belga comprende oggi trentotto dignitari di ogni rango, e solo dieci di essi sono nobili. Cinque di essi sono arroccati attorno alla casa della regina madre Elisabetta, quasi novantenne: il gran maestro, tre dame d'onore e il segretario. Dei trentotto cortigiani, diciannove sono militari, di cui due in pensione. Tredici formano la Casa civile di Baldovino e tredici la Casa militare. Di questa ventinovesima persone, solo due appartengono all'aristocrazia: tutti sono cortigiani ad eccezione naturalmente del cappellano di Corte — il reverendo Padre Braun, simpatichissimo domenicano — e del brillante addetto-stampa, De Valkeneer.

La «Casa della regina» è ridotta alla più semplice espressione: un segretario, sig. Paelinck, e lo scudiero d'onore colonnello d'aviazione Debèche, che è in pari tempo ufficiale d'ordinanza del re. Paelinck è un fiammingo poco più che quarantenne, di modeste origini; professore di matematica — materia di cui ha uno spiccato genio — del giovane principe Baldovino, divenne il suo più caro confidente. La sua eccezionale intelligenza, l'estrema discrezione e la sua provata devozione lo hanno fatto prescegliere dalla regina Fabiola, che continua così a dar prova di sapersi per individuare gli uomini di maggior valore.

Il gran maestro, l'aiutante di campo e l'ufficiale d'ordinanza dell'ex sovrano Leopoldo III sono aristocratici: il segretario è un ex colonnello. Il principe e la principessa Alberto e Paola di Liegi hanno al loro servizio il tenente colonnello Thibaut de Maisières.

È vero che la Corte sia formata prevalentemente da valloni? In un certo senso sì, ma non si deve ravvedere in ciò un voluto dosaggio di sapore etnico o politico. Baldovino è molto esigente e molto curioso; desidera che chi gli sta attorno gli insegni qualcosa, sappia rispondere alle sue domande. Di qui la scelta di uomini che siano al corrente della realtà quotidiana e che abbiano un senso concreto della vita. L'aristocrazia belga, per natura e tradizione, tende invece ad un certo isolamento. Questo *new look* della Corte belga può trovare una parziale spiegazione anche in questo, ma sembra coincidere con le esigenze evolutive della monarchia, chiamata ad affrontare sempre nuovi problemi.

Fabiola non è certo estranea, come si è detto, a questo ringiovanimento, che ella sa tradurre anche nei contatti con il popolo. In un breve lasso di tempo è riuscita a dominare la difficile lingua fiamminga, nella quale sa esprimersi quasi correntemente. Ella continua a sottoporsi alla quotidiana lezione. Grazie ad un intuito che ha stupito gli intimi, mai le è accaduto di indirizzarsi in lingua francese ad un fiammingo, cosa che sarebbe considerata almeno come uno sgarbo. La originaria fierezza spagnola la fa rifuggire dall'adulazione cortigiana, mentre apprezza ogni spontaneo slancio, che però non sfiori la familiarità. Accorta, sa adeguarsi ad ognuno degli ambienti che avvicina, in una naturale metamorfosi che mai tuttavia scalfisce il suo ruolo regale.

Pur essendosi dedicata interamente consacrata al suo dovere, resta a Fabiola il compito forse più difficile e certamente più ambito: quello di assicurare la continuità della dinastia. Taluni davano per certo sin da molti mesi fa il suo stato di incipiente maternità. Fino ad oggi, però, la snella linea della regina, che compare in pubblico in attillati *tailleurs*, sembra costituire una deludente smentita a quelle voci. Tuttavia, come ci ha dichiarato stasera un membro della Corte belga, «non si è avuta in proposito né conferma né smentita. Comunque, non siamo alla vigilia di un comunicato».

**m. b.**

## Donna Laura Segni presenzia alla Mostra tavole imbandite

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 23 maggio.**

(l. s.) In un ambiente squisitamente femminile, tra tavoli adorni di fiori, porcellane, posateria e vasellami preziosi, le due signore della Repubblica, quella di ieri e quella di oggi, si sono incontrate stamane per la prima volta in una manifestazione ufficiale: l'inaugurazione della III Mostra concorso delle tavole imbandite e delle composizioni floreali organizzata, negli splendidi saloni di Palazzo Barberini, dal servizio sociale della Croce Rossa.

Sollecitata a dare, intervenendo alla cerimonia, il tono e l'importanza di cui la investe l'altissima carica del consorte, donna Laura Segni, che è stata ricevuta a piè dello scalone dalla signora Gronchi nella sua qualità di presidentessa del Comitato femminile della Cri, non ha deluso la discreta e pur femminilmente vigile attenzione con cui le nobildonne dell'alta società romana l'hanno accolta in questa sua prima apparizione pubblica: vestiva con semplice eleganza in blu, blu erano il *tailleur* di buon taglio, le scarpe, la borsa e la classica *cloche* dall'ala appena rialzata sui davanti.

Con la figura mite e raccolta, gli occhi azzurri e calmi e un sorriso non di etichetta ma sinceramente gentile, si è soffermata più di un'ora.

La mostra rimarrà aperta fino al 2 giugno.

# Undici mesi di carcere ai coniugi che ricattarono un maturo spasimante

**La moglie accolse in casa un panettiere ovadese che la corteggiava - Il marito finse di scoprire la tresca e fece firmare all'uomo una cambiale in bianco Entrambi hanno avuto la condizionale e sono tornati a casa dai loro 5 figli**

Nella Gianfaldoni è accusata di tentata estorsione

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Alessandria, 23 maggio.**

Il pomeriggio del 15 giugno di due anni fa, a Melazzo di Acqui, presso Ovada, l'agricoltore Aldo Sonaglio, di 46 anni, stava mietendo il grano. Stanco e accaldato, decise di prendersi un riposino nella sua non lontana cascina. Entrò, e sentendo voci provenire dalla camera da letto vi si diresse. Si trovò di fronte a una di quelle scene che fanno infuriare i mariti. La moglie Nella Gianfaldone, di 35 anni, era in compagnia d'un comune conoscente, il fornaio Leopoldo Montaldo, di 62 anni, in un atteggiamento che gli fece dubitare fortemente delle sue doti di sposa fedele e virtuosa.

Aldo Sonaglio s'arrabbiò dovercasamente, ma con moderazione. Dominando l'interna tempesta affermò che il suo onore era leso, e che per reintegrarne la limpidezza occorreva del denaro. L'altro non aveva che pochi spiccioli, trecento lire. Nemmeno a parlarne. Combinazione, la signora aveva una cambiale nel cassetto; e il Montaldo fu felicissimo di cavarsela con una firma su quel papiro in bianco.

Questo raccontò Aldo Sonaglio qualche giorno dopo ai carabinieri, quando essi lo interrogarono dopo che Leopoldo Montaldo aveva denunciato lui e la moglie affermando d'essere stato vittima di una estorsione. L'accusatore aveva riferito che da alcune settimane magnanimamente la signora Sonaglio accettava di incontrarsi con lui quando il marito era al lavoro nei campi. Per ogni colloquio il Montaldo le faceva un dono di trecento lire. Quello del 15 giugno era il quarto colloquio, e la signora invece delle solite trecento lire ne pretese cinquantamila.

Egli trovò un po' eccessiva la richiesta, e si disse disposto ad andarle incontro fino a cinquecento lire. La signora si arrabbiò, lui pure, e stava per andarsene, ma lei spinse il letto contro l'uscio della camera e lo bloccò. Da un cassetto, la donna trasse una cambiale imponendogli di firmarla, e a questo punto si ebbe l'intervento del marito. Leopoldo Montaldo è un ometto minuscolo e debolino; Aldo Sonaglio ha quasi vent'anni di meno, ed è alto e forte. Appena egli cominciò a dirgli, con voce decisa, che gli conveniva firmare quell'innocua cambialetta, l'altro si convinse immediatamente. Gli era stato detto che si trattava di salvare l'onore infranto, ma lui ripensandoci ebbe il dubbio che gli fosse stata tesa una trappola, e andò a raccontare tutto ai carabinieri.

Interrogata a sua volta, la signora Sonaglio confermò sostanzialmente la versione del marito. Negò che si fosse trattato d'un tranello per estorcere denaro al Montaldo, e affermò che la cambiale si trovava per caso in suo possesso. Spiegò poi che aveva accettato le proposte del Montaldo perché egli oltre le trecento lire che le versava di volta in volta, le aveva promesso un regalo di cinquantamila lire. Questa era appunto la cifra che lei si riprometteva di mettere sulla cambiale fattasi rilasciare in esecuzione della sua promessa.

Il 6 maggio scorso a conclusione dell'istruttoria i coniugi Sonaglio sono stati rinviati a giudizio per estorsione aggravata, arrestati e mandati in carcere. La legge naturalmente non poteva tenere conto dei cinque figli (uno è un trovatello che è stato adottato) che la madre ha dovuto affidare alla maggiore di essi, una ragazza di diciassette anni.

Leopoldo Montaldo, la vittima della tentata estorsione

Questa mattina alla corte d'assise di Alessandria il processo si è svolto a porte chiuse. I due imputati hanno confermato le deposizioni rese in istruttoria, e altrettanto ha fatto il Montaldo i cui danni morali sono stati tacitati con l'offerta di ventimila lire (da lui versate in beneficenza), ritirando pertanto la costituzione di parte civile. Il pubblico ministero ha chiesto per entrambi gl'imputati una condanna a sedici mesi di reclusione e trentamila lire di multa. La difesa si è battuta per ottenere le attenuanti generiche in modo da contenere la condanna nei limiti della condizionale. La sentenza infatti è stata di undici mesi per ciascuno e quindicimila lire di multa con i benefici di legge e la scarcerazione.

**g. f.**


Anche al bar!

...se quel che chiedete è **camomilla... esigetela pura, purissima!**

...sono davvero "uniche" le proprietà di una camomilla come Montania! E sapete perché? Perché Montania è di puro fiore tubolare (la parte più nobile del fiore di camomilla) **senza alcuna aggiunta di erba estranea.**

Al giorno d'oggi il pubblico è bene informato, e i barman che sanno il loro mestiere, alla richiesta di una camomilla pura hanno il piacere di offrire la Camomilla Montania!

CAMOMILLA
**MONTANIA**
NEI FAMOSI SACCHETTI FILTRO
Il uno degli eccellenti prodotti della PILETTI S. p. A. - Milano



**COMUNICATO**

**Manicuriste, valorizzate la vostra professione.**

La rinomata Casa **REVLON** di New York vi offre **gratuitamente** la possibilità di specializzarvi col metodo **REVLON**. Vi invita quindi presso: ARTE e SCUOLA - centro **REVLON**, via S. Teresa 3 - telefono 42-369, tutte le sere dalle 21 alle 23 (escluso venerdì e sabato) dove potrete conoscere l'uso di tutti i meravigliosi prodotti **REVLON** per la cura delle mani.


*La Palma d'oro a "La parola data" di Anselmo Duarte*

# Il nobile film brasiliano contro i «farisei» ha vinto il festival del cinema a Cannes

**I premi per le migliori interpretazioni ai protagonisti della pellicola inglese «Sapore di miele» e a quelli del film americano «Lungo viaggio verso la notte» - All'Italia uno dei premi speciali della giuria per «L'eclisse»**

Pomeriggio di attesa, ieri, per i divi di Cannes. L'attrice Dany Saval ha ingannato il tempo sedendo con gli amici in uno dei molti bar del lungomare (Tel.)

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Cannes, 23 maggio.**

*Soltanto verso le 17,30 il Palmarès del XV Festival Internazionale cinematografico di Cannes è stato comunicato alla stampa e ha provocato vivi commenti. Se l'assegnazione della Palma d'oro al film brasiliano di Anselmo Duarte «O pagador de promessas» ha trovato molti consenzienti, critiche aperte ha suscitato invece la soluzione di assegnare i due premi di interpretazione a ben sei protagonisti, i due di «Sapore di miele» (Inghilterra), Rita Tushingham e Murray Melvin, e i quattro di «Long Journey into night» (Usa), cioè Katharine Hepburn, Ralph Richardson, Jason Robard jr. e Dean Stockwell, tutti bravi, ma in grado diverso.*

*Due altre «Palme» sono state modificate nella dicitura in modo da poter segnalare «Elettra» (Grecia), a cui è toccato un «premio della miglior trasposizione cinematografica», e «Divorzio all'italiana» (Italia), con un «premio della migliore commedia». Il premio speciale della giuria, assegnato ex-aequo al «Processo di Giovanna d'Arco» (Francia) e a «L'eclisse» (Italia), è stato un altro compromesso suggerito dalla scarsità di ricompense disponibili e dall'abbondanza di film da segnalare. «Giovanna d'Arco» ha ottenuto anche il premio dell'Ufficio cattolica internazionale del cinema.*

*La lettura del Palmarès è stata fatta da Sophie Desmarets, mentre la relativa premiazione è stata eseguita da Michèle Morgan e Edwige Feuillère davanti ad una sala folta ed elegantissima, presente il ministro Alain Peyrefitte. Il laborioso verdetto della giuria, che era costato molte ore di ininterrotto lavoro, è stato accolto dal pubblico del Palais con vivissimi applausi per ciascuna assegnazione di premi, soprattutto per Elettra; qualche contrasto per L'eclisse, sopraffatto però da battimani e grida di «Bravo, bravo».*

*Terminata la consegna dei premi, sono sfilati sul palcoscenico i molti interpreti dei film. Le crime ha poi passato il film che ha chiuso fuori programma il XV Festival: Michèle Morgan, Pierre Brasseur, Edwige Feuillère, Jean Servais, Claude Cerval, Paul Guers.*

*Che la giuria del XV Festival di Cannes dovesse trovarsi negli impicci era scontato; ma non si poteva prevedere che se ne uscisse con una così larga rimanipolazione delle «Palme», dopo ch'erano state rigorosamente stabilite nel numero e nella motivazione. Ragioni d'opportunità hanno evidentemente influenzato il verdetto.*

*Discutibile l'assegnazione della Palma d'oro, il premio vero, il primo bottone del panciotto. Il pagador de promessas del brasiliano Anselmo Duarte è, come si disse a suo tempo, un film in molte parti eccellente, pieno di slancio e di vigore, con pagine ispirate; ma ha anche gravi cadute di gusto, macchie d'enfasi, che una giuria avrebbe dovuto vedere. Tanto più che c'era un film, il greco Elettra, pronosticato vincitore fino all'ultimo momento, che aveva quelle qualità senza quei difetti. E se si voleva premiare la tenuta stilistica, il filo d'oro, l'indiano Davi era l'opera ad hoc.*

*Il resto sa di contentino. Se l'Italia ha avuto due premi che rivelano il compromesso, la Francia, col mezzo premio di Film di Bresson, è la grande sconfitta del Festival. Curiosa poi l'estensione delle due palme per i due migliori attori, maschile e femminile, a intere équipes, la quale livella interpreti di carattere e di valore molto diversi, quali la Hepburn e Richardson da una parte, Jason Robard jr. e Dean Stockwell dall'altra, nel film americano di Lumet. La giuria di Cannes non ha commesso omissioni gravi, e sotto formole nuove si è ricordata un po' di tutti; ma non questo non ha saputo collocare in una rigorosa prospettiva critica quanto di buono si è visto nei diciotto giorni della rassegna.*

**l. p.**

*Per il Festival Europeo*

## Anche il Benelux manda le sue canzoni a St. Vincent

*(Dal nostro inviato speciale)*

**St. Vincent, 23 maggio.**

Il gruppo jugoslavo è rimasto ieri piuttosto maluccio nel vedere preferita dalla giuria la canzone *Dievoicice* ossia «Le ragazzine», che non era il meglio del repertorio come sostanza né come caratteristica di interpretazione. Teresa Kesovia, che la cantava, ha un bel viso, una bella voce, molta tecnica e molta grazia; ma da un punto di vista puramente scenico fa più bell'effetto il quartetto dei «4 M», detto così perché il nome di tutti e quattro i componenti comincia per «M» e che è quanto di più meccanicamente perfetto si possa immaginare in fatto di coro e più voci e sentimenti diversi. Il gruppo jugoslavo avrebbe preferito vedere questo quartetto nella rassegna finale, preferibilmente con *Krovavi* «I tetti», già premiata al festival di Zagabria.

Come testo, nessuna delle due è un prodigio cerebrale. Ma ne «Le ragazzine» non c'è quasi nulla, appena appena «il ticchettio delle scarpette» di giovani studentesse che escono dalla scuola «con i libri sotto il braccio» e che tamperano con i loro sorrisi la malinconia della divisa nera che sono costrette a indossare. Ne «I tetti» tramola invece un sogno di poesia delicata, sia pure malinconica. Le rondini fanno il nido sotto i tetti e i tetti guardano con simpatia un innamorato che vorrebbe fare altrettanto con la sua bella.

Oggi abbiamo udito il Benelux, con preponderanza dell'Olanda sul Belgio e il Lussemburgo perché titolare di 5 canzoni contro 3. Il Benelux non ha tradizioni di musica leggera, ma è facile trarre fuori qualche cosa di facilmente orecchiabile ed efficace come per esempio «Pamparapà - Pao pao - Pamparapà pao» da ripetere sette volte, oppure «Stodola, stodola - stodola tumba - makeni kumba - makeni kumba», cioè un gioco di suoni in libertà, anche se nella traduzione italiana troviamo che si tratta magari di «Labbra proibite - che fanno le vene bruciar - ma nessuno quelle labbra - potrà mai baciar».

C'è anche la storia triste di qualcuno, proprietario illegittimo di una Luisa, che la perde per essersi fermato troppo in un bar. Da allora egli la vede in ogni whisky, anche se beve per dimenticare. Molta poesia è ne «La vita», mentre c'è molto brio in una danza delle mani in cui «la Luna incipriata l'occhiatto al mondo fa».

I tecnici pensavano che quest'ultima canzone avrebbe stravinto, viceversa il maggior numero di voti è toccato alla prima canzone dal titolo «Aye Lula», di Guy Dovan - Jean Rolle - Manuel De Gomez, cantata da Sonia Ostermann e da Wilma De Angelis. E' quella canzone che comincia e continua a lungo con «pamparapapao-pao».

**a. a.**

# Un aereo americano esplode in volo durante un violento uragano: 45 morti

**Il pilota ha tentato un atterraggio di fortuna - L'unico passeggero estratto ancora in vita dai rottami è deceduto all'ospedale - Non ancora recuperate tutte le salme**

*(Nostro servizio particolare)*

**New York, 23 maggio.**

Un aereo a reazione della «Continental Airlines» in servizio tra Chicago e Kansas City è precipitato mentre si trovava a 230 chilometri dal punto di arrivo, in una zona su cui infuriava una tremenda tempesta. Il bilancio della sciagura è di 45 morti — tutte le persone che si trovavano a bordo — 37 passeggeri e otto membri dell'equipaggio. Secondo le prime rilevazioni ufficiali l'apparecchio, un Boeing 707 quadrigetto, è esploso in aria. Parte dei rottami, infatti, sono stati rinvenuti in una zona accidentata, collinosa e coperta da fitta boscaglia, non lontano da una strada di campagna nella vicinanza del villaggio di Cincinnati, proprio sul confine tra gli Stati dello Iowa e del Missouri.

La fusoliera, con il suo tragico carico di morti, è stata trovata invece ad oltre trenta chilometri di distanza in direzione sud-ovest, sepolta a metà nella melma di un campo alla periferia della cittadina di Unionville, nel Missouri. Il volo della «Continental», che portava il numero 11, era partito da Chicago. Alle 21,15 (4,15 ora italiana) il pilota dell'aereo, il capitano Fred Gray, forniva alla torre di controllo dell'aeroporto di Kansas City la sua posizione. In quello stesso momento l'aereo entrava in una zona interessata da una perturbazione meteorologica, con venti dalla velocità di oltre 120 chilometri orari, piovaschi e scariche elettriche: il radar dell'aeroporto perdeva il contatto con l'apparecchio e veniva dato l'allarme.

Verso le tre del mattino la prima indicazione che la tragedia si era compiuta. La polizia di Centerville trova i primi rottami.

Dopo poco una pattuglia avvista la fusoliera, sprofondata nella fanghiglia. L'urto con il suolo è stato tremendo, violentissimo. I soccorritori si trovano di fronte ad una montagna di ferraglia informe. Ma qualcosa si muove nel mare di fango. E' un superstite. Un miracolo. Il ferito viene trasportato a braccia fino alla più vicina strada transitabile e condotto all'ospedale civile di Unionville. E' l'ingegnere Takehiko Nakano di 27 anni d'origine giapponese, residente ad Oak Park, nell'Illinois. Inutili, però, le cure a cui viene sottoposto: un'ora e mezzo dopo il suo ricovero cessa di vivere per le gravissime ferite riportate.

Le altre vittime, non è possibile estrarle dall'interno della fusoliera.

Nulla è certo fino ad ora: Fred Gray era considerato uno dei migliori piloti civili americani. Può darsi che effettivamente egli abbia tentato di atterrare sull'aeroporto municipale della cittadina di Centerville in seguito ad un guasto, ma rimane sempre il fatto che la fusoliera è stata ritrovata a molti chilometri dagli altri rottami.

**a. p.**

**MAR DI GALILEA 15 KM**

Mille ricordi, mille nomi affollarano la vostra memoria nel percorrere questi luoghi sacri - la Moltiplicazione dei Pani, il Sermone della Montagna, Cafarnao, il Giordano. Per secoli qui vi si recarono Re attratti dalla fama delle sue fonti termali. Trascorrete anche voi un indimenticabile soggiorno a 295 m. al disotto del livello del mare circondati da un impareggiabile scenario di bellezze naturali.

**ISRAELE** la terra della Bibbia

3 ore di volo da Roma o 60 ore di navigazione da Napoli

Per informazioni: UFFICIO NAZIONALE ISRAELIANO DEL TURISMO (Sezione Viaggi) Roma, Via V. Veneto, 90 - Tel. 460.301



**Casa di Cura RAMIOLA**

RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-208 - Fornovo Taro

STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE

DIABETE - DEPERIMENTO

*DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA*

Dir. Med. Dr. E. e Prof. W. Meloncki (A. P. 18569 - 19-12-61)



**PIEDI SUDATI**

bruciano, sensibili e stanchi? Immediato e duraturo sollievo con l'efficacissima «Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI» che rinfresca, deodora, combatte, neutralizza i cattivi odori e regala la traspirazione. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale esclusivo Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's **POLVERE PER PIEDI**

# CRONACHE DELLO SPORT

*I calciatori italiani hanno battuto ieri l'Audax per 9 a 2*

## Mora ala destra a Santiago nell'allenamento degli azzurri

**Nella partita con la Germania, la maglia numero sette dovrebbe però essere affidata a Ferrini Il tedesco Szymaniak ha ripreso l'attività - Incidenti a Gilmar, Castilho, Nilton Santos e Coutinho durante la preparazione del Brasile - Giunto in Cile il general manager granata Ostreicher**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Santiago, 23 maggio.**

I calciatori azzurri hanno disputato oggi sul campo-scuola dell'Aviazione una partita di allenamento contro l'Audax Italiano. I responsabili tecnici della nostra squadra hanno fatto scendere in campo nel primo tempo la seguente formazione: Buffon; Losi, Radice; Salvadore, Maldini, Trapattoni; Mora, Rivera, Altafini, Sivori, Menichelli. Si tratta dello schieramento adottato a Bruxelles con l'unica variante di Mora ala destra al posto di Ferrini. Mazza e Ferrari hanno voluto in questo modo confondere le idee agli osservatori della rappresentativa germanica.

Mazza e Ferrari hanno ordinato di giocare senza ali tornanti e senza battitore libero e si sono potute vedere numerose anche se non sempre belle azioni di attacco. La difesa è stata raramente impegnata. Sono passati per primi in vantaggio i cileni verso il decimo minuto, ma sono venuti poi, nel primo tempo, cinque goal della nazionale italiana, segnati rispettivamente da Mora, Altafini, Mora, Menichelli e Rivera. In porta agli allenatori ha giocato nel primo tempo Mattrel e nel secondo Buffon, mentre nella ripresa Albertosi è passato fra i pali della squadra italiana.

Nella ripresa, dopo un goal di Altafini e uno degli allenatori, hanno segnato Mora, ancora Altafini e Sivori. Risultato finale, 9 a 2 per gli azzurri. I più in forma sono apparsi Altafini, Rivera, Radice e Menichelli. Ferrari, che ha diretto la partita, e Mazza si sono dichiarati soddisfatti del lavoro svolto dagli azzurri, i quali non hanno spinto a fondo. Si è trattato di un normale allenamento senza pretese.

La formazione che sarà opposta giovedì prossimo alla squadra tedesca sarà provata soltanto domenica prossima nella seduta di preparazione a porte chiuse cui saranno invitati soltanto i giornalisti italiani. Le intenzioni dei nostri commissari, a meno di ripensamenti all'ultima ora, non sono però un mistero per nessuno: contro la Germania giocheranno gli undici uomini che hanno sconfitto la nazionale belga. Ferrini sarà schierato all'ala destra con il compito di organizzare il gioco a centro campo. Domani intanto Mazza e Ferrari faranno disputare una partita di allenamento alla nostra squadra B.

I selezionatori della rappresentativa tedesca dal canto loro mantengono il più stretto riserbo sulle effettive condizioni di Horst Szymaniak. Il forte mediano del Catania, che secondo le ultime notizie avrebbe dovuto osservare almeno cinque giorni di assoluto riposo a causa del riacutizzarsi d'uno stiramento muscolare, è stato oggi in campo con i suoi compagni e ha svolto un leggero allenamento. Al momento attuale non si può ancora sapere se il forte giocatore verrà schierato contro l'Italia.

Qual più seri per il Brasile. Nel duro allenamento sostenuto ieri dalla squadra campione del mondo sono rimasti infortunati i due portieri, Gilmar e Castilho, il terzino Nilton Santos e l'attaccante Coutinho. I quattro giocatori dovrebbero rimettersi in tempo per la prima partita del torneo, ma le condizioni di Gilmar destano tuttavia non poche preoccupazioni.

Stamane abbiamo assistito all'allenamento del Cile. Siamo stati ricevuti con molta cordialità dal tecnico Riera che a suo tempo giocò in Francia a Reims e a Rouen. Riera ci ha confidato di avere molta fiducia nella sua squadra e del resto i giocatori cileni ci hanno molto bene impressionato.

Si è concluso intanto il primo affare calcistico di questi campionati del mondo. Si tratta del cileno Fouilloux, che dovrebbe andare al Racing di Parigi come oriundo francese. Non sarà certamente l'ultimo trasferimento che si concluderà a Santiago, poiché continuano ad arrivare tecnici e osservatori di tutte le maggiori squadre europee. Per conto del Torino è giunto il nuovo *general manager* granata Emil Ostreicher.

**Vittorio Pozzo**

*Festose accoglienze all'asso brasiliano*

## Entusiasmo per Pelé

**Santiago, 23 maggio.**

*«Penso che il Brasile potrà vincere; in caso contrario molta gente in patria rimarrà dispiaciuto», questo ha dichiarato oggi Pelé a Santiago, esprimendo il suo pronostico per il risultato dei «mondiali». Infatti, il Brasile, detentore della Coppa Rimet, parte favorito e i suoi sostenitori sono così accesi che alcuni morirono di emozione quando, nel 1950, la squadra perse la partita finale contro l'Uruguay.*

*Ma Pelé non si preoccupa. Benché abbia soltanto 21 anni, rappresenta il più alto valore nella borsa calcistica internazionale. Guadagna qualcosa come due milioni di lire la settimana, e non basterebbe un miliardo per convincere il Santos a cederlo. Quando la squadra di San Paolo lo scoprì, Pelé era un ragazzo di famiglia poverissima; quattro anni dopo giocava già in nazionale.*

*Le accoglienze tributate al calciatore negro sono state trionfali: i titoli dei giornali hanno annunciato l'arrivo della nazionale brasiliana con tre sole parole: «Pelé è qui». Sarà proprio la sua presenza, nelle partite in cui è impegnato il Brasile, a far registrare i soli «tutto esaurito» previsti dagli organizzatori.*

## Valdes, asso della difesa cilena

SANTIAGO, maggio 1962 — La difesa preoccupa il commissario tecnico della nazionale cilena, Riera, che sta intensificando la preparazione della squadra; nella foto, a sinistra, il terzino Valdes, il migliore elemento della retroguardia (Radiofoto)

**Dichiarazioni del presidente granata**

## Denis Law non può rimanere al Torino

**Una lettera del giocatore alla società - L'allenatore bianconero Parola infortunato ad una gamba: stamane l'ingessatura - Korostolev curerà la squadra**

Nel pomeriggio di ieri il presidente del Torino Filippone ha seguito al campo di via Filadelfia l'allenamento della squadra. Sulle tribune e fra i tifosi, si era sparsa la voce che i maggiori esponenti del settore dirigenziale della società si fossero dati appuntamento allo stadio. Con questo motivo, gli abituali «fedelissimi» erano stati fatti sgombrare dalla tribuna d'onore.

E' giunto invece da solo il rag. Filippone, il quale, dopo essersi appartato con Peronace, ha fatto affermazioni molto esplicite, soprattutto sul caso Law. «Al Torino — egli ha dichiarato — per Denis Law non vi è più posto», precisando comunque che per il momento la società non farà altro che attendere l'arrivo e le decisioni del giocatore.

Il responsabile granata ha logicamente definita «assurda» la possibilità, che il Torino tenga inutilizzato Law, nel caso l'accordo con la Juventus non si realizzi, per il semplice fatto che Law rappresenta un impiego di capitale troppo forte, soprattutto in considerazione degli impegni finanziari del club di via Prati dovrà prossimamente tener fede (acquisti di Di Giacomo e Hamrin del Sol).

Da parte sua, Law sembra non avere intenzione di tornare neppure oggi in Italia. Ieri pomeriggio, parlando telefonicamente con i familiari di Denis ad Aberdeen, si è appreso che il giocatore ha risposto con una lettera al telegramma inviatogli dal Torino, specificando ancora per scritto che egli non intende essere trasferito alla Juventus.

La notizia non ha comunque impensierito la società bianconera, i cui dirigenti hanno già posto notevoli dubbi sull'opportunità di avere in squadra un atleta scontento e bizzoso come lo accenna.

In vista dell'apertura di trattative per altri giocatori, va rilevato intanto come i bianconeri attendano le possibili novità anche dal Cile, dove si trova Giampiero Boniperti come «osservatore» ai campionati del mondo. Dall'Inghilterra, vale a dire per MacKay e Jones, non vi sono per ora novità. MacKay si trova in *tournée* con il Tottenham in Israele sino a venerdì prossimo; Jones dovrebbe invece rientrare oggi a Londra con la Nazionale del Galles dal Sudamerica. Anche John Charles è atteso con la squadra gallese. Il juventino dovrebbe poi raggiungere oggi stesso o domani Torino.

I bianconeri hanno proseguito ieri la preparazione all'incontro di domenica con la squadra cecoslovacca dello Spartak. Durante l'allenamento si è registrato un serio incidente ai danni di Carlo Parola. Il tecnico della Juventus, nel compiere un movimento di torsione, si è prodotto uno stiramento ai legamenti collaterali del ginocchio destro. Parola è stato trasportato dolorante nell'infermeria dove il medico sociale dott. Sgarbi ha emesso la prima diagnosi. Stamane in ospedale verrà applicata al *trainer* una ingessatura che lo immobilizzerà per almeno venti giorni.

In quest'ultimo scorcio di stagione, la squadra resterà dunque affidata alle cure dell'allenatore in seconda Giulio Korostolev. Il tecnico cecoslovacco, il cui impegno con la Juventus scadrà nel giugno prossimo, lascierà poi quasi certamente l'Italia per rientrare definitivamente in patria. Korostolev è infatti in trattative per assumere l'incarico di direttore tecnico dello Slovan di Bratislava.

Quanto alla formazione per la partita di domenica, è previsto il rientro di Castano che ha ormai scontato la squalifica, e la probabile sostituzione di Anzolin con Gasperi.

Il Torino concluderà oggi gli allenamenti in previsione della trasferta di sabato a Lione per la Coppa dell'Amicizia. Ieri i granata hanno disputato una partita col Gassino, vincendo l'incontro per due a zero, con reti di Bearzot e Locatelli. Nel corso della partita è stato collaudato il terzino Teneggi del Savona, il quale è stato definitivamente acquistato dal Torino.

**g. f.**

*Sette corse di galoppo*

### Arsoli favorito a Vinovo oggi nel Premio Piave

**Sette corse di galoppo oggi pomeriggio alle 15,30 all'ippodromo torinese, con il Premio Piave (L. 600.000, m. 1100) al centro del programma. Cinque cavalli sono stati dichiarati partenti ieri mattina, e precisamente: Arsoli (55 P. Ceriotti), Pastis (48 O. Fesci), Dozza (48½ F. Grilli), Luseriano (49 A. Galardelli), Thucydides (45½ A. Di Nardo). Si tratta di un «handicap», abbastanza ben congegnato, in cui si mette in evidenza Arsoli che ha corso bene recentemente a Milano; potrebbe però trovarsi un po' svantaggiato dal percorso in curva; fra gli altri Dozza sembra pericolosa.**

**Altre sei corse completano il programma della giornata; sono favoriti: Premio Banca popolare di Novara (L. 500.000, m. 2200; 3 partenti): Tours-Swank; Premio Cervino (L. 300.000, metri 2200; 8 part.): Confant-Proton; Premio Villaggio Le Torrette (gentlemen; L. 300.000, m. 2000; 4 part.): Sabao-Armand; Premio Val San Martino (L. 420.000, metri 2000; 5 part.): Llano-Ma Fortune; Premio Madonna di Campagna (L. 315.000, m. 1200; 6 part.); Suzzana-Solara; Premio Piave (lire 600.000, m. 1100; 5 part.): Arsoli-Dozza; Premio Cuorgnè (L. 300.000, m. 1500; 5 part.): Orobe-Bajarde.**

**La fuga di un ciclista «sconosciuto» ha movimentato la quinta tappa del Giro d'Italia**

# Il francese Carrara percorre 200 km da solo passa primo sul Terminillo e vince a Rieti

**Il giovane corridore transalpino ha ancora la licenza da indipendente - «L'ho conosciuto sabato alla partenza», ha detto Jean Bobet - Van Est secondo davanti a Brugnami - Van Looy in ritardo - Suarez resta Maglia rosa - Oggi si disputa la Rieti-Fiuggi**

(Dal nostro inviato speciale)

**Rieti, 23 maggio.**

*Poco è mancato che il francese Joseph Carrara oggi prendesse il posto di Suarez in cima alla classifica generale, dal quale, partendo stamane da Perugia, distava 3'48", dividendo la diciottesima posizione assieme a Conterno, Ronchini, Van Looy e qualche altro. Al traguardo di Rieti il cronometrista gli ha riconosciuto 1'44" di vantaggio sul gruppone di corridori che lo seguiva, ma per un momento, un momento lungo sei ore e più, terminato soltanto a una ventina di chilometri dall'arrivo, la nuova maglia rosa era lui.*

*Per più di duecento chilometri, quanto era durato la sua fuga, iniziata poco più d'un'ora che si era partiti, egli s'era portato in vantaggio di quanto era necessario per colmare, prima, il ritardo in classifica rispetto alla spagnolo, e, poi, per insediarsi sempre più autorevolmente al posto d'onore. Le lancette dei cronometri avevano un linguaggio chiaro: 11 minuti di vantaggio iniziando la prima volta il Terminillo, poco dopo cento chilometri di corsa; 12'50" alla fine della successiva lunga discesa in fondo valle; ancora 8' mentre, dopo essersi arrampicato sulla stessa montagna ma in senso contrario a quello della discesa, per la seconda volta si aggiudicava il premio degli scalatori.*

*Che in quel momento fra lui e il gruppo si trovassero una mezza dozzina di corridori evasi a varie riprese dalla grossa compagnia, conta poco: era con Suarez che ormai egli lottava per il primo posto in classifica, oltreché per vincere la tappa, s'intende. Ma il suo bel sogno si è avverato soltanto a metà. Nessuno, è vero, lo ha raggiunto avanti il traguardo, ma nell'ultima ora di corsa le energie gli sono mancate, da troppi chilometri durava il suo sforzo solitario e pesante, lo spazio fra lui e gl'inseguitori s'è andato sempre più riducendo.*

*Questi, in sintesi, i risultati più immediati ed importanti della giornata, totalmente riempita dalla bella impresa del francese, la cui prova di tenacia e di resistenza ha sorpreso lo stesso direttore sportivo, l'ex corridore Deledda, ed i suoi connazionali che seguono il Giro.*

*«Mai visto prima di sabato mattina quando col treno delle otto è arrivato a Milano» ha detto Jean Bobet, che conosce vita e miracoli dei ciclisti del suo Paese, mentre si attendeva l'arrivo del vincitore. «So soltanto che ha vinto qualche corsa regionale, ha ancora la licenza da indipendente, nella squadra della Libéria lo hanno chiamato all'ultima ora giacché non sapevano chi metterci. Di corridori come lui, in Francia, ce ne sono almeno centocinquanta».*

*Qualche altro particolare si è appreso dall'interessato stesso mentre, offrendo per l'estenuante sforzo sostenuto, quasi di peso lo accompagnavano al palco d'onore. Ha 24 anni, statura non alta, il viso cotto dal sole, una espressione caparbia e volitiva che ricorda Vietto — altro autore, in lontane epoche, di lunghissime fughe. Con un fil di voce spiega che i suoi genitori sono emigrati in Francia trent'anni fa, dalla provincia di Bergamo dove facevano i contadini. Un suo cugino s'è fatto un nome nello ciclismo francese, di cui è uno dei migliori dirigenti. Nient'altro ha detto, sia perché non aveva più fiato, sia perché in quel momento in fondo al viadotto d'arrivo si vedeva spuntare il gruppone dei trentaquattro uomini che, in volata, si sarebbero disputati il secondo posto della tappa. C'erano tutti i buoni — meno Baldini e Conterno che hanno perduto più di 5', e Van Looy che ce ne ha rimessi addirittura 10'.*

*Non fosse per l'impresa di Carrara, nel cui emozionante sviluppo è racchiuso tutto l'interesse della quinta tappa, si deve riconoscere che la tanto temuta doppia scalata al Terminillo s'è conclusa con un bel niente. Le alterne fasi della caccia al fuggitivo che si sono viste prima su un versante e poi sull'altro, dal momento che alla fine non hanno avuto una conclusione non sono degne di menzione. Pochi nomi, dunque, e pochissime cifre.*

*Dopo il primo traguardo della montagna, e successiva discesa su Rieti, fu Trapè a venirsene via dal gruppo, seguito, quando già si era ripreso a risalire per la stessa strada di prima, da Cribiori, Moresi e Dante, e poi da Fontona e Meaer.*

*La dura pendenza della strada graduò le forze di questi inseguitori che ai culmine (1301 metri d'altitudine, e l'ultima neve della stagione ammucchiata ai bordi del valico) passarono con questi distacchi dal francese: 6'20" Fontona; 6'50" Cribiori e Dante; 7'15" Trapè. La testa del gruppo veniva a più di 8'. Ciò che avvenne negli ultimi 50 chilometri s'è già detto.*

*Domani ancora salite, sui 195 chilometri da Rieti a Fiuggi. I corridori affronteranno a metà tappa il monte Bove (m. 1205) e successivamente la rampa dell'Altopiano di Arcinazzo, a meno di 30 chilometri dal traguardo di Fiuggi.*

**Vittorio Varale**

ORDINE D'ARRIVO: *1. Joseph Carrara che percorre i 208 Km. in 6 ore 41'1" (media oraria 29,711); 2. Van Est a 1'44"; 3. Brugnami; 4. Tacconi; 5. Desmet; 6. Anglade; 7. Hoevenaers; 8. Battistini; 9. Sabbadin; 10. Zilverberg con lo stesso tempo di oltri 25 corridori.*

CLASSIFICA GENERALE: *1. Suarez in ore 18'49"; 2. Battistini a 33"; 3. Pambianco e Moser a 37"; 5. Meco a 1'26"; 6. Desmet a 1'33"; 7. Brugnami a 2'1"; 8. Carrara a 2'4"; 9. Massignan, Perez-Frances e Van Est a 2'10".*

*La corsa solitaria del vincitore*

## "Sei pazzo,, gli gridava il suo direttore sportivo

***Carrara ha iniziato la fuga senza intenzione: voleva soltanto cambiare bicicletta***

**Rieti, 23 maggio.**

(v. v.) La fuga di Carrara ha avuto un inizio curioso. Al 80° chilometro di corsa egli ebbe bisogno di cambiar la bicicletta. La consegnò alla vettura della sua squadra ricevendo quella di scorta; e dieci minuti dopo fece la volata per andare a riprendere la sua macchina usuale prima che il gruppo lo raggiungesse.

Ma poiché questo tardò a venire, Carrara decise di proseguire da solo, giocando la carta della fuga, sordo alle ingiunzioni del suo direttore sportivo che furiosamente gli gridava: «Tu est fou», sei pazzo.

### Il Giro per radio e tv

**RADIO - Programma Nazionale: ore 11: radiocronaca della partenza per la tappa Rieti-Fiuggi. Ore 13: dopo il giornale radio, notizie sul Giro. Ore 14,30: radiocronaca del passaggio da Tagliacozzo.**

**Secondo programma: ore 16: fase finale e arrivo della tappa a Fiuggi. Ore 20,20: commenti e interviste sul Giro.**

**TELEVISIONE - Programma Nazionale: ore 16-17: telecronaca diretta dell'arrivo della tappa a Fiuggi. Ore 20,05: servizio speciale per il Giro.**

**Secondo canale: ore 22,35: ripresa diretta e inchiesta d'attualità. Al termine, servizio speciale per il Giro.**

Carrara sul culmine del Terminillo, fra la neve (Tel.)

### Di Stefano: «I calciatori sono drogati come cavalli»

**Santiago, 23 maggio.**

**Tutti i calciatori, senza eccezione, farebbero uso di droghe, secondo quanto ha dichiarato Alfredo Di Stefano, centravanti della nazionale spagnola, in un'intervista al quotidiano «Ultima hora». «Sono drogati come i cavalli — ha aggiunto Di Stefano — ed è bene che ciò si sappia, perché si finisca una volta per tutte col falso dilettantismo delle Olimpiadi e di altre competizioni».**

**Le affermazioni di Di Stefano sono state contrabattute da Helenio Herrera, che ha detto: «I calciatori non si drogano; è una menzogna». Un altro spagnolo, Martinez del Barcellona, ha aggiunto: «I giocatori europei non usano droghe».**

*Inoltrato ieri il reclamo ufficiale della società bianconera*

## Dinamo - Juventus verrà forse ripetuta

**La squadra jugoslava ha interpretato con troppa larghezza la norma sull'impiego di atleti in prestito nelle partite della Mitropa Cup - Reazioni a Zagabria e Belgrado**

**Milano, 23 maggio.**

«I prestiti dei giocatori non possono superare il numero degli assenti impegnati per la Coppa del mondo»: in base a tale norma che vige per la disputa della «Mitropa Cup 1962» la Juventus ha contestato la regolarità della partita giocata a Zagabria, in quanto la Dinamo Zagabria ha schierato complessivamente cinque giocatori in prestito (tre nell'incontro di andata e due in quello di ritorno).

Il reclamo consegnato stasera dal segretario della società torinese, Felice Borel, al dott. Giorgio Perlasca vice-presidente del comitato della «Mitropa Cup» dovrà pervenire entro cinque giorni a Budapest, dove ha sede il comitato stesso. Questo investirà del «caso» le federazioni calcistiche d'Italia, Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia ed Ungheria ed in base al parere espresso dalla maggioranza della medesime delibererà in proposito.

Anche la buona fede della Dinamo Zagabria nell'interpretazione del regolamento, la partita di ritorno dovrebbe almeno essere ripetuta.

### Stupore in Jugoslavia

**Belgrado, 23 maggio.**

Negli ambienti della Federazione di calcio jugoslava si esclude la possibilità che il reclamo avanzato dalla squadra italiana della Juventus dopo l'incontro di domenica scorsa contro la Dinamo di Zagabria, possa essere accettato.

Il segretario del Comitato internazionale della federazione jugoslava Dusan Trandafilovic, ha affermato che a suo avviso il reclamo deve essere respinto, facendo rilevare che tutti i giocatori di rinforzo sono stati notificati alla sede della «Mitropa» e che i loro nomi risultano regolarmente approvati. Secondo i jugoslavi, in sostanza, il regolamento va interpretato nel senso che una squadra partecipante alla «Mitropa» non può schierare in tutto più di tre giocatori di rincalzo ma questi non debbono essere necessariamente gli stessi per ogni partita.

### Iniziato al «Michelotti» il Torneo degli Assi di bocce

Il Torneo bocciofilo degli Assi ha avuto inizio ieri sera sui campi del bocciodromo Fina al Parco Michelotti. La competizione si svolge quest'anno con formula a tempo, vale a dire le squadre giocano per due ore e vince quella che al termine ha totalizzato il miglior punteggio. Le partecipanti sono divise in due gironi di tre squadre: le due prime classificate di ogni girone si qualificano per la finale.

Ecco i risultati degli incontri disputati ieri sera: Fiat b. Partigi 17 a 11; Colombo b. Lancia 20 a 4; Italgas b. Zerboni 19 a 4; Sia b. Closter 14 a 6.

### Si prevede l'intervento di parecchi deputati

# La Camera discute il bilancio presentato dal ministro La Malfa

**Lama (pci) ha annunciato che la Cgil intensificherà le rivendicazioni salariali - Il democristiano Sabatini si augura che i lavoratori collaborino alla politica di piano del governo**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 maggio.**

La discussione sui bilanci finanziari aperta oggi alla Camera si è concentrata, più che sull'esposizione fatta ieri in aula dal ministro La Malfa, sul documento aggiuntivo da lui presentato al Parlamento per illustrare gli squilibri della struttura economica italiana e per impostare la politica di piano.

Un discorso di piano sostegno della linea di La Malfa è stato pronunciato dal democristiano Roselli che ha sottolineato la fisionomia democratica della programmazione illustrata dal ministro, ha osservato che gli studi di impostazione richiederanno almeno un paio d'anni, ha sostenuto l'armonizzazione del programma di sviluppo italiano alla politica economica della Comunità europea.

L'on. Roselli si è detto d'accordo col ministro nella valutazione prudentemente ottimistica dell'aumento dei prezzi, richiamando l'attenzione del governo sulla opportunità di contenere l'intervento tributario soprattutto nel campo delle imposte dirette, e ha concluso auspicando che sull'esempio di Adriano Olivetti siano sviluppate riforme di azionariato operaio.

Sempre sulla programmazione ha parlato l'on. Lama (pci), uno dei segretari della Cgil, il quale ha risposto all'invito rivolto da La Malfa ai sindacati perché graduino le loro richieste, consentendo al governo di preparare la programmazione. L'oratore ha affermato che lo squilibrio fondamentale è oggi quello tra il reddito da lavoro e il reddito nazionale. Il reddito da lavoro è meno del cinquanta per cento di quello nazionale, è, cioè, a un livello molto basso e la sua modificazione deve essere il compito principale della programmazione.

Perciò anche in questa fase di transizione i sindacati non possono rinunciare alla loro autonoma politica salariale. Anziché essere contenute, le lotte rivendicative saranno intensificate, specialmente nei settori e nelle aziende di più alta produttività. In questa forma, ha detto Lama, i sindacati daranno la loro vera collaborazione alla politica di piano che deve avere un contenuto antimonopolistico. L'oratore ha concluso affermando che i sindacati attendono dal governo una prova di volontà politica e di fermezza e chiedono che la nazionalizzazione dell'industria elettrica sia effettuata subito.

L'on. Sabatini (dc) parlando subito dopo si è detto d'accordo sull'autonomia dei sindacati, osservando però che il governo invita le forze del lavoro a una discussione dalla quale scaturiscano decisioni valide per tutti. Si tratta, quindi, di contrattare l'adesione dei sindacati, ma una volta decisi gli obiettivi e gli impegni della programmazione, dalla quale i lavoratori vedranno garantite e accresciute le posizioni conquistate, non bisogna tirarsi indietro o mantenere delle riserve di parte.

Argomenti particolari sono stati trattati dall'on. Rivera (monarchico) che ha parlato contro i propositi governativi di riforma della mezzadria e dall'on. Mello Grand (dc) che ha chiesto di aumentare i fondi di garanzia assicurativa per le esportazioni (vi sono domande inevase per seicento miliardi) e ha proposto di regolare l'assistenza creditizia dello Stato agli esportatori, tenendo conto della qualità delle forniture e della sicurezza del rientro dei crediti. L'on. Mello Grand ha anche prospettato l'esigenza di una riorganizzazione delle funzioni del medio credito per quanto riguarda le operazioni d'esportazione.

L'on. Colitto (pli) si è occupato delle entrate derivanti dai beni dello Stato, richiamando l'attenzione su trascuratezze e speculazioni. Un discorso del missino Bettiol, che ha tratto previsioni catastrofiche per l'economia italiana dall'esposizione di La Malfa, chiude il panorama della giornata. Il dibattito proseguirà domani.

**Fausto De Luca**

## Il Senato approva che l'Inam accentri l'assicurazione tbc

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 maggio.**

Il Senato ha oggi approvato il disegno di legge che modifica le norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari: il provvedimento concede ai notai la facoltà di provvedere alla presentazione degli effetti cambiari protestati a mezzo di persone di loro fiducia fra quelle preventivamente indicate ai Consigli notarili; gli uffici giudiziari, dal canto loro, potranno avvalersi dell'opera degli aiutanti.

Successivamente il Senato ha ripreso la discussione della legge che trasferisce all'Inam l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Il ministro del Lavoro, Bertinelli, ha dichiarato che il disegno di legge mira esclusivamente a riordinare il sistema per l'assicurazione obbligatoria contro la tbc mediante il trasferimento di tale assicurazione dall'Inps all'Inam.

La legge è stata approvata. Domani l'assemblea affronterà l'esame dei bilanci, cominciando dalla Difesa. **f. d. l.**

*Le decisioni dell'Anas*

## Una radiale collegherà Rivoli alle autostrade

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 23 maggio.**

(r. m.) *Il consiglio d'amministrazione dell'Anas, riunito oggi sotto la presidenza del ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo, ha approvato un piano di lavoro per la costruzione di raccordi autostradali per una spesa complessiva di cento miliardi.*

*Per quanto riguarda il Piemonte è stato approvato il raccordo stradale dall'uscita delle autostrade Torino-Ivrea e Torino-Milano con Rivoli, ossia la tangenziale nord che, eliminando l'abitato di Torino, unisce le due autostrade con la statale della Val di Susa. La spesa è di due miliardi.*

*Ecco l'elenco completo dei lavori approvati:*

Torino-Ivrea e Torino-Milano: *con piazzale autostrade, per lire 2 miliardi.*

Milano-Napoli: *anello di Bologna (10 miliardi); Siena con stazione Firenze-Certosa (15 miliardi); Arezzo con stazione Battifolle (2 miliardi e 600 milioni); Siena stazione Bettolle-Perugia (14 miliardi); Viterbo con stazione Attigliano (800 milioni); Terni con stazione Orte (6 miliardi).*

Milano-Serravalle: *raccordi di Pavia (un miliardo e mezzo).*

Brescia-Padova: *S.S. 11 (località Mandossa) con stazione Brescia sud (due miliardi e mezzo); S.S. 47 (località Altichiero) con stazione terminale della autostrada Bologna-Padova (un miliardo e 600 milioni).*

Padova-Mestre: *Zona industriale con stazione Mestre (un miliardo).*

Mestre-Trieste: *Gorizia con stazione Villesse (due miliardi).*

Bologna-Padova: *Porto Garibaldi con stazione Ferrara (8 miliardi e mezzo).*

Firenze-Mare: *SS.SS. 64-65 con stazione Pistoia (un miliardo e mezzo).*

Firenze-Mare: *Prato con stazione Calenzano (un miliardo e cento milioni); Sesto Fiorentino con km. 2 autostrada e raccordi vari (un miliardo e 200 milioni).*

Napoli-Bari: *Salerno con stazione Avellino (3 miliardi); Benevento con stazione Castel del Lago (due miliardi e 800 milioni).*

Salerno-R. Calabria: *Paola con svincolo Cosenza (7 miliardi); Catanzaro con svincolo S. Eufemia (6 miliardi); raccordi vari (5 miliardi e 600 milioni).*

*Il totale complessivo della spesa è di cento miliardi.*

# Otto mesi di carcere al novantenne per un borseggio in banca ad Acqui

**E' stato giudicato per direttissima: aveva tentato il «colpo» il giorno prima - Il tribunale gli ha concesso la libertà provvisoria**

*(Nostro servizio particolare)*
**Acqui, 23 maggio.**

Vincenzo Cavallo, di 89 anni, abitante a Torino in via Nizza 11, è stato giudicato per direttissima dal tribunale per borseggio. Impossibile dire quante condanne abbia collezionato nella sua «carriera». L'articolo del Codice di procedura penale prevede infatti che le iscrizioni al casellario giudiziario vengano eliminate dopo il compimento dell'ottantesimo anno di età. Sono tuttavia molte e lo stesso interessato non le nasconde.

Partito da Torino alcuni giorni fa, Vincenzo Cavallo era giunto ad Acqui nella serata di lunedì, prendendo alloggio all'Albergo Roma. Alto, distinto, sobriamente vestito di scuro, poteva essere scambiato per un pensionato in cerca di sollievo ai reumatismi. Sotto quell'aspetto tranquillo si celava invece un abile borseggiatore.

Ieri mattina, poco prima delle 9, si recava nel salone dell'agenzia acquese della Banca di Novara. Era giorno di mercato e molti quindi i clienti in attesa dinanzi agli sportelli. Un agricoltore di Grognardo, Agostino Morielli, di 46 anni, attirò l'attenzione del torinese, che gli si avvicinò. In un attimo la «mano di velluto» filò da una tasca dell'agricoltore 50 mila lire in biglietti da 5 e 10 mila.

Il Morielli, non si accorse della manovra, ma quasi istintivamente si voltò verso l'uscita. Il «nonnino», con passo normale mirò per imboccare la porta, e nel frattempo ripose nella tasca le banconote. L'agricoltore diede un presentimento: palpatosi la giacca, si avvide del furto. Venne dato l'allarme e il Cavallo, che per le gambe un po' malferme non poteva correre, fu bloccato. Arrivarono i carabinieri.

Vincenzo Cavallo, 90 anni, lascia il carcere di Acqui

Accompagnato in caserma, dopo avere ricordato le sue condanne di borseggiatore tentò l'ultima difesa: «Ho visto quei soldi in terra e li ho presi. Credetemi, questa volta non ho rubato».

Stamane, davanti ai giudici, ha ripetuto tale versione. Il P. M. ha chiesto la condanna a 1 anno e 2 mesi. Il tribunale ha inflitto all'imputato otto mesi di reclusione e, considerata l'età, gli ha concesso la libertà provvisoria. **f. m.**

*Il processo a settembre*

## Una nuova istruttoria contro la donna-notaio

**Saluzzo, 23 maggio.**

*(r. s.)* Il processo alla dottoressa Nunziata Miraglia in Marocco di 39 anni, che esercita la professione di notaio a Saluzzo, è stato rinviato. Fra quattro mesi, alla fine di settembre, la Miraglia siederà di nuovo sul banco degli imputati per rispondere dei reati di soppressione di documenti, di falso materiale e di falso ideologico.

Il Tribunale di Saluzzo, dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, ha rinviato il dibattito per aprire una nuova istruttoria rivolta ad accertare se la donna-notaio ha compiuto anche i reati di truffa aggravata, abuso di foglio in bianco, falsità pluriaggravata in scritture privata e truffa pluriaggravata. Nell'udienza di settembre i giudici, dopo aver emesso la sentenza sulle prime imputazioni, apriranno un nuovo dibattimento per esaminare le conclusioni dell'istruttoria. La Miraglia, quindi, comparirà in veste di imputata in due distinti processi. La signora oggi non si è presentata in Tribunale. Il P. M., con una lunga requisitoria, ha chiesto che l'imputata sia incriminata dei nuovi reati.

### Al Tribunale di Torino la sciagura dell'autostrada in cui morirono 4 persone

# Ordinata una nuova perizia su Guido Fila per scoprire le cause del terribile scontro

**Accolta l'istanza della difesa - Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo - L'imputato, ansioso e dimesso, ha dato risposte vaghe e generiche Non ricorda come la sua "Alfa Romeo" sbandò e investì l'utilitaria della famiglia torinese - Malore o distrazione sono le due ipotesi ancora valide**

Guido Fila Robattino nell'aula del Tribunale di Torino

*Il giovane industriale Guido Fila Robattino, di 28 anni, è comparso ieri davanti alla prima sezione del Tribunale di Torino (pres. Romagnoli, p. m. Spaziani, canc. Felicetti) per rispondere di quadruplice omicidio colposo e di duplice reato di lesioni colpose gravi. Il fatto è tragicamente noto come una delle più drammatiche e impressionanti disgrazie di questi ultimi anni. La domenica del 24 giugno 1956, sull'autostrada, nei pressi di Settimo, la «1900» Alfa Romeo guidata da Guido Fila Robattino, con a bordo il padre comm. Federico, industriale tessile, e la madre Rina Rossi, investì frontalmente una «600» guidata dal dott. Luigi Rocca, di 45 anni, che, con la moglie Nella ed i figli Guido di 15 anni e Giulio di 8 anni, stava recandosi in vacanza. Le indagini accertarono che la «1900», ad una velocità di circa 120 chilometri all'ora, aveva sbandato sulla sinistra, senza ragione apparente, ed era finita contro l'utilitaria, rigorosamente sulla sua destra.*

*Le conseguenze dello scontro furono terribili. Della famiglia Rocca si salvò soltanto il piccolo Giulio, pur riportando gravi ferite. Il comm. Federico Fila Robattino perse anch'egli la vita, mentre la madre del guidatore della «1900» sopravvisse dopo lunghe cure, ma rimase cieca. A conclusione dell'istruttoria Guido Fila Robattino fu rinviato a giudizio: l'accusa lo ritenne responsabile anche della morte del padre e delle irreparabili lesioni sofferte dalla madre.*

*Ieri, sul banco degli imputati, il giovane, che sembra precocemente invecchiato, appariva ansioso e dimesso. In apertura d'udienza l'avv. Giulio, che con l'avv. Ungaro difende Fila Robattino, ha presentato un'istanza: la perizia medico legale del prof. Tovo fu a suo tempo annullata in quanto non si diede avviso alla difesa dell'avvenuto deposito. Poiché la perizia tecnica dell'ing. Guaschino fa riferimento a quella del prof. Tovo, ne consegue che entrambe sono nulle. Il Tribunale ha respinto l'eccezione sottolineando come tra le due perizie non esista «un nesso di dipendenza sostanziale».*

*L'avv. Ungaro ha subito sollevato un'altra questione. La sentenza di rinvio a giudizio afferma testualmente «non è opinabile che il prevenuto sia stato colto da malore». Come si può fare una simile affermazione quando, respingendo la richiesta del perito ing. Guaschino e senza tener conto del parere del p. m., il giudice istruttore non ha disposto l'accertamento medico legale delle condizioni di Fila Robattino al momento dell'incidente? La difesa ha presentato uno studio del prof. Bolzi nel quale l'imputato viene definito soggetto ad «anomalie neurologiche congenite».*

*«D'altra parte — ha proseguito l'avv. Ungaro —, eliminata ogni altra ipotesi, perché la strada era in buone condizioni e la macchina in perfetta efficienza, rimangono solo due spiegazioni dell'incidente: malore improvviso o distrazione. Se ci togliete la possibilità di accertare le condizioni neuropsichiche di Guido Fila Robattino il nostro compito difensivo è evidentemente finito». Il Tribunale si è riservato di decidere dopo un interrogatorio dell'imputato.*

*Presidente — Ci dica lei qualcosa della sua vita, delle sue malattie.*

*Imputato — Non mi ricordo di aver avuto malattie particolari.*

*Apprendiamo così che Guido Fila Robattino ha «fatto la scarlattina», («E magari anche la pertosse», osserva il dott. Romagnoli), che era un ragazzo piuttosto debole, con scarsa memoria, tanto che dovette interrompere gli studi alla prima liceo. Dopo l'incidente, è stato in cura dal prof. Bolzi, che gli prescrisse iniezioni e tranquillanti.*

*Presidente — Cosa sentiva questa «stanchezza da fame» di cui lei ovrebbe sofferto?*

*Imputato — E' stato di molti anni fa, quando ero bambino.*

*Presidente — In questo momento (è passato mezzogiorno) lei sente fame?*

*Imputato — Oggi no, sono troppo preoccupato.*

*Guido Fila Robattino, sempre rispondendo al dott. Romagnoli, dichiara poi che non ha mai avuto «l'ansia di guidare» o la mania della velocità. Prima di quel tragico giorno non era mai stato coinvolto in alcun incidente. E guidava da circa quattro anni. Chiarisce anche che la sua attività, nello stabilimento di Cossato, comporta responsabilità assai minori di quelle che gravano su altri membri della famiglia.*

*L'interrogatorio si conclude e le risposte, tutto sommato, sono sembrate vaghe e generiche. Il Tribunale, tuttavia, accoglie l'istanza della difesa e dispone una perizia neuropsichica dell'imputato. La causa viene quindi rinviata a nuovo ruolo.* **g. a.**

# Chirurgo di Roma condannato per un'operazione sbagliata

**Dovrà pagare 17 milioni di danni - Un dipendente civile della P. S. ebbe una gamba paralizzata in seguito all'intervento**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 maggio.**

Per un'operazione sbagliata il prof. Francesco Ciancarelli, il noto chirurgo proprietario della clinica di via Morgagni, dovrà pagare 16 milioni e 670 mila lire all'operaio Giovanni Sparti e circa 500 mila lire all'avvocato Salvatore Santoro che lo ha assistito in questa vertenza. Così ha deciso il Tribunale di Roma che ha ritenuto Francesco Ciancarelli responsabile di un errato intervento chirurgico che invece si sarebbe dovuto concludere, per la sua facilità, senza alcuna conseguenza.

Il 25 luglio 1953 Giovanni Sparti, dipendente civile della P. S., fu operato dal prof. Ciancarelli per un'ernia. Dopo l'intervento il giovane, che al momento dell'operazione aveva 19 anni, si accorse che non poteva articolare la gamba sinistra.

Nel corso dell'operazione, infatti, era stata lesa l'arteria femorale con risentimenti all'arteria iliaca e conseguente paralisi della gamba sinistra. Il 20 gennaio 1954 l'impiegato si rivolse al Tribunale chiedendo la condanna del prof. Ciancarelli a risarcire il danno provocato dalla sua errata operazione. Il primario, attraverso i suoi legali, respinse tutte le accuse sostenendo che l'incidente era imprevedibile.

Dopo una breve interruzione per un procedimento penale connesso, il giudizio civile intentato da Giovanni Sparti riprese con l'intervento di un consulente. Il dott. De Vita — il quale affermò che indubbiamente l'operazione non presentava eccessive difficoltà. Il Tribunale dando quindi torto al chirurgo ha concesso il risarcimento per la somma di circa 17 milioni di lire in quanto Giovanni Sparti ha riportato l'inabilitazione al lavoro nella misura del 60 %.

Il prof. Ciancarelli (Tel.)

I giudici, nella sentenza, hanno fra l'altro detto: «La responsabilità del chirurgo è dimostrata dal fatto che ben sapendo di dover prevedere il pericolo di ledere un vaso femorale, omise anzitutto di adottare le cautele idonee a proteggere la parte vasale al momento della plastica cagionando la lesione. Con tale comportamento — hanno concluso i giudici — il Ciancarelli è venuto meno all'osservanza dei canoni ai quali deve ispirarsi il sanitario». **g. g.**

## La morte a Pontestura di Giacomo Martinotti

**Casale, 23 maggio.**

(m. v.) E' spirato improvvisamente nella sua abitazione di Pontestura Monferrato Giacomo Martinotti, padre del prof. Piero Martinotti, redattore de *La Stampa*. Lo scomparso era nato 71 anni fa a Pontestura, dove aveva risieduto per tutta la sua vita ed era molto apprezzato. La notizia ha suscitato una vasta ed unanime commozione fra gli abitanti di questa zona agricola, che amavano la sua figura onesta e buona.

*Al prof. Piero Martinotti, così dolorosamente colpito, giungano le affettuose condoglianze dei colleghi de La Stampa.*

# Massacra a colpi di martello la moglie che crede infedele

**Da anni l'uomo era ossessionato dalla gelosia - La donna, cinquantenne, è morente - La tragedia sotto gli occhi della figlia più piccola**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 23 maggio.**

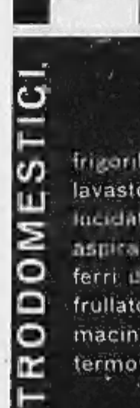
Un marito geloso ha selvaggiamente colpito a martellate la moglie e l'ha ridotta in fin di vita. L'uomo è fuggito e finora non è stato rintracciato.

La tragedia è accaduta in via Abbiati 7, nell'alloggio dell'operaio Augusto Gaspari, di 53 anni. L'uomo è sposato con Giulia Nanti, di 51 e ha tre figli, Enzo, di 23, Rosanna di 21 e Elda di 11. Da tempo i rapporti tra i due coniugi erano molto tesi. L'operaio rinfacciava alla moglie di averlo tradito con alcuni amici. Le scenate erano continue e un anno fa Giulia Nanti aveva chiesto la separazione. All'ultimo momento però, si era detto pentito e la donna era rimasta.

Per qualche mese la calma sembrava essere tornata in famiglia, ma a poco a poco Augusto Gaspari aveva ripreso a perseguitare la moglie con la sua gelosia ossessiva. Egli trascorreva le serate all'osteria e quasi sempre tornava ubriaco. Oggi la tragedia è scoppiata sotto gli occhi atterriti della più giovane delle figlie, l'unica ad essere rimasta in casa. L'operaio era rientrato dall'osteria alticcio e la moglie l'aveva duramente rimproverato. Augusto Gaspari, fuori di sé per l'ira, ha afferrato un martello ed ha cominciato a menare colpi all'impazzata sulla donna.

Mentre la figlia dava l'allarme, l'operaio fuggiva. La portinaia, Rosa Vianello, di 51 anni, lo ha visto passare davanti alla guardiola e lo ha sentito esclamare: «Finalmente l'ho fatta finita: non la rivedrò mai più». Sua moglie ora è in ospedale. I colpi di martello le hanno fratturato il cranio e le sue condizioni sono gravissime. **g. m.**


un punto di contatto



Molto spesso tra voi e gli altri c'è un diaframma che ostacola quell'immediato affiatamento tanto utile nelle relazioni di ogni giorno.
Per infrangere tale diaframma, basta trovare il giusto punto di contatto; ed è facile, quando il vostro punto di contatto si chiama BIANCOSARTI! Ordinate, offrite BIANCOSARTI. Sarà sempre un piacere comune!
BIANCOSARTI: «gagliardo» com'è... si gusta di più!

aperitivo

BIANCOSARTI

assaggiatemi... diverrete amici!

PHILIPS

ELETTRODOMESTICI

frigoriferi
lavastoviglie
lucidatrice
aspirapolvere
ferri da stiro
frullatori
macina caffè
termoventilatore

Lavatrice PHILIWASH HA 2060



A doppia vasca, con due motori e due pompe che consentono di eseguire contemporaneamente le operazioni di lavaggio, risciacquo e centrifugazione; centrifuga autoequilibrante; cruscotto comandi con regolatore automatico del tempo e riscaldatore rapido per l'acqua con lampada spia; capacità di lavatura per ogni carica: kg. 4

L. 122.000

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO

# Borse economia e finanza

### All'esame del Cnel il disegno di legge proposto dal Governo

## Il Consiglio del lavoro approverà il divieto di licenziare le spose

**L'annuncio ufficiale atteso per oggi - Sarà estesa alle impiegate l'assistenza mutualistica della maternità - Contrasti sul principio della «giusta causa», limitato a tre casi: colpa della lavoratrice, cessata attività dell'azienda, scadenza normale del contratto a termine**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 23 maggio.

L'assemblea del consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) ha iniziato a Villa Lubin, nel pomeriggio di oggi, l'esame del disegno di legge che vieta il licenziamento delle lavoratrici per causa di matrimonio. Su tale disegno di legge, già approvato dal Consiglio dei ministri del 18 aprile scorso, il Cnel deve ora esprimere il suo motivato parere.

Secondo attendibili informazioni l'assemblea concluderà domani i suoi lavori esprimendo parere favorevole al testo governativo.

Dei casi di licenziamento di donne che si maritano, il Cnel aveva cominciato a occuparsi circa un anno fa, per decisione del suo presidente, on. Campilli, e su proposta di numerosi consiglieri, per lo più rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Erano state perciò avviate apposite indagini dei cui risultati si è potuto tenere conto in sede di elaborazione dell'attuale parere.

La commissione del lavoro del Cnel sembra essere arrivata alla conclusione che la causa principale del licenziamento delle donne che si sposano è da ricercarsi nei maggiori oneri derivanti dalla legge 26 agosto 1950 (n. 860) per la tutela delle lavoratrici madri. Si condivide pertanto pienamente il proposito governativo di estendere il principio della copertura da parte della Mutua degli oneri e delle spese della maternità anche alle impiegate, che oggi, in base appunto all'art. 17 della legge citata, hanno diritto invece di essere indennizzate direttamente dai datori di lavoro.

A quanto risulta in questa prima giornata di discussioni, il punto di maggior contrasto è la proposta della commissione di modifica dell'art. 2 della legge del 1950, subordinando il licenziamento delle donne sposate solo a una di queste tre cause:

1) colpa da parte delle lavoratrici;

2) cessazione di attività dell'azienda;

3) fine della prestazione o scadenza del contratto a termine per il quale (o per il quale) la lavoratrice era stata assunta.

I rappresentanti dei datori di lavoro sono contrari a una formulazione così rigida del nuovo testo; temono, fra l'altro, che il principio della «giusta causa» accettato in questa sede particolare, possa domani essere invocato come precedente in sede di contrattazione generale.

**ar. b.**

*Per circa 111 miliardi di lire*

### L'Italia salda in anticipo i debiti del Piano Marshall

**Washington**, 23 maggio.

**Il governo italiano si è impegnato a dare il suo contributo per il miglioramento della bilancia dei pagamenti americana, restituendo prestiti per 178,5 milioni di dollari (pari a circa 111 miliardi 250 milioni di lire), in anticipo sulla scadenza fissata. Con questa decisione, l'Italia avrà restituito tutti i debiti derivanti dal piano Marshall e dalle forniture di eccedenze alimentari americane.**

Al Dipartimento di Stato, si conferma che l'impegno è stato preso dal ministro del Tesoro italiano, on. Tremelloni col ministro del Tesoro americano Dillon, che nei giorni scorsi si trovava a Roma per partecipare alla conferenza dell'associazione bancaria internazionale. Il rimborso avverrà entro luglio.

In una lettera a Tremelloni, Dillon afferma che la decisione italiana riflette «la solida posizione della economia italiana, ciò che deve essere motivo per voi di profonda soddisfazione».

Della cifra suddetta, 95,6 milioni di dollari rappresentano i prestiti concessi dagli Usa nel quadro del piano Marshall, il cui rimborso era stato previsto solo per la fine del corrente decennio. Il resto rappresenta il controvalore in dollari delle forniture di eccedenze alimentari Usa.

### Assemblea a Pinerolo della «Talco e Grafite»

**Pinerolo**, 23 maggio.

*(g.)* L'assemblea degli azionisti della società Talco e Grafite Val Chisone ha approvato quest'oggi il bilancio 1961: fatturato 3 miliardi e mezzo, utile netto di esercizio di lire 326 milioni 112 mila e 515 lire, più un saldo utili del precedente esercizio di 58 milioni 64 mila e 34 lire, con un utile disponibile perciò di 385 milioni 176 mila e 549 lire. Il dividendo è stato stabilito in lire 700 per azione, e sarà pagato a partire da lunedì 18 maggio, dedotti i due acconti di lire 250 di dicembre e di lire 400 di aprile, staccando la cedola n. 29.

Erano presenti 22 soci rappresentanti 141.045 azioni su 200.000. E' stato rieletto vicepresidente e amministratore delegato per il prossimo triennio il comm. Arturo Prever che ha presieduto l'assemblea e che rispondendo a un socio ha assicurato che sarà fatto tutto il possibile per comporre lo sciopero «a singhiozzo» che si sta svolgendo nelle miniere della società. La Talco e Grafite occupa attualmente 1400 dipendenti.

### Dopo la riduzione delle tariffe doganali

## La Volkswagen non ribassa i prezzi delle automobili

**Bonn**, 23 maggio.

**La direzione della casa automobilistica della Volkswagen ha diramato oggi da Wolfsburg un breve comunicato per annunciare che l'abbassamento delle tariffe doganali sulle auto importate in Germania dagli altri Paesi del Mec, non determinerà una riduzione dei prezzi delle vetture della Casa tedesca.**

Com'è noto, il Bundestag ha approvato ieri una riduzione delle tariffe di circa il 50 per cento, come misura di ritorsione per i recenti aumenti nei prezzi delle auto tedesche.

Il ministro dell'Economia Erhard ed il governo avevano cercato invano di indurre le Case automobilistiche, e in particolare l'ing. Nordhoff, direttore generale della Volkswagen, a rinunciare al proposito di aumentare i prezzi, sostenendo che una decisione del genere minacciava l'inflazione.

Nel comunicato della Volkswagen si definisce la decisione governativa «una punizione» ma si aggiunge che essa non avrà alcuna influenza sui prezzi della Volkswagen, la quale manterrà gli aumenti stabiliti il 1° aprile scorso.

L'ing. Nordhoff, direttore generale della Volkswagen

### La relazione per aprile della Camera di commercio provinciale

## L'andamento dell'economia torinese conferma la favorevole congiuntura

**Nuovi incrementi per le industrie siderurgiche, automobilistiche, meccaniche, della gomma, delle fibre artificiali, del legno e materiali da costruzione, delle bevande - Qualche incertezza in altri settori - Promettente ripresa dell'edilizia - In aumento i protesti cambiari, in diminuzione i fallimenti**

Secondo la consueta relazione della Camera di Commercio della Provincia, l'economia torinese ha confermato in aprile il perdurare di una congiuntura favorevole, anche se contrassegnata da una certa stazionarietà in alcuni settori.

Sui *mercati all'ingrosso*, nel campo delle derrate agricole e coloniali, scambi su tono pressoché normale. Tra le materie prime industriali ed i manufatti relativi, posizioni un po' contrastanti da voce a voce. Il volume complessivo degli scambi conclusi nel mese è rimasto così al di sotto dei limiti riscontrati in marzo. Nell'aprile, tramite le ferrovie statali, si sono introdotte nella nostra provincia merci per complessive 277.685 tonn., contro 308.772 del marzo. Nel frattempo se ne sono spedite per 97.213 tonn., di fronte a 99.568 del mese precedente.

Sui *mercati al dettaglio* le vendite degli articoli stagionali si sono intonificate, dando l'avvio all'attesa ripresa primaverile. Nel complesso, tuttavia, le eccedenze che si erano determinate in talune scorte non sono state riassorbite del tutto.

Per le *esportazioni*, nuovi incrementi hanno registrato gli autoveicoli, le macchine per ufficio, i cuscinetti a rotolamento, le macchine cartotecniche, grafiche ed ausiliarie. I prodotti delle rimanenti industrie hanno conservato le posizioni precedentemente acquisite.

Le *industrie* proseguono sulla linea impostata nei mesi scorsi. La siderurgia ha conservato un tono sostenuto e soddisfacente, anche se un po' meno ravvivato di quanto si notasse nell'ultimo quadrimestre del 1961. L'industria automobilistica, nel medesimo tempo, ha effettuato una produzione da primato, simile a quella del precedente marzo, mese in cui, sul piano nazionale, toccandosi un nuovo record assoluto, si erano prodotti 85.537 autoveicoli. Con quest'ultimo apporto, la produzione automobilistica italiana nel primo trimestre di quest'anno registra un incremento del 30,38%, riapetto allo stesso periodo del 1961, grazie ai progressi conseguiti tanto sul mercato interno quanto su quello estero. Le esportazioni sono salite del 44,94% rispetto al primo trimestre del 1961; le immatricolazioni al Pubblico Registro Automobilistico di febbraio presentano un aumento del 27,58 per cento, rispetto al febbraio 1961.

Tra i rimanenti rami meccanici, soltanto quelli volti alla produzione delle biciclette, penne stilografiche, macchine agrarie (esclusi i trattori) e costruzioni ferroviarie hanno presentato qualche segno di incertezza, più accentuato negli ultimi due comparti. Gli altri settori hanno registrato nuove espansioni, oppure hanno mantenuto posizioni soddisfacenti.

Nel campo tessile, le fibre artificiali e sintetiche si sono rivelate in evidente fase di espansione. L'industria laniera si è mostrata bene impegnata, ma senza conseguire diffusi progressi. I cotonifici, i canapifici, i linifici ed i juteifici hanno continuato a presentare situazioni non del tutto scevre da incertezze.

Stazionari, con qualche incertezza, i settori conciario e molitorio, mentre nel campo dei prodotti chimico-farmaceutici ed in quello cartario, l'attività non è stata più intensa di quella di marzo, mentre sul mercato si delineava una certa eccedenza dell'offerta.

In via di moderata ripresa le industrie del legno, colori, vernici e materiali da costruzione, assieme ai comparti estrattivi ed ai settori della gomma, aperitivi, birra e bibite.

L'edilizia è stata ancora ostacolata da periodi piovosi sicché ha fruito della consueta ripresa primaverile con un certo ritardo. Le nuove costruzioni portate a termine sono risultate così limitate. Diversi nuovi cantieri sono stati però impiantati e numerose appaiono le progettazioni in corso. Sembra dunque certo che presto si debba avere una ripresa apprezzabile.

Nel *mercato finanziario*, infine, la liquidità è sembrata in via di ulteriore espansione. Ciò non ha tuttavia giovato alla situazione dei protesti cambiari. Nello scorso mese di marzo (ultimo mese di cui sono noti i dati statistici), la massa dei protesti elevati nella provincia di Torino è infatti ammontata ad 1 miliardo 321 milioni, contro 1 miliardo 238 milioni del precedente febbraio ed 1 miliardo 305 milioni del marzo '61. Nel campo dei fallimenti si è avuto però un sensibile miglioramento. Nell'aprile, sempre nella provincia di Torino, si sono registrate 10 dichiarazioni di fallimento di fronte a 32 del marzo ed a 26 dello stesso mese dell'anno scorso.

### L'indice generale azionario passa da 100,87 a 100,19

# Mercato debole in Italia

**Dopo una buona apertura, prevale l'offerta - Chiusura ai minimi - Dopoborsa calmo**

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 23 | varias. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5 % | 107 90 | — |
| » » ex | 107 80 | — |
| Redimibile 3½ | 100 70 | — 0 20 |
| » ex | 100 60 | — 0 20 |
| Ricostruz. 3 ½ | 89 05 | + 0 10 |
| » ex | 88 95 | + 0 10 |
| Ricostruz. 5 % | 101 25 | + 0 15 |
| » ex | 101 15 | + 0 15 |
| Ric. Fond. 5% | 100 90 | — 0 05 |
| Pr. Ri. 5% Tr. | 101 10 | — |
| » '54 | 101 65 | — |
| B.T.N. 5% '63 | 102 30 | — |
| » » '64 | 103 50 | — 0 20 |
| » » '65 | 102 70 | — |
| » » '66 | 103 30 | + 0 10 |
| » » '68 | 103 40 | — 0 20 |
| » » '69 | 103 35 | — |
| » » '70 | 104 60 | — |
| B.T.S. 5% '66 | 101 70 | — 0 30 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.RI. 5½ % | 99 80 | — |
| » ('56) 6% | 100 80 | — |
| » vent. 6% | 100 50 | — 0 20 |
| » ('58) 6% | 100 50 | — 0 10 |
| » '57 C. 6% | 100 50 | — 0 07 |
| » ('58) 6% | 100 50 | — 0 10 |
| » ('59) 6% | 100 60 | — 0 20 |
| » '59 5½ % | 98 25 | — 0 40 |
| » '60 5½ % | 98 55 | — 0 15 |
| » Stato 5% '58 | 115 20 | — 0 30 |
| » Elettr. 6% | 114 25 | — 0 60 |
| » » 5½ % | 120 — | — |
| » Beni 5½ % | 99 50 | — 0 20 |
| Elter (III) 4½ | 97 — | — |
| Elter (IV) 5 % | 99 40 | — |
| FF. SS. 5½ % | 99 50 | — |
| » » '53 | 99 225 | — |
| » » '55 | 99 20 | — 0 30 |
| » » '59 | 99 30 | — 0 40 |
| » 5% '60 | 95 30 | — |
| OO. PP. 5% | 94 80 | + 0 20 |
| » 5½ % | 99 45 | + 0 15 |
| C.C.G.P. 5 % | 100 90 | + 0 10 |
| Eni Petrolio 6% | 100 45 | — |
| » » 6% '57 | 100 40 | — |
| » » 6% '58 | 100 70 | + 0 10 |
| » Sp. 6% '58 | 100 40 | — |
| » Sud 6% | 100 35 | — 0 20 |
| » » 5½ % | 98 15 | — |
| » » 5½ '61 | 98 10 | — |
| » Cela 5½ % | 97 70 | — 0 20 |
| S. Paolo 5 % | 98 50 | — |
| » C. P. 5% | 98 50 | — |
| » » 4% | 94 — | — |
| » » 3½ | 92 — | — |
| Miglioram. 5% | 93 90 | — 0 20 |
| Piano Agr. 5% | 94 90 | — |
| C.I.R. Sic. 5% | 99 90 | — |
| Cr. F. Ita. 5% | 96 20 | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 98 50 | — |
| CIR Rap. 5% II | 99 50 | — |
| » » » III | 99 50 | — |
| Invelmar 5½ | 98 80 | — |
| » 6% '58 | 100 50 | — |
| » 5% '61 | 97 50 | — 0 80 |
| Cassa R.P.L. 5% | 97 80 | — |
| Op. Pf. » 5% | 97 80 | — |
| M. Paschi O.P. | 97 20 | — |
| Icipu vent. 6% | 100 65 | — |
| » Edison 6% 51 | 100 70 | — |
| » » 6% 53 | 100 52 | — |
| » » 6% 56 | 100 50 | — |
| Icipu Cat. 6% | 100 50 | — |
| IM. XII 6% | 100 65 | — |
| » XV 1 2 3 | 100 80 | — |
| » XVIII 6% | 100 70 | — 0 10 |
| » XIX 6% | 100 55 | — 0 25 |
| » XX 6% | 100 90 | — |
| » XXI 5% | 96 10 | + 0 10 |
| » XXII 5% | 95 20 | — 0 25 |
| Torino '33 5% | 98 75 | — |
| » '37 5% | 98 50 | — |
| » '52 6% | 100 80 | + 0 20 |
| Tor. AEM 5½ | 97 10 | — 0 10 |
| Janova 6% '59 | 101 — | — |
| Wind 6% | 100 40 | — |
| Fiat 6% '56 | 100 60 | — 0 10 |
| Fiat 6% '57 | 100 60 | — 0 30 |
| Fiat 5½% '60 | 98 80 | — 0 45 |
| Pirelli 6% | 103 50 | — |
| Olly. 48-49 7% | 104 50 | — |
| » '53 7% | 105 50 | — |
| » '55-75 7% | 104 25 | — |
| » 1958 7% | 105 25 | — |
| » '59 6½ % | 103 80 | — |
| » Buli 5% | 98 — | — |
| Magneti 48 7% | 101 — | — |
| » 49 7% | 107 50 | — |
| » 56 7% | 106 — | — |
| Eternit 7% | 107 50 | — |
| » 6% 1960 | 100 10 | — |
| Vinatti 7% | 102 — | — |
| » 7% '56 | 102 50 | — |
| » 7% '57 | 102 50 | — |
| » 7% '59 I | 102 50 | — |
| » 7% '59 II | 102 — | — |
| Ceat-Gom. 7% | 106 — | — |
| Westingh. 7% | 103 — | — |
| SADE 6% | 100 — | — |
| Fornara 7% | 102 75 | — |
| Fornara 7% 56 | 103 — | — |
| ang.-Pres 6% | 100 — | — |
| Cart. It. 7% | 103 80 | — |
| Cart. It. 1956 | — | — |
| Cart. It. 1958 | 100 30 | — 0 30 |
| Calini 6% | 100 80 | — |
| » 6 % '58 | 100 60 | — |
| » 5½ % '60 | 96 80 | — |
| » 5½ % '61 | 96 80 | — 0 10 |
| Meridionit. 6% | 100 30 | — |
| Viscosa 6% | 100 — | — |
| Viscosa 6% 57 | 99 70 | + 0 80 |
| Bilpel 6% | 100 90 | — |
| Vimo 6% | 101 — | — |
| Tulva 6% | 101 — | — |
| Terni 6% | 99 50 | — |
| Ilva 6% | 100 10 | — |
| Esso 6% | 99 90 | — |
| SIP 6% | 99 70 | — 0 15 |
| Pibigas 6½% | 99 50 | — 0 20 |
| Finsalo 7% | 101 15 | — |
| Fergal 8% | 113 50 | — |
| C.Pozzi 5,75 59 | 97 60 | + 0 50 |
| Rumianca 5% | 96 70 | — 0 05 |
| Lanzia 5½% 59 | 95 40 | + 0 20 |
| Liquigas 6% 59 | 94 60 | + 0 20 |
| Cava-San. 5½ | 96 70 | — |
| IBM Italia 5½ | 98 50 | — |
| It. Gas 5½ '61 | 96 — | — |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| **TRASP. ASSIC., FINANZ.** | | |
| An. Ass. Torino | 17500 | — 150 |
| A. Ass. Tor. priv. | 12075 | — 75 |
| Assic. Generali | 153700 | — 800 |
| C. Med. Ass. | 3100 | — |
| Finm. Finanz. | 4575 | — 25 |
| Ferr. Medit. | 5300 | — |
| Ferr. Merid. | 2850 | — 30 |
| N.A.I. | 26500 | — |
| Torino-Nord | 49 | — |
| STET | 3365 | — 10 |
| Invest | 4525 | — |
| Finelettrica | 1352 | — 18 |
| Meridionale | 105700 | — 1000 |
| La Centrale | 14798 | — |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1475 | — 20 |
| Terni | 516 | — 3 |
| P.G.E. | 1030 | — 25 |
| Selt-Valdarno | 2950 | — |
| Meridionale | 3364 | — 141 |
| Unes | 3335 | — |
| Sesa | 2190 | + 5 |
| Vizzola | 3470 | — |
| E. Marelli | 1100 | — |
| SADE | 1257 | — 8 |
| M. Marelli | 2000 | — |
| **MINERARI-ESTRATTIVI** | | |
| Monteponi | 1210 | — 65 |
| Talco Grafite | 32000 | — |
| M. Amiata | 5365 | — |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 3018 | — 14 |
| FIAT privil. | 2342 | — 7 |
| Nebiolo | 1238 | — 6 |
| SIAM | 7700 | — 200 |
| Mec. Arnino | 2690 | — 10 |
| Finsider | 1545 | — 6 |
| Italsider | 1595 | — 5 |
| Westinghouse | 1510 | — 50 |
| Fornara | 680 | — |
| Dalmine | 2093 | — 7 |
| Olivetti privil. | 10430 | — 180 |
| **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| Burgo nasia | 13250 | — 200 |
| Viscosa | 7785 | — 45 |
| Viscosa privil. | 6550 | — |
| Chatillon | 10200 | — |
| Cotoniera Mer. | 750 | — |
| Fisac | 650 | — |
| Cir | 7100 | + 100 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 2330 | + 20 |
| Paramatti | 2875 | — |
| Schiapparelli | 6050 | — |
| Mira Lanza | 55750 | + 250 |
| SAFFA | 5490 | — 200 |
| ANIC | 2895 | — 50 |
| Rumianca | 3350 | + 10 |
| Montecatini | 3285 | — 21 |
| Liquigas | 333 | — 3 50 |
| Pibigas | 142 50 | — 4 50 |
| S.A.R.O.M. | 1800 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 340 | — |
| Fiorio | 127 | — |
| Venchi-Unica | 324 90 | — 2 50 |
| Eridania | 3100 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 8000 | — |
| Bins | 7500 | — |
| Risan. (Napoli) | 8850 | — 50 |
| Immob. Roma | 1397 | — 3 |
| Gilardini | 2150 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Pozzi. | 1475 | — 25 |
| Acq. De Ferr.-G. | 1700 | — |
| Cartiere Ital. | 5200 | — |
| Cartiera Burgo | 35600 | + 200 |
| Ferrovie Rivm. | 58000 | — |
| Eternit | 7500 | — |
| Pirelli | 12200 | — 300 |
| Cerami. Pozzi | 1270 | — 1 |
| Dimmeranie | 823 | — 3 |

*Seduta quasi nulla per iniziativa e affari. L'esordio in tono minore è stato in parte controllato da una migliore disposizione, ma il mercato ha inciato intravedere una lieve prevalenza delle offerte, per cui il listino è apparso sfocato e piuttosto riflessivo. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Dopoborsa ben tenuto. Diritti Rumianca 400. Diritti Ceramica Pozzi 800.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 12.500.000 c.n., obbligazioni per lire 66 milioni c.n., azioni per contanti n. 128.178.*

**Genova**, 23 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5160; Nav. Alta Italia 26.300; Cotonificio Ligure 5000; Oleg 2830; Eridania 3070; Romana Zuccheri 340; Ind. Zuccheriere 9020; Distillerie It. 3700; Zuccheri Sermide 2400; Esere. Molini 1930; Mira Lanza 55.525; Aedes 7800; Italsider 1593.

Titoli trattati: di Stato per 5 milioni di lire, obbligazioni per 10 milioni di lire, azioni n. 66.880.

## PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanc. | 105.800 | Pirelli Co. | 5430 |
| Gini | 7745 | Sifir | 1172 |
| Centrale | 44.850 | Sisi | 3365 |
| Invest | 4440 | Italgi | 4010 |
| Bastogi | 2805 | Generali | 152.300 |
| Sviluppo | 3210 | Fondiar | 61.890 |
| Fiemme | 602 | Incendio | 17.400 |
| Finsistr. | 1347 | Assicur. | 66.000 |
| Finsider | 1543 | Ass. Ass. | 11.280 |
| Breda | 1670 | Ass. Milan | 52.000 |
| **TRASPORTI** | | | |
| Ri. Milano | 1650 | Venezia | 2340 |
| Metrop | 5280 | Ausiliare | 3940 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 35.100 | Cotonific. | 4525 |
| Val Vicino | 70,50 | Lanerossi | 6500 |
| Olcese | 2015 | Viltano | 540,50 |
| De Angeli | 1170 | Fisac | 800 |
| Cucirini | 13.980 | Cascami | 6750 |
| Linificio | 1215 | Bernasc. | 3500 |
| Rossari | 37.800 | Cotonific. | 10.130 |
| Rotondi | 53.000 | Snia Visc. | 7750 |
| Tessi | 5060 | Fascisti | 1640 |
| Cot. Mer. | 700 | Sconti | 243 |
| Unione M. | 94.700 | Marzotto | 2780 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1586 | Dalmine | 2092 |
| Magona | 1550 | Siele | 5800 |
| Metallurg. | 5900 | Breggi-Ic. | 2310 |
| Amiata | 5190 | Falck | 12.100 |
| Montecat. | 3273 | Trafilaria | 5180 |
| Monteponi | 1210 | Ilva-Vieta | 2033 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Ansaldo | — | Nebiolo | 1248 |
| Bianchi | 635 | Fr. Tosi | 1580 |
| Fiat | 3014 | Westingh. | 1500 |
| Fiat priv. | 2360 | Olivetti | 10.360 |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 1257 | Vizzola | 3411 |
| Ciell | 3150 | Ilva | 2342 |
| Dinamo | 2465 | Orobia | 2510 |
| Edison | 4576 | Romana | 3480 |
| Edisonvol. | 2238 | Terni | 517 |
| Bresciana | 2530 | Unes | 2340 |
| Carsgnola | 1750 | Marelli | 1065 |
| Caffaro | 500 | Magneti | 1795 |
| Valdarno | 2885 | Tecnom. | 4405 |
| Sarda | 5350 | Teti | 3090 |
| Emiliana | 2349 | Teti B | — |
| Sesa | 2200 | SK | — |
| App. C. | 3025 | Alto Ven. | 2450 |
| Pugliese | 1480 | Calabria | 1645 |
| Subalpina | 2578 | Lucana | 2200 |
| Sip | 1452 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillati | 3650 | Certosa | 1600 |
| Eridania | 3052 | Motta | 34.505 |
| Es. Metalli | 1975 | R. Zucch. | 395 |
| Sasso | 3470 | | |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 2802 | Larderello | 3960 |
| Saffa | 5450 | Mira L. | 55.675 |
| Italgas | 2331 | Montecat. | 2820 |
| Liquigas | 332.125 | Rumianca | 2330 |
| Nag. Gas | 1115 | Saronio | 1900 |
| Pibigas | 141,50 | G. Erba | 19.500 |
| Solgas | — | Brioschi | 11.000 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Anden | 1720 | Milano C. | 55.950 |
| Iniziativa | 4395 | Silos | 3450 |
| Sagi | 2620 | Gen. Fary. | 923 |
| Beni Stab. | 7850 | L'Edificio | — |
| Cant. Ital. | 1354 | Risan. N. | 8970 |
| **DIVERSI** | | | |
| Saroni | 240 | Rejna A. | 2445 |
| Bonifica | 58.500 | Sinergilla | 600 |
| Burgo | 55.300 | Linotaum | 5810 |
| Ginori | 1527 | Dir. SpA | 12.300 |
| Ciga | 8390 | T. Acqui | 42.900 |
| Italcem. | 37.501 | Risanc. | 828,50 |
| Cementir | 7790 | C. Acqua | 1020 |
| Cer. Pozzi | 1270 | De Ferrari | 1560 |
| Eternit | 7400 | Elettrocar. | — |

**Milano**, 23 maggio.

La Borsa è scivolata nuovamente sulle acque stagnanti; la atmosfera del mercato è divenuta nervosa, eccitabile e i vari tentativi di risvegliare l'attività con piccole iniziative finiscono per naufragare dopo poche battute, salvo qualche eccezione isolata controcorrente.

Stamane la riunione ha avuto un inizio abbastanza resistente e su alcuni valori si sono registrati spunti positivi, specie su Fiat, Generali, Ras, Miralanza ed altri. Più tardi però il mercato si è trovato senza sostegno e l'offerta ha accentuato la pressione aggravata anche dalle notizie poco incoraggianti della seduta di ieri a Wall Street e di quella odierna a Zurigo.

La chiusura è avvenuta praticamente ai minimi, specie per gli elettrici, Edison, Anic, Cotini, Generali ed altri valori rappresentativi. Migliori le Miralanza, Campania, Sarda, Milano, Centrale, Siele e Ilasa-Viola.

L'indice generale azionario di *Mediobanca* è passato da 100,87 di ieri a 100,19 (— 0,70 per cento). Poco mossi i valori di Stato; oscillazioni modeste nelle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 124.500.000 lire, obbligazioni per 324.500.000 lire, azioni n. 783.835, di cui maggiormente scambiate: Finsider 37.500, Viscosa 29.000, Cotini 21.000, Fiat 57.000, Edison 41.500, Terni 141.000, Liquigas 24.000, Pibigas 83.000, Rinascente 24.000.

*Dopoborsa senza affari con tono calmo. Prezzi rilevati pressamente informativi e nominali: Fiat 3015-3015, Edison 4585-4560, Viscosa 7720-7730, Cotini 3265-3270, Generali 152.000-152.500.*

## Quotazioni all'estero

### In ribasso New York e le Borse europee

**New York**, 23 maggio.

Nella seduta antimeridiana, dopo una ripresa delle vendite, la quota sembrava capovolgere la tendenza e a mezzogiorno si limitava a declini per lo più frazionali. Nel pomeriggio l'ondata di acquisti mancava e di conseguenza riprendeva la pressione di liquidazione che portava la quota ad un minimo per la giornata.

Azioni scambiate n. 5.460.000 (ieri, 3.640.000).

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 636,34); 20 Ferroviari 132,77 (134,73); 40 Obbligazioni interne 86,54 (86,53); 15 Pubbliche utilità 113,49 (120,59).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 26,25 (26,50); Underwood 25 (26); American Cyanamid 43 (44); American Tel and Tel 115,13 (116,88); Bethlehem Steel Corp. 36,12 (37); Du Pont de Nemours 217,12-ex (218,25); General Electric 68,12 (69,50); General Motors 51,12 (51,62); Kennecott Copper 75 (76); Standard Oil of New Jersey 51,87 (52,50).

**Londra**, 23 maggio.

La Borsa londinese ha avuto oggi un andamento irregolare e depresso. Il volume delle vendite non è stato intenso, ma è risultato persistente.

Snia Viscosa 91,50.

**Parigi**, 23 maggio.

La quota ha subito un netto declino, influenzata dal ribasso di Wall Street. Scarsa l'iniziativa del denaro mentre alcune vendite dall'estero venivano ad aggiungersi a quelle degli operatori locali.

Montecatini 25,15; Pirelli 96,50; Finsider 12,35; Olivetti 82,10.

**Zurigo**, 23 maggio.

L'intonazione di fondo appariva debole. Cedenti, nel complesso, i titoli esteri, segnatamente quelli americani.

**Francoforte**, 23 maggio.

Mercato esitante ed incerto, influenzato dalla debolezza di Wall Street. Nonostante la riduzione dei dazi doganali sulle automobili fosse nulla, gli automobilistici tendevano a cedere. Volkswagen risultava però abbastanza ben tenuta in seguito ad un comunicato della Compagnia che la riduzione non eserciterà nessuna influenza sull'aumento dei prezzi delle sue vetture.

Montecatini 20,93; Fiat 18,20; Fiat pref. 14,50; Pirelli 78,10; Edison 29,30; Magneti Marelli 11,75; Snia Viscosa 49,55; Finsider 9,80; Olivetti 66,20.


# SNIA VISCOSA

**Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa**

Società per Azioni - Sede in Milano - Via Cernaia, 8
Capitale sociale L. 40.031.250.000

### Prestito Obbligazionario 6% 1957-1975

A partire dal 1° luglio 1962 sono rimborsabili presso le consuete Casse incaricate, i sottoelencati titoli obbligazionari - «Emissione 1957» - muniti della cedola n. 11 e seguenti, sorteggiati con la quarta estrazione effettuata il 18 maggio 1962, salva per i portatori la facoltà di permuta in azioni «SNIA VISCOSA», nel rapporto e con le modalità di cui all'avviso che segue della Soc. «SPAFID».

N° 339 titoli da 50 obbligazioni - recanti i numeri dal 6827 al 7165

» 878 titoli da 100 obbligazioni - recanti i numeri dal 12469 al 13146

» 169 titoli da 500 obbligazioni - recanti i numeri dal 27350/27591 al 27439/27689

» 84 titoli da 1000 obbligazioni - recanti i numeri dal 29293 al 29376

Si segnala inoltre che non risultano ancora presentati per il rimborso i seguenti titoli sorteggiati in precedenti estrazioni:

2ª estrazione del 18-5-1960 - titoli da presentarsi muniti di ced. 7 e seguenti

da 50 obbl. N. 5463 - 5467 - 5657 - 5703

da 100 obbl. N. 12184

3ª estrazione del 18-5-1961 - titoli da presentarsi muniti di ced. 9 e seguenti

da 50 obbl. N. 4630 - 4645 - 4712 - 4714 - 4716 - 4717 - 4718 - 4719 - 4720 - 4727 - 4728 - 4729 - 4730 - 4731 - 4732 - 4733 - 4734

da 100 obbl. N. 9981 - 9982 - 9983 - 9984 - 9985 - 9996 - 9997 - 9998 - 9999 - 10000 - 10116 - 10117 - 10118 - 10119 - 10120 - 10121 - 10122 - 10123 - 10124 - 10125 - 10301 - 10302 - 10345 - 10346 - 10347 - 10348 - 10349 - 10350 - 10351 - 10352 - 10353 - 10354 - 10355 - 10356 - 10357 - 10358 - 10359 - 10360 - 10361 - 10362 - 10363 - 10392

da 500 obbl. N. 24986 - 24987 - 25034 - 25057 - 25070 - 25080 - 25101

da 1000 obbl. N. 29454 - 29455 - 29456 - 29457 - 29475

A partire dalla stessa data del 1° luglio 1962 saranno esigibili gli interessi semestrali — CEDOLA N. 10 — in ragione di L. 30 per ogni obbligazione.

**SNIA VISCOSA**
**Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa**

**AVVISO**
ai portatori di obbligazioni SNIA VISCOSA 6% 1957-1975

CAMBIO DELLE OBBLIGAZIONI ESTRATTE IL 18 MAGGIO 1962

Si informano i portatori delle obbligazioni SNIA VISCOSA 6% 1957-1975 risultate sorteggiate per il rimborso nell'estrazione del 18 maggio 1962 che la detta facoltà di permuta di tali obbligazioni in azioni SNIA VISCOSA potrà essere esercitata nel periodo dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 nel rapporto di n. 54 azioni SNIA VISCOSA ordinarie god. reg., più L. 12.305 in contanti, contro n. 50 obbligazioni regolari di cedola.

Le richieste di cambio dovranno essere inoltrate alla «SPAFID» — Società per Amministrazioni Fiduciarie S.p.A. - Via Filodrammatici, 3 - Milano — esclusivamente per il tramite di una delle Casse incaricate del servizio del prestito obbligazionario SNIA VISCOSA 6% 1957-1975, unitamente ai titoli sorteggiati, che dovranno portare la cedola n. 11 e seguenti. In tali richieste dovranno essere chiaramente indicati i dati anagrafici della persona al cui nome dovranno essere intestate le azioni SNIA VISCOSA (cognome e nome, luogo e data di nascita, nazionalità ed indirizzo completo).

All'atto della permuta l'obbligazionista dovrà versare gli interessi nella misura del 6% sul valore nominale delle obbligazioni presentate, per il periodo intercorrente fra la data di godimento dell'azione (1° gennaio 1962) e quella di consegna delle obbligazioni stesse.

La «SPAFID» provvederà, a spese del richiedente, alla consegna delle azioni ed al regolamento del contante per il tramite delle stesse Casse che avranno ricevuto la richiesta.

Con l'occasione si rammenta che è tuttora valida la facoltà di permuta anche per le obbligazioni sorteggiate nelle estrazioni del 18-5-1960 e 18-5-1961 e non ancora presentate per il rimborso. Tale facoltà, da esercitare con le modalità sopra indicate, scadrà pure il 30 giugno 1963. Per altro si fa presente che le obbligazioni estratte il 18-5-1960 dovranno essere presentate con cedola n. 7 e seguenti, e quelle estratte il 18-5-1961 con cedola n. 9 e seguenti.

**Società per Amministrazioni Fiduciarie «SPAFID» S. p. A.**

**Casa di Cura LA QUIETE**

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 28-023
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori C. & D. Riva (A. P. 14-5-62)

La giornata dell'uomo moderno comincia con **Gillette**

## Guardate quel meccanico

**sempre ben rasato, col viso fresco, liscio, pulito!**

E' naturale che sia così! Un uomo intelligente non è pigro, né trascurato e non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia.
E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più "completa"! Con la nu

# CRONACHE DELLA SCIENZA

## Utopie e realtà

« Quando ero giovane — ebbe a scrivere, ottantenne, il fisico Max Born — la diversità tra il nostro modo di vivere e quello, ad esempio, del tempo di Cesare, appariva prodigiosa; ■ la diversità fra l'esistenza che ■ conduce oggi e quella di quand'ero giovane è di molto maggiore ».

Quanto è vero! E perciò quanto grande è l'anticipità mentale ■ quelli di noi, che oggi ■ giunti alla soglia della vecchiezza! Sogni dell'umanità, utopie, favole pensate per l'avvenire e rimaste tali per millenni, sono diventati realtà, in questo intervallo che va dalla nostra infanzia alla canizie: e quelle sperate favole, centinaia di milioni di persone già si sono abituate a considerarle fatti del tutto ■ mali.

Si sono prodotte in questo secolo, le condizioni per l'avverarsi della utopia di Bacone, il quale nella *Nuova Atlantide* vagheggiò una società ■ più saggia, civile e prospera, proprio per opera degli scienziati: questi infatti sono diventati eserciti, di drappelli che erano, il loro potere sulla materia è diventato immen■. Ma ■ società saggia, civile e prospera dov'è?

In realtà, ■ nostro tempo non è idoneo né ad attuare né a concepire utopie. Ci sono almeno due ragioni per ciò. Anzitutto l'utopia, sia ■ di Platone o di Tommaso Moro o di Bacone, descrive una società statica: nella quale generazioni sane virtuose e felici seguono ad altre generazioni ■ virtuose felici. Il tempo s'è come fermato nella Città del Sole: nulla vi muta; ■ perché dovrebbe mutare quel che è perfetto? Le utopie potevano trovar ■le, sia pure una fede nebulosa, in tempi non felici certo — anzi infelicissimi — ma abbastanza stabili: in cui le generazioni seguivano ■ generazioni similissime per costumi abitudini possibilità. Ma oggi noi siamo involti in una società precipitosa negli eventi, negli sconvolgimenti; è un'utopia nell'utopia il pensare di poter fermare qualche cosa nel tempo nostro. In ■■■ luogo, per il futuro noi siamo portati a concepire più timori che speranze: i sogni della ragione hanno generato mostri (*I sogni della ragione* è il titolo di un suggestivo volume di R. Dubos, ed. Boringhieri, la cui lettura ■ ha suggerito queste osservazioni). Noi non riusciamo ■ vedere luce nel domani, perché i nostri scienziati sanno fare troppe cose, ma non sanno scegliere tra le cose che debbono fare.

I profeti di oggi ■■■ profeti di orrori; come G. Orwell autore del *1984*, come Nevil Shute autore di *On the Beach*: sono voci che gridano ■ tutti gli uomini responsabili, scienziati e politici: « Fate attenzione! ».

**Didimo**

### *Nell'era dei missili, si vogliono imitare gli uccelli*

# Un uomo è riuscito a volare con la sola forza dei muscoli

**L'inglese John Wimpenny, con un leggerissimo velivolo di ■■■ costruzione, il « Puffin », si è levato da terra senza motore e ha percorso 902 metri - E' poco, per ora, ma forse in futuro ciascuno avrà la sua « bicicletta aerea »**

(Nostro servizio particolare)

Londra, maggio.

*L'inglese John Wimpenny, di 35 anni, è riuscito ai primi del mese di maggio, pedalando con vigore, a sollevarsi di circa tre metri dal suolo, a bordo del leggerissimo velivolo ■ ■■■ costruzione Puffin, percorrendo in aria una distanza di 902 metri. A questo punto, col pilota esausto, ■ velivolo ha ritoccato il suolo.*

*L'esperimento sarà quasi certamente ripetuto perché, oltre ■ soddisfazione di realizzare un'aspirazione antica quanto l'uomo, (quella appunto di volare ■■■ la sola forza dei propri muscoli), al traguardo dei ■■■■■ vi è un premio di 5 mila sterline (oltre 8 milioni di lire italiane), messe ■ palio nel novembre del 1959 da un mecenate, l'industriale Henry Kremer.*

*Il premio, per il quale fu redatto ■■■ minuzioso regolamento, d'accordo con la Royal Aeronautical Society, verrà conferito a chi, con un apparecchio progettato, costruito e sperimentato nel Commonwealth britannico, riuscirà a sollevarsi da terra e percorrere un miglio in volo con ■ sole sua forze. Niente quindi partenza trainata ■ volo veleggiato, come ■ il caso degli alianti.*

*John Wimpenny, che ■ un tecnico aeronautico (lavora presso la De Havilland, la nota ■■■ costruttrice di aeroplani), si è intanto aggiudicato un premio di 50 sterline stabilito, più modestamente, dalla Royal Aeronautical Society per chi fosse riuscito a sollevarsi anche di poco dal suolo, in assenza ■ vento.*

*Non è questo il solo tentativo del genere compiuto negli ultimi tempi in Gran Bretagna. L'inventiva degli inglesi al riguardo ha qualcosa di patetico, nella nostra epoca di elicotteri, velivoli a getto, velocità più volte supersoniche e missili: soprattutto dopo che col calcolo si è creduto d'aver dimostrato l'impossibilità per l'uomo di volare — non ■ sollevare — con ■ sola forza dei suoi muscoli.*

*Sta di fatto che per volare — alla scala umana — occorre una potenza che l'uomo — come motore — non può sviluppare. Teoricamente, per mantenersi sollevati da terra, senza trazione orizzontale, occorre almeno un cavallo vapore ogni quindici chili di peso. In pratica, un elicottero solleva da cinque a ot■ chili per cavallo di potenza. Gli insetti riescono a volare ■■■ potenze in proporzione inferiori. ■■■ ciò è possibile soltanto alla loro scala, per ■■■ complesso ginepraio ■ frequenze nel battimento delle loro ali e di membranose.*

*Gli uccelli remiganti (aquile, sibatri, avvoltoi) limitano al minimo indispensabile ■ movimento delle loro grandi ali; e i tentati apparecchi ad ali battenti (ortotteri, ornitotteri) ■■■ cui si cercò ■ imitare quei volatori ■■■ hanno avuto fortuna, né potevano averla.*

*Più promettente sembra invece l'ala fissa. Un'ala fissa di elevata efficienza riesce a produrre una spinta di sostentamento da sedici a diciotto volte, e anche più, la forza necessaria per trascinarla. Il modo di funziona■ dell'ala può essere paragonato, in certo senso, a quello del piano inclinato, grazie al quale, con una forza modesta, si riesce a sollevare lentamente — in senso verticale — un peso ragguardevole.*

*Il ■■■ di Wimpenny non è in realtà altro che un aliante leggerissimo, spinto da un'elica mossa a pedali. Tutta la bravura sta nel realizzare un apparecchio di peso ridottissimo, al limite della resistenza dei materiali molto leggeri, quali il legno ■ la tela. Tali apparecchi, che qualcuno ha definito « fatti con gli stuzzicadenti », sono di necessità fragili: è ■■■ chiedersi come si comporterebbero sotto il tormento di raffiche ■ vento.*

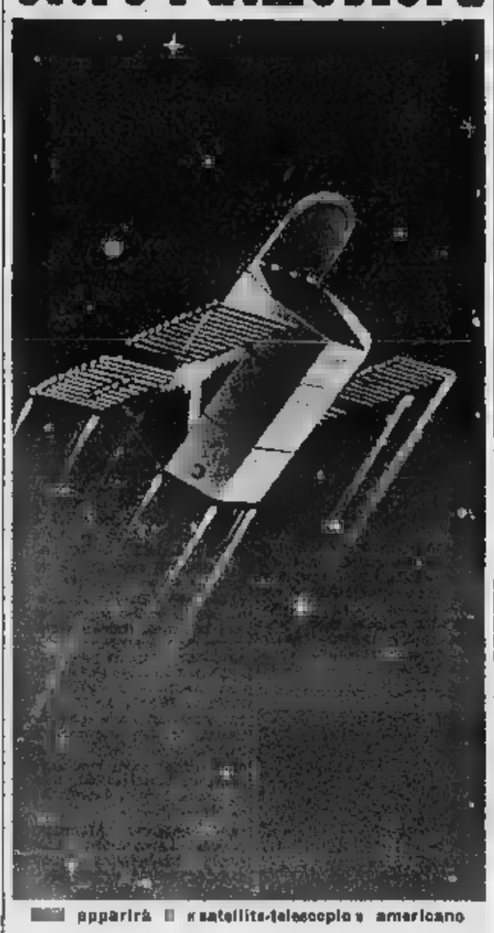
*La formula dell'aliante spinto da un'elica non è in sé nuova: già prima della guerra ebbero un momento ■ popolarità i cosiddetti motoalianti. ■ trattava di veleggiatori, muniti di un piccolo ■■■ ■ scoppio azionante un'elica. Lo scopo ■■■ quello di liberare gli alianti dalla schiavitù ■■■ traino o del rimorchio, per salire in quota. Poi ■ trovò che ■ peso aggiuntivo del motore e la resistenza dell'elica al volo veleggiato non compensavano la complicazione. Negli attuali esperimenti per il volo umano muscolare, il motore ■ scoppio del motoaliante sono sostituiti i muscoli delle gambe.*

*Per conquistare il premio di Mr. Kremer ci ■■■ altri concorrenti, dei quali forse sentiremo parlare presto: Mr. Lassiere, Miss Mardson ■ Mr. William, della facoltà di aeronautica dell'università di Southampton. Essi hanno ultimamente progettato e co■■■ un aliante a propulsione muscolare, la cui prova ■■■ cominciato nel ■■■vembre 1961.*

**Salvatore Caldara**

L'inglese John Wimpenny mentre prova la sua nuova bicicletta aerea, il « Puffin »

## Telescopio in orbita oltre l'atmosfera



■■■ apparirà ■ « satellite-telescopio » americano

Il più grande satellite senza equipaggio umano, attualmente ■ costruzione negli ■■■ Uniti, contrassegnato con la sigla OAO (*Orbiting Astronautical Observatory*) sarà destinato all'osservazione astronomica: si pensa che possa essere messo in orbita entro la prima metà ■■■ '64. Avrà forma di un pri■■■ ottagonale, dal peso di circa 1500 chili, e sarà fornito ■ espansioni alari ricoperte da batterie solari, per il rifornimento ■ energia elettrica. Conterrà soprattutto telescopi e altri strumenti astronomici per osservare la luce e le radiazioni che provengono dalle stelle lontane. Sarà ■■■ in orbita a circa 800 chilometri al ■ sopra del suolo, praticamente al di fuori del manto atmosferico.

■■■ godrà perciò di una perfetta visuale dei pianeti e delle stelle, anche nella regione esterna all'ultravioletto e all'infrarosso, che ■ noi sono schermate dallo spesso strato ■ aria. Con un carico di oltre mezza tonnellata di suppellettile sperimentale, l'osservatorio volante è progettato in vista di una assoluta perfezione di puntamento verso una determinata regione del cielo.

### *La biochimica agisce a favore degli agricoltori*

# *Ormoni anche nella verdura per conservarla fresca e sana*

■ stato di recente sperimentato in laboratorio, poi in qualche trasporto via mare e dovrebbe prossimamente essere adottato nella pratica corrente, un nuovo semplice procedimento per conservare freschi gli ortaggi. Consiste nell'irrorarli, poco prima o subito dopo il raccolto, con soluzione diluitissima di un ormone vegetale sintetico — la benzilaminopurina — innocuo per l'uomo, che in dosi minime rallenta i processi vitali della pianta e perciò anche l'appassimento.

Abbinato alla refrigerazione, questo trattamento consente di raddoppiare quasi la conservabilità ■ parecchi ortaggi: quali asparagi, broccoli, indivie, sedani, cipollino, spinaci; e promette quindi di ■■■ ■ grande importanza economica. E' noto che le più importanti attività organiche animali sono stimolate e regolate da ormoni, sostanze che le ghiandole a secrezione interna elaborano e mettono in circolazione nell'organismo, dove in dosi minime agiscono ■■■ organi spesso lontani dal punto ■ secrezione. Meno noto è il fatto che anche le piante, sia quelle superiori sia le inferiori, come i funghi e i batteri, hanno i loro ormoni, i « fitormoni » o « fitoregolatori » (la prima conoscenza di essi risale ad una cinquantina di anni fa).

Tra i diversi ormoni isolati negli organismi vegetali — anche ■ notissime vitamine, ■■■ ci sono prescritte dai medici, hanno nelle piante funzione ormonica — sono le auxine, fattori di accrescimento, abbondanti nelle cellule degli apici vegetativi, nelle gemme dei fiori, nelle foglie giovani: e si sono trovate anche nelle orine, probabilmente provenienti dai vegetali ingeriti. Si ■■■ forse così l'utilità dell'antica pratica agricola di immergere ■■■ ■ in acqua ■ orina.

Alcuni prodotti chimici di sintesi (detti fitormoni sintetici) hanno azioni analoghe e sono ormai entrati nella pra■■■ agricola per vari scopi. Stimolano la formazione e ■ allungamento delle radici e sono perciò utili per il trattamento preventivo delle talee, per facilitare l'attecchimento delle piante dopo il trapianto; stimolano lo sviluppo della pianta in genere, dei fiori, dei frutti; ■■■ possono servire anche per diradare i fiori nel caso in cui questi siano troppo abbondanti; impediscono la « cascola » cioè la caduta prema■■■ dei fiori e dei frutticini appena formati: ritardano la caduta delle foglie, utile quando si voglia ottenere un maggior accumulo di sostanze nutritive; possono provocare la formazione dei frutti partenocarpici (cioè senza ■■■ vi sia stata fecondazione dell'ovulo) e questi frutti risultano spesso privi di semi, requisito apprezzato al consumo; ritardano la entrata in vegetazione dei bulbi, dei tuberi, delle gemme, il che può ■■■ utile per evitare i danni delle gelate primaverili; aumentano la germinabilità dei semi; facilitano ■ cicatrizzazione delle ferite.

**Angelo Cittisi**

Ispettore Capo Forestale

## Risposte ai lettori

### Lo spazio e la luce

« Quanto mai gentile ed interessante è ■ vostra nuova rubrica! Vorreste dare ■■■ risposta a questo quesito? Cosa è la luce? Gli astronauti ripetono di ■■■ aver trovato né luce ■■■ sole nella stratosfera, affermano ■ essersi trovati nel buio completo. Quando si produce e dove la luce? Vi sarò gratissimo di una risposta, possibilmente accompagnata dall'indicazione di qualche ■■■ utile ».

*Antonio Costa*
(S. Margherita Ligure)

*La circostanza che gli astronauti, alle soglie dello spazio cosmico, si siano trovati in un ambiente oscuro era attesa. Il lettore potrà accertarsene da sé, consultando qualsiasi libro di astronautica, di quelli scritti molto tempo prima che fossero incominciati i voli ■■■li umani; per esempio, il volume La conquista dello spazio di W. Leyel (ed. Bompiani, 1956).*

*Più in alto si va, più l'azzurro del cielo diventa cupo. Superando praticamente l'atmosfera, esso diventa nero. La luce compare a noi sui corpi che brillano di luce propria, come il sole, ■ fiamme, le lampade; o sui corpi illuminati, come gli oggetti del nostro ambiente diurno, che rimandano la luce del sole l'uno all'altro e tutti insieme danno l'impressione a noi stessi di essere immersi nella luce. La luce non compare, di per sé, nello spazio vuoto che reso attraverso.*

### Calcolatrice inesperta

*E' difficile che un industriale, nella pubblicità del suo prodotto, specifichi: « La nostra macchina ■■■ può dare nessuna garanzia ». Questa assenza dichiarazione accompagna l'annuncio della più recente fra ■ applicazioni della calcolatrice elettronica: come intermediaria matrimoniale. La scelta del coniuge si effettua cioè sulla base di dati che vengono forniti alla calcolatrice. I clienti sono sottoposti, da parte ■ psicologi, a un certo ■■■■■ ■ prove, le cui informazioni sono codificate e immesse nella calcolatrice. La macchina ha dei criteri per scegliere quel candidato del sesso opposto che meglio promette un accordo col titolare di una determinata scheda. L'indice dei divorzi seguiti all'uno di questi intermediari matrimoniali è assai basso; ■■■ sappiamo ■■ perché è entrato in funzione troppo ■ recente, o se perché la macchina funziona bene.*

## L'acqua è fatta in 33 modi diversi

**E' l'elemento più « insolito » della natura e ■■■ di ■■■ ■■■■ creatura potrebbe vivere - Per molti popoli la mancanza d'acqua è ■ più grande tragedia**

« L'acqua è una sostanza insolita »: così incomincia un recente volume della Piccola Biblioteca Einaudi (K. S. Davis e J. A. Day, *L'acqua*, ed. 1962). La proposizione suona paradosso, dal momento che l'acqua è ■ più familiare di tutte ■ sostanze: ciascuno di noi vi è vissuto immerso durante i nove mesi prenatali; ■■■ è presente per oltre il 70 per cento nel corpo umano; ogni anno ne beviamo una quantità pari a cinque volte il nostro peso; un uomo che campa per la durata di una vita media fa tempo a ingollarne venticinquemila litri. Fra l'acqua e la vita esistono relazioni strettissime, che si sono ripercosse sulla storia del genere umano. Le civiltà remote si formarono di solito in regioni poverissima ■ piogge, in prossimità di grandi fiumi dell'Africa e ■■■ Medio Oriente: la povertà di un elemento tanto vitale costrinse gli uomini, addensatisi presso quelle sponde, ad associarsi, per dar luogo a complicati progetti idrici, se volevano ■■■ prevvivere in terre travagliate da siccità croniche: imprese ■ tal genere esigono ■■■ pre la subordinazione di egoismi individuali a un convincimento di benessere generale, il che è il principio di ogni società.

L'acqua è però davvero insolita, se raffrontata con gli altri liquidi, di■ quali ha proprietà assai dissimili. Per esempio, si fa meno densa quando passa allo stato solido; epperciò il ghiaccio ■ galleggia: quasi tutte le altre sostanze ■ comportano in modo opposto. Altro esempio: ciascuna sua ■■■■■ ha le ■■ colità di legarsi alle molecole contigue e in realtà vi si lega: con la ■■■■■ ■■■ tutta la quantità d'acqua che si trova in un recipiente è non già un ammasso di molecole separate, ma un'unica molecola. Ma qui sulla costituzione chimica dell'acqua, sulla famosa molecola di cui tutti conoscono la composizione (ossigeno e idrogeno) nonché la formula ($H_2O$), tutto è da ridire: e il libriccino si diffonde in modo ■■■ istruttivo. Le novità incominciarono nel 1934, quando furono scoperti gli isotopi pesanti dell'idrogeno, il deuterio e il trizio; e proseguirono quando fu scoperto che non esiste una sola qualità di ossigeno, ma tre qualità (o isotopi O-16, O-17, O-18). Così avviene che la più pura acqua di laboratorio è in realtà una mistura di 18 molecole differenti, dovute alla varia possibile combinazione di queste sei sostanze (tre diversi idrogeni e tre ossigeni); a cui poi bisogna aggiungere le varie specie di ioni, in cui si trasformano ■■■te molecole, per effetto di possibili amputazioni: tal che a un calcolo conclusivo si ottiene che l'acqua comprende non meno di ■ sostanze diverse.

Ma, oltre che come complicato problema fisico-chimico, l'acqua si ripresenta ■■■ problema umano, quando si ■■■sidera la relativa scarsezza di essa, di fronte al crescente impiego che se ne fa, in ragione dell'aumentata popolazione del globo, dall'accresciuto consumo pro-capite, dei bisogni dell'agricoltura, della smisurata sete delle industrie.

**d.**

### Scoperta nel Mediterraneo una « fossa » di ■■■ metri

Mosca, ■ maggio.

Gli scienziati sovietici ■ bordo della nave scientifica *Acc. S. Vavilov* hanno scoperto la profondità massima del Mediterraneo: ■■■ metri. Questa profondità ■ a 65 miglia ad ovest di Capo Matapan, in ■■■ fossa abissale. Precedentemente, si riteneva che il punto più profondo del Mediterraneo fosse quello di ■■■ metri scoperto nel 1955 dalla spedizione imbarcata sul *Calipso* a sud del Peloponneso.

### Una balena con le gambe

**Vladivostok,** ■ maggio.

L'ipotesi che in un tempo molto lontano le balene vivessero sulla terraferma è stata rafforzata dalla cattura di una balena effettuata al largo delle isole Kurili. La balena aveva due protuberanze sulla parte posteriore del corpo con due fattori non del tutto sviluppati.

E' la seconda volta che viene catturata ■■■ balena con ■ « gambe »; la prima volta era avvenuto, sempre nelle acque delle Kurili, parecchi anni ■■■.


*Offerta al Pubblico di N. 50 milioni di obbligazioni*
**1962 - 1980**
**5.50%**
**MONTECATINI**
SOCIETÀ GENERALE ■■■ L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA
SEDE IN MILANO - CAP. SOC. L. 180.000.000.000
*Valore nominale unitario*
**L. 1000**
*Prezzo di emissione*
**L. 970**
*Reddito netto effettivo*
**5.95%**

*L'emissione del prestito suddetto è ■■■ deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della MONTECATINI, tenutasi a Milano il 18 aprile 1962. ■ obbligazioni sono offerte in pubblica sottoscrizione con godimento 1° giugno 1962, al prezzo ritenuto più interessi di conguaglio. Il collocamento del prestito è garantito da un consorzio diretto da MEDIOBANCA.*

*Le prenotazioni si ricevono dal ■ maggio al 14 giugno 1962 salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso gli sportelli degli Istituti sottoelencati:*

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco ■ Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banca di Napoli - B■■■ di Sicilia - Monte dei Paschi ■ Siena - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Cassa ■ Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa ■ Risparmio di Torino - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Mutua Popolare di Verona - Banca Popolare di Lecco - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco Ambrosiano - Banca d'America e d'Italia - Banco di Santo Spirito - Credito Commerciale - Banca Provinciale Lombarda - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Credito Varesino - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco Lariano - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Banco Agricolo Milanese - Credito Agrario Bresciano - Banca Piccolo Credito Bergamasco - Banca Belinzaghi - Banca del Monte di Milano - Banca Vonwiller - Banca di Legnano - Credito Lombardo - Banca Unione - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Rosenberg Colorni & Candiani - Banca Anonima ■ Credito - Società Italiana ■ Credito - Banca Cesare Ponti - Banca del Monte di Credito di Pavia - Banca Privata Finanziaria - Banca dei Comuni Veneziani - Banco di Credito di Milano - Banca Alto Milanese - Istituto Centrale di Banche e Banchieri

DIRITTO DI ■■■■■ PER ■■ ■■■■■ MONTECATINI

*In caso ■ riparto, ai possessori di azioni MONTECATINI che ne facciano richiesta ad ■■■ degli sportelli sopraindicati dal 24 maggio ■ 4 giugno 1962 è concesso il diritto all'assegnazione a fermo ■ 25 obbligazioni (taglio minimo) per ogni gruppo intero di ■■■ azioni possedute.*

*Sarà chiesta la quotazione delle obbligazioni alle Borse Valori di Milano, Roma, Genova, Torino e Napoli.*


## *In tutto il mondo il progresso non ha soste Queste le più recenti novità dai laboratori*

### Bronzine « che sudano »

Sulla ■■■ della recentissima scienza applicata detta « bionica » ■ stanno cercando (al Cavendish Laboratory, di Cambridge, in Gran Bretagna) miglioramenti nel campo della lubrificazione delle macchine. La bionica è una branca di studi, alla quale cooperano biologi e ingegneri; i primi per studiare organi e funzioni della vita animale; i secondi per trarre, da quei modelli viventi, utili applicazioni: insetti, pesci elettrici, serpe■■■, hanno già fornito qualche suggerimento.

Per ■ lubrificazione, sono prese a modello le articolazioni umane, le quali (quando non intervengano ■■■ o reumatismi), presentano una scorrevolezza, — e cioè una mancanza di attrito — superiore a qualsiasi organo meccanico. La perfezione ■■■ articolazioni naturali è dovuta al fatto che, quando le estremità delle ■■■ si muovono l'una rispetto all'altra, il lubrificante ■■■ il liquido sinoviale) sgorga di continuo dalle superfici mobili ■■■ in reciproco scorrimento.

Già si era pensato che la buona qualità delle articolazioni, la loro caratteristica di essere senza attrito, fosse dovuta alle eccezionali qualità lubrificanti del liquido sinoviale: ma questo non sembra avere speciali virtù: l'efficien■■■ delle articolazioni è da ascrivere alla porosità delle pareti.

■■■ ingegneri possono inserne incoraggiati a tentare la costruzione di bronzine finemente bucherellate, sudanti olio.

### Insetticidi e uccellini

■■■ allarmi contro l'uso imprudente degli insetticidi, che qualche volta fanno anche vittime umane soprattutto fra i bambini, sono confermati da un caso, segnalato da associazioni naturalistiche inglesi, di stragi di uccelli e mammiferi appartenenti a una cinquantina di specie diverse, dovute a ingestioni indirette di insetticidi. Gufi, civette, falchi, cormorani, volpi, donnole, faine, attraverso catene alimentari di cui sarebbe difficile riconoscere i vari anelli, sono rimasti vittime di antiparassitari e anticrittogamici. Queste ecatombi, si specifica, su■■■ da scrivere all'uso indiscriminato dei veleni adoperati: gli agricoltori cioè di fronte ■■■ scegliere fra la rovinosissima gomma ■ prodotti chimici, destinati alle protezioni delle colture, quelli che — ■■■ per ■■■ — raggiungono lo scopo senza danneggiare l'altra fauna locale.

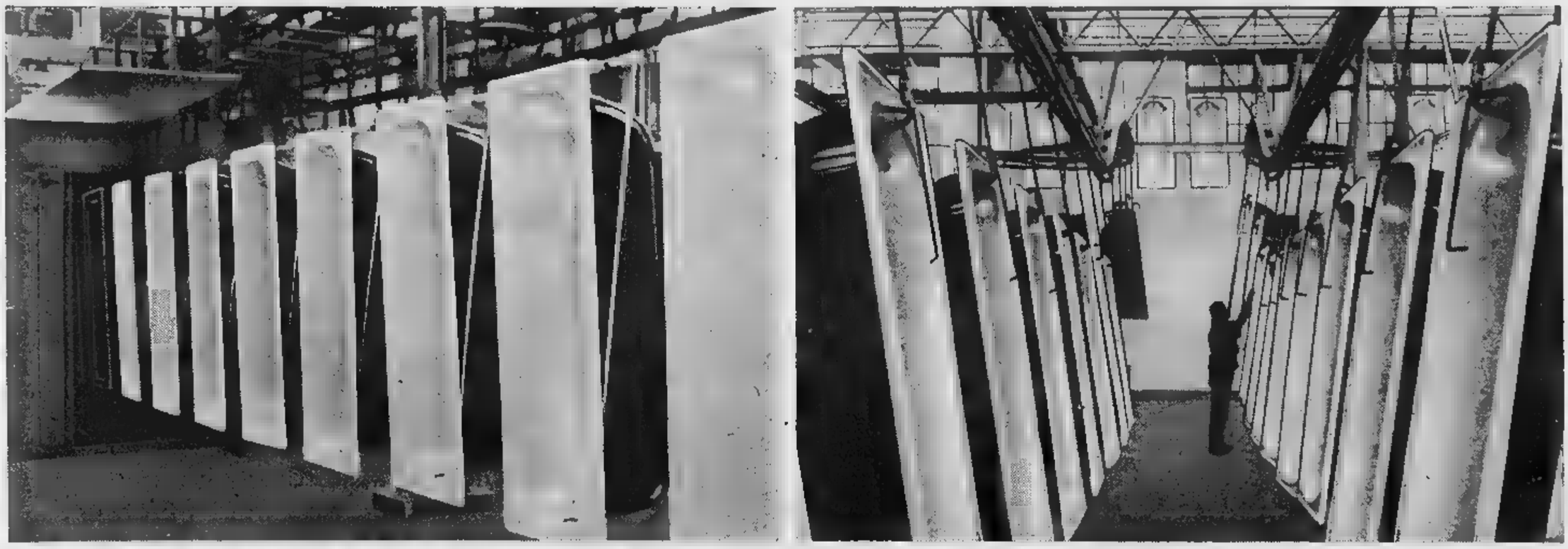
### Elettricità dalle ■■■

Continuano alacri i lavori per ■ centrale mareomotrice dell'estuario del Rance, sulla sponda francese della Manica, presso ■■■ Malo. Questa centrale elettrica deriverà l'energia della differenza di livello tra l'alta e la ■■■ marea, e sarà a doppio effetto, dappoiché le turbine, site in apposite gallerie ricavate nella diga, sono idonee a ruotare sia in regime ■ alta marea, quando l'acqua entra ■■■ serbatoio dal mare, sia in regime di bassa marea, quando il serbatoio si svuota. ■■■ agricoltori cioè di fronte ■■■ scegliere fra la rovinosissima gomma ■ prodotti chimici, destinati alle protezioni delle colture, quelli che — ■■■ per ■■■ — raggiungono lo scopo senza danneggiare l'altra fauna locale.

Il bacino del Rance, delimitato un bacino di 22 chilometri quadrati, capace di un volume utile di 184 milioni di metri cubi. La differenza tra l'alta e la bassa marea sulle coste bretoni della Manica è una delle più marcate del mondo: può superare i 13 metri, donde la facilità di un rapido invaso. Si calcola che ■ produzione della centrale sarà di oltre ■■■ milioni ■ chilowattore, prodotti da 24 gruppi di 10.000 chilowatt ciascuno. Questa del Rance sarà la prima centrale a marea; altre sono in progetto in altre parti del mondo.

### Calcolatrice inesperta

*E' difficile che un industriale, nella pubblicità del suo prodotto, specifichi: « La nostra macchina ■■■ può dare nessuna garanzia ». Questa assenza dichiarazione accompagna l'annuncio della più recente fra ■ applicazioni della calcolatrice elettronica: come intermediaria matrimoniale. La scelta del coniuge si effettua cioè sulla base di dati che vengono forniti alla calcolatrice. I clienti sono sottoposti, da parte ■ psicologi, a un certo ■■■■■ ■ prove, le cui informazioni sono codificate e immesse nella calcolatrice. La macchina ha dei criteri per scegliere quel candidato del sesso opposto che meglio promette un accordo col titolare di una determinata scheda. L'indice dei divorzi seguiti all'uno di questi intermediari matrimoniali è assai basso; ■■■ sappiamo ■■ perché è entrato in funzione troppo ■ recente, o se perché la macchina funziona bene.*



# IL GRANDE SUCCESSO IN ITALIA DELLE VASCHE DA BAGNO ANTIACIDI

I più colossali impianti del settore assistenti in Italia hanno consentito alla produzione Zoppas un'affermazione senza precedenti sul mercato igienico-sanitario. Ogni vasca Zoppas, realizzata in lega speciale di acciaio di forte spessore, è ROBUSTISSIMA: durante il suo uso, qualunque peso, lo smalto subisce incrinature derivanti da deformazione meccanica. - MANEGGEVOLE, pur essendo robustissima la vasca da bagno Zoppas pesa quasi la metà delle vasche in ghisa (all'incirca 40 chilogrammi). - AD ALTO RENDIMENTO TERMICO, avendo una massa minore sottrae meno calore all'acqua che resterà più calda per la durata del bagno. - IGIENICA, la porcellanatura dona alla vasca una superficie sempre perfettamente liscia e cristallina, priva di porosità e facile a pulirsi. - INATTACCABILE DAGLI ACIDI, la vitrea dello smalto porcellanato rende la superficie della vasca Zoppas resistente a tutti gli alcali e a tutti gli acidi ad eccezione di quello idrofluoridrico: pertanto nessuna porosità, opacità o ingiallimento. - ECONOMICA, la materia prima sottoposta a tecniche produttive moderne consente prezzi di assoluta convenienza in rapporto alla elevata qualità del prodotto. L'OMOGENEITÀ QUALITATIVA della produzione Zoppas di vasche da bagno ha eliminato completamente il problema delle scelte. Le vasche da bagno Zoppas sono prodotte in VARIETÀ CROMATICA di dodici colori, oltre al bianco, perfettamente corrispondente alle esigenze della migliore produzione igienico-sanitaria nazionale.

Zoppas

FERDINANDO ZOPPAS S.p.A. - CONEGLIANO VENETO

CONCESSIONARIE PER TORINO, Ditte: AIASSA MARIO, via Cottolengo, 29 - CAPPA ERASMO S.p.A., via Cibrario, 72 - E.M.I. - Esercizio Magazzini Industriali, via Ormea, 115 - BERRATRICE GIACOMO, via Bertola, 34 - SOC. COMM. FRA IDRAULICI E LATTONIERI DEL PIEMONTE, via G. Ferraris, 10/F, angolo via Montecuccoli, 2


# ANNUNCI ECONOMICI

## 1 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 5)

**AGENTE** cerca 1-2 camere mobil. Telefonare 41-158 ore pasti A44582

**SPOSI** giovanissimi cercano alloggetto in affitto Telef. 782-965 A44581

**SPOSI** normali necessitano alloggetto giugno. Inoltre Preferibilmente Barriera Nizza. 284-522

**SPOSI** tranquilli cercano subito 2 camere non oltre 3° piano Stabile-Giardino Torinese 394 792 A44324

**TORINESE** con figlia cerca camera 1 pulita signorile bagno. Prezzo modico. Preferita Zona Unica. Telef 554 361

**TORINESE** solo impiego sicuro cerca 1-2 camere qualunque cosa oltre 2 km da Lingotto, cesso Scrivere a « Pubblicità Stampa — Torino »

**TRANFUGHE** piemontese cerca persona alloggio, possibilmente Lucy Municipale Telefonare 326 026 A45372

**URGE** locale mq 80-100 anche seminterrato laboratorio riparazione radiatori. Telefonare 755-250 A44604

**VEDOVA** giovane, Alba centrale, tranquilla, cerca subito alloggetto, camera Lingotto servizi Telefonare ore pasti 34-351 A44326

## 2 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A. ALLOGGETTI** affittansi a sposi Arredamento, corso Marconi 87

A distinti referenziati affittasi signorile quarto camere cucina doppi servizi, posto Stazione. Scrivere a « Pubblicità Stampa 219R — Torino »

A giugno affittasi signorile appartamento p. R. Rita 46.000-50.000. Telefonare 46-411 10

**ABBIANO** 1-2-3 camere servizi Arenale 42, telefono 48-139. 1038

**ABBIGLIAMENTO** affitasi diverse zone agenti e rappr. Scrivere 14, tel. 68-411

**AD** Ozzo affittasi appartamento doppio per psichiatra, ginecologo, scrivere Perotti, via Roma, Ozzo A46347

**AFFITTASI** alloggi tipo « Appartamenti Nuovo » ristrutt. signorile qualità ottimi) professionista, straniero ufficio accompagnatore ospedale, adatto per gente pratica industria commerciale, prezzo giusto. Torino, via S. Teresa 15, telefono 44 267 ditta specializzata ufficio pubblico pomeriggio

**AFFITTASI** negozi spaziosi ben ubicati, corso Montecucco. Tel 783 730

**AFFITTASI** piano terreno villetta alloggio 3 camere più locale comodo e servizi ed locali per negozi. Eugenio referenze Scrivere a Pubblicità Stampa 3021 — Torino » A46537

**AFFITTASI** a Beinasco superficie coperta per carpenteria metallica mq 720 ca. parte carroponte 5 tonn. officio magazzino Telefonare 827-389.

**AFFITTASI** [illegible], nuovo, panoramico, persona sola, disposta lungo tempo. Scrivere: « [illegible] Main 9236 — Torino ». A46336

**AFFITTASI** alloggi tre e quattro locali più servizi, splendidi locali soleggiati. Corso Taranto 42-46, telef 31-709

**AFFITTASI** alloggio signorile Ambrosini, zona Fiera, tre camere, servizi, terrazzo Telefonare 760-162 A45353

**AFFITTASI** alloggio 2 camere cucina, Gottardo Casalis 5 Telefonare 690 038

**AFFITTASI** corso Francia 11, primo piano, alloggi a grandi 3-4 camere e servizi, ad uso e referenziati. Scrivere, « Pubblicità Stampa 219N — Torino »

A giugno affittasi [illegible] signorile zona n. Rita 46.000-50.000. Telefonare 46-411 10

**ABBIANO** 1-2-3 camere servizi Arenale 42, telefono 48-139. 1038

**ABBIGLIAMENTO** affitasi diverse zone agenti e rappr. Scrivere 14, tel. 68-411

**AD** Ozzo affittasi appartamento doppio per psichiatra, ginecologo, scrivere Perotti, via Roma, Ozzo A46347

**AFFITTASI** alloggi tipo « Appartamenti Nuovo » ristrutt. signorile qualità ottimi) professionista, straniero ufficio accompagnatore ospedale, adatto per gente pratica industria commerciale, prezzo giusto. Torino, via S. Teresa 15, telefono 44 267 ditta specializzata ufficio pubblico pomeriggio

**AFFITTASI** [illegible] spaziosi ben ubicati, corso Montecucco. Tel 783 730

**AFFITTASI** piano terreno villetta alloggio 3 camere più locale comodo e servizi ed locali per negozi. Eugenio referenze Scrivere a Pubblicità Stampa 3021 — Torino » A46537

**AFFITTASI** a Beinasco superficie coperta per carpenteria metallica mq 720 ca. parte carroponte 5 tonn. officio magazzino Telefonare 827-389.

**AFFITTASI** [illegible], nuovo, panoramico, persona sola, disposta lungo tempo. Scrivere: « [illegible] Main 9236 — Torino ». A46336

**AFFITTASI** alloggi tre e quattro locali più servizi, splendidi locali soleggiati. Corso Taranto 42-46, telef 31-709

**AFFITTASI** alloggio signorile Ambrosini, zona Fiera, tre camere, servizi, terrazzo Telefonare 760-162 A45353

**AFFITTASI** alloggio 2 camere cucina, Gottardo Casalis 5 Telefonare 690 038

**AFFITTASI** corso Francia 11, primo piano, alloggi a grandi 3-4 camere e servizi ad uso e referenziati. Scrivere, « Pubblicità Stampa 219N — Torino »

**AFFITTASI** locale industriale primo piano mq 200, zona Falchera Lucento. Telefonare 690 296 A46326

**AFFITTASI** locale uso negozio ufficio [illegible] Bernardino Galliari Tel 776 171

**AFFITTASI** magazzino seminterrato in centro mq 60. Via Bligny 6, rivolgersi custode

**AFFITTASI** Settimo, locale industriale mq [illegible] libero luglio. Tel 523-301

**AFFITTASI** ufficio, mq 230 Tettoia mq 200. Cortile uso [illegible] cinta casa. Via della Rocca 37 A46342

**AFFITTASI** stabile centrale Tel 684 021 telefonare ore pasti A46642

**AFFITTASI** subito, Valentino, nuova costruzione, 3 camere tinello cucinino servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 211Q — Torino » A45550

**AFFITTASI** tre camere servizi terreno bazzo Zona Madonna Salute Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

**AFFITTASI** piena piazza P. Trivulzio 15 ottimi splendidi negozi in nuovi ricevendi più subito. Telef 677-343

**AFFITTASI** 1° luglio via Roma ottimo ristorante doppi servizi pienamente attrezzato bar, telefonare 280 870 ore ufficio.

**AFFITTO** in casa nuova 3 camere ti nello servizi Telefonare 381 857 ore 15 20.30 A44378

**AFFITTO** Magazzini Viale Marconi 6 locali mq 100 luminosi adatto laboratorio abbigliamento, deposito magazzino, ufficio Telefonare 641 326

**AUTOTRASLOCHI** stabilmente attrezzati autofurgoni isolanti, deposito mobili garanzie Telefonare 372 585, Cinti

**AUTOTRASLOCHI** occasionalmente autofurgoni isolanti garanzia concorrenza preventivi Telef 386 226, Martinengo

**AUTOTRASLOCHI** capolavoro. Trasporti precisione, personale specializzato, garanzia Telefonare 372 782 Cipriani.

**BARRIERA** Milano negozio mq 110 ottimi assortimento mq 120 Telefonare 298 863 A44387

**BELLIMBAU** semiarredato e locali grandi ottimi affittasi, piazza E. Toti, via Cuneo telefoni 680-257 A45324

**CASETTA** con giardino nuova Racconigi due appartamenti più 4 vani possibilità garage affittasi. Telefonare 838 665, ore pasti A46319

**CEDONSI** affitto tutto completamente in regola piano terreno uso ufficio o magazzino Zona Borgo Rossini, adattissimi eventuale sede amministrativa Azienda Industriale. Troperi bella e nuova. Telefonare 518-236, ore 15-19.

**CENTRALISSIMI** dieci locali doppi servizi grande piano rialzato proteggesi può prestarsi ufficio Scrivere a « Pubblicità Stampa 4067 — Torino ».

**DUE** stanze cucina terzo piano ascensore, nuovo piano, affittansi subito 27 000 mensili Pacchiera 122 Villabella 16-18 per Lucerna A46575

**LOCALE** industriale mura rustiche costruzione, luminoso indipendente affittasi recentemente ufficio superficie mq 400, ne utilizzato superficie mq 150, centrale mq 100 due entrate completo riscaldamento servizio, adatto lavorazioni ore ristoro deposito. Zona Cittadella Maria Ausiliatrice Telefonare ore ufficio 780 746

**LOCALE** destinabile negozio vendita legname articoli alberatura via Sacchi 24 Telefonare 53 566 A44838

**LOCALE** mq 150 zona Porta Palazzo affittasi dal 1° settembre ben magazzini ed abitazione adiacenze Trieri 21 079

**LOCALI** piano terreno Rivoli, Milano mq. 75 100 adatti magazzini o laboratori elettrico affittansi subito Telefonare 773 257 447101

**NEGOZIO** ex corsa, angolare, mq 162, 2 vetrine, alto rendimento, possibilità lungo periodo bar, alimentari, affittasi Telefonare 521 743 373

**NUOVI** laterizi, non mattoni non laterizi ed affini piazza E. Toti, 15 pi e cesso Taranto Tel 21 799, 680 257

**PORTA** Nuova alloggi primo e terzo piano, tre camere cucina bagni, quattro stanze alloggetto mansarda, bagno doppio cesso Scrivere a Pubblicità Stampa 4183 — Torino » A47046

**TERRENO** fabbricabile mq 3300, via Lodi, con capannone mq 400, 10 km Lanzo, zona depressa affittasi o vendesi Telefonare Torino 35 56. 34873

## 3 Locali per Villeggiatura L. 130 p.p.

**AFFITTASI** villetta sul lago mobile tre camere servizi. Giugno 45 000 Telefonare 853 329 A46576

**AFFITTASI** mobilio mare 5 locali letti Inglesi Telefono 654 358 A45636

**AFFITTASI** Viareggio in mez. Pineta 6 Ospiti appartamento quattro vani e cucina bagno Telef 655 180

**AFFITTASI** palazzo nobile villino 10 km Torino alloggio signorile panoramico, giardino, scrivere « Pubblicità Stampa 3311 Torino » A45575

**ALASSIO** affittasi agosto settembre 4 locali moderno panoramico quattro vani cucina servizi, Scrivere Pubblicità via Roma 56 Montecatini 24735

**ANCONA** Marina affittasi appartamento ammobiliato camera cucina grande terrazzo Telefono 730 473 A45549

**BELLARIA**, Albergo La Pace, direttamente spiaggia Garage, cortile per bimbi Prezzi ridotti 21676

**BELLARIA**, Albergo Orlando, visitato mare, vasto giardino ombreggiato Parcheggio, conferenze. Interpellateci

**BELLARIA**, Hotel Garbino, tel 44 226 sul mare 25 camere tutte con cesso e doccia Prezzi modici. Interpellateci

**BELLARIA** Pensione Ristorante Telefono 44 539, a m. dal mare ottimo trattamento. Interpellateci 24315

**BELLARIA** pensione Milleluci, vicinissima mare autopark, prezzi modici, gestione propria Interpellateci 24279

**CATTOLICA**, Hotel Esplanade, proprio in tranquillo sul mare Camere con doccia. Prezzi speciali prima giugno e dopo 15 luglio 24780

**CATTOLICA**, Hotel Nautilus, direttamente sul mare, dotato W.C. privati Giugno 1900, luglio agosto Zona residenziale prospetto 23356

**CATTOLICA**, Hotel spiaggia tel 61-313 Ristorantino. Sul mare Camere con balcone Ascensore 24589

**CATTOLICA** Pensionato Lunga ridente piazza ragazzi, adolescenti, a pochi passi Porta San Carlo Telef. 40-467

**FINALMARINA** soggiorno e tintarella Hotel [illegible] Torino [illegible]

**GARIGGE** Mare, Hotel Gloria, sul mare, tranquillissimo l'amore con servizi, due [illegible] Autoparco. 24435

**HOTEL** Beau Séjour via Nizza 60 gestione Alassio La Spiaggia. Tel 49 049

**LOANO**, in riva 2, Via Doria, bene posto 50 300 Pensione familiare per pasti giugno, stagione A45576

**MIGNANEGO**, Hotel Bahama moderno, camere con e senza servizi, bilingue nel periodo 1-30 luglio-agosto tutto compreso 24780

**MIRAMARE**, Rimini, Pensione Nadia, sul mare, giochi servizi privati, balconi, ott. trattamento. Bassa stagione 1300-1500, alta [illegible], bagni cesso 24586

**PIEVE** Ligure, tel. 870 073, pensione Marinella, giardino sul mare, completamente rinnovata ottimo (interpellateci) 20299

**RAPALLO**, Soggiorno a Bellagio p. Mag gio, giugno settembre 1600. Trattamento familiare. Interpellateci 24708

**RICCIONE**, Albergo Universal, vicino mare, modernissimo, prezzi speciali stagione luglio e settembre. 24590

**RIMINI** albergo Corallo, sicuramente molto maggio giugno settembre prezzi modici. Interpellateci. 24511

**RIMINI**, Bellaria, Pensione Elvira giugno settembre 1200 luglio 1600, agosto 1800, completissimo 24902

**RIMINI**, Bellaria, Pensione Primo, vicino mare, buona stagione 1100 ottimi pulitissimi 24902

**RIMINI**, Hotel Guarani, modernissimo, centrale giugno settembre completo 1500 Prospetti 24931

**RIMINI**, Hotel Rex Modernissimo, sul mare, giugno diverse, servizi privati, balconi, Trattamento familiare, Chiedere prezzi, prospetti 24961

**RIMINI** Marina Centro, Hotel Tiberius, Tel 37 000 Stabile proprio, ottima cucina, impeccabilità 24931

**RIMINI** Pensione Bonvicini, vicino mare, maggio-giugno 1350, bagno cesso privato. 23501

## 4 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

**A. HOTEL** Porta ripor. situata Salsomaggiore 152, soggiorno ideale in ogni stagione per reumatismo e ripos. Telefonare 652 483 23569

**ALABAMA** Pensione, Rimini, posizione molto centrale, ottimi, ogni comodità, spiaggia privata 24676

**ALBERGO** Pratesi, Rimini, dalle buone 1350 luglio 1850 completissimo ottimo soggiorno cucina curata personalmente, camere servizi privati, balconi, ascensore, giardino ombra, parcheggio, prezzi modici 24780

**ALGERI** Hotel Riviera Ventimiglia, di fronte mare, maggio-giugno 1300, luglio agosto 1800 24931

**ALGERI** Pensione Bonfiglio, vicino mare, maggio-giugno 1300, luglio agosto 1800 24931

**ALGERI** Pensione Villa Vera, giugno settembre 1300 Telefono 388-349 Torino.

**RIMINI**, Rivazzurra, Hotel Aurora sul mare, camere servizi privati, balconi, ottimo trattamento, parcheggio, giochi-bambini Inglese-tedesco 2300 Vasca riscaldata Direzione a Pisa

**RIVAZZURRA**, Rimini Hotel Tirolo, ricostruzione 1962, camere servizi, balconi, vista mare, cucina, parcheggio, 60 metri mare, pensione completa interpellateci

**TORREPEDRERA**, Rimini, Albergo Estate, modernissimo sulla spiaggia per vera, ampio verde servizi privati balconi, prezzi modici 24566

**VARAZZE**, Hotel Ariston, tel 77 371 Ristorante distinzione panoramico. Impianto Camere con bagno. Telefono Ristorante, Autoparco Garage. 24552

**VARAZZE**, Pensione Aurora, via Turati, tel. 77-434, sul mare Ottimi prezzi interpellateci 24675

**VARAZZE** Pensione La Panoramica, ultima riviera, maggio giugno 1600, pensione completa Varazze, Cadorna 6, telefono 77 327. 24780

**VARAZZE**, Pensione Olympia Telefono 77 171, Centrale, familiare, giardino 23863

**VARAZZE**, Ristorante Arenile, telefono 77 241 Impianto lusso 1500 in 1500 interp. Torino

**VARAZZE**, Pensione Italia via Boselli 5, tel 77 651 Cucina casalinga A47370

**RIMINI** Pensione Corner, 150 metri mare, trattamento familiare, ottimi servizi Maggio giugno settembre interpellateci 24461

**RIMINI**, Pensione Giuliana, trattamento familiare, vicino mare. Soggiornare in famiglia divertirete anche 24710

**RIMINI** Pensione Nadia, tel. 27-650 sul mare, giochi servizi privati, balconi, ottimi pasti 24775

**RIMINI**, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso.

**RIMINI** Pensione Silvana, maggio giugno 1200 tutto compreso. Interpellateci

**RIMINI**, Pensione Impero, vicino mare, ottimi servizi, trattamento familiare, maggio-giugno 1000-1200; luglio-agosto 1600-1800

**RIMINI**, Pensione Villa Vera, giugno settembre 1300 Telefono 388-349 Torino.

**RIMINI**, Rivazzurra, Hotel Aurora sul mare, camere servizi privati, balconi, ottimo trattamento familiare, parcheggio, giochi-bambini Inglese-tedesco 2300 Vasca riscaldata Direzione a Pisa

**RIVAZZURRA**, Rimini Hotel Tirolo, ricostruzione 1962, camere servizi, balconi, vista mare, cucina, parcheggio, 60 metri mare, pensione completa interpellateci

**TORREPEDRERA**, Rimini, Albergo Estate, modernissimo sulla spiaggia per vera, ampio verde servizi privati balconi, prezzi modici 24566

**VARAZZE**, Hotel Ariston, tel 77 371 Ristorante distinzione panoramico. Impianto Camere con bagno. Telefono Ristorante, Autoparco Garage. 24552

**VARAZZE**, Pensione Aurora, via Turati, tel. 77-434, sul mare Ottimi prezzi interpellateci 24675

**VARAZZE** Pensione La Panoramica, ultima riviera, maggio giugno 1600, pensione completa Varazze, Cadorna 6, telefono 77 327. 24780

**VARAZZE**, Pensione Olympia Telefono 77 171, Centrale, familiare, giardino 23863

**VARAZZE**, Ristorante Arenile, telefono 77 241 Impianto lusso 1500 in 1500 interp. Torino

**VARAZZE**, Pensione Italia via Boselli 5, tel 77 651 Cucina casalinga A47370

**VARAZZE**, soggiorno tranquillo Adriana tel 77 070. Parco locale centralissimo giugno Prezzo modico. Telef. 382 358. Proprietari sul [illegible] con [illegible]

**VILLA** Elvira, Corso Turati, cura, consolazione, riposo, soggiorno ideale ogni stagione Comfort Tel (0123)-31-90.

[illegible] Pensione Italia [illegible] tranquilla, acqua calda. Prezzi modici 24433

**VIBERA** Pensione Fiori, [illegible] mare, cani ammessi, parco giardino. Interpellateci 24433

**VIBERA**, Pensione Marina, ottimi pasti, ogni comodità, prezzi modici, Ottobre cucina 24708

**VIBERA**, Pensione Miami, sul mare, giugno settembre [illegible] completissima, interpellateci 24275

**VIBERA** pensione Orietta, pensione familiare Ott. sul mare, Balconi, servizi privati, completo, prezzi modicissimi maggio giugno settembre prezzi modici. Interpellateci 24511

**VIBERA**, Rivabella, Pensione Elvira giugno settembre 1200 luglio 1600, agosto 1800, completissimo 24902

**RIMINI**, Bellaria, Pensione Primo, vicino mare, buona stagione 1100 ottimi pulitissimi 24902

**RIMINI**, Hotel Guarani, modernissimo, centrale giugno settembre completo 1500 Prospetti 24931

**RIMINI**, Hotel Rex Modernissimo, sul mare, giugno diverse, servizi privati, balconi, Trattamento familiare, Chiedere prezzi, prospetti 24961

**RIMINI** Marina Centro, Hotel Tiberius, Tel 37 000 Stabile proprio, ottima cucina, impeccabilità 24931

**RIMINI** Pensione Bonvicini, vicino mare, maggio-giugno 1350, bagno cesso privato. 23501

**VIBERA** Pensione Fiori, [illegible] mare, cani ammessi, parco giardino. Interpellateci 24433

**VIBERA**, Pensione Marina, ottimi pasti, ogni comodità, prezzi modici, Ottobre cucina 24708

**VIBERA**, Pensione Miami, sul mare, giugno settembre [illegible] completissima, interpellateci 24275

**VIBERA** pensione Orietta, pensione familiare Ott. sul mare, Balconi, servizi privati, completo, prezzi modicissimi maggio giugno settembre prezzi modici. Interpellateci 24511

**VIBERA**, Pensione Sammarco, direttamente mare, ogni comodità, giugno settembre 1200, [illegible] 1750 completissima. 24279

**VIBERA**, Rimini, Pensione Mayuma, modernissima, sul [illegible] Informazioni 580 024. Telefono. 24279

**VIBERA**, Rimini, Pensione Marina, direttamente mare, giugno, luglio, settembre, modernissima 24779

**VIBERA** Rimini Pensione Kay, ottimo cucina, buona stagione 1250, alta 1400 completissima. 24279

**VIBERA**, Villa Grandi, tel. 38 434 giugno settembre 1000, luglio 1400.

## 5 Colli, Istituti Scuole L. 120 p.p.

**A ACCADEMIA** accompagnatore mandato per trasporto Piemontese, credenze mobili [illegible] a disposizione, Via Barra 9.

**RIPETITRICE** conversatrice tradottrice lingua pratica, impartisce francese in giro Prezzo modico. Telef. 382 358, ore ufficio. A45344

**TEDESCO** (no, belimi madrelingua conversazioni, traduzione, corrispondenza servizio interprete, lezioni private. Telefono 890-179. A45969

## 11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A ottim. prezzi camerette centrale con pensione familiare. Telefonare 518 679

**AFFITTASI** bella ammobiliata, tranquilla, zona comodità. Porta Nuova Telefonare 530 341. A46680

**AFFITTASI** camera ammobiliata uso [illegible] libera subito. Telefono. [illegible]

**AFFITTO** zona Francia bella camera ammobiliata. [illegible]

**BALIA** accetta o va bambini allevare casa propria. Telefonare 220-857.

**BANCARIO** cerca ammobiliata con o senza pensione in famiglia persona. Scrivere « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ». A47304

**FAMIGLIA** darebbe a Signorina camera con [illegible]. Telefonare 787-709.

**IMPIEGATO** cerca camerina ammobiliata nella camera mobiliata centrale. Telefonare 643 946. A46394

**PONTA** Nuova affittasi ammobiliata due belli, impiegati stabili. Telef. 551 944

**PONTA** Nuova, stupenda bella camera pensione 1200 giorno. Telef. 510 661

**SIGNORA** sola bella ammobiliata ogni comfort, persona sicura, referenze, si reca, disdicevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3613 — Torino ». A45936

**DIPLOMATO CAPO SERVIZIO CONFEZIONE MANODOPERA MODERNE, ESPERIENZA ULTRADECENNALE, PROFONDA CONOSCENZA PROBLEMI CONTABILI SINDACALI FISCALI, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, ESAMINEREBBE PROPOSTE [illegible] MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' » STAMPA 9438 — [illegible].

**DISEGNATORE** proget[illegible] impianti elettrici ed elettronici offresi sesso miglioramento Telef. 677 383, dopo le 17.

**ESPERTO** segretario casi industriali problemi produzione modelli, mercato, 40enne, offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 256 — Torino ». 449

**GIOVANE** rappresentante, provetto, 28enne, esperienze presso importante complesso meccanico fabbrica e ufficio parchi decorazione, patente guida. Telefonare 70-407.

**GIOVANETTA** buona esperienza dattilografia, conoscenza edili stradali, esperta contabilità lavori, proprietà, preventivi, impiegherebbesi presso importante ditta, anche privata. Scrivere: a Pubblicità Stampa 9448 — Torino ». A46126

**GEOMETRA** buona pratica impianti, accessori, manutenzione distributori carburanti, cesio, pressostati, buona dizione cerca offresi sede stessa sempre migliore. Impiegherebbesi Scrivere: « Pubblicità Stampa 7319 — Torino ». A45847

**INTERPRETE** traduttore inglese, pratica ufficio, disposto viaggiare, tassativi referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ». A[illegible]

**LAUREA** commerciale perfetta francese, [illegible] perfezionerebbesi pomeriggio commercio estero, [illegible] Telef. [illegible] dalle 15 alle 17. [illegible] bella presenza offresi [illegible] impiego parziale decorose. Telefonare 280 [illegible] A43395

**TORINESE** 35enne ex commerciante media cultura, 600, telefonino, veicolo, pratica, impiegherebbesi persona seria ditta, patente guida lunga pratica campo automobilistico, più vari contabilità magazzino aziendale ti valuti auto, libero subito. Telef. 39 061

**PERITO** diverso 30enne, pratica decennale lavorazione materie plastiche e vetro e vetrate, conoscenza reparti tecnici e varie, produzione reparti tecnici, esperienza commerciale. Scrivere « Pubblicità Stampa 3261 — Torino » A46141

**PRATICA** paghe, contributi, qualsiasi lavoro ufficio offresi ore libere. Telefonare 676 065 A47965

**PROGETTISTA** professionalmente valido elementi civile industriale attualmente [illegible] offresi materiale disattivo [illegible] Scrivere a Pubblicità Stampa 4134 — Torino » A47039

**RAGIONIERE** matrimoniale, serio, [illegible] primo impiego, offresi subito se ditta o azienda Telefonare 378 646

**RAGIONIERE** 21enne PRATICO PARTITA DOPPIA, SECONDO IMPIEGO, OFFRESI SCRIVERE: « PUBBLICITA' [illegible] 4153 — TORINO ».

**SIGNORINA** 20enne, residente Torino, dattilografia, perfetto tedesco, offresi Scrivere Barone, Pubblicità 27, San [illegible] 24992

**SIGNORA** sola [illegible] stanza due SIGNORE persone, [illegible] 1 completo. Telefonare 396 319. A47789

**PIGNAMELE** Mode offresi bella camera ammobiliata decente stabile. Telefono 10 871 869 A47091

## 12 Domando Impiego L. 30 p.p.

**CAPO** ufficio acquisti metalmeccanica esperto mercato, selezione ai livelli vasta personale, organizzazione ed gestione [illegible] offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 2307 — Torino »

**CALLIERA** bella personale offresi Telefonare ore pasti 51-153

[illegible] pratica ufficio, 23enne, di fresca buona presenza Telefono ore 328 920 A45147

**CONTABILE** esperienza trentennale lavori ufficio, amministrativo date guide proposte di impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 3261 — Torino » A46141

**CORRISPONDENTE** italiano-tedesco, di lunga referenze, disponibilissimo. Telefono 635 613. ore pasti. A45959

**CORRISPONDENTE** stenodattilografa di piccola pratica ufficio, ottima conoscenza inglese francese impiegherebbesi serio posto. « Pubblicità Stampa 6021 — Torino » A48931

**DATTILOGRAFA** scuola medie superiori e commerciale tedesco, 20enne, ottima serietà e volontà, impiegherebbesi Scrivere « Pubblicità Stampa 4159 — Torino » A45095

**DIGIASSETTRICE** stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi preferibilmente ingegnere o edile. Scrivere Vitali, via Belgrado 56, Leumann (Torino)

**DIPLOMATA** cerca impiego direttore, ufficio, preferibilmente stagione estiva. Scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ».

**GIOVANE** [illegible] cerca impiego ufficio, preferibilmente in montagna, [illegible] Scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». A45306

**INGLESE** madre lingua perfezione tedesco, [illegible] impartirebbe lezioni, [illegible] Telef 31 040 ore.

**LAUREANDA** in [illegible] cerca due [illegible] ore pomeridiane, [illegible] 1 completo. Telefonare 396 319. A47789

**PIGNAMELE** Mode offresi bella camera ammobiliata decente stabile. Telefono 10 871 869 A47091

## 12 Domando Impiego L. 30 p.p.

**CAPO** ufficio acquisti metalmeccanica esperto mercato, selezione ai livelli vasta personale, organizzazione ed gestione [illegible] offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 2307 — Torino »

**CALLIERA** bella personale offresi Telefonare ore pasti 51-153

[illegible] pratica ufficio, 23enne, di fresca buona presenza Telefono ore 328 920 A45147

**CONTABILE** esperienza trentennale lavori ufficio, amministrativo date guide proposte di impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 3261 — Torino » A46141

**CORRISPONDENTE** italiano-tedesco, di lunga referenze, disponibilissimo. Telefono 635 613. ore pasti. A45959

**CORRISPONDENTE** stenodattilografa di piccola pratica ufficio, ottima conoscenza inglese francese impiegherebbesi serio posto. « Pubblicità Stampa 6021 — Torino » A48931

**DATTILOGRAFA** scuola medie superiori e commerciale tedesco, 20enne, ottima serietà e volontà, impiegherebbesi Scrivere « Pubblicità Stampa 4159 — Torino » A45095

**DIGIASSETTRICE** stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi preferibilmente ingegnere o edile. Scrivere Vitali, via Belgrado 56, Leumann (Torino)

**DIGIOTTENNE** stenodattilografa, libera subito, referenze Telefonare 763 857

**DIPLOMATA** corrispondente francese inglese, impiegherebbesi stagione estiva alberga Alpi preferita Pubblicità Piemonte 5-6, Varese. 24872

**ESPERTO** organizzazione amministrativi e [illegible] personale contabilità [illegible] ingegneria generale [illegible] per direzione ufficio [illegible] Pubblicità Stampa 7299 — Torino »

**GEOMETRA** 33enne esperienza capo cantiere, stabile, [illegible] civile, [illegible] contabilità, disponibile trasferte Scrivere « Pubblicità Stampa 7304 — Torino » A46831

**GIOVANE INGEGNERE** [illegible] CHIMICO GRANDE INDUSTRIA MECCANICA DISPOSTO ESAMINARE PROPOSTE MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7315 — TORINO ». A46777

**MARESCIALLO** carabinieri 35anni, in [illegible] cerca impiego [illegible] adeguata buona presenza vasta cultura, patente guida lunga pratica campo automobilistico, più vari contabilità magazzino aziendale ti valuti auto, libero subito. Telef. 39 061

**PERITO** diverso 30enne, pratica decennale lavorazione materie plastiche e vetro e vetrate, conoscenza reparti tecnici e varie, produzione reparti tecnici, esperienza commerciale. Scrivere « Pubblicità Stampa 3261 — Torino » A46141

**PRATICA** paghe, contributi, qualsiasi lavoro ufficio offresi ore libere. Telefonare 676 065 A47965

**PROGETTISTA** professionalmente valido elementi civile industriale attualmente [illegible] offresi materiale disattivo [illegible] Scrivere a Pubblicità Stampa 4134 — Torino » A47039

**RAGIONIERE** matrimoniale, serio, [illegible] primo impiego, offresi subito se ditta o azienda Telefonare 378 646

**RAGIONIERE** 21enne PRATICO PARTITA DOPPIA, SECONDO IMPIEGO, OFFRESI SCRIVERE: « PUBBLICITA' [illegible] 4153 — TORINO ».

**SIGNORINA** 20enne, residente Torino, dattilografia, perfetto tedesco, offresi Scrivere Barone, Pubblicità 27, San [illegible] 24992

**SIGNORA** sola [illegible] stanza due SIGNORE persone, [illegible] 1 completo. Telefonare 396 319. A47789

**PIGNAMELE** Mode offresi bella camera ammobiliata decente stabile. Telefono 10 871 869 A47091

**ELEMENTI** [illegible] ISTRUZIONE TECNICA ET ESPERIENZA OFFICINA CERCASI DA AZIENDA ELETTROMECCANICA NICHELMO PER ESSERE DESTINATI [illegible] OPPURE CAPISQUADRA PREVIO [illegible] DISTRAMENTO. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM, REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2288 — TORINO ». A45370

**ELEMENTO** media cultura assunto rapporti clientela, assume media industria mobili Torino. Scrivere, « Pubblicità Stampa 376 — Torino ». 449

**ESECUTRICE** fatture, preventivi, disegnatrice tracciati, referenze per assoluta riservatezza cercasi da azienda elettromeccanica. Scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ».

**IMPORTANTE** COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME ELEMENTI 28-35ENNI PREFERIBILMENTE DIPLOMATI PER [illegible] CAPISQUADRA [illegible]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2226 — TORINO ». A45801

**IMPORTANTE** concerie Torino assume personale qualificato ramo commerciale per ispettore vendite Italia ed addetto ufficio. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4066 — Torino ». A44230

**IMPORTANTE** ditta carpenteria metallica cerca disegnatore anche apprendista. Scrivere « Pubblicità stampa 7431 — Torino ». A44373

**IMPORTANTE** industria alimentari, 25 km Torino, cerca almeno 25 30 anni pratica contabilità, anche d'ordine, conoscenza inglese tedesco francese. Eventuali domicilio ed referenze Manoscritto a: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino » A44956

**IMPORTANTE** industria assume disegnatori meccanici III categoria Ispettori pratici carpenteria e rubinetti. Scrivere a Pubblicità Stampa 370 — Torino ».

**IMPORTANTE** industria assume stenodattilografa pratica, intuitiva, apertissima e molto volonterosa, residente zona Rivoli, referenze, indispensabile conoscenza lingua francese. Scrivere. « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ». A46406

**IMPORTANTE** industrie piemontese richiamano internazionale, assume neolaureati ingegneria meccanica ed elettrotecnica, per inviarli carriera settori tecnici ed settori tecnico commerciali. Inviare curriculum, referenze ed indirizzi esami a: « Pubblicità Stampa 295 — Torino » 21055

**IMPORTANTE** società zona Pinerolo cerca per Ufficio di Torino stenodattilografa telefonista, bella presenza. Scrivere « Pubblicità Stampa 2414 — Torino » A47950

**IMPORTANTE STABILIMENTO LIGURE** COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE CERCA INGEGNERE O TECNICO SPECIALIZZATO PROGETTAZIONE TRASFORMATORI DI MISURA. PRETENDE ETÀ', CURRICULUM, PRETESE [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». 24496

**IMPRESA** costruzioni cerca subito stagionale lavori edili e stradali. Provata abilità e capacità, referenze controllabili. Inviare offerte senza impegno richiesti, scrivere: « Pubblic

### Referendum della direzione fra il personale della ditta

# La Sisma interroga gli operai se intendono tornare al lavoro

**Gli industriali riaprirebbero gli stabilimenti se la maggioranza dei dipendenti fosse favorevole - I sindacati invitano a non rispondere**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Villadossola, 23 maggio.

La direzione della Sisma risponde alla requisizione dello stabilimento, operata ieri dal sindaco, invitando tutti i dipendenti ad un *referendum*: dicano se accettano di riprendere il lavoro alle condizioni offerte dall'azienda o se intendono proseguire l'agitazione.

Questa sarebbe la reazione degli industriali, secondo quanto è stato detto stamani in un'assemblea di lavoratori sul piazzale della «Lucciola», popolare ritrovo all'aperto ai margini del villaggio. Ogni dipendente della Sisma dovrebbe ricevere una cartolina, da restituire per posta o in franchigia, con un sì o con un no, alla direzione dell'azienda. Se la risposta affermativa raggiungesse il 51 per cento, la Sisma riaprirebbe lo stabilimento.

I dirigenti sindacali che presiedono l'assemblea hanno invitato gli operai a non rispondere al *referendum* e a consegnare invece la cartolina ai sindacati per resistere compatti nell'azione intrapresa. Erano presenti mezzo migliaio di operai abitanti nel villaggio, mancavano cioè quelli che risiedono a Domodossola e nei paesi dei dintorni.

I dirigenti sindacali, Guzzon e Fortina della Cgil, Foccia e Manfreda della Cisl, hanno ripetuto la storia delle trattative fallite e hanno confutato le offerte dell'azienda nei termini esposti dal foglio che invita al *referendum*. Il disaccordo della valutazione sta nel conteggio del premio *una tantum*. Com'è noto la Sisma offre un aumento di 15 lire sulla paga oraria, più 17.000 lire una *tantum*. Questo premio, se riferito al periodo giugno-ottobre, cioè fino al rinnovo del contratto nazionale, dà una somma di 3400 lire mensili, cioè di 17 lire all'ora, che, unite alle 13 lire, porterebbe l'aumento della paga oraria a più di 30 lire; ma i sindacati replicano che un premio *una tantum* non può essere preso a base di un conteggio del genere, valido solo per pochi mesi.

Qualche sintomo di malumore e di dissenso per la durata della vertenza, che appare ancora senza sbocchi, e per le difficoltà economiche di tanta famiglia, serpeggia fra le maestranze inattive. I rappresentanti sindacali se ne rendono conto e hanno perciò invitato gli operai, presenti stamani alla assemblea, ad esporre schiettamente la loro proposta e le loro perplessità; ma, salvo qualche generica affermazione di resistere ad oltranza, non si sono avuti interventi. I dirigenti del comizio riprendevano perciò la parola per promettere un lancio fra i lavoratori della provincia della sottoscrizione di solidarietà.

Quanto alle probabili svolte della vertenza non si esclude una «derequisizione» dello stabilimento, provvedimento che il prefetto potrebbe emanare ottenendo dagli industriali, come contropartita, concessioni conciliative. Oggi la Sisma ha fatto pervenire al sindaco di Villadossola una diffida per la requisizione compiuta. E' un atto formale e previsto, che attribuisce al sindaco ogni responsabilità per la custodia e la conservazione dello stabilimento.

Era circolata ieri la notizia secondo cui il sindaco di Villadossola avrebbe inviato un telegramma al Ministero delle Partecipazioni per invitarlo ad assumere la gestione dello stabilimento requisito. Il sindaco, nello smentire la notizia, ha osservato che tale telegramma sarebbe in contrasto con il carattere soltanto cautelativo della requisizione. Egli ha invece telegrafato al Ministero dell'Interno come era suo dovere, per informarlo del provvedimento preso.

Per completare il quadro della situazione, riferiamo, infine, il parere della direzione della Sisma, che ha sede a Milano, sulla vertenza in corso. L'amministratore, dott. Cavallini, in una conversazione telefonica, ci ha detto di deplorare l'agitazione, che ha portato ad una situazione angosciosa, ma ha confermato che l'azienda è costretta a resistere sulle posizioni già esposte nelle trattative. «Noi siamo dei dirigenti — ha concluso — non dei proprietari, e non intendiamo affatto pregiudicare la vita della azienda. Anzi, il nostro atteggiamento mira soltanto a difendere gli stabilimenti dell'Ossola e a tenerli in vita».

e. d.

## Coniugi svizzeri annegano durante una gita sul Garda

*(Dal nostro corrispondente)*
Salò, 23 maggio.

Due coniugi svizzeri, Carlo e Marta Golaz di 52 e 57 anni, residenti a Krauso di Lusserna, sono annegati oggi nelle acque del Garda. I signori Golaz erano soliti ogni anno trascorrere una decina di giorni in Italia, ospiti del signor Francesco Bettini, da Gavardo, fratello del calciatore Bettini dell'Inter.

Verso le 15,30 di oggi il Bettini e i due coniugi svizzeri (tutti incapaci di nuotare) si avventuravano sulle acque del Garda su di un minuscolo fuoribordo; a circa 4 chilometri da Salò, tra l'Isola del Garda e l'Isola dei Conigli, lo scafo per cause imprecisate si capovolgeva a circa 200 metri dalla riva. Mentre il Bettini riusciva ad aggrapparsi allo scafo, Carlo e Maria Golaz scomparivano nell'acqua in quel punto assai profonda.

Alcuni giovani che si trovavano nelle vicinanze di un bar davano l'allarme e sul luogo si portava prontamente col suo scafo il dott. Claudio Bilucaglia. Il medico riusciva però a riportare a terra il Bettini ancora in vita e la Marta Golaz, ormai cadavere. Il corpo del Carlo Golaz non è stato invece ancora ripescato. Sul luogo stanno attivamente lavorando i vigili del fuoco di Salò, pescatori e volenterosi.

### La sciagura ieri sera sulla ferrovia Cuneo-Saluzzo

# Un'automotrice uccide due fratelli che attraversano i binari sul trattore

**Le due vittime, di 35 e 41 anni, ritornavano dal lavoro nei campi - Si sono inoltrati sulla linea senza accorgersi dell'arrivo del treno: al volante era il fratello più anziano, cieco da un occhio - La polizia ha fermato il macchinista del convoglio**

*(Dal nostro corrispondente)*
Saluzzo, 23 maggio.

Ad un passaggio a livello incustodito, due agricoltori hanno perso la vita stasera, investiti da una automotrice. Le vittime sono i fratelli Giovanni e Mario Rosaio, rispettivamente di 41 e 35 anni, residenti il primo a Verzuolo in via San Bernardo 88, dove conviveva con una sorella e con l'anziano genitore, il secondo a Castiglione delle Stiviere. Il raccapricciante incidente è avvenuto verso le 18,30 in località Cagnata di Villanovetta.

I Rosaio erano proprietari alla Cagnata di un frutteto, che nel pomeriggio erano andati a coltivare. Poco dopo le 18, ultimati i lavori, i due fratelli salivano a bordo del loro trattore, un «Randi R 25» targato CN 9342, e si avviavano verso casa. Guidava il più anziano dei due. La strada carrale fiancheggia in quel punto, e per un buon tratto, la linea ferroviaria Cuneo-Saluzzo. Poi, per raggiungere Verzuolo occorre attraversare i binari in un punto dove il passaggio è segnalato dalla croce di Sant'Andrea. Di questo cartello indicatore i Rosaio non avevano certo bisogno, quella strada l'avevano percorsa moltissime volte.

Non solo essi conoscevano anche alla perfezione gli orari dei treni in transito su quella linea. L'incidente, appunto per questo, è ancora più inspiegabile.

Giovanni Rosaio era alla guida del trattore investito

Il trattore dunque viaggiava sulla strada di campagna; ad un tratto Giovanni svoltava a sinistra per attraversare il passaggio a livello. L'automotrice AT 396 proveniente da Cuneo e diretta a Saluzzo sopraggiungeva in quel preciso istante, e l'investimento era inevitabile. Il trattore veniva letteralmente schiantato e l'epico che gli faceva da rimorchio scaraventato a molti metri di distanza. I due agricoltori sbalzati dalla trattrice decedevano all'istante. Il corpo sfigurato di Giovanni veniva trovato sulle rotaie a cinquanta metri di distanza, quello di Mario a circa trenta metri sulla strada campestre.

L'automotrice si fermava poco dopo. Ne scendevano il personale e i passeggeri. Fortunatamente nessuno dei viaggiatori aveva riportato il benché minimo danno. Poco dopo il convoglio riprendeva la sua corsa. I cadaveri dei due agricoltori venivano pietosamente composti in un locale della parrocchia di Verzuolo, dopo che il sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo dott. Ignesti, aveva effettuato le constatazioni di legge. Domani le due salme saranno trasportate nell'abitazione del padre.

L'automotrice continuava il suo viaggio fino a Saluzzo. Il conduttore poi ritornava, a bordo di un'altra automotrice, verso Cuneo; a Busca però veniva fermato su ordine della Procura della Repubblica.

Giovanni Rosaio era cieco dall'occhio sinistro; forse questo fatto è stato la causa principale dell'incidente. Infatti, percorrendo la strada carrala nella stessa direzione del treno, può darsi che Giovanni Rosaio non abbia scorto il convoglio che sopraggiungeva e che non lo abbia sentito a causa del rumore del trattore. Resta però inspiegabile come mai il fratello Mario non abbia avvertito l'avvicinarsi dell'automotrice. E' risultato che Giovanni Rosaio era sprovvisto della patente di guida per trattore.

v. i.

## Il camionista fu ucciso a pugni perché aveva sbagliato strada

Lodi, 23 maggio.

La salma del camionista piacentino Giuseppe Bagnoli, di 49 anni, morto ieri sera a Melegnano dopo un violento litigio con il compagno di viaggio Silvio Simonetti, di 29 anni, stamane è stata sottoposta ad autopsia su ordine del Procuratore della Repubblica di Lodi. I periti avevano l'incarico di stabilire se il Bagnoli morì in seguito alle ferite riportate nella rissa a pugni e nella conseguente caduta dalla cabina di guida dell'autotreno, oppure se il decesso è da attribuirsi ad altra causa. Dai primi risultati è emerso che il Bagnoli aprì in seguito alla frattura della prima vertebra cervicale.

Il giovane camionista Silvio Simonetti oggi pomeriggio è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica e infine tratto in arresto sotto la gravissima accusa di omicidio volontario.

Il Simonetti e il Bagnoli, dipendenti della ditta Savi di Piacenza, ieri mattina percorrevano in camion la provinciale Nuova Cerca nel Lodigiano, diretti verso Piacenza. Ad un tratto fra i due scoppiò una violenta lite. Il Simonetti accusava il Bagnoli di non conoscere le strade della zona e di perdere tempo in giri viziosi; per contro, il Bagnoli beffeggiava il Simonetti per il modo inesperto con cui guidava l'autotreno. Fermato il camion, i due autisti cominciarono a picchiarsi. Il Bagnoli, colpito da un violento pugno, si addossò alla portiera della cabina, la porta si spalancò di colpo ed egli cadde sulla strada.

Disperato per il tragico epilogo della lite, il Simonetti ha dichiarato di non aver avuto l'intenzione di uccidere il compagno di viaggio.

*Altri 4 feriti per uno scontro*

## Una ragazza muore nell'auto al ritorno da una festa

Stradella, 23 maggio.

La notte scorsa, verso le 2, una autovettura pilotata dal ventiduenne Fausto Pasotti e recante a bordo Lino Pedrazzi di 20 anni, Paolo Comé pure di 20, tutti di Broni, e le sorelle Sandra e Pinuccia Alloni rispettivamente di 19 e 17 anni, residenti a Valle Scuropasso, reduci da una serata danzante a Montecalvo Versiggia, organizzata dal coscritti, si dirigeva verso Broni. Giunta in località Palazzina, a circa 10 Km. da Broni, nell'affrontare una curva usciva di strada e andava a fracassarsi contro un'altra auto posteggiata davanti il cortile di una casa colonica, fortunatamente vuota.

Dal groviglio dei rottami i cinque occupanti venivano tratti, dopo lunghi sforzi, da alcune persone richiamate dallo schianto e con una vettura immediatamente trasportati all'ospedale di Broni. La giovane Sandra Alloni che nell'incidente aveva riportato la frattura del cranio, decedeva dopo il percorso. Gli altri compagni venivano invece ricoverati in condizioni non gravi.

b. r.

*Una diciottenne in ospedale*

## Tenta di sopprimere la sua bimba neonata

Finale Ligure, 23 maggio.

Una ragazza di 18 anni ha tentato per due volte di uccidere la sua bimba appena nata. Quando i carabinieri l'hanno arrestata, la giovane ha detto: «Preferisco vedere mia figlia morta, piuttosto che essere costretta a ricoverarla in un ospizio per l'infanzia abbandonata».

La sventurata madre è Vilma Bianchi, nata a Borgo d'Ale (Vercelli). Ha la residenza a Crescentino, ma appartiene ad una «troupe» di spettacoli viaggianti che in questi giorni è a Calizzano. Ieri mattina, all'ospedale Rufini di Finale, la giovane ha dato alla luce una bimba. Poche ore dopo il parto, Vilma Bianchi ha tentato di strozzare la neonata, conficcandole le unghie nel collo. Una infermiera è intervenuta e ha strappato la bimba alla madre salvandola.

Stamane, verso le 10, quando ha riavuto tra le braccia la figlia, la giovane ha cercato una seconda volta di ucciderla. Si è procurata uno spillo e l'ha conficcato più volte in una tempia della bimba. Anche questa volta la snaturata madre è stata scoperta in tempo. La bimba le è stata portata via: le sue condizioni non sono gravi. Ora la Bianchi è piantonata in ospedale.


...dal 1905...
PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI
(ecc.)
Formula originale del dottor Ciccarelli
IN VENDITA NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE LIRE 300



PROVINCIA di TORINO
E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami presso la Provincia di Torino per:
1 posto di Segretario Amministrativo di 2ª classe presso gli Uffici Finanziari (scadenza 20 luglio 1962, ore 12).
Chiarimenti presso Divisione Personale (via Maria Vittoria, n. 12, Torino).
Il Segretario Generale Dr. A. CICOTERO
Il Presidente della Giunta Prov.le Prof. G. GROSSO



LINEE E NOLEGGI
in 2 ore da TORINO a
MILANO
PARTENZE OGNI ORA
feriali dalle 6,30 alle 21
festivi dalle 7 alle 23,30
POLTRONE PRENOTATE
Informazioni, PARTENZE via N. Bruni Ufficio riservato Dir. del Personale Telef. 500-001
Ladem



Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-13; tel. 45-666



BILANCE CUCINA E PESAPERSONE
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO



Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA cinquecentenaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 41-256
Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di:
A. Da Messina
Bartolomeo Veneto
Baschenis
Bassano
Batoni
Boldini
Borrani
Bril
A. Bruegel
J. Bruegel
Canaletto
Caravaggio
Ciardi
Corot
Correggio
Costa
Dalbono
De Pisis
Dolci
Fabre
Francia
Gigante
Gignous
Giorgione
Guardi
Guercino
Longhi
Lorenese
Maestro della Natività
Mario de' Fiori
Michelangelo
Van Bloemen
Pelizzi
Pannini
Perugino
Pinturicchio
Raffaello
Rossano
Ruoppolo
Ruysdael
Salvator Rosa
Segantini
Sernesi
Signorini
Tiziano
Tosi
Usai
Vanvitelli


### Conclusa la requisitoria alla Corte d'Assise di Messina

# Il P.M. chiede che tre frati di Mazzarino siano riconosciuti colpevoli di estorsione

**Ha proposto la condanna a 15 anni per fra Venanzio, a 16 anni per fra Carmelo e fra Agrippino; l'assolutoria con formula dubitativa per fra Vittorio - Infine ha indicato per i tre imputati laici, responsabili di omicidio, due pene a 30 anni e una a diciassette**

I quattro frati imputati: Agrippino (da sinistra), Venanzio, Carmelo e Vittorio

(Nostro servizio particolare)
Messina, 23 maggio.

*Soltanto per un attimo oggi padre Carmelo, padre Venanzio e padre Agrippino sono apparsi sconvolti e smarriti: il primo diventando paonazzo in volto, quasi non riuscisse a sopportare tanta vergogna; il secondo lanciando in giro per l'aula uno sguardo nel quale non era difficile intuire un lampo di disperazione; il terzo sgranando gli occhi come se fosse stato colto di sorpresa. E' stato quando nella prima ora del pomeriggio il P. M. dott. Salvatore Di Giacomo, a conclusione della sua requisitoria, ha chiesto la loro condanna: quindici anni di reclusione per il più intelligente e più dotto fra i frati del convento di Mazzarino, padre Venanzio; sedici anni per padre Carmelo, il più anziano e il più autorevole, e per padre Agrippino, il più vivace e il più attivo.*

*Ma si è trattato soltanto di un semplice attimo. E i tre monaci sono tornati impassibili come sono sempre stati da quando è cominciato il processo alla Corte di Assise. E senza compiere un gesto, senza pronunciare una parola di commento, si sono avviati verso il carcere, come se non fosse accaduto nulla.*

*Con la medesima impassibilità ha reagito anche l'unico fra loro che oggi ha acquisito il diritto a guardare verso l'avvenire con un certo ottimismo: l'ex-guardiano del convento di Mazzarino, padre Vittorio, per cui è stata chiesta l'assoluzione per insufficienza di prove.*

*Né diversamente dai frati si sono comportati i tre imputati laici, per i quali il P. M. ha chiesto pene molto più severe, anche perché più gravi erano le imputazioni: trent'anni per Gerolamo Ascolino e Giuseppe Salemi e diciassette anni di reclusione per Filippo Nicoletti che ha beneficiato della minore età.*

*Secondo il P. M. i reati di cui sono responsabili padre Carmelo, padre Agrippino, padre Venanzio sono quattro: associazione a delinquere, estorsione, tentata estorsione, e, tranne padre Venanzio, simulazione di reato. I tre frati non sarebbero colpevoli invece della morte di Angelo Cannada, ucciso nel maggio 1958 perché cercò di ribellarsi alle imposizioni dei ricattatori che pretendevano da lui il pagamento di una forte somma. «Non vi sono obiettivamente gli elementi sufficienti per giustificare un'eventuale loro condanna, anche per questo reato, così come, obiettivamente, non ritengo che si possa condannare padre Vittorio sulla base degli elementi raccolti contro di lui, anche se il suo atteggiamento e il suo comportamento possano giustificare il sospetto che, per lo meno, egli sapesse ciò che avveniva nel convento di cui era il padre guardiano».*

*I tre frati sarebbero responsabili delle estorsioni nei confronti del farmacista Ernesto Colajanni, il quale fu costretto a versare un milione; nei confronti di padre Costantino il quale versò 400 mila lire; nei confronti dello stesso padre provinciale di Siracusa che pagò 200 mila lire; nei confronti della vedova dello sventurato Angelo Cannada, la quale versò a padre Carmelo un milione; nei confronti nuovamente di padre Costantino e del farmacista Ernesto Colajanni ai quali fu portato via complessivamente un milione e 50 mila lire.*

*«I frati di Mazzarino hanno sostenuto e sostengono di essere stati semplicemente dei mediatori, e non addirittura delle vittime di coloro con i quali veniva concordato il denaro dei ricatti — ha osservato il P. M. — Dal loro comportamento e dagli elementi raccolti però, si ha la certezza che essi sono stati gli autori e gli organizzatori di questi reati. Se infatti fossero stati dei semplici mediatori non avrebbero avuto ragione di mentire, allorché vennero interrogati durante le indagini per la morte di Angelo Cannada, e non avrebbero incitato le loro "vittime" a pagare; si sarebbero confidati con i loro superiori; avrebbero chiesto di essere trasferiti in altro convento. Invece padre Carmelo — ha proseguito — per convincere Angelo Cannada e per intimorirlo, parlò di alcuni banditi che l'avrebbero minacciato; padre Agrippino e padre Venanzio sollecitarono il farmacista Colajanni a pagare, spiegando che l'incendio della sua farmacia era stato un avvertimento, perché si decidesse ad obbedire; padre Agrippino approfittò del confessionale per avvertire la sorella del farmacista che era giunto il momento di stare molto attenti a pericoli gravi.*

*Ma non sono soltanto questi gli elementi che hanno consentito al P.M. di mostrarsi sicuro nell'affermare la responsabilità di padre Carmelo, padre Agrippino e padre Venanzio, e di escludere che essi abbiano agito in stato di necessità e che abbiano scelto fra i due mali quello minore, come essi, ora, per difendersi sostengono. Vi è un altro argomento: le lettere ricattatorie sulle quali si indicava alle vittime il nome del frate cui bisognava versare il denaro.*

*Per qual motivo però i tre frati avrebbero compiuto le estorsioni? Fra i tanti, il P.M. ha dovuto rispondere anche a questo interrogativo e, obiettivamente, non è stato molto facile per lui, sebbene egli non avesse l'obbligo di farlo poiché in questa storia vi è la prova che gli imputati abbiano materialmente compiuto il reato. Il dott. Di Giacomo ha riconosciuto che il bottino, diviso per almeno otto persone ha dato a ciascuno tanto una piccola somma, per di più diluita nel giro di tre anni.*

*Padre Agrippino risulta essere stato possessore di un deposito in conto corrente la cui fonte non è stata mai spiegata in modo chiaro. «Anzi — ha commentato il magistrato — ogni qual volta ha cercato di farlo egli è caduto in contraddizione o con se stesso o con coloro i quali sono stati chiamati da lui in causa». In questo deposito, sarebbero finiti i proventi di parte delle estorsioni.*

*Infine, il P.M. ha affrontato l'ultimo argomento; quello relativo all'accusa di aver simulato un reato facendo credere che la notte del 5 novembre 1958 era stata compiuta un'aggressione a padre Agrippino. «Non vi è alcun dubbio per questa imputazione: padre Agrippino e padre Carmelo hanno «inventato» questa aggressione sparando un colpo di fucile nella cella per poter poi dire, due mesi dopo, a padre Costantino che l'attentato era rivolto contro di lui e convincerlo così a versare la somma chiestagli per evitare la realizzazione di talune minacce».*

*Domani incomincieranno le arringhe degli avvocati difensori.*

g. g.

## Bimba di cinque anni travolta e uccisa da un'automobile

*(Dal nostro corrispondente)*
Stradella, 23 maggio.

*(b. r.)* Un grave incidente è accaduto sulla statale n. 10 nel tratto Stradella-Castel San Giovanni: vittima una bimba di cinque anni. Il signor Carlo Cattaneo di 53 anni, di Pavia, percorreva il tratto Castel San Giovanni-Stradella alla guida della propria auto, quando giunto all'altezza del km. 67,417 si vedeva improvvisamente attraversare la strada dalla bimba Elsa Fassi. In seguito all'urto inevitabile la piccola veniva scagliata a parecchi metri di distanza e moriva sul colpo per frattura della base cranica.

# Tre morti nell'auto guidata da una ragazza col "foglio rosa,,

**La vettura si è schiantata contro un camion presso Verona - Tutti i passeggeri sono deceduti sul colpo**

Nell'auto che si è schiantata contro il camion, tre persone hanno perso la vita

*(Nostro servizio particolare)*
Verona, 23 maggio.

*(f. s.)* Un'altra tremenda disgrazia automobilistica è avvenuta questa mattina, nei pressi di Verona: le vittime sono tre giovani partiti da Pescantina, comune di loro residenza, sito a dodici chilometri da Verona, verso le 8,30 a bordo di una «600» da poco tempo acquistata.

La vettura era guidata dalla signorina Ermellina Manzani, di 21 anni. Con lei si trovavano a bordo anche suo fratello Oreste, di 28 anni, sarto, con la fidanzata Franca Lugoboni, di 22. Sono morti tutti sul colpo.

La polizia cerca ora di stabilire se il Manzani viaggiava a fianco della guidatrice, munita soltanto del foglio rosa.

Diretta verso Verona, l'Ermellina imboccava il Lungadige, molto spazioso, ma a circa trecento metri dalla diga della frazione Chievo ha sbandato in curva, verso destra.

Per il timore di precipitare nell'Adige, la ragazza avrebbe reagito spostandosi un po' troppo verso il centro della strada. Soltanto così si spiega il fatto che l'utilitaria è andata a schiantarsi, con estrema violenza, contro la parte anteriore di un autotreno sopraggiunto dalla direzione opposta.

## Condannati i venti componenti della banda di «Gino lo zoppo»

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 23 maggio.

Si è concluso stasera in Corte d'Assise d'appello il processo contro i venti componenti della banda di Luigi Rossetti, detto «Gino lo zoppo», uno dei personaggi più famosi nella cronaca nera del dopoguerra. Col Rossetti era imputata anche la moglie, Mariuccia Meda, che il fuorilegge sposò il 13 marzo scorso nelle carceri di San Vittore.

I giudici hanno ritenuto «Gino lo zoppo» responsabile di rapina aggravata, furto, truffa, falso e ricettazione e lo hanno condannato a 7 anni, 4 mesi e 25 giorni di reclusione più due mesi di arresto. La moglie, invece, dovrà scontare 2 anni, 7 mesi e 10 giorni. Pene minori sono state inflitte agli altri diciotto coimputati.

«Gino lo zoppo», dopo aver fatto parlare di sé con una serie di rapine commesse fra il '45 e i primi mesi del '46, venne arrestato una prima volta nel marzo 1946 davanti al Teatro Lirico. L'anno successivo i giudici della Corte d'Assise lo condannarono a 24 anni per rapina. Una pena che però — fra condoni, indulti ed amnistie — si ridusse a nove anni. Nel 1958 il Rossetti si trovò quindi libero ma tornò ancora alla vita di un tempo, ritrovò gente di malaffare che aveva frequentato anni prima, ricettò e mise in circolazione «traveller's cheques» rubati e quindi tornò alla rapina.

In quel giorni egli aveva conosciuto per caso, alla fermata di un tram, una ragazza di Corbetta, piccolo paese alle porte di Milano, Mariuccia Meda di 19 anni, la quale presto divenne la sua compagna. Insieme con la giovane, Luigi Rossetti incominciò a battere le campagne fra Milano e Varese, assalendo e rapinando quanti incontrava in luoghi deserti. Braccato da polizia e carabinieri il bandito riuscì a scappare in Francia mentre Mariuccia Meda nel settembre del '59 veniva arrestata.

La criminosa carriera di «Gino lo zoppo» continuò anche all'estero. Dopo aver saccheggiato un certo numero di ville in Francia egli venne arrestato e condannato ad un paio d'anni di carcere. Come giunse in Italia la notizia della sua cattura, venne avanzata richiesta di estradizione e nel gennaio '61 il bandito tornò a Milano, nello stesso carcere di San Vittore ove era già rinchiusa la Meda.

g. m.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali, nuvoloso con addensamenti e locali piogge sul Veneto. Sulle regioni centro-meridionali, parzialmente nuvoloso con addensamenti nelle ore più calde.* Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli o moderati dai quadranti occidentali.* Mari: *poco mossi, localmente mossi.*

Temperature minime, massime e stato del tempo registrati nella giornata del 23 maggio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

| | | | |
|---|---|---|---|
| TORINO | + 13,3 | + 28,3 | poco nuvoloso |
| BOLOGNA | + 14 | + 26 | poco nuvoloso foschia |
| BOLZANO | + 7 | + 27 | poco nuvoloso foschia |
| GENOVA | + 13 | + 19 | poco nuvoloso |
| MILANO | + 11 | + 26 | poco nuvoloso |
| TRIESTE | + 13 | + 24 | sereno |
| VENEZIA | + 10 | + 24 | sereno |
| VERONA | + 11 | + 24 | variabile foschia |
| ANCONA | + 14 | + 20 | sereno |
| FIRENZE | + 10 | + 26 | poco nuvoloso nebbia |
| L'AQUILA | + 9 | + 21 | molto nuvoloso |
| PERUGIA | + 13 | + 23 | poco nuvoloso |
| PESCARA | + 9 | + 22 | poco nuvoloso |
| PISA | + 10 | + 23 | poco nuvoloso |
| ROMA | + 11 | + 23 | poco nuvoloso |
| ALGHERO | + 13 | + 20 | poco nuvoloso |
| BARI | + 13 | + 21 | sereno |
| CAGLIARI | + 13 | + 24 | poco nuvoloso |
| CAMPOBASSO | + 11 | + 21 | poco nuvoloso |
| CATANIA | + 7 | + 24 | sereno |
| CATANZARO | + 13 | + 18 | nuvoloso foschia |
| MESSINA | + 14 | + 22 | poco nuvoloso |
| NAPOLI | + 11 | + 22 | nuvoloso foschia |
| PALERMO | + 14 | + 22 | poco nuvoloso |
| POTENZA | + 9 | + 23 | poco nuvoloso |
| REGGIO CAL. | + 15 | + 24 | poco nuvoloso |

## Scritte di protesta a Omegna per la vertenza della Cobianchi

*(Dal nostro corrispondente)*
Omegna, 23 maggio.

*(e.)* Giornata calma ad Omegna, nonostante un certo malumore che cresce fra i 1300 operai della Cobianchi; le speranze dei dipendenti di veder risolta la lunga vertenza con la direzione sono naufragate per l'ostinazione degli industriali nel respingere ogni proposta anche di compromesso. Lo sciopero proclamato per altre ventiquattro ore dai sindacati ha registrato — secondo i dati forniti dalle autorità di polizia — il 95% di astensioni.

Stamane la città si è destata con le strade e la piazze segnate da scritte a calce: sono slogan contro gli industriali e inviti a riprendere l'ordine di sciopero. Carabinieri e agenti, lavorando tutta la mattina, hanno provveduto a cancellarle.

# ULTIME NOTIZIE

**Situazione tesa a Buenos Aires, ma nessun incidente**

## I peronisti convocano la Camera nel «rifugio segreto» dell'ex dittatore

**E' un fortilizio di cui Perón si serviva per i festini - Secondo la Costituzione argentina (in pratica sospesa dal governo) il Parlamento può riunirsi ovunque in caso di forza maggiore; ma solo due deputati hanno accolto l'invito - Severe misure contro i partiti politici ed i sindacati**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Buenos Aires, 23 maggio.**

Cacciati dal palazzo del Congresso (dove tuttavia tre di essi riuscirono a forzare l'imponente sbarramento di polizia e giungere fino all'aula del Parlamento, ma si scontrarono con i loro colleghi regolarmente accreditati, che gli impedirono di prendere la parola), l'altra sera i deputati peronisti furono issati sulle spalle da alcune centinaia di fanatici, e portati in trionfo, tra spari e bombe lacrimogene, fino al giornale *Democracia*, inseguiti da camionette della polizia decise ad impedire manifestazioni per il dittatore in esilio.

Gridando «Viva Perón» e sempre portando sulle spalle i loro parlamentari cui l'annullamento delle elezioni ha impedito di diventare deputati effettivi, i peronisti si sono riuniti nel salone del quotidiano *Democracia*, che è l'organo del loro partito. Questo giornale ha una storia singolare: comperato — nel settembre del 1945 — da Eva Perón per 30 mila pesos (e pagato con un assegno che risultò poi scoperto per diecimila pesos), il giornale divenne presto l'organo del partito giustizialista e sostenitore delle rivendicazioni dei *descamisados*, organizzati nella Confederazione Generale del Lavoro, salendo dalle 4000 copie di tiratura iniziale a mezzo milione al giorno.

Caduto Perón, fu scoperto negli scantinati del giornale un ridotto fortificato con quattro camere, cucina, bagno e una imponente cassaforte entro cui Perón aveva nascosto buona parte della sua immensa fortuna. Si dice che dopo la morte di Eva il dittatore usasse il rifugio blindato per le sue orge notturne. In questo ambiente i deputati peronisti si sono riuniti ieri notte per aprire una succursale del Parlamento che secondo la legge costituzionale può riunirsi ovunque se una forza maggiore gli impedisce normali sedute nella sede del Congresso.

Riuniti in minoranza i deputati peronisti hanno tentato, attraverso il telefono, di indurre parlamentari di altri partiti a partecipare alla seduta, ma senza successo. Solo due radicali li hanno raggiunti per stilare alla fine della riunione un comunicato di biasimo contro il governo di Guido che sembra deciso a portare sino in fondo il piano politico impostogli dalle forze armate e che non solo ha messo in vacanza il Parlamento, ma ha elaborato un sistema per svigorire internamente i partiti politici che già sono divisi e privi di orientamento.

La nuova legge, infatti, impone la destituzione degli attuali segretari, la riunione degli esecutivi entro breve termine per l'elezione di un nuovo segretario gradito al governo, cioè alle forze armate, e la ratifica dei rappresentanti governativo che deve controllare l'impiego dei fondi di cui si servono i partiti per la loro propaganda.

Identica misura è allo studio per la Confederazione Generale del Lavoro di cui il funzionario governativo dovrebbe controllarne i cospicui fondi, per impedire che essi siano usati per sovvenzionare i lavoratori che attuano lo sciopero politico.

Queste decisioni, che soffocano la già gracile vita democratica argentina, hanno provocato reazioni verbali anche violente e commenti della stampa di opposizione e dura ostilità, ma è opinione diffusa che non si andrà oltre queste manifestazioni.

Il solo pericolo serio è determinato dalla grave situazione finanziaria del paese: il peso continua nella sua svalutazione ed i salari e gli stipendi rimangono agli antichi livelli. Da alcuni giorni è sopravvenuto un ristagno commerciale quasi completo e lo sciopero generale indetto per martedì prossimo vuole essere appunto la risposta alla politica economica del governo, che assumerà fatalmente una colorazione antigovernativa.

E' opinione diffusa che anche lo sciopero generale non provocherà turbamenti sensibili: l'Argentina è abituata a scioperi ferroviari, postali, bancari, che sono durati anche cinquanta giorni senza che fossero intaccate le posizioni governative. Una minaccia alla fragile oligarchia stabilitasi alle spalle del presidente Guido può venire solo da un ulteriore intervento delle forze armate. Molti pensano che possa arrivare al potere un militare, ripetendo una politica reazionaria poco diversa da quella dell'ex dittatore cubano Batista, altri sperano che lo spauracchio degli Stati Uniti decisi a non riconoscere un governo di questo genere induca alla prudenza. Però l'inquietudine che serpeggia in Argentina potrebbe avere pericolosi contraccolpi in altri paesi dell'America Latina.

Secondo notizie che si sono diffuse in serata, il governo avrebbe deliberato la grave misura di razionare la carne, costringendo le macellerie a chiudere tre giorni la settimana. E' questo un avvenimento che accade per la seconda volta in Argentina: la prima avvenne durante la dittatura di Perón. Nel 1927 l'Argentina esportava 750 mila tonnellate di carne l'anno ed ora, benché la produzione sia rimasta pressoché uguale, esporta solo 300 mila tonnellate. La differenza è destinata al consumo interno, per l'aumento della popolazione e del livello di vita. Il provvedimento dovrebbe consentire l'aumento della esportazione della carne per ottenere divise pregiate di cui lo Stato ha urgente bisogno.

La notizia ha provocato assai più emozione di quella secondo cui i deputati radicali hanno presentato le dimissioni in blocco per protestare contro la decisione del governo di mandare in vacanza il Parlamento.

**Francesco Rosso**

### Bertrand Russell giudicato dall'esecutivo dei laburisti

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 23 maggio.**

A soli sei giorni dal suo 90° compleanno, Lord Bertrand Russell è al centro di una nuova disputa politica. Nonostante i consigli e i moniti del suo partito, quello laburista, il filosofo ha dato il suo pubblico appoggio alla «Conferenza mondiale per la pace e un disarmo generale», indetto a Mosca per il mese di luglio. Oggi la direzione socialista ha deciso di prendere più energiche misure. Ha ordinato a Russell di presentarsi al *leaders* del partito e di spiegare le ragioni della sua disubbidienza, che saranno valutate in uno speciale convegno dell'esecutivo. In tale occasione si stabilirà quali provvedimenti attuare contro lo studioso.

La espulsione appare inevitabile. Lord Rus ell non intende cedere di un millimetro e la direzione laburista non sembra disposta a compromessi. La conferenza moscovita è organizzata dal «Consiglio mondiale della pace», e l'esecutivo del partito ha vietato ai propri iscritti di partecipare ad iniziative promosse da questa e da altre 44 associazioni legate al mondo comunista. Nella riunione di oggi alcuni esponenti socialisti hanno chiesto l'allontanamento immediato del filosofo, e solo per pochi voti è prevalsa la tesi di un colloquio preliminare fra l'iscritto ed i suoi capi politici.

La minaccia di una espulsione grava pure su L.J. Collins, Lord Chorley e la baronessa Wootton, tre altri membri del partito, che, come Russell, rifiutano di revocare il loro appoggio al prossimo convegno. L.J. Collins è il sacerdote anglicano, presidente della «Campagna per il disarmo nucleare», un movimento di cui Lord Chorley, che è un giurista, e la Wootton, studiosa di economia, sono attivi seguaci.

Russell è iscritto al partito laburista da cinquant'anni.

**m. ci.**

## *In convento la moglie di Salan*

**La moglie dell'ex-generale traditore** (al centro, sulla porta), **fotografata con il teleobiettivo nel convento delle suore benedettine, alla periferia di Parigi, ove si trova tuttora in residenza sorvegliata** (Telefoto)

***Al Congresso nazionale riunito a Düsseldorf***

## I liberali di Bonn auspicano una politica di «apertura» verso il blocco comunista

**Il presidente del partito, Mende, dichiara: «Il governo federale ha il dovere di spiegare la verità al popolo tedesco. Vogliamo vivere in pace con i vicini dell'Est» - Approvate «senza riserve» le decisioni americane per Berlino**

(Dal nostro corrispondente)

**Bonn, 23 maggio.**

*La politica estera di Bonn è oggetto di serie controversie in campo governativo. Adenauer, di conseguenza, non può più contare sul completo appoggio degli uomini che lo circondano; e le sue decisioni, per la loro, appaiono fortemente discusse.*

*I contrasti per Berlino fra l'ottantaseienne cancelliere e il cinquantenne ministro degli Esteri Schroeder, che hanno visto il partito di maggioranza dividersi in due fazioni opposte, hanno rivelato questo nuovo stato di cose. E il discorso pronunciato oggi dal capo dei liberali, Erich Mende, dinanzi al congresso nazionale del suo partito riunito a Düsseldorf, è servito a sottolineare il crescente disagio avvertito dai capi politici di Bonn. Mende sostiene la coalizione governativa, ma le sue affermazioni, molto affini alle idee di Schroeder, sono parse una secca smentita alla linea di Adenauer.*

*A differenza del cancelliere, Mende si è schierato in favore della politica americana per Berlino «che noi liberali approviamo senza riserve»; quindi ha fatto voti per una politica di apertura verso i paesi comunisti, spiegando che il suo partito appoggia «ogni onesto tentativo di liberare l'umanità dai pericolosi equivoci, dalle paure e dai pregiudizi che la dividono».*

*«I tedeschi — riferiamo ancora le parole di Mende — vogliono vivere in pace con i loro vicini dell'Est».*

*Un'altra necessità riconosciuta da Mende in concordanza con le tesi americane, è data dai «sacrifici che il popolo tedesco è chiamato a compiere in questo momento per assicurare la pace, salvare la libertà di Berlino e migliorare le condizioni dei sudditi di Ulbricht». E' parso chiaro che Mende propugna accordi fra i due Stati tedeschi. «A diciassette anni dalla fine della guerra — ha commentato con amarezza il leader dei liberali — ci viene presentato il conto dei nostri errori. I mesi prossimi comporteranno serie decisioni, da cui dipenderà l'avvenire del paese. Il governo federale — ha soggiunto Mende in polemica con Adenauer — ha quindi il dovere di spiegare la verità al popolo tedesco: con la più grande franchezza».*

*La necessità di un'attiva politica tedesca rivolta a migliorare la presente situazione della Germania, impostata su termini realistici, costituisce quindi l'impegno dei liberali. Va ricordato che i concetti espressi da Mende richeggiano non soltanto le opinioni dei democristiani schierati con Schroeder, ma paiono condivisi in questo momento anche dai socialdemocratici dell'opposizione. Né è trascurabile il fatto che Mende abbia smentito la linea di Adenauer a ventiquattro ore di distanza dalla consegna del memorandum tedesco a Washington che pone serie pregiudiziali per la continuazione dei contatti russo-americani per Berlino (questo documento è stato illustrato oggi dallo stesso Adenauer al vice-ministro degli Esteri americano Ball, venuto fra l'altro a Bonn per raccomandare ai tedeschi un più conciliante atteggiamento verso la Gran Bretagna nei contatti per il Mercato comune).*

*Anche la parte del discorso di Mende dedicata alla politica interna merita un cenno: «Noi — ha detto — ci troviamo di fronte ad un importante compito: la liberalizzazione della vita pubblica. I rapporti fra il cittadino e lo Stato sono oggi influenzati dal vecchio spirito di sudditanza. Debole è nei tedeschi la volontà di contribuire attivamente alla vita e allo sviluppo del loro Stato, non in senso di maggiore corresponsabilità».*

**m. c.**

*In un documento della Cisl*

### Richieste dei metalmeccanici per i nuovi contratti di lavoro

**Roma, 23 maggio.**

Ha avuto luogo a Milano un incontro della segreteria della Federazioni nazionali dei metalmeccanici (Uil, Fim-Cisl, Fiom) per l'esame delle richieste contrattuali da avanzare alle controparti in merito al rinnovo anticipato del contratto di lavoro della categoria. Nell'incontro è stata constatata una sostanziale concordanza tra le impostazioni delle tre organizzazioni ed è stato richiesto un termine preciso per la convocazione delle parti interessate e la ripresa delle trattative.

Secondo la Fim-Cisl le rivendicazioni di massima della categoria dovrebbero essere: *a)* riduzione dell'orario settimanale di lavoro a parità di retribuzione; *b)* aumento dei minimi contrattuali in forma differenziata; *c)* armonizzazione dei trattamenti normativi, assistenziali e previdenziali fra operai ed impiegati; *d)* aumento del numero delle categorie operaie ed impiegatizie; *e)* diritto alla trattenuta sindacale sulla busta-paga su richiesta del lavoratore; *f)* parità di trattamento dei giovani con quello praticato agli adulti nei casi di identità di mansioni, revisione di alcune norme sulla disciplina e sui livelli salariali dell'apprendistato; *g)* per gli impiegati: aumento degli attuali scatti biennali e aumento della percentuale per i primi 4 scatti.

### Eccezionale a Pecetto il raccolto delle ciliege

**Pecetto, 23 maggio.**

*(a. l.)* Sotto la presidenza del sindaco col. Gaude, si sono riuniti in Municipio i rappresentanti dei contadini, che hanno fissato per giovedì 31 maggio l'apertura del 51° mercato della ciliege e per il 10 giugno la 48ª festa delle ciliege.

Il raccolto è quest'anno ottimo, anzi, quasi eccezionale.

## ULTIME DI CRONACA

## E' accoltellato da un giovane alla presenza della fidanzata

Il pasticciere Pietro Rivetti, 25 anni, via Pietro Belli 60, è stato medicato al Maria Vittoria per due ferite di coltello, una alla mano destra, l'altra al petto in direzione del cuore, guaribili in pochi giorni. Ieri sera poco dopo le 23 si trovava al Valentino nuovo, in borgo S. Paolo, nel recinto dell'acquedotto, con la fidanzata. I loro conversari erano interrotti dalla luna.

D'un tratto il Rivetti sente un rumore dietro un cespuglio e scopre un giovane sui ventotto anni, munito di binocolo. Gli intima di andarsene, lo sconosciuto rifiuta, parlando con accento meridionale, e il Rivetti lo colpisce con un ceffone. Poi fa per andarsene con la fidanzata: dopo pochi passi si volta, e vede il giovane del binocolo che gli si avventa addosso armato di coltello.

Il Rivetti alza la mano per proteggersi, e resta ferito al palmo; un secondo colpo gli taglia la giacca e gli incide la pelle sul petto. L'aggressore si dà alla fuga. Il Rivetti lo insegue, ma dopo qualche centinaio di metri deve desistere; l'altro ha inforcato una bicicletta e si sta allontanando a pieni pedali. Il fatto è stato denunciato al commissariato di S. Paolo. Gli agenti hanno interrogato un altro giovane che pareva fosse in compagnia di quello fuggito, ma è risultato estraneo alla vicenda.

### Madre di sette figli fuggita con il cognato

**Doveva sbrigare pratiche all'Inam e non è più tornata**

Il commissariato Madonna di Campagna s'è occupato ieri della scomparsa di Maria Lorenzo in Antiloro di 39 anni, calabrese, madre di sette figli, abitanti all'ultimo piano di via Sospello n. 147. L'altro ieri pomeriggio, mentre il marito, Antonio di 36 anni, muratore, era come di consueto al lavoro, in un cantiere, la donna diceva al figlio maggiore, che ha tredici anni: «Devo uscire per una commissione, non muovetevi di qui e state buoni». La commissione consisteva nel disbrigo di pratiche all'ambulatorio dell'Inam di via Chiesa della Salute.

Alla sera il marito tornava a casa stanco e affamato e trovava i bambini smarriti e piangenti. Nella culla, l'ultima nata, di due mesi, strillava disperatamente. La madre non s'era più vista. L'Antiloro attendeva sino alle 20, poi usciva a cercarla. La cercava tutta la notte, inutilmente. All'alba, difatto, si presentava alla P. S. Madonna di Campagna.

Le indagini, protrattesi per l'intera giornata di ieri, non hanno avuto esito. Non è da escludere comunque che la Lorenzo si sia volontariamente allontanata da casa per seguire un cognato: pare che questi follemente innamorato della giovane l'abbia indotta a fuggire mirabolandola con un coltello.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

## Sedici cavalli fuggiti da un recinto irrompono al galoppo nel centro di Roma

**Provenienti dal «Poney Club» hanno seminato panico e confusione per 7 chilometri - Uno è giunto persino in piazza Navona - Catturati da vigili, carabinieri e agenti**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 23 maggio.**

Sedici cavalli che stavano pascolando stamani nei prati dell'Acqua Acetosa sono fuggiti dai recinti seminando il panico nelle strade del centro della Capitale, che avevano raggiunto il galoppo. Gli animali sono stati poi catturati, dopo non poca fatica, da gruppi di vigili urbani, di agenti di polizia e da carabinieri e ricondotti nelle scuderie del «Poney Club», la società di cui è presidente il conte Vittorio Perelli e alla quale appartengono gli indisciplinati quadrupedi.

La maggior parte dei sedici cavalli proviene dalla campagna romana. Piccoli ed eccezionalmente vigorosi, vengono usati per le partite di polo, che i soci del club giocano fra i verdi campi dell'Acqua Acetosa, fra la via Salaria e il Tevere.

Stamane le bestie stavano tranquillamente pascolando sotto gli occhi di un guardiano quando a un tratto una di esse, nitrendo e scalciando, si è diretta verso lo steccato che ha superato con un balzo, dirigendosi verso la strada. Gli altri cavalli, richiamati dall'istinto a seguire in branco il loro compagno, hanno gettato a terra il guardiano che cercava di fermarli e si sono lanciati anch'essi verso la staccionata.

Percorso al galoppo il Lungotevere dell'Acqua Acetosa, hanno imboccato la Flaminia, dinanzi al ponte Milvio, fra lo stupore e il panico dei passanti e degli automobilisti, che a stento riuscivano ad evitare di investire e di essere investiti dal branco.

Al semaforo di viale delle Belle Arti i cavalli, impauriti dal frastuono del traffico e da coloro che cercavano di fermarli, hanno imboccato strade diverse, mentre i pedoni fuggivano urlando e cercando rifugio nei portoni dei palazzi. La situazione appariva drammatica. Si temeva infatti che i cavalli potessero maggiormente innervosirsi a causa della confusione.

Intanto vigili urbani, agenti e carabinieri si erano posti all'inseguimento delle bestie, riuscendo a fermarne una decina. Sei, invece, potevano raggiungere piazza del Popolo: tre venivano fermati in via del Corso, gli altri addirittura in via di Panico, nelle vicinanze di via Coronari e di piazza Navona. Fra questi c'era il cavallino pezzato di bianco e nero che aveva provocato la fuga. L'insolita galoppata di oltre sette chilometri lo aveva fatto tornare innocuo e tranquillo.

**g. fr.**

### 7 arresti per contrabbando di due quintali di sigarette

**Ieri nel Verbano - Anche due torinesi sono finiti in carcere**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Verbania, 23 maggio.**

Quattro auto e oltre duecento chili di sigarette sequestrati, sette persone arrestate tra cui due torinesi sono il bilancio di alcune operazioni anticontrabbando condotte nelle ultime 24 ore dalle pattuglie della tenenza carabinieri di Verbania e del Nucleo Mobile di Gravellona della Guardia di Finanza.

Il Nucleo Mobile di Gravellona, dopo un breve inseguimento, ha sequestrato una «Giulietta» di Milano che aveva a bordo una sessantina di chili di sigarette. Sull'auto c'erano un uomo e una donna. Il primo è riuscito a fuggire; l'altra è stata arrestata: si tratta di Angela Moniglio di 45 anni da Milano.

Poco dopo una «1300» di Messina è stata bloccata nei pressi di Orta: aveva un carico di una quarantina di chili di sigarette ed a bordo v'erano due giovani torinesi, Marco Maravello abitante in via Padova 6 e Bonifacio Inciplo abitante in corso Duca degli Abruzzi 70. Sono stati arrestati.

Presso Ghiffa, all'alba di stamane, veniva bloccato e sequestrato un furgone «Volkswagen» che trasportava settanta chili di sigarette. A bordo erano due ticinesi, Aldo Cattaneo di 22 anni ed Hans Pahlen da Ascona. Anch'essi sono stati arrestati.

Poche ore più tardi una pattuglia sorprendeva una «Giulietta» di Napoli sulla quale v'erano nascosti 35 chili di sigarette. I due giovani a bordo — Biagio Meola e Francesco Sarmino, entrambi da Napoli e rispettivamente di 28 e 31 anni — sono stati arrestati.

**a. c.**

*Campagna contro il tabacco*

### Cartelli antisigarette in tutta l'Inghilterra

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 23 maggio.**

*(m. ci)* Nel quadro della campagna contro il tabacco il ministero della Salute Pubblica ha iniziato oggi la distribuzione nelle maggiori città della Gran Bretagna di innumerevoli tabelloni con la scritta: «Pericolo! Più sigarette fumate e maggiore è il rischio che correte di morire di cancro polmonare, di bronchite cronica e di malattie di cuore. Siete stati avvisati!».

## Si lascia avvelenare dal gas dopo averlo annunciato agli amici

**E' un giovane milanese che corteggiava senza speranza una signora - Aveva dichiarato che si sarebbe ucciso il 20 maggio**

**Il suicida Eraldo Ostini**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 23 maggio.**

*(p. m.)* Un giovane macellaio innamorato senza speranza di una donna sposata, si è tolta la vita lasciandosi avvelenare dal gas. Alcuni mesi fa aveva testualmente dichiarato agli amici: se entro il 20 maggio non sarò corrisposto, mi troverete morto in casa.

Protagonista di questo episodio di cronaca nera è Eraldo Ostini di 29 anni, che abitava da solo in un piccolo appartamento di via Canonica n. 87: da qualche giorno non si faceva più vedere al lavoro. Gli amici, ricordando le sue strane parole, sono andati a cercarlo a casa.

Eraldo Ostini era seduto su un divano: sotto il braccio gli passava il tubo di gomma del gas, staccato dal fornello, con l'imboccatura proprio sotto il volto. La morte risalirebbe a domenica sera, 20 maggio.

Il nome del suicida era comparso sui giornali un paio di mesi fa. Non appena conosciuta una donna sposata, la stessa per la quale si è ora tolta la vita, aveva cominciato a perseguitarla. Una notte bussò a lungo all'uscio della sua casa ma nessuno rispose. Andò allora a un telefono e chiamò il marito: andate sul pianerottolo a vedere che cosa ho combinato. L'uomo preoccupato, ubbidì. Su un muro del pianerottolo erano profferte d'amore scritte col sangue. Intervenne la polizia, si fece un'inchiesta e si stabilì che per scrivere sul muro era stato effettivamente usato del sangue, ma era sangue di bue.

### L'impiegato statale non può svolgere l'attività di geometra

**Roma, 23 maggio.**

«L'attività di geometra è incompatibile con qualsiasi impiego nella pubblica amministrazione, anche se di carattere avventizio, o in servizio temporaneo». Questo principio è stato stabilito dai giudici della prima sezione della corte di cassazione civile, che hanno respinto il ricorso del geom. Pasquale Vito di Cosenza.

Questi il 25 settembre 1959 era stato cancellato dall'albo professionale di Cosenza con una decisione del collegio provinciale dei geometri, perché impiegato come segretario supplente del liceo-ginnasio di Castrovillari.


E' mancato improvvisamente

**Giacomo Martinotti**

Lo piangono: la moglie, **Tea**; il figlio **Piero** con la nuora **Angela** ed i nipoti **Camilla, Giacinto** e **Lorenzo**; la figlia, **Graziella** con il genero **Giulio Pratesi**; cognate, cognati, nipoti e parenti. Lascia un caro ricordo in quanti lo conobbero. Aveva 71 anni. La famiglia ringrazia riconoscente il Dott. Francesco Avietti per le sue amorevoli cure. I funerali avranno luogo giovedì 24 maggio alle ore 9,30 in Portestura Monferrato.

— **Portestura Monferrato, 23 - 5 - 1962.**

La **Direzione** e la **Redazione** di «**LA STAMPA**» e «**STAMPA SERA**» sono vicine in questo momento di dolore al collega prof. Piero Martinotti colpito nei suoi affetti più cari dalla improvvisa scomparsa del

**Padre**

— **Torino, 23 maggio 1962.**

La **Direzione Amministrativa**, gli **impiegati** e le **Maestranze** tutte dell'**Azienda** «**LA STAMPA**» si uniscono al dolore del Prof. Piero Martinotti per la perdita del

**Padre**

— **Torino, 23 maggio 1962.**

La **Presidenza** e la **Direzione** della **S.p.A.** «**PUBBLICITA' STAMPA**» partecipa al lutto del Prof. Piero Martinotti per la perdita del Padre Sig.

**Ciacomo Martinotti**

— **Torino, 23 maggio 1962.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

**Vittorio Audenino detto Toio**

**Negoziante in Bestiame**

Addolorati l'annunciano la moglie **Maria Bonsone**, il figlio **Luigi**, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Quatro, al Primario Prof. Fusari ed ai suoi Collaboratori. La cara Salma partirà venerdì 25 corr. ore 8,30 dall'Ospedale Maria Adelaide per Tigliole d'Asti ove avranno luogo i funerali. Pullman a disposizione andata e ritorno. La presente vale anche per ringraziamento.

— **Torino, 23 maggio 1962.**

Serenamente è spirata, munita di tutti i Conforti della Fede che sempre la sostenne la

**N. D. Maria Barberis ved. Masino**

Secondo l'esplicito desiderio della cara scomparsa e con la semplicità che Ella volle, ne danno i funerali avvenuti il doloroso annuncio, la figlia, i nipoti ed i parenti tutti.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

**Achille** ed **Alessandro Sinzi**, con le rispettive famiglie, prendono parte al lutto che ha colpito le famiglie Guida e Martoglio, per la improvvisa, morte dell'egregio Signor

**Rag. Mario Guida**

— **Milano, 22 maggio 1962.**

Prende parte al lutto il Dott. Gianfranco Patuzzi e famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Giuseppina Mulassano nata Cresta**

L'annunciano i figli **Agnese, Domenica, Francesco**, nuore, nipote, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi 24 maggio ore 16,15 da via Mantovelli 19. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

Cristianamente ha chiuso la sua giornata

**Pierino Patrucco**

Ne danno immenso dolore l'annunciano la moglie **Rosa Serretti**, la figlia **Vera**, il genero, i nipotini adorati, fratelli e cognati. Funerali oggi 24 maggio ore 14,30 da via Boccaccio 71.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Agostino Brusa**

Addolorati l'annunciano: la moglie **Teresa Gaido**, figli: **Maurizio, Roberto** con la moglie **Ina**, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali oggi 24 ore 14,30 da via Saluzzo 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 23 maggio 1962.**

E' mancato ai suoi cari

**Mario Fasano**

**Ancora FIAT**

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Bosco**, la sorella **Vittorina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 25 corr. ore 10,30 da corso Vittorio Emanuele II 108. La presente per ringraziamento.

— **Torino, 23 maggio 1962.**

E' mancato

**Pietro Magnino**

Lo piangono: moglie, figlio, mamma, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi 24 corrente ore 14,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 22 maggio 1962.**

L'**Associazione degli Industriali della Provincia** di **Novara**, nel primo anniversario della scomparsa del

**Dott. Guido Demonte**

che fu suo Presidente nel decennio 1945-1955, ne ricorda l'opera illuminata e rivolge un commosso pensiero alla Sua memoria.

— **Novara, 24 maggio 1962.**

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Fondazione** «**Guido Demonte**» ricorda con commosso rimpianto il suo Fondatore

**Dott. Guido Demonte**

nel primo anniversario della Sua scomparsa.

— **Novara, 24 maggio 1962.**

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

**Luigi Callizio**

e

**Ester Massaglia in Callizio**

**Emma** e **Sandro** li ricordano a quanti li conobbero e ringraziano tutti coloro che si uniranno a loro nelle preghiere nella Santa Messa che sarà celebrata il 26 maggio ore 11 nella Chiesa di S. Maria delle Rose.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

27-5-1960 27-5-1962

**Nino Bevilacqua**

la moglie con infinito dolore e rimpianto. Lo ricorda a quanti L'ebbero caro, dante messe Parrocchia Gran Madre di Dio, sabato 26 maggio, ore 8,30 e 10.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

25-5-1955 25-5-1962

Nel VII Anniversario della scomparsa del

**Comm. Francesco Triberti**

la Famiglia con immutato rimpianto ne rinnova la cara memoria. S. Messa domani ore 8, Chiesa Parrocchiale di Cambiano.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

Il 26 maggio 1962 alle ore 9,30 in Museo Santa Maria verrà celebrata una Messa in suffragio di

**Guido e Beatrice Picco**

La Famiglia, con immutato rimpianto, li ricorda a quanti li conobbero.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

25-5-1961 25-5-1962

A ricordo di

**Mario Calvo**

Santa Messa 26 maggio 1962 Missionari Consolata, corso Ferrucci 14, ore 9.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

**Maria Mazza n. Balma Mion**

**Luigi Mazza**

La figlia li ricorda a chi li ebbe cari. S. Messa 26 c. m. ore 8 Parrocchia San Giovacchino.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

**Aldo Della Valle**

la moglie, il figlio, la nuora ed i parenti tutti Lo ricordano con inestinguibile dolore.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia **Chiavardi** commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

**Papà**

In particolar modo l'amico Brandani, le famiglie Gay, Dragone, Parrott e popolazione di Scandeluzza-Rivoli.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

**Stato Civile di Torino**

**23 maggio 1962**

**NATI** — **Selvaggio Gaetano**: Di Maria Annamaria; **Mascaro Angelo**: Gran Silvia; **Miceli Aurelio**: Festa Maurizio; **Piciano Paolo**: Martino Walter; **Bezzolato Lorenzo**: Romagnolo Davide; **Santella Giuseppe**: Geroldi Maurizio; **Valle Augusto**: Vignola Anna; **Garetto Silvia**: Bigi Juri; **Setzu Alberto**: Ruggio Antonella; **Magnano Guido**: D'Amico Pasqualino; **Minerva Loredana**: Zuffoletto Elena; **Spaggia Roberto**; **Pellini Michelangelo**; **Miraglio Cinzia**; **Bordin Anna Maria**; **Camiscia Tiziana**; **Griffa Daniele**; **Scaraggio Annamaria**; **Mula Teresa**; **Lunardi Giannantonio**; **Marchetti Simona**; **Bondet Fabio**; **Bruna Cristina**; **Doronzo Immacolata**; **Carbonara Francesco**; **Trione Giuseppina**; **Farinetta Giuseppe**; **Gilona Giovanni**; **Chiesta Gian Luigi**; **Stillavato Carlo**; **Tanelli Fabiola**; **Miglia Marco**; **Bini Massimo**; **Bellale Luciano**; **Bellardi Paolo**; **Taberne Franco**; **Marello Flora**; **Garnone Luca**.

**MORTI** — **Romanello Carlo**, anni 61, nato a Pontestura, abitante in via Camino 14; **Capello Teresa** ved. Bosio, a. 85, Caramagna, v. Somalia 56; **Sellier Serafina** ved. Denesy, a. 86, Torino, v. Valeggio 18; **Gherardi Gualtiero**, a. 76, S. Arcangelo, c. Principe Odone 44; **Quaglia Rosa** ved. Trinchero, a. 73, Canelli, v. S. Giulia 56; **Zanchi Angelo**, a. 68, Nembro, v. Ascoli 21; **Frisetto Margherita** in Ramarroti, a. 82, San Leo, v. Leoncavallo 3; **Gaudina Cristina** ved. Cocco, a. 78, Florano, v. Lamporo 7; **Zanocchi Gio. Battista**, a. 77, Ghislarengo, v. Breglio 55; **Romanato Angelina** ved. Belluco, a. 85, Potzerana, v. Bonglovanni 37; **Garrone Domenico**, a. 86, Alba, c. Monte Grappa 110; **Allechia Giovanni**, a. 64, Cervere, bracc., str. Valfetta 309; **Guida Mario**, a. 80, Napoli, rapprez., v. Tiziano 19; **Romero Aldo**, a. 66, Settimo Vittone, propagand., c. Siccardi 4; **Levi Leone**, a. 82, Carrù, avv., c. Trasoni 14.

Deceduti in ospedali: **Curcio Giuseppe**, mesi 8, Torino; **Cappello Domenico**, a. 90, Bagnasco; **Tonello Piero**, mesi 1, Torino; **Baggetto Margherita** ved. Fiore, a. 77, Levone; **Todisco Nicolò**, a. 63, Monopoli; **Nida Stefano**, a. 76, Rivarolo Canavese; **Villa Pietro**, a. 67, Givoletto; **Candellero Enrico**, a. 55, Cagliari; **Di Simone Antonio**, a. 64, Alcamo, impieg.; **Trigona Luigi**, a. 56, Piazza Armerina, relig.; **Mattino Catterina** ved. Chiariglione, a. 87, Torino; **Capella Luigi**, a. 63, Torino; **Gherra Orsola** ved. Affelli, a. 60, Cortazzone; **Pagnotti Margherita**, a. 43, Torino, casalinga; **Tivano Giacomo**, a. 77, Faule, relig.; **Caradore Antonio**, a. 54, Canale d'Alba.

**Matrimoni 44 - Nati 49 - Morti 31**

Le famiglie **Lodi, Bertola, Zambelli** partecipano al lutto della Famiglia Mezzari per la perdita della Mamma

**Serafina Sollier ved. Danesy**

— **Torino, 23 maggio 1962.**

**Mario Paolo Pretari** è vicino al mio sono al grande dolore della Famiglia Danesy Pollotti, per la scomparsa della Signora

**Serafina Sollier**

— **Torino, 24 maggio 1962.**

Le famiglie: **Ravista, Fasato, Cavallino, Cazzolino Cesira, Cazzolino Dino**, si uniscono al dolore della famiglia Cozzolino-Morra per la perdita della cognata

**Maria Cinalia Cozzolino**

— **Torino, 23 maggio 1962.**

I nipoti: **Enrico, Emma, Piero, Paola, Elio, Egle, Elsa, Albertina, Susanna**, partecipano parte al dolore per la perdita della cara zia

**Mary**

— **Torino, 23 maggio 1962.**

Si è spenta il

**Avv. Vittorio Levi**

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Amalia Sacerdote**; i figli: Dott. **Franco** e moglie Dott. **Nella Fuchsi**; Dott. **Mario** e moglie **Janine Kingsbin** con i figli: **Steven, Larry, Mark, Annette** (USA); il cognato avv. **Rodolfo Sacerdote**; il nipote avv. **Enzo Levi** e famiglia; le zie **Elena** e **Ida Fubini**, e parenti tutti. Si dispensa dalle visite.

— **Torino, 23 maggio 1962.**

Dopo tanto soffrire è mancato ai suoi cari

**Domenico Bettinardi**

di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Adelina Gay**, il fratello **Cornelio**, parenti tutti. I più vivi ringraziamenti ai Professori Luigi Ravizza e Carlo Bessi. I funerali oggi ore 14,30 da via Sirtori 156 per il Cimitero di Cavoretto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

L'**Amministrazione**, le **Suore** ed i **Bimbi** dell'**Asilo Infantile** «**Enrico Gobazzi**» ricordano commossi la Signora

**Matelda Pelis Bettazzi**

insigne, amorevole ed indimenticabile Benefattrice.

— **S. Bernardino di Trana, 23 - 5 - 1962.**

24-5-1959 24-5-1962

**Secondo Conti**

Nel 3° anniversario i Figli ne rievocano la cara memoria.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

La famiglia commossa dalle numerose attestazioni di cordoglio ricevute per la scomparsa della loro indimenticabile

**Augusta Camagna Bernabei**

nella impossibilità di ringraziare personalmente quanti con presenza e scritti le hanno recato conforto esprime a tutti il più vivo ringraziamento.

— **Torino, 24 maggio 1962.**

# ANNUNCI ECONOMICI

## 13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

**INGEGNERE** meccanico neo-laureato cercasi per ufficio studi e progetti da importante industria meccanica. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3261 — Torino ». A45693

**MAGAZZINIERE** 25-35ENNE, SPECIFICO, CON OTTIMA CONOSCENZA ED ESPERIENZA CARICO E SCARICO ASSUMEREBBE AZIENDA TORINESE, DETTAGLIARE DATI ANAGRAFICI, REFERENZE, POSTI OCCUPATI E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4160 — TORINO ».

**NEGOZIO** cartoleria cerca apprendista commessa 15-18enne volonterosa. Telefonare 685-326. A44209

**NEO** laureati economia e commercio da avviare brillante carriera servizi amministrativi, cerca importante industria piemontese rinomanza internazionale. Inviare curriculum, referenze ed votazioni esami a: « Pubblicità Stampa 354 — Torino ». 21055

**OPERATORI** e perforatrici Olivetti Bull cerca importante azienda torinese per sviluppo reparto grafico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2218 — Torino ». A49382

**QUINDICI**-sedicenne apprendista impiegata, zona S. Rita, cercasi. Telefonare 388-545. A45097

**RAGIONIERE** pratica paghe, contabilità meccanizzata, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino ».

**RAGIONIERE** giovane pratico negozio elettrodomestici cercasi. Telefonare 687-550. A47127

**SERIA** ditta cerca urgentemente 18enne, veloce stenodattilografia, brava italiano. Telefonare 682-119. 437

**SOCIETA'** commerciale assume esperta veloce stenodattilografia, due giovani primo impiego. Presentarsi con offerta: Sacena, via Fossata 82, telef. 231-933.

**SOCIETA'** Italo-americana offre interessanti possibilità settore vendita macchine per ufficio. Prossimo corso addestramento e qualificazione professionale retribuito. Dopo mesi assumerà stipendi + alta provvigione. Brillanti prospettive future per meritevoli. Possibilità assunzione immediata per venditori già qualificati. Requisiti indispensabili età non oltre 35 anni, presenza, massima, buona cultura, esonero da obblighi militari. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3316 — Torino ». A45641

**SOLLECITATORI PER UFFICI PRODUZIONE ED ACQUISTI CERCA S.A.F.E., SERRATURE, CRUGLIASCO. PRESENTARSI DOPO LAVORO.** 413

**STENODATTILOGRAFA** inglese eventualmente francese cerca piccola ditta esportatrice zona Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2214 — Torino ». A46551

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

**ABILE** cameriera ristorante offresi anche barista. Telefono 653-402.

**AUTISTA** con 500 Multipla offresi presso ditta trasporti città. Telef. 512-702.

**AUTISTA** e cuoca N. D. libero subito Mestre. Telef. 553-531.

**AUTISTA** magazziniere, fattorino, perfetto inglese quarantottenne, veneto, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7308 — Torino ». A45887

**AUTISTA** patente D passaporto, offresi seria ditta. Telefonare 671-123 pasti.

**AUTISTA** patente D E 37enne libero subito offresi. Telef. 489-763.

**AUTISTA** D tranviere offresi a serià ditta, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ».

**CAMERIERA** 28enne tuttofare offresi a casa signorile. Scrivere Pubblitemp. Casella 244, Bergamo. 24965

**CINQUANTENNE** aggiustatore saldatore carpentiere, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5442 — Torino ».

**COMUCI** quarto occupato notturno offresi polizia scale. Tel. 280-418 o rivolgersi corso Novara 17 distributore Shell. A45860

**DOMUCI** referenziati assume portinerie o polizia scale. Tel. 585-963.

**COMUCI** 25enni cercano portineria anche casa signorile, Rufia Lorenzo, corso Regio Parco 120, Torino.

**DIPENDENTE** grande azienda ventilazione, presenza torinese patente F offresi qualsiasi mansione serale. Telefonare pasti 486-563. A42849

**FATTORINO** esterno autista auto propria offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ».

**GIARDINIERE** giardiniere fisso offresi subito, preferenza zona collinare. Telefonare 884-461. A45598

**GETTISTI** autista 24enne ditta privato, tedesco. Tel. 833-264.

**OPERATORE** termo plastica attitudini responsabilità, massima serietà. Telefonare 200-413 ore 16. A46948

**PADRE** e figlio aggiustatori generici primi e seconda offronsi sana azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2266 — Torino ». A47755

**PASTICCIERE** e gelatiere offresi. Telefonare 586-114 Torino. A46365

**PIEMONTESE** ex sottufficiale invalido guerra anni 47 pratichissimo città campionario, offresi impiegatizio, fattorino qualsiasi lavoro leggero. Tel. 893-145.

**QUARANTACINQUENNE** buona presenza volonteroso offresi qualsiasi lavoro tutta fiducia magazziniere custode fattorino A mancanza esperto benzinaio. Telef. 653-323. A48273

**REFERENZIATA** offresi pulizia giornaliera ufficio professionale ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4152 — Torino ». A49076

**RETTIFICATORE** esperienza decennale accetterebbe lavoro capo o operaio rettifiche esterno. Telef. 70-407.

**RETTIFICATORE** I categoria interno esterno, offresi, libero subito. Telefonare 707-525. A45934

**SALDATORE** offresi ragazza giornata libera anche altri lavori. Tel. 854-931.

**SALDATORE** operaio generico officina meccanica scopo miglioramento. Offresi. Telefonare 456-057. A48535

**SALDATORE** specializzato libero mezza giornata, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ».

**SIGNORA** offresi mesi giugno luglio, custodia anziano o bimbo non minore 5 anni; referenze, pretese, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino ». A48522

**SIGNORA** quarantenne offresi commessa qualunque negozio alimentari pratica massimo per far pratica, referenziatissima. Telefonare 260-583.

**SIGNORINA** bella presenza, buna educazione, italo-francese, cultura, referenze, offrirebbesi agosto dama compagnia villeggiatura, accompagnatrice disposta viaggiare. Audagna, via delle Rosine 8, Torino. A45883

**SIGNORINA** trentacinquenne bella presenza conoscenza francese, pratica servizio tavola, offresi pensione grande albergo riviera periodo 5-26 agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ». A45013

**TAPPEZZIERE** auto specializzato offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3440 — Torino ».

**TORNITORE** attrezzatore 25 anni mutualmente libero subito offresi. Telefonare 642-845. A49391

**TRENTACINQUE** con patente B oppure come manovale, libera mezza giornata offresi. Telef. 481-508 ore pasti.

**TUTTOFARE** offresi 7/8 ore mattino e pomeriggio. Tel. 887-048.

**TRENTICINQUENNE**, rollaudatrice referenziata, tutte patenti, mezza giornata offresi. Tel. 630-810. A45961

**VENTIQUATTRENNE** volenterosa, patente B, offresi come magazziniere, autista o lavori similari, scrivere Pubblitemp, Casella 101, Mantova.

**VENTOTTENNE** lavoro presso o qualsiasi potere con patente B. Tel. 388-552.

## 15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

**A.A.A. TINTORIA** offre ad abilissima stiratrice lavoro stabile ben retribuito, offre buon paga. Tel. Telefonare 273-921.

**A. SIGNORINA** anche inesperta, indipendente cerco, fissa, bella presenza, collaboratrice casa, negozio tessuti, elettrodomestici, cifft uguali. Esigesi massima serietà. Telef 80-239. 116

**A** ditta vigevm ragazza aiuto responsabile ed un autista referenze. Referenze. Telefonare 521-821. A46363

**A** officina falegnameria apprendista 15-16enni, lavoro leggero pulito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2206 — Torino ».

**ABBIGLIAMENTO** montatori pontaggi tubolari, assolutamente fissa, massima retribuzione. Telefonare 236-775.

**ABILE** lavorante modista interna od esterna corso Cairoli, via Secchi 26.

**ABILE** lavorante sarta uomo cercasi volendo mezza giornata. Telef. 280-214.

**APPRENDISTE** operaie si cercasi stabilimento zona Francia, indicare età, posti occupati, pretese scrivendo « Pubblicità Stampa 5446 — Torino ».

**APPRENDISTI** ambo sessi 14-15enni per tipografia e legatoria cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4070 — Torino ».

**APPRENDISTI,** apprendiste qualificendesi per fotoritocco, cercasi. Trucco, corso Re Umberto 40. A47987

**APPRENDISTI** 14-15enni assume officina elettromeccanica Avet, via Villarfocchiardo 27. A48651

**BISUTERIE** cerca apprendista. Telefonare 760-496. A41254

**ASSUMIAMO** carpentieri ferro specializzati, qualificati saldatori, apprendisti. Telefonare 342-143. A48251

**ASSUMO** coniugi domestico autista, tuttofare. Telefonare 368-575.

**ASSUMO** operaio pratico taglio al tagliografo possibilmente patente auto. Telefonare 762-132. A47533

**ASSUMO** subito tuttofare giornata coppure fissa. Telefonare 587-028.

**AUTISTA** domestico referenziatissimo cercasi. Telefonare 80-689, mezza Excelsi 16. A48139

**BAMBINAIA** fissa referenziata anche poca pratica per due bambini cercasi. Telef. 591-960.

**CERCASI** abilissima manicure pettinatrice + apprendista. Telefonare 49-656.

**CERCASI** abilissima lavorante pettinatrice manicure. « Vittoria », corso Vittorio Emanuele 356-358. Tel. 511-318.

**CERCASI** affilatori rettificatori proretti. Telefonare 380-888. A49856

**CERCASI** apprendista bar. Tel. 651-686.

**CERCASI** apprendiste camiciaia 14-15 anni. Telefonare 40-639. A46352

**CERCASI** apprendiste sarte 14-15enni solleticatrice. Telefonare 654-278.

**CERCASI** apprendisti, aiutanti pasticcieri, piazza S. Carlo 191. A48103

**CERCASI** apprendisti lavorazione mobili laminam 16-19 anni anche non pratici. Ottime retribuzioni. Presentarsi via Centallo 39.

**CERCASI** brava lavorante pellicciaia. Pluto, via Chiesa Salute 6. A46012

**CERCASI** cameriera tuttofare trasferta paga. Scalzi, via Barbaroux 28, telefono 43-675. A49503

**CERCASI** coniugi pensionati direzione dopolavoro. Tel. 40-223. A45984

**CERCASI** cuoco per ristorante disposto trasferirsi Tortona. Telefonare ore pasti 554-834. A47005

**CERCASI** donna ore mattina signora pulizia referenziata. Tel. 698-854.

**CERCASI** donna tuttofare per trattoria anche vitto alloggio, presentarsi Sebastiani, via Reggio 4, Torino Telef 20-806.

**CERCASI** elettricista, veramente pratico automatismi, Tel. 81-584 ore ufficio.

**CERCASI** fattorino 14-15enne con bicicletta libero subito. Tel. 519-124.

**CERCASI** finita pantalonaia - presentarsi in via Frejus 52. A47809

**CERCASI** giovane serio magazzino, eventualmente pratico imballi, spedizioni. Presentarsi Aerocicletta, Rommeller 24.

**CERCASI** lavorante sarta, Telefonare al 757-842. A49516

**CERCASI** lavoranti aiutanti sarti uomo ambosessi + pantalonaia. Tel. 527-267.

**CERCASI** manovale robusto preferibilmente giovane per aiuto magazzino sistemazione stabile buon trattamento. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A49385

**CERCASI** operai e apprendisti decoratori. Telefonare 651-053. A46142

**CERCASI** operaio smaniglia. Telefonare ore pasti 586-246. A46123

**CERCASI** pensionato per distributore benzina Telefonare 799-880. A44823

**CERCASI** pensionato per lavori fattorino stabile professionale, libera mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ». A45006

**CERCASI** per laboratorio chimico apprendiste 15-16 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4089 — Torino ».

**CERCASI** per officina fabbro carpentiere conoscenza disegno Tel. 721-232, 799-603. A45371

**CERCASI** quarantacinque - cinquantenne buona salute, compagnia signora sola piccoli lavori domestici. Tel. 886-801 dalle 20 alle 21,30. A48520

**CERCO** parrucchiere con patente per privato lavoro Telefono 53-477.

**CERCO** pedicure manicure abile libera subito, Lupanello, piazza Lagrange 1.

**CERCO** signorina libera impegni 20-30enne bella presenza per gelati e bar. Telef. 532-507. A49089

**CERCO** tuttofare giovane fissa buon stipendio trattamento familiare. Tel. 552-496

**CIOMESSIA CERCASI FRATTAMAGGIA VENDITA FORMAGGI, RETRIBUZIONE MENSILE 45.000, PRESENTARSI CHERRI CHIADO', STAND 66, PIAZZA REPUBBLICA, TETTOIA OROLOGIO.**

**COMUCI** con figlia 12enne, coniugo tuttofare fissa, ottimo stipendio, permesso uscite serali. Telef. 752-913.

**COPPIA** referenziata cercasi, ALTO STIPENDIO, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 683-309.

**COURMAYEUR** luglio-agosto, cercasi donna tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3409 — Torino ». A47893

**CUOCA** cameriera cercansi stagione albergo montagna. Tel. 687-476 ore pasti. A46134

**CUOCA** e capace cercasi da ristorante stagione estiva, referenze. Tel. 772-125.

**CUOCA-O** cerca famiglia signorile tre adulti avente altro personale ottimo trattamento stipendio. Telefonare 652-545.

**DECALCHISTE** cerca apprendisti pratici. Telefonare 733-064 ore pasti.

**DOMESTICA** tuttofare cercasi stagione Lanzo. Massima retribuzione. Telefonare ore pasti 773-357. A45804

**EBANISTI** pratici cerca avvalorata la vostra qualifica presentandovi da Dolli, Corso Bramante 29. A48036

**ELETTRICISTA** e apprendista cercasi. Telefonare 273-300, 288-546.

**ELETTRICISTA** per lavori industriali cercasi. Telefonare 369-194. A47257

**ELETTRICISTI** cercasi per impianti elettrici industriali. Telef. 389-091.

**ELETTRICISTI** installatori cercasi. Telefonare 788-096, via De Sanctis 61, ore 9-12, 15-20. A47967

**ELETTRICISTI** specializzati impianti industriali ed aiutanti assumiamo. Telefonare 200-029. A46317

**ELETTROMECCANICO** giovane da avviare manutenzioni varie officina meccanica. Rossini 25. 347

**ELETTROTECNICO** cercasi per commissioni saltuarie piccoli apparecchi autonomi illuminazione. Indicare riferimenti, competenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9447 — Torino ».

**ESCAVATORISTA** pratico Ruston, cercasi da impresa. Telefonare 732-230.

**ESPERTO** magazziniere ramo idraulica sanitario, cerca importante ditta. Indispensabile conoscenza articoli. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7174 — Torino ». A46157

**FALEGNAMERIE** cerca squadra montimisti per posa serramenti in cantieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9344 — Torino ». A45307

**FAMIGLIA** 3 persone cerca abile tuttofare fissa, referenziata. Tel. 547-872.

**FAMIGLIA** 3 persone cerca tuttofare, donna fissa, o giornata buon stipendio. Telefonare 520-876. A44230

**FONDITORE** veramente esperto in conchiglia cercasi. Fresatore 2ª categoria cercasi. Leo, via Piacenza 1, tel. 200-559.

**GIOVANE** abile meccanico automezzi cercasi. Presentarsi corso Giulio Cesare 183. A46731

**GIOVANI** apprendisti cerca ditta pubblicità stradale plurazione cartelli. Telefonare 588-268. A45688

**GIOVANI** ragazze mai 25anni operatrici alle presse cercasi per industria elettromeccanica. Telefonare 893-458.

**GIUNTISTI** telefonici ed guardiafili esperti cerca posa ditta torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME STABILMENTE MURATORI SPECIALIZZATI QUALIFICATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2237 — TORINO ». A46801

**IMPORTANTE** industria cerca manovale minuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 379 — Torino ». 139

**IMPORTANTE** industria cerca pantografista e fresatore I e II categoria per lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7206 — Torino ».

**IMPORTANTE** industria elettrotecnica Nichelino, cerca operatori presse lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2220 — Torino ». A45571

**IMPORTANTE** industria tripolieri cerca fondatori tripolieri e falegnami imballatori. Presentarsi via Salerno 60.

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica Volpiano cerca giovane esperto elettricista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7207 — Torino ». A46530

**IMPORTANTE** stabilimento metalmeccanico torinese assumerebbe collaudatore trasduttore attrezzista e fresatori specializzati da adibirsi al collaudo lavorazione. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze a: Pubblicità Stampa 4144 — Torino ». A47098

**IMPORTANTE** stabilimento metalmeccanico torinese assumerebbe collaudatore specializzato corrente continua ed alternata. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Specificare età, posti occupati, pretese e referenze a: « Pubblicità Stampa 4144 — Torino ».

**IMPRESA** decorazioni cerca abili decoratori. Tel. 389-278. Esigesi indubbia qualità. 449564

**INDUSTRIA** cittadina cintura operai ex-mmi 25-40enni per avviamento lavoro qualificato chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ».

**INDUSTRIA** fibre tessili artificiali Nord Italia cerca addetti rilevazione tempi organizzazione lavorazioni economotecnici. Età massima anni 30. Specificare scuola, curriculum, referenze, pretese a Pubblimar Casella 671 B, Novara. 24675

**INDUSTRIA** serramenti legno assume abili falegnami con provata esperienza. Presentarsi via Galvani 8.

**INDUSTRIA TORINESE ZONA CRUGLIASCO CERCA MONTATORI PRATICI IMPIANTI INDUSTRIALI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO, POSIZIONAMENTO TUBAZIONI SERBATOI APPARECCHIATURE VARIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2291 — TORINO ». A48863

**INDUSTRIA** vernici assume operai manovali. Presentarsi ore 10-12 via Marconelli 3, Borgo S. Pietro.

**INFERMIERA,** esperta, diplomata preferibilmente in ostetricia, età 25-35, cerca importante stabilimento torinese per servizio sanitario interno. Inviare curriculum, esperienze a: « Pubblicità Stampa 387 — Torino ». 20609

**INTERMEDIO** 30-40enne energico, specializzato lavorazioni chimiche assume industria Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9385 — Torino ».

**ISTITUTRICE** o maestra sotto 30anni cercasi per seguire bimbo ritardato. Richiedesi spirito sacrificio. Scrivere: Piazza, corso Appio Claudio 1.

**LA** Rosa cerca abilissimi falegnami banco macchine. Presentarsi strada delle Campagne 72. 653

**LEVIGATORE** parimenti dipendenza cercasi. Rivolgersi portineria corso Raffaello 7 bis. A45362

**MACCHINISTE** cercasi per confezione borsa plastica. Tel. 793-169.

**MAGLIERISTE** rettilinee, rimagliatrici a piatta, cucitrici Mj Fosco-lo 28. 169

**MAGLIFICIO** cerca provetta tagliacuce singerista macchinista rettilinea apprendista. Telefonare 555-169.

**MECCANICO** aggiustatore con patente caldaie I II generale, cercasi da industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9389 — Torino ».

**MOBILIFICIO** Trova cerca subito per consegne domicilio. Preferibilmente licenziato mobili. Cernaia 17, telefono 44-456. 1934

**MONTATORI** specializzati idro-sanitaria assume ditta installatrice importanza nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5036 — Torino ». A48967

**MONTATORI** cementisti opere ausiliari civili telefonici acquedotti cerca nota impresa torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ». A44709

**OFFICINA** meccanica cerca apprendisti 15enni. Omsa, via Veronese 184.

**OFFICINA** meccanica cerca tornitori fresatori, aggiustatori meccanici. Telefonare 290-824. A48852

**OFFICINA** stampaggio gomma cerca apprendisti quindicenni diciassettenni. Telefonare 780-149. A 46815

**OFFICINA** stampi materia plastica presso trasferirsi nuovo stabilimento Caselle Vica, assume operai e apprendisti. Telefonare 21-907. A46656

**OFFICINE COLONNO STRADA TORINO 138 SEINASCO ASSUME OPERAI SPECIALIZZATI ALESUATORI MONTANTE MOBILE, ATTREZZATORE OLTRE LIRE 600 ORARIE, PRESENTARSI ORE 18.** A47003

**OPERAI** abili taglio lamiera cesoie ghigliottina cercasi. Telefonare 330-951.

**PARRUCCHIERE** per signora cerca lavorante apprendista. Buona retribuzione. Telefonare 882-223. A48827

**PARRUCCHIERE** signora cerca ragazza 18enne pratica manicure. Tel. 760-484.

**PELLICCERIA** cerca lavorante mano macchinista e apprendista. Grimoldi, Monte Pietà 15. A45425

**PETTINATRICE** cerca giovane apprendista o aiutante. Telefono 756-638.

**PICCOLA** officina attrezzata lavoro serio cerca tornitore, 2ª persona attiva fidata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2308 — Torino ». A49363

**PICCOLA** famiglia cerca abile cameriera referenziata, massimo stipendio. Telefonare 684-497. A48975

**PROFESSIONISTA** cerca domestica ultimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». A48980

**RADIOTECNICO** pratico televisione cercasi per negozio. Telefonare 857-550.

**RAGAZZINA** 14enne fissa aiuto custodia bimba e lievi lavori domestici cercasi. Telef. 687-348 ore 13-14,30 19-21.

**RETTIFICATORE** giovane militesente, qualificato, è richiesto da media industria torinese per attrezzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4148 — Torino ».

**RISTORANTE** cerca commis pratico servizio tavola. Tel. 661-672 .

**S.A.F.E., SERRATURE CRUGLIASCO, CERCA TRACCIATORI BENESTARITI MECCANICI PRIMA CATEGORIA ET COLLAUDATORI PARTICOLARISTI MECCANICI II CATEGORIA PRATICI LAMIERE, FERRISTI ORE LAVORO.** 413

**SERIA** ditta cerca provetti saldatori elettrici, presentarsi corso G. Cesare 218.

**SIGNORA** anziana, famiglia signorile cerca donna tuttofare robusta 40-55enne. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2192 — Torino ». A45805

**SORELLE** cercano tuttofare, 40.000. Cernaia 40, Pomeriggio. A47844

**SPEDIZIONIERE** massimo 40enne preferibilmente ex-appartenente Arma C.C. cerca importante stabilimento dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ». A46033

**STABILIMENTO** gomma richiamo Torino assume operaio anche pensionato, patente C, trasporto salvatorio merce. Telefonare 596-396. A45207

**STABILIMENTO** metallurgico Rivoli, cerca tornitori, fresatori, radialisti, lamieristi, chiavettisti, carpentieri saldatori I categoria e apprendisti. Presentarsi: Strada Cavoretto 19. Tel. 940-490

**TERMOIDRAULICO** provetto, fisso o cottimista desiderosi migliorare cercasi. Telefonare 60-054. A48249

**TINTORIA** cerca lavorante + aiutante stiratrice. Telefonare 599-318.

**TORNITORI** fresatori aggiustatori provetti apprendisti verniciatore spiratore cerca Marsilli via Gioria 44, telefonare 589-665. A48574

**TRAV** S.p.a. assume aggiustatore stampista, Massima fatt. Tel. 797-021

**TUTTOFARE** abile, robusta, referenziata (2 coniugi soli cercano. Ore 8-16 telefonare 682-191. A48987

**TUTTOFARE** fissa, altra ad ore cercasi Telefonare 521-760.

**TUTTOFARE** fissa, capace, servizio signorile, tre persone adulte, cercasi. Telefonare 547-755 al mattino fino ore 11.

**TUTTOFARE** fissa cercano tre adulti. Stipendio ottimo. Telefonare 774-951.

**TUTTOFARE** fissa referenziata 30-35enne cercano coniugi soli. Telefono 596-002.

**VARAZZE,** Hotel Royal, assume cuoco-cuoco, cameriera piani, cameriere-cameriera sala, referenziatissimi.

**ZINCOGRAFIA** incisioni tratto mezza tinta trasportatori Brandi Offset desiderosi migliorare. Telefonare 273-156.

## 16 Pianisti, Ruppres. L. 120 p.p.

**A. INDUSTRIA** cotonoi seriosissima per signora cerca per riorganizzazione quadro vendita pianisti e concessionari. Reparto lavorazione conto terzi. Servizio carica Aermoi, formulazioni tintorie, lacche per capelli ecc. Gnomoi, via Nizza 9. 233

**A** organizzazione introdotta mass minuterie offresi rappresentanza perforatrici meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2215 — Torino ». A48561

**AFFERMATISSIMA** Fabbrica Impianti Antincendio, cerca produttori ambosessi qualificati, capaci. Possibilità mansioni direttive. Stipendio, provvigioni. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5443 — Torino ». 446956

**AGENTE** metodizzato introdotto officine metalmeccaniche provincia Novara e-o Vercelli cercasi collocamento minuterie articoli, consumo. Referenziare, Casella Pubblimar 212, Genova. 24708

**AGENTI** regionali esposti attualmente proprio veramente introdotti mercato e conoscenti a competenti articolo cerca importante fabbricante disposto pagare provvigione se risultato sarà positivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4054 — Torino ». A44189

**ASSUMIAMO** rappresentanti per Torino e Provincia, auto propria, intrinseci drogherie, alimentari, vendita prodotti chimici. Telefonare 21-060.

**AZIENDA** bielles cerca rappresentante introdotto arrotini, macchine intima zone Emilia-Toscana. Dettagliare referenze, ditte rappresentate, Mameserivere 1.984 Pubblicità Oliva, Biella. 24745

**CERA** Pin, Vetri Vit, G. Garrone e C. via Aosta 7, Torino, assume per potenziamento quadri, viaggiatori ed agenti esperti tutto, automezzo proprio, residenti capoluoghi provincie: Lombardia, Romagna, Emilia, Liguria, Toscana. Ottimo trattamento ecmomico, possibilità carriera. Offerte manoscritte, curriculum, referenze professionali. A44284

**CERCASI** venditore attrezzatore edili elettriche anche saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2206 — Torino ».

**DEPOSITO** accumulatori intrabattistabile (Piemonte Liguria) assume rappresentanze. Abbinate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8425 — Torino ». A46016

**IMPORTANTE** industria disregrafica cerca giovane residente Torino collaudate attitudini vendita per Piemonte. Dettagliare curriculum et referenze, Scrivere: « Pubblicità Stampa 114 — Milano ».

**IMPORTANTE** industria prodotti parrucchieri signora cerca agenti vendita. Macchina propria, esperienza, media cultura, prestare curriculum. Trattamento rimborso spese, provvigioni. Scrivere casella Pubblimar 212, Genova. 24708

**INDUSTRIA** grafica cerca abili produttori settore litotipografico. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5443 — Torino ». A46922

**INDUSTRIA** mobili moderni esamina rappresentanti rete nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 373 — Torino ».

**INDUSTRIA** piemontese importanza internazionale offre sicura carriera ramo produttivo a diplomato perito industriale meccanico ant elettrotecnico, inviare curriculum, referenze ed votazioni esami a: « Pubblicità Stampa 294 — Torino ». 21065

**INDUSTRIA SCAFFALATURE METALLICHE, GENERI AFFINI, CERCA RAPPRESENTANTI OGNI CITTA' PIEMONTE. BUON TRATTAMENTO PROVVIGIONALE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ATTUALE ATTIVITA', RECAPITO, MEZZO TRASPORTO, REFERENZE. CASSETTA PUBBLIMAR 433 P, BOLOGNA.** 24675

**LABORATORIO** confezioni abiti lavoro, cerca rappresentante. Tel. 876-824.

**PER** nuovo sistema vendita olio oliva a privati consegna domicilio cerca agenti l'Azienda Agricola R. Trocco, Costa di Rapallo. 24779

**PRODUTTORI** di pubblicità, giovani, cercasi. Indirizzare curriculum Sip Milano, Lodovico il Moro 159.

**RAPPRESENTANTE** cerca rappresentanza o deposito per Toscana. Tel. 480-787.

**VENTIDUENNE** bella presenza cerca seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2203 — Torino ».

**VIAGGIATORE** Piemonte Liguria cercasi autoelettrotecnici, concorso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ». A46585

(Continua a pag. 16)


PER IL SUD AMERICA
IMPORTANTE SOCIETÀ ITALO-AMERICANA
cerca
**MEMBRO DI DIREZIONE**
cui affidare la conduzione tecnica e di produzione dei propri stabilimenti.

REQUISITI: Ingegnere meccanico
— Dirigente, almeno decennale
— Esperienza tecnica specifica nel campo della fabbricazione di laminati e trafilati ferrosi e non ferrosi
— Personalità spiccatissima ed alta doti di comando e di coordinamento
— Buona conoscenza della lingua portoghese ed inglese.

La Società in oggetto non opera in Italia.
Inviare curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

La Società per Azioni MICHELIN ITALIANA
TORINO - VIA LIVORNO, 57
cerca GEOMETRA PROVETTO
esperto disegno, cantieri, pratiche con Enti. Età massima 40 anni.

LINTAS
PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE
cerca PSICOLOGO
quale Assistente per ricerche psicosociologiche nel campo dei consumi e della pubblicità.
Si richiede:
— età 25-35 anni
— laurea e frequenza di corsi di specializzazione o assistantato presso un Istituto di psicologia
— pratica, anche iniziale, nella ricerca psicologica.
Retribuzione adeguata e stabilità di impiego. Inviare curriculum molto dettagliato a: LINTAS - Direzione del Personale - S.P.L. - Via Tito Speri 9/5 - Milano.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
DESIDERA:
DUE LAUREATI IN MATEMATICA o in matematica e fisica, professionalmente qualificati con precedenti di lavoro, di età compresa fra i 30 ed i 35 anni.
TRE LAUREATI IN INGEGNERIA CIVILE di età non superiore ai 35 anni.
Inviare dettagliato « curriculum vitae » con notizie circa gli studi compiuti, le votazioni conseguite e l'attività professionale eventualmente esplicata alla Direzione Generale dell'I.N.A. in Roma, via SALLUSTIANA 51 entro e non oltre il 15 giugno 1962.

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE
cerca per proprio Stabilimento in Piemonte
INGEGNERI MECCANICI giovani, per compiti di manutenzione generale impianti chimici e servizi generali di fabbrica (Dt/ma)
INGEGNERI CHIMICI anche neo-laureati, per conduzione impianti chimici (Dt/cc)
DOTTORI IN CHIMICA neo-laureati tesi sperimentali, buone votazioni (Lr/c)
e per Milano
PERITI TESSILI esperti tessitura pratici assistenza clientela (Ds/pt).
I candidati dovranno avere assolto agli obblighi militari.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 110 — MILANO

INDUSTRIA CARTONE ONDULATO
cerca
CAPI MACCHINA PRINTER SLOTTER
disposti trasferirsi.
Massima riservatezza. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 342 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA
LITOGRAFICA CARTOTECNICA
cerca RAPPRESENTANTE INTRODOTTO
RAMO CUI AFFIDARE ZONA: PIEMONTE
Ottimo trattamento - Massima riservatezza
Inviare referenze a:
PUBBLIMAR - CASELLA 178 E - MILANO

Una brillante carriera offre la SOCIETÀ PERMAFLEX
a giovani venditori veramente abili
CHIEDIAMO: Età 25-30 anni, ottima presenza, obblighi militari assolti. Diploma di istituto superiore o laurea. Moralità ineccepibile. Due anni almeno di esperienza di vendita. Patente automobilistica, autovettura in proprietà.
OFFRIAMO: Trattamento economico spettante agli impiegati di seconda categoria, settore industria. Rimborso spese macchina e diaria. Premio di merito. Ampie possibilità di carriera agli elementi veramente capaci a volenterosi.
L'assunzione è subordinata ad un corso pratico teorico al quale saranno ammessi i candidati che avranno superato un primo colloquio effettivo. Inviare curriculum dettagliato entro il 10 giugno p.v. alla SOCIETA' PERMAFLEX - PISTOIA
Raccomandiamo di astenersi dalla visita non richiesta ai nostri uffici.

La Società p. Az. MICHELIN ITALIANA
VIA LIVORNO, 57 - TORINO
cerca per lo stabilimento di Torino esperti aggiustatori - montatori - fresatori - alesatori. Buona conoscenza disegno. Età: 25-40 anni.

ADDETTI PRESSOFUSIONE
cerca stabilimento meccanico.
Presentarsi: SOCIETA' FISPA
Corso Raffaello 17 — TORINO

il fuso doro DUBA Marzotto
VIA VIOTTI N. 1 ANGOLO VIA MONTE DI PIETÀ
e il fuso doro Marzotto
VIA NIZZA N. 210 ANGOLO CORSO SPEZIA
HANNO APPRONTATO DECINE DI MIGLIAIA DI CAPI DI CONFEZIONI PER UOMO - SIGNORA - RAGAZZI IN OGNI TAGLIA NEI MODELLI PIÙ NUOVI ED ELEGANTI
PREZZI CONTROLLATI ANCHE per i REPARTI DONNA e RAGAZZI
PER SIGNORA
Tailleur estivo L. 5.900 - 5.500 - 7.500 - 9.500
Abito cotone L. 3.500 - 5.000 - 7.500
Abito città L. 5.900 - 7.500 - 10.500
Abito seta pura L. 12.000 - 15.000 - 19.500
SEMPRE PER SIGNORA - REPARTO BOUTIQUE CON CONFEZIONI ELEGANTI DI SARTORIA - MODELLI ESCLUSIVI

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE
assume Ingegneri Elettrotecnici con attitudini Tecnico-Commerciali
Saranno preferiti i candidati con esperienza di lavoro.
Inviare curriculum precisando età, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4153 — TORINO

# ANNUNCI ECONOMICI

**Il Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.**

*(Continua da pag. 15)*

**VIAGGIATORI** settore alimentare, drogherie, Torino città e provincia, importante industria prodotti largo consumo, stupendo stipendio + cat., rimborso spese, premi vendita. Auto. Indirizzare manoscritti dettagliando posti occupati, referenze. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A46154

**19 Informazioni L. 120 p.p.**

**A.A. VINFORMA,** via Italia 9 [illegible] v'informa, investigazioni. Informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 22. Telefono 44-176. Torino

**A. ACCERTAMENTI** infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Novelitalia. Pia Quinto 20. Tel. 662-136, 652-876. 328

**ABBIATE** presenza Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 7166

**ACCERTAMENTI** [illegible], indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

**ACCERTAMENTI,** indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1670. Andrea Doria 9, telefoni 41-300, 521-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 105

**INFORMITALIA,** istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

**20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.**

**MASSAGGIATORE,** massaggiatrice particolari massaggi corpo, viso, dimagranti, circolatori, rassodanti, bagni. Telefono 758-818. A44212

**21 Automobili L. 130 p.p.**

**A.A.A.A. EDFIT,** Guarini 4, telefono 513-570: autoscuola, [illegible], autoriparazioni specialissime. 1313

**A.A.A. AUTOCONVENIENZE FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-849, 483-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 587-549. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARGATI,** 121

**A.A.A. AUTOCONVENIENZE** immediate condizioni contrattuali [illegible]. via Mercanti 13, telefono 46-879. 1196

**ABBIAMO** Appia 3ª, Appia coupé, Flavia, Giulietta normali, TI; spider recentissima, Mercedes 220 S, DKW 1000, Karmann Ghia, 1800, 1100 export, 750 Vignale, [illegible] Jolly. Autosalone Fiat Nuova, Volta 2. Telefono 46-681. 41

**ABBIAMO** assortimento auto 1200, 1100 Familiare 600 Multipla, 103, [illegible] 500, Bianchine, cambi, rateazioni 18 mesi. [illegible], Vinzaglio 5. 38

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su automezzi: Aba, piazza Bodoni 1 g telefono 521-281. 33556

**AFFARONE** 600 Multipla [illegible], occasioni 500, 600. Telefonare 486-406.

**AFFIDATEGLI** vendita autovettura, ricevendo massimo contanti. Carlo Felice 67. Telef. 46-007. 1079

**ALFA** 1900-1955, 46.000 km. originali, privato vende. Telefono 787-588.

**ALL'AUTOSALONE** « Monticone » Pettinengo 6, tel. 651-501. 2300 nuovo, innocenti spider nuovo, Fiamma, Appio 2ª, 1300, 103, 600, 500 funzionari, [illegible] milano, Giulietta normali, spider, Panhard tigre, BMW coupé, 615 furgone. 1307

**ALOSSA,** Lagrange 13, tel. 528-652. Spider 1500, Coupé 1200, Appia III, 1100 Special, Isuzu '58, 500, 600, cambi, rateazioni. 429

**AMMORTIZZATORI,** freni, organi sterzo, verniciature gratuite, sostituzioni rapidissime, assistenza abbandonisti pericolosissimi. Fream, Tassoni 74. 219

**APPIA,** Flavia, Fiamma, consegna sollecita, permuta, [illegible], Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 550-132. 379

**APPIA** semestrale dipendente vende. Tel. 556-827. A45974

**APPIA** semestrale privato vende. Telefono 43-893 ore 19-21. A46134

**APPIA** 1 serie guida [illegible] ottima vendesi contanti 390.000. Telefonare ore ufficio 531-538. 24744

**APPIA** I, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-485. 576

**APPIA** II serie eccezionale stato d'uso unico proprietario vende privato. Telefonare 781-234. A44253

**APPIA** III serie '61, Appia II serie '58, Appia Viguale [illegible], Giulietta sprint '60, 750 coupé Vienna, 950 spider Innocenti, rateazione [illegible] 500, 600. Corso Palestro 4 bis 291

**ASSORTIMENTO** [illegible] camioncini-autocarri normali, ribaltabili, 640, 4 ruote motrici, rimorchi normali, cisternali, banco prova pompe iniettori. Bonaudo, telefonate 20-207. 35

**AURELIA** B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21, vendo cambio. Corso Francia 341. 53

**AUSTIN** Healey Sprite 950 spider e Austin [illegible] originali. Prenota consegna. Via Aurelio Saffi 24, tel. 752-939, Autorino. 787

**AUTOAGENZIA,** Cuneo 3, tel. 774-226. 1300, Appia II, Giulietta TI, Sprint, 103 diverse, 500 giardiniera, furgone Appia, 615 pubblicitario. 379

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, [illegible] 5.** 1126

**AUTOCARRI** 652 52 ribaltabile, 626 ribaltabile, Tiarretta, Leoncini, 615 vende, Ferrero, Corso Traiano 170. Telefonare 681-470. A44814

**AUTOCARRO** Super Taurus ribaltabile perfetto ordine, vendo rateizzatamente. Telefonare 590-034. A48501

**AUTOMOBILISTI,** in 3ª finanza acquisti automezzi, sovvenzionate possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173 409

**AUTOMOBILISTI,** prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Filadonna 44, vi converrà. 626

**AUTONOLEGGI** Autogiarosa sempre in Usta 500 D, 500 D, 1100 export. Telefonare 687-554. 1216

**AUTONOLEGGI** Duchesne Jolanda 32, telefono 773-983: 1500, 1100 B, 600 Multipla, 500. 1184

**AUTONOLEGGIANSI** al « Moderno » nuove 1300, 1100 B, 600 D, 500 D telefonare 278-931 952

**AUTONOLEGGIANSI** nuove 500, 600, [illegible] 1300, 1800. Mignola, tel. 60-564.

**AUTONOLEGGIO** Nuovani senza anticipo 500, 600, 1100, 1300. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

**AUTONOLEGGIO** S. Ambrogio senza anticipo: 103, 600, 500. Telef. 780-491.

**AUTORAPETTI** consegna in pochi giorni l'autovettura nuova. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-870. 243

**AUTORAPETTI** mette vostra disposizione 500, 600, 600 multipla, 1100, 1100 familiare. Giulietta 1961, furgoni anche entro su telaio 650 T nuovi, consegna immediata 850.000. Permuta, lunghe rateazioni Francesco d'Assisi 22. 243

**AUTORIMESSA** vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vetture o conto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514 20

**AUTOSALONE** Brescia 18. Telef. 20-605 munito ed unito, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne. 70 rateazioni. 1145

**AUTOSALONE** Barcelo, Silvio Pellico 9, compra-vendesi auto 5 mesi, permute rateazioni. Telefonare 60-294.

**AUTOSALONE** Società Rodes con permute rateazioni dispongono Giulietta TI 1960 elaborato Conrero. Appia I, II, III serie familiari, pulmini, diverse 1100-103, 600, 500, Belvedere. Corso Palermo 85, telefono 332-992.

**AUTOSALONE** «Tessitore» Roma 237 bis telefono 42-535: Mercedes, Fiammetta Farina, Volkswagen, Appia, Giulietta, normali T.I., sprint, spider, Zagato, 1900 super, 500 giardiniera, 600, 103, Familiare, 1500, 1800, [illegible]. Cambi.

**AUTOSALONE** 30.000, Giulietta spider, Mercedes 300 SL, Fiat 600 57-59-60, 2100, 103 61. Corso Giulio Cesare 239. Telef. 231-806. 327

**BETTOBBINO** Commissionaria Innocenti Austin mulina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710. Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

**B 20** Gran Turismo Lancia ottimissimo 58 come nuovo vendo cambio. Nizza 125, telefono 690-136. 403

**BELLA** 600 (1960) bicolore, 103 (1963) perfetto sedina privato. Tel. 483-875.

**BELLA** 600 D come nuova 535.000 vendo privato, facilitazioni. Tel. 374-453.

**BELLISSIMA** 600 '57 privato vende causa partenza. Telefonare 598-173.

**BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, [illegible] NUOVO MODELLO CON CAMBIO OLOCHE E AUTOMATICO PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2.** 29694

**BEPI** Koelliker, Assortimento nazionale e straniero vetture usate Jaguar 3-4 Sunbeam, Rillman, Lloyd 600, Alfa 1300 super. Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2. Telef. 655-191.

**BIANCHINA** panoramica spider 1200, 500, 600, 103, autocarro Romeo Pu 43.

**BIANCHINA** panoramica vendo. Telefonare 670-297 ufficio pegnalo.

**BUONISSIMI** [illegible] vendiamo 1400, 1100 E, Tupolini, Ardea Aurelia, bar pacetti, autoscuders. Monnezir 30

**CAMBIERE!** magnifica Ellitrom DB 1958 nera argento con auto media nazionale, differenza contanti. Telefono 363-189, Genova 24576

**CAMIONCINO** cassone piano 103, motore nuovo, garanzia vendo. Telefono 651-114. A47413

**CAMIONCINO CORIASCO 608 T FORNITA [illegible] G.A. L. 8700.000. [illegible] SEGNE SOLLECITE DIMOSTRAZIONI RATEAZIONI CORSO 8 MAURIZIO 18. TELEFONO [illegible]** 1251

**CAMIONISTI** per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182 Torino 76

**CAMIONISTI:** vendo autocarri rateizzati piaggio, 682 N3 3 assi, 892 N3, 682N, 680, 670, 666, 642 N2, 642 N, [illegible] 615, Benassi 9, super Ebetaq corto, super Taurus lungo 60 ql., super Taurus Trogotti, Leoncini, Alfa 800, 450 430, Bianchi Viscontini, Andina, Matador, permuto e ribaltabili, rimorchi 3 assi e 2 assi per 642, pala FL7, Ruston 10, Jumbo Brunori, Carrara, tel. 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino.

**CARROZZERIA** Conta, via Bassano 11, ripara, verniciana autovetture. Telefonare 390-072. 307

**CASA** della garanzia. Installazioni, elaborazioni qualsiasi vettura. Servizio Abarth. Antonio Cecchi 57, tel. 279-951.

**CAUSA** bisogno vendo Nuova 500 '58. Telefonate 700-600. A46588

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44.**

**COMPRO** go-kart recente. Telefonare 393-736 pomeriggio. A48123

**CONSUL** Ford 1700 perfetto vendo cambio rateizzo. Stradale S. Maurizio 18. Telefonare 882-446. 311

**DA** Molino ricambi auto nazionali ed esteri: tutto per il Romeo e 615 Vercelli tutti i tipi Tel 60-508

**DA** privato a privato vendesi 1100-103 Km 37.000 unico proprietario. Telefonare 588-286. A45933

**DAUPHINE** marzo '61 libera [illegible], perfetta, vendo. Telef 781-255 ore pasti.

**FAMILIARE** '60, unico proprietario vende, [illegible] con belvedere. Tel. 321-709.

**FIAT, SAICAR [illegible], CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO 500 O BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100 EXPORT-SPECIAL, 1500, 1300 B, 1800, 2100, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.** 1260

**FIAT-SAVA** commissionaria via Nizza 30 tel. 652-582, 652-683. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autoveicoli serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

**FIAT** 642 N 6 portata 60 ql.; 642 N Super Taurus Visconteo del '60. Ribaltabili e normali. Esaion 112 corto ribaltabile vendo rateale. Tel. 274-690.

**FIAT** 1400 nera lipidosa 140.000, [illegible] (1947) ottima 70.000. Telefonare 483-575. A45866

**LANCIA** Autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 8-8 (S. Rita), tel. 364-565. Taglandi, interventi in garanzia, assistenza clienti, cambi e [illegible] gratuiti. Ricambi sempre pronti. Prenota nuovo. Occasioni: Appia I serie revisionata a scelta, Appia II serie '57 grigia, Appia III serie bianco antracite, Flavia 6000 km., B 24 cm cappottina, B 24 Spider, B 20 '55, 1100 103 special 8000 km., [illegible] ultime condizioni, 500 C, B 21, 18 rate.

**LANCIA** commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-185. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 21-110.

**MORELATO** Concessionario Simca. Prove, prenotazioni, assistenza, permute Via Cigna 63, Torino, telefoni 21-131, 20-733. 23794

**MORELATO** dispone usati 500 N, 500 Sport, 500 Giardiniera, Biancina Panoramiche, 600 varie, 600 GM, 1100 vetture, Dauphine, 750 Alarth, via Cigna 63. Telef. 21-131 prove, rateazioni.

**PRIVATO** vende 8 ottimi 1957 celestino 200.000 trattabili. Telefonare 547-208.

**PRIVATO** vende « Gadino » fiammante mesi cinque, Telefonare 770-845.

**PRIVATO** vende privato [illegible] C vellutto ore pasti. Via Saluzzo 68, Aioi.

**PRIVATO** vende privato « 500 D » sei mesi. Tel. 376-672. A44229

**PRIVATO** vende 103 super aziendale. Telefonare 332-070. A46327

**PRIVATO** vende 500 Giardiniera panoramica, bellissima 1961, 500.000. Telefono 772-494 A46329

**PRIVATO** vende 500 Nuova '60. Telefonare 560-804. A46370

**PRIVATO** vende 500 C in ordine. Telefono 585-512. A46330

**PRIVATO** vende 500 C, 1100, 58, 600. Tel. 882-295. 408

**PRIVATO** vende 500 D acquisto mesi sei. Telefonare 363-392 ore pasti. A46576

**PRIVATO** vende 500 D 10 mesi. Telefonare 387-289 ore 20 pd.

**PRIVATO** vende 500 D 1961 come nuova. Telef. 806-082. A45903

**TENDA** autocarro 1100 ALR unico proprietario. Telefonare ore ufficio 589-898.

**VENDO** giardinetta Belvedere 500 C bellissima, ottimo stato, rateazioni. Verzelli 111. A47252

**VENDO** privatamente ottima [illegible] 1961 assicurata fino ottobre. Telefono 373-024.

**VENDO** privato Giulietta spider B. Telefonare 487-193. A46158

**VENDO** 600 bellissima 6 mesi. Telefono 332-582. A46809

**LETTERE VEICOLI INDUSTRIALI, AUTOCAMMI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.** 975

**VIA** Monti 30, trasferito: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vera occasioni ed eventuali permute.

**VOLUTUAMO:** 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100-1500 quindicimila. « VELA », Talucchi 23, telef. 778-186.

**TENDA** autocarro 1100 ALR unico proprietario. Telefonare ore ufficio 589-898.

**VENDO** giardinetta Belvedere 500 C bellissima, ottimo stato, rateazioni. Verzelli 111. A47252

**VENDO** privatamente ottima [illegible] 1961 assicurata fino ottobre. Telefono 373-024.

**VENDO** privato Giulietta spider B. Telefonare 487-193. A46158

**VENDO** 600 bellissima 6 mesi. Telefono 332-582. A46809

**LETTERE VEICOLI INDUSTRIALI, AUTOCAMMI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.** 975

**VIA** Monti 30, trasferito: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vera occasioni ed eventuali permute.

**VOLUTUAMO:** 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100-1500 quindicimila. « VELA », Talucchi 23, telef. 778-186.

**ASSOLUTA** novità scooter senza patente, motociclo motocarrini Garelli, Rateazioni Rialzo, Brescia 24, telef 273-519

**BMW** ultimi modelli, DKW 49-125-150, motocarrini 49. Occasioni. Agenzia via Sant'Anselmo 28, telefono 650-193.

**DA** Merio Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962. Leggera Saeba ciclomotori di classe, circolano senza patente. Saxonetto novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Boucharon 18 (piazza Statuto). 314

**DUCATI** Concessionaria Giliber, corso Peschiera 205, telef. [illegible]. Presenta nuovi modelli, prezzi ribassati, patente gratuita ai nuovi acquirenti.

**GILERA** nuovissimi modelli, consegne immediate a disposizione per prove, rateazioni da 9.660, cambi, patente gratuita Gimes, Giulio Cesare 159, telefono 21-605 1292

**LAMBRETTA** senza anticipo con sole 4200 mensili, consegna patente, consegna immediata, potrete avere subito da Covelo, corso S. Maurizio 29. 22

**VENDO** Lambretta 1961 150 Li. Telefonare 231-508. A45392

**VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA**

**VESPA** nuovi modelli 62, cambi, rateazioni, Agenzia vendita, [illegible] via Fabro angolo via Cernaia. 179

**VESPIZZATEVI,** novità modelli 62. Vespo, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni Toso, corso San Maurizio 31

**VOLETE** Vespa Ape modelli 62 consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni Moroni, Unione Sovietica 193 Telefono 383-638 47

**23 Annunci Vari L. 120 p.p.**

**A.A. ACQUISTA** bronzi, soprammobili modelli antichi, quadri. Telef. 743-516, 43-557. 93

**ANTIGHITA'** compra mobili, quadri, porcellane, argenteria, oggetti d'arte, valutazioni, perizie, records ovunque. Moreres, Bugino 19, telefono 520-832.

**ARCIOCCASIONE** mobiletti '800, [illegible] pranzo, tappeto persiano, vendonsi. Telefonare 885-168 A45107

**ARMADI** guardaroba, cassoni, cassettine ragazzi, soggiorni, liquidiamo Fagella, Massimi 44 [illegible]

**ARREDAMENTO** toscano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 25.000, cassoni 75.000, [illegible] 35.000, corso Toscana 17 1308

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera massiccio 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni.

**ASSORTIMENTO** serrande ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8. 338

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende pezzi obsoletivi Piazza Vittorio 3 103

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3319

**CAMBIAMO** vostre cucine e stufe usate con elettrodomestici nuovi migliori marche, Grifondi, corso Firenze 27. Telefonare 373 859. 704

**CASA** partenza, vendo sala pranzo moderna, televisore, divano letto, due poltrone Telefonare 591-730.

**CAUSA** trasferimento privato vende bassa pranzo, [illegible]. Telefon. 83-419.

**CAUSA** trasferimento vendo camera da letto, [illegible] pranzo, cucina. Tel. 773-592.

**COLLEZIONISTI,** occasione raccolta intera decimali altre antichi Stati. Telefono 684-740, pomeriggio. A46115

**CUARDAROBA,** Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con supralus 35.000; 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Pavaleacqua 9, telefono 521-918.

**LABORATORIO** vende macchina maglieria Weber, pagamento cambio lavoro. Telefonare [illegible] A46054

**MAGLIERE** maglieria 10-14-100, privato vende. Tel. 322-582. A46809

**MOBILI** « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 3, tel. 531-107.

**MOBILI** di Conti visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. [illegible]

**MOBILI** di occasione Prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Belfiore 43.

**MOBILI** Rec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine, Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 255

**MOBILI** svedesi: soggiorni, libreria, armadioni 25.000, matrimoniali 99.000, divani-letto 19.000. Mobilificio Roma, Bertholiet 16. 45

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1308

**MOBILIFICIO** Biltratto. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli [illegible] Capellina 6, telefonare 489-161. 11042

**MOBILIFICIO** limpida camera da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 29

**MOBILIFICIO** Crap 30 rate vendita recessionale di propaganda, camere da 99.000 alla lussuosa poltrona 268.000, tinelli da 25.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 cortile.

**OCCASIONE** [illegible] macchina maglieria Dubied 12/70 e bobinoir. Tel. 694-740.

**OCCASIONI** garantite 6000 in più macchine cucire zigzag automatiche. Re Umberto 11, telefonare 510-977.

**OCCASIONISSIMA** consolle specchiera lampadario 2 appliques. Tel. 876-492.

**PER** agenzie locali si liquidano poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 cortile. 493

**PIANOFORTI,** affitti, riparazioni, accordature Cheppo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 859

**PIANOFORTI** super marca giapponesi. Nuovi, occasioni tutte marche. Studio 30.000. Compro vendo. Cucconato, via Maria Vittoria 10, tel. 555-311.

**PIATINO** pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni, Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

**PIUMA** d'oca e gallina [illegible] compro. Telefonare 485-440. 483-137. 886

**PRIVATO** vende bellissima camera matrimoniale barocco veneziano laccata, pannelli piccolo punto; quadri Madonna, Cristo. Telefonare 538-057.

**PRIVATO** vende vetrina, frigo scuola vivande, spiedo cosa [illegible]. Telefonare 82-503. A46168

**REGISTRATORI** passa! Ciò [illegible] interessa ad acquistare, riparare interpelli il 510-92: troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

**SCOMBERO** sfratti, solai. Acquisto mobili moderni, rottami, stracci. Telefonare 234-316. A44331

**STRADOCASIONE** vendo macchina maglieria [illegible] Zodiacal 12x100. Telefonare 587-232. A46046

**TYPEWRITER** Olivetti macchina scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

**TAILLEURS,** abiti, soprabiti signora, eleganzissimi 18-20.000. Roggero, Sacchi 54. 1264

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

**TELEVISORI,** mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 839-833. 109

**VENDESI** pianoforte in ottimo stato. Telefonare 774-152. A45351

**VENDESI** fonda campeggio tre posti con accessori, Telefoni 383-333, 31-231.

**VENDE** vestito sposa [illegible] pizzo bellissimo Tel. 363-020. A46130

**Z. ALLEMAND,** Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con [illegible] assortibili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912


SE E' VERO CHE DORMIRE NON E' SEMPLICEMENTE CHIUDERE GLI OCCHI — SE E' VERO CHE DORMIRE E' UN DIVERSO MODO DI VIVERE — ALLORA PER VIVERE BENE LE ORE DELLA NOTTE — IL SOLO MODO E' VIVERLE SU «gommapiuma» — OLTRE UN MILIONE DI ITALIANI HANNO GIA' SCELTO IL MATERASSO «gommapiuma» — OLTRE UN MILIONE DI ITALIANI SANNO CHE IL MATERASSO «gommapiuma» E' SANO E IGIENICO — E' INDEFORMABILE — NON SI BATTE, NON SI VOLTA, NON SI RIFA' — HA LA FODERA SFILABILE E LAVABILE — COSTA POCO — E' GARANTITO VENT'ANNI E DURA PER SEMPRE —

SI VIVE MEGLIO SI VIVE DI PIU'

materasso gommapiuma

PIRELLI SAPSA

PREZZI AL PUBBLICO: MATERASSI CON FODERA cm. 190 x 80 x 10 L. 20.000 — GUANCIALI cm. 65 x 40 x 10 L. 3.000 — DISPONIBILI ANCHE IN ALTRE MISURE E TIPI — CHIEDERE OPUSCOLI E INDIRIZZI DEI RIVENDITORI A: P. DUBINI — TORINO VIA DEL CARRETTO 66 TEL. 80552/7 — OPPURE A PIRELLI SAPSA SESTO S. GIOVANNI MILANO



Meraklon®

Una fibra forte e leggera
così **forte** che resiste
in modo eccezionale all'usura
così **leggera**
che galleggia sull'acqua

MERAKLON è il marchio di qualità riservato ai manufatti tessili in fibra propilenica ad attestarne l'alta qualità e il giusto prezzo controllati dalla Polymer.

POLYMER
Gruppo MONTECATINI